Anno 98 - Numero 68

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Venerdì 20 Marzo 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 7, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595.633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele As. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia plas. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pal. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Poteri più liberi e ampi alla Corte Costituzionale

L'on. Giovanni Leone, ex-presidente della Camera ed ex-presidente del Consiglio, titolare della cattedra di procedura penale nell'Università di Roma, affronta in questo articolo un problema di grande importanza giuridica e politica: i poteri ed il funzionamento della Corte Costituzionale, massima garanzia di vita democratica nel nostro Paese. Nello scritto che si pubblica oggi, l'on. Leone suggerisce alcune utili innovazioni; nei prossimi giorni completerà, con un secondo articolo, il suo progetto di riforma.

La Corte Costituzionale ha compiuto con discrezione ed austerità — quali si addicono ad un istituto di altissime funzioni — circa nove anni di lavoro di decisiva importanza per lo sviluppo e la configurazione dello Stato di diritto. E per chi, come noi, conosce personalmente quali gravi difficoltà, determinate dall'eccezionale e non convincente *quorum* richiesto per l'elezione dei giudici da parte del Parlamento, fu necessario superare, questa obiettiva valutazione positiva è motivo di alto orgoglio.

Ora vorrei riferirmi proprio alla prima sentenza della Corte, decisa e redatta sotto la presidenza di Enrico De Nicola, con la quale — risolvendosi un delicatissimo problema — si stabilì che la Corte avesse competenza a giudicare la legittimità costituzionale anche delle leggi precedenti all'entrata in vigore della Costituzione. Si deve indubbiamente a quella sentenza — e questa storica funzione riconosce anche chi nutriva forti perplessità sulla tesi accolta dalla Corte — se alcune norme di leggi precedenti alla Costituzione, comprese anche nei codici, siano state dichiarate costituzionalmente illegittime e quindi tolte dalla circolazione.

Ma proprio in riferimento al funzionamento della Corte, inquadrata anche sotto questo particolare profilo, io intendo qui riprendere una tesi, che affiorò fin dai lavori dell'Assemblea Costituente e fu sostenuta (senza successo) anche da chi scrive in veste di relatore del progetto di Costituzione: la tesi cioè della investitura diretta della Corte da parte di qualunque interessato, a mio avviso perfino da parte di qualunque cittadino.

Oggi la Corte Costituzionale viene investita dell'esame di legittimità costituzionale di una legge mediante il seguente congegno: in un giudizio in corso il giudice (civile, penale o amministrativo) che è chiamato a decidere sulla causa può, su eccezione di parte o di sua iniziativa, dedurre l'incostituzionalità di una legge, valutando (se l'eccezione muove dalla parte) la non manifesta infondatezza della questione: si tratta di una delibazione del cosiddetto *fumus* della validità della questione.

L'attuale congegno dà luogo ad alcune gravi conseguenze:

1) l'eccezione di incostituzionalità non può essere sollevata al di fuori di un giudizio, neppure da un organo dello Stato; ciò importa che, per introdurre l'eccezione di incostituzionalità, in taluni casi si debba pensare a mettere in moto un giudizio palesemente pretestuoso;

2) se, eccepita in un procedimento in corso l'incostituzionalità della legge, manchi l'accettazione dell'eccezione da parte del giudice del procedimento di merito, la Corte Costituzionale, anche in caso di grave e palese incostituzionalità, non può prendere mai in esame la questione di sua iniziativa;

3) in molti casi si assiste all'assurdo che, mentre in precedenti giudizi il giudice ordinario (talora la stessa Corte di Cassazione) ha respinto per manifesta infondatezza l'eccezione di incostituzionalità, in un successivo giudizio lo spirito di indipendenza di un nuovo giudice porta alla ribalta della Corte Costituzionale la questione seppellita in precedenza. Questa riesumazione è tanto più sconcertante quando accada (com'è accaduto) che la Corte accetti l'eccezione e dichiari incostituzionale la legge, in base proprio a quella eccezione che numerosi giudici ordinari avevano in precedenza respinto come del tutto infondata. E la cosa è tanto più grave, in quanto la sentenza della Corte Costituzionale che dichiara l'incostituzionalità non può (e questo è giusto nell'ambito del sistema) incidere su rapporti giudiziari definiti.

Ma la più grave delle incongruenze dell'attuale sistema non è neppure questa: ce n'è un'altra che riguarda le leggi recenti o attuali. Potendo una legge essere investita dell'eccezione di incostituzionalità anche a distanza notevole di tempo dalla sua promulgazione, viene ferito — e gravemente ferito — il principio della certezza del diritto, che è fondamentale di ogni regime democratico e di uno Stato di diritto.

Queste considerazioni debbono portare a promuovere un radicale ridimensionamento della funzione della Corte. L'espressione «ridimensionamento» qui è adottata non nel senso, purtroppo frequente, di restrizione dell'ambito di un'entità; bensì nel senso positivo dell'allargamento e del potenziamento dell'istituto.

Il congegno da sostituire è il seguente: qualunque legge può essere impugnata di incostituzionalità innanzi alla Corte Costituzionale da qualunque cittadino.

Questo sistema dell'investitura diretta comporta quasi automaticamente due valvole di sicurezza e cioè:

1) la delimitazione temporale della possibilità di impugnazione di incostituzionalità di una legge: sei mesi al massimo. E' evidente che, disancorando la questione di incostituzionalità da un'eccezione in corso di giudizio, non è necessario il criterio dell'illimitatezza nel tempo. D'altra parte, solo con il proposto criterio si può salvaguardare il principio di certezza del diritto;

2) il potere della Corte di esaminare la costituzionalità delle leggi sotto tutti i profili e non solo nell'ambito dell'impugnazione proposta (principio di piena devolutività dell'impugnazione di incostituzionalità).

Per le leggi precedenti alla entrata in vigore della nuova proposta disciplina dell'istituto, si potrà stabilire un criterio transitorio: o il mantenimento del sistema attuale, oppure la previsione di un particolare termine entro il quale qualunque cittadino potrà impugnare le predette leggi.

Non è stato il Parlamento — come ha inesattamente più volte asserito il prof. Maranini — a comprimere la funzione della Corte Costituzionale; fu l'Assemblea Costituente a predisporre il congegno attuale della Corte Costituzionale; e non già per comprimere i poteri dell'altissimo organo, che proprio la Costituente volle istituire, bensì per evitare il frequente e cavilloso ricorso da parte degli italiani (sospetti, e non a torto, di litigiosità) alla Corte Costituzionale, il che avrebbe reso fin dall'inizio la vita della Corte più lenta.

Questo rilievo resta tuttavia valido (e può essere anche soddisfatto col criterio della dichiarazione di inammissibilità in camera di consiglio di ricorsi manifestamente infondati); ma si è dimostrato insufficiente nei confronti degli aspetti negativi dell'attuale sistema, che ho innanzi prospettato.

Giovanni Leone

Superata la fase più critica della congiuntura

Incertezza fra i partiti al governo per il progetto sulle vendite a rate

Il limite dei dodici mesi, il più basso che si trovi in Europa, desta preoccupazioni anche in seno al Consiglio dei ministri - Si teme che possa danneggiare le famiglie più povere e ridurre la occupazione operaia - Si prevede una animata discussione in Parlamento - Una lettera di La Malfa ai tre sindacati sul rapporto tra una equilibrata politica dei redditi e la programmazione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 19 marzo.

I provvedimenti anti-congiunturali approvati ieri dal Senato (benzina, supertasse sulle auto, cedolare) sono stati trasmessi alla Camera. La commissione Finanze e Tesoro di Montecitorio li esaminerà lunedì in sede referente, martedì li esaminerà la commissione del Bilancio. L'esame dovrebbe essere concluso il 6 aprile: l'approvazione da parte della Camera è prevista per la metà di aprile. Esiste una intesa fra il governo e i quattro partiti di maggioranza, in virtù della quale non dovrebbero essere proposti emendamenti: in tutti i casi, si dà per scontato che, così come il governo li ha varati sotto forma di decreti-legge e così come il Senato, per parte sua, li ha approvati, i provvedimenti verranno ratificati dalla Camera. L'argomento sembra in pratica chiuso sui provvedimenti anticongiunturali e la discussione si aprirà, né si può prevedere come sarà conclusa, per la questione del disegno di legge che limita la vendita a rate: è molto dubbio che il disegno di legge rimanga così, com'è stato proposto al Parlamento; esso appare troppo drastico e, date le caratteristiche attuali della congiuntura, sostanzialmente pericoloso.

Preoccupazioni notevoli vengono infatti manifestate in seno al governo e dagli esponenti sindacali per il mantenimento dell'attuale livello massimo previsto: si teme cioè, che la limitazione a dodici mesi delle vendite a rate (la più restrittiva delle misure nei paesi europei per risolvere analoghi problemi di scoraggiamento di alcuni consumi) aggravi il fenomeno. Iniziata l'azione anticongiunturale; superata, anche in virtù dei prestiti internazionali, la fase critica della congiuntura; governo e sindacati avvertono ora la necessità di evitare contraccolpi acuti di tipo deflazionistico all'opera di risanamento dell'economia del Paese.

E' il dato più evidente che si inserisce ora nella situazione: e, come tutti gli altri aspetti della situazione, ma con carattere di particolare urgenza, suggerisce a Moro la ripresa rapida degli incontri con le organizzazioni sindacali e padronali. La ripresa è prevista per questi giorni, forse anche per domani e, per quel che se ne sa, il Presidente del Consiglio non condivide l'opinione di alcuni settori della maggioranza, della stessa dc e del segretario generale della Cisl, Storti, secondo cui i colloqui perdono d'interesse con il riflusso della fase critica della congiuntura.

Diversamente dai dirigenti della Cisl, Moro non è neppure convinto che sia opportuno indire subito una riunione collegiale conclusiva che registri i contrasti emersi nel primo ciclo degli incontri e, indicando le responsabilità di ciascuno, chiuda la partita; è invece vero che, se Moro nutre qualche perplessità sull'esito della fatica iniziata, ritiene di dover la continuare col massimo di prudenza e di dover compiere tutti gli sforzi per portarla al successo.

Gli obiettivi del governo rimangono quelli già enunciati e che consistono nel collegare i problemi della congiuntura a quelli di struttura nell'ambito della programmazione, offrendo ai sindacati contropartite sicure per l'avvenire in cambio di un'autodisciplina nel momento attuale.

Si tratta, secondo il presidente del Consiglio, di un problema di fondo e non di un fatto di circostanza. Come era apparsa, e continua ad apparire, necessaria la collaborazione delle organizzazioni sindacali e padronali per rendere meno minacciosa la tendenza all'inflazione, appare necessaria anche la collaborazione dei sindacati per fronteggiare, adesso, anche la minaccia della disoccupazione o del ridursi delle ore lavorative in alcune aziende. Anche su questo punto il presidente del Consiglio si propone di compiere una «verifica» delle capacità di autonomia delle organizzazioni sindacali e della capacità degli imprenditori di scindere le esigenze aziendali dalle preoccupazioni di una data strategia politica.

A nome della Cgil, uno dei segretari, il socialista Santi, ha illustrato oggi, in una breve dichiarazione, la linea della propria organizzazione: «*La riduzione dell'attività lavorativa alla Fiat ed alla Olivetti* — egli ha detto —, *i licenziamenti della Olivetti a Borgolombardo, la grave situazione alla Magnadyne dove è in discussione il posto di lavoro di duemila dipendenti, sono i sintomi più vistosi del deterioramento del livello attuale dell'occupazione. Questi fatti, insieme ad altri di minor entità ma di non ristretta diffusione interessanti in modo particolare piccole e medie aziende, non possono non preoccupare i sindacati che sono giustamente decisi a battersi per la difesa integrale dell'occupazione operaia*».

Pur se esistessero difficoltà obiettive aziendali, si tratterebbe sempre di misure decise in modo unilaterale. «*La situazione* — ha proseguito Santi — *esige solleciti interventi governativi. Per le piccole e medie aziende si tratta di porre fine ad una indiscriminata politica di restrizione del credito. Per le grandi aziende, si tratta di intervenire sugli orientamenti produttivi delle aziende interessate, date le gravi conseguenze pubbliche e sociali di decisioni prese nell'interesse privato*».

L'on. Santi ha sostenuto infine che occorre dilatare le iniziative delle imprese pubbliche per garantire la salvaguardia e lo sviluppo del livello di occupazione, poiché l'iniziativa privata, secondo il sindacalista del psi, si mostra gravemente carente al riguardo.

Va segnalato anche che l'on. La Malfa ha inviato nei giorni scorsi una lettera ai tre principali sindacati per chiarire il significato della politica dei redditi da lui suggerita in un memoriale all'on. Moro e illustrando nei dettagli i rapporti che possono intercorrere tra la politica dei sindacati e la programmazione.

m. t.

Ora legale e nuovi bilanci mercoledì all'esame del governo

Forse a metà aprile sarà pronta la legge urbanistica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 marzo.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nel corso della prossima settimana, probabilmente mercoledì. All'ordine del giorno della seduta sarebbero i bilanci dello Stato e l'ora legale.

Il ministro del Bilancio Giolitti metterà al corrente i colleghi del governo sui punti essenziali della relazione sulla situazione economica del paese, che egli presenterà al Parlamento entro il mese di aprile e che darà il via alla discussione sui bilanci dello Stato.

Quest'anno, in attuazione della riforma del bilancio, il governo ritirerà entro il 31 marzo gli stati di previsione delle entrate e delle spese per il secondo semestre dell'anno, cioè dal 1° luglio al 31 dicembre 1964. Il bilancio semestrale rappresenterà una saldatura tra il termine dell'esercizio finanziario 1963-'64 e l'inizio dell'esercizio 1965. Avrà così inizio, con il 1° gennaio 1965, il nuovo bilancio dello Stato ad anno solare e andrà in vigore quella parte della riforma che riguarda l'unificazione della legge sul bilancio.

Tale legge comporta la necessità di modificazione ai regolamenti interni nei due rami del Parlamento, allo scopo di definire le procedure di esame e di approvazione della legge unica di bilancio.

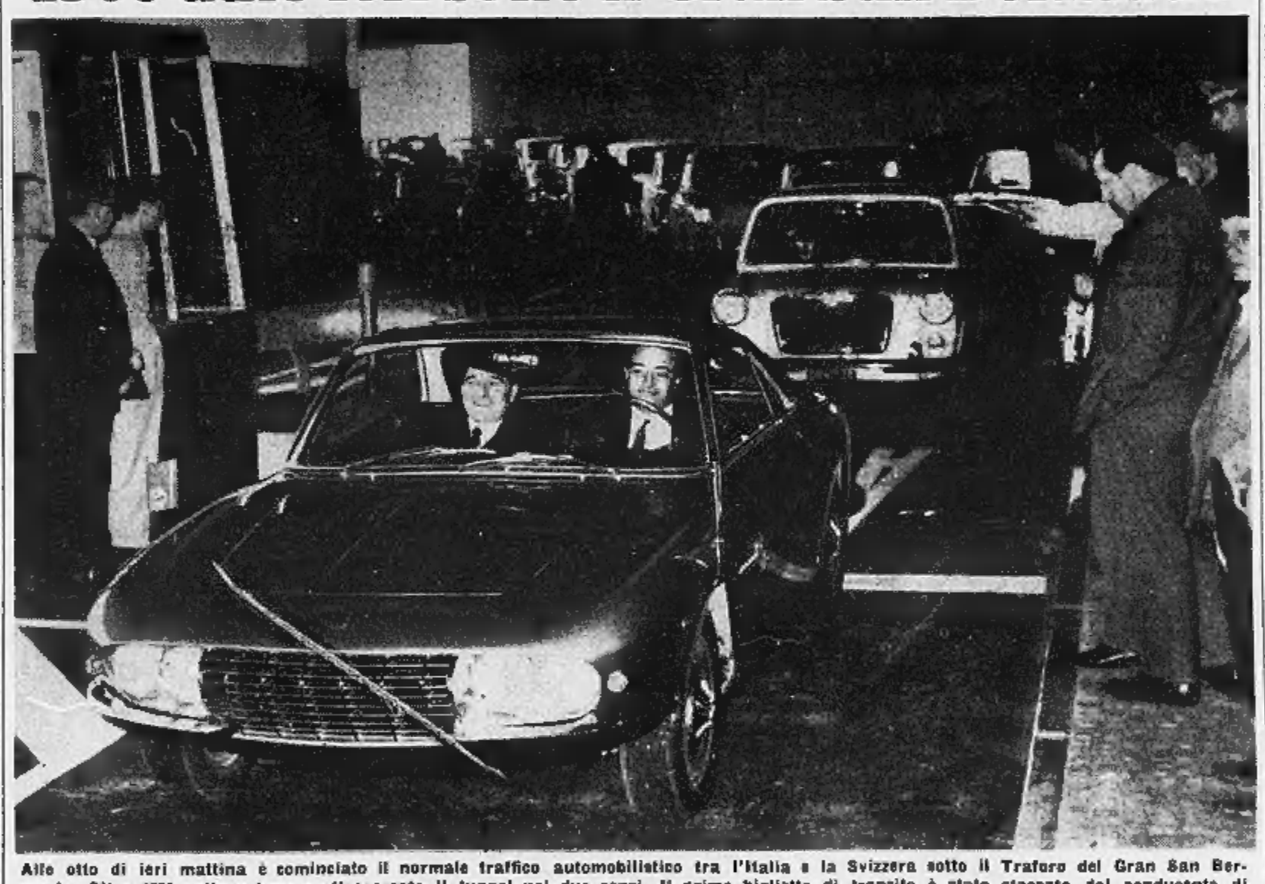
I segretari generali della Camera dei deputati avv. Piermani e del Senato della Repubblica dott. Picella hanno già iniziato consultazioni in proposito. Essi si basano sugli studi effettuati, alcuni anni fa, quando il problema della riforma del bilancio venne affrontato per la prima volta, da una commissione di deputati e di senatori.

Per quanto riguarda l'ora legale, detta anche ora estiva, essa, probabilmente, andrà in vigore dal 1° maggio al 30 settembre.

In una successiva riunione del Consiglio dei ministri, il ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini presenterà il disegno di legge urbanistica. I relativi studi e progetti sono in pieno svolgimento. Secondo alcune indiscrezioni il testo definitivo del ministero potrebbe essere pronto verso la metà di aprile.

v. s.

1500 auto ieri sotto il Gran San Bernardo



Alle otto di ieri mattina è cominciato il normale traffico automobilistico tra l'Italia e la Svizzera sotto il Traforo del Gran San Bernardo. Oltre 1500 vetture hanno attraversato il tunnel nei due sensi. Il primo biglietto di transito è stato staccato dal conducente di una «Fiat 2300 S» di modello speciale (nella foto) **carrozzata da Pininfarina** (Vedere a pagina XV il servizio del nostro inviato)

Il '64 sarà un anno memorabile per l'economia degli Stati Uniti

Gli esperti prevedono uno slancio eccezionale in ogni settore - Forse si toccheranno i 120 milioni di tonnellate di acciaio, certo il traguardo di 8 milioni di auto - Le industrie investiranno 45 miliardi di dollari - Forte assorbimento della disoccupazione

(Dal nostro corrispondente)

New York, 19 marzo.

Il 1964 sarà un'annata memorabile per l'economia americana. Questa è l'opinione predominante tanto fra i banchieri e gli esperti finanziari di Wall Street quanto fra gli industriali e gli alti funzionari del governo. L'ottimismo, già diffuso all'inizio dell'anno, è diventato anche maggiore da quando è entrata in vigore la nuova legge fiscale che riduce le imposte private di nove miliardi di dollari e quelle delle industrie di altri due miliardi e mezzo, per un totale complessivo di 11 miliardi e mezzo di dollari (pari ad oltre 7 mila miliardi di lire).

Negli ultimi giorni le previsioni sono divenute anche più rosee nella scia di una serie di notizie che fanno ritenere prossimi aumenti maggiori nei consumi, negli investimenti produttivi, nei profitti e nella creazione di posti di lavoro. Prima è venuta la notizia dall'ufficio statistiche del ministero del lavoro che durante il mese di febbraio si è avuto un aumento anziché una contrazione stagionale nella mano d'opera impiegata; poi la «General Motors» ha annunziato che durante i prossimi due anni investirà in impianti tre miliardi e 200 milioni di dollari mentre la «American Telephone and Telegraph» entro l'anno in corso investirà una somma anche maggiore. Secondo le previsioni del ministero dell'Industria, gli investimenti dei gruppi industriali in mezzi di produzione si aggireranno quest'anno intorno a 45 miliardi di dollari (28 mila miliardi di lire). Infine le statistiche della produzione automobilistica e di quella siderurgica fanno prevedere una espansione nei consumi anche più grande di quella calcolata dai più ottimisti consiglieri economici della Casa Bianca.

Nel mese di febbraio il numero di persone impiegate nei campi, nelle officine e negli uffici degli Stati Uniti è arrivato a 68 milioni. Fuori dell'agricoltura si è avuto un aumento di 600 mila unità, di cui 500 mila sono giovani entrati per la prima volta nella mano d'opera attiva. Nella mano d'opera già impiegata si è avuto un aumento di 88 mila lavoratori, anziché la flessione stagionale prevista intorno alle 200 mila unità.

La «General Motors» investirà nel 1964 e nel 1965 — come s'è detto — tre miliardi e 200 milioni di dollari, di cui un miliardo e mezzo negli Stati Uniti, quattrocento milioni in Europa e 120 milioni in Canada. In queste cifre non sono comprese le somme spese ogni anno per attrezzare gli impianti per i nuovi modelli. Gli investimenti programmati dalla «American Telegraph and Telephone Company» sono anche più imponenti di quelli della «General Motors», che è la più grande compagnia privata del mondo. Essa infatti spenderà prima della fine dell'anno tre miliardi e 350 milioni di dollari. Numerose altre grosse compagnie hanno aumentato i loro investimenti in vista del protrarsi della linea ascensionale del ciclo economico e dell'accelerato ritmo di acquisti da parte dei consumatori cominciato ancor prima che il presidente firmasse il taglio fiscale. In febbraio si è notato un miglioramento negli indici dell'industria edilizia ed un aumento nelle ore di lavoro della fabbriche.

A Detroit si prevede che quest'anno la produzione di automobili supererà gli otto milioni di unità. Il presidente della «General Motors» ha detto ieri che dal 1970 l'industria automobilistica americana produrrà dieci milioni di automobili e autotreni all'anno.

Ma le più rassicuranti notizie, secondo gli esperti economici e finanziari di Wall Street, vengono dalle fonderie. Nei primi due mesi del 1964 la produzione di acciaio ha superato tutte le previsioni oltrepassando i 2,3 milioni di tonnellate alla settimana. La produzione di quest'anno supererà dell'11 per cento quella dell'anno scorso. Nelle ultime settimane inoltre la domanda è notevolmente aumentata soprattutto da parte dell'industria edilizia, di quella automobilistica e delle industrie che costruiscono macchine utensili ed impianti.

Malgrado l'aumentata concorrenza delle acciaierie giapponesi, tedesche, inglesi e di altri paesi si prevede che la produzione americana del '64 potrebbe arrivare a 120 milioni di tonnellate superando quella del 1955, che fu un anno eccezionale. In risposta alla crescente domanda negli ultimi giorni tre giganti dell'industria siderurgica hanno annunziato investimenti nella costruzione di nuovi impianti. La «U.S. Steel», la più grande industria siderurgica americana, costruirà una nuova fornace vicino a Pittsburgh mentre la «Edgar Thomson» riaperta poche settimane fa. La «Bethlehem Steel» ha annunziato un notevole aumento della produzione e la «Armco Steel» ha richiamato al lavoro tutti gli operai che aveva licenziato l'anno scorso. Secondo quanto scrive oggi la rivista tecnica *Iron Age* numerose compagnie stanno per annunziare massicci investimenti.

Tutte queste notizie, più i rapporti dei grandi negozi di forti aumenti nelle vendite al minuto e la continua ascesa dei titoli azionari a Wall Street, fanno ritenere che il 1964 sarà un anno di insolita vitalità per l'economia americana che è in espansione ininterrotta da oltre 36 mesi.

vice

Per Pasqua traffico regolare

Revocano lo sciopero i macchinisti dei treni

La decisione presa dopo l'incontro tra i rappresentanti del sindacato autonomo e il ministro Jervolino Forse anche la Cgil sospenderà l'agitazione annunciata per domani - Oggi si astengono dal lavoro il personale dell'Enpas ed i chirurghi ospedalieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 marzo.

Lo sciopero dei macchinisti e degli aiuto macchinisti delle Ferrovie dello Stato, che avrebbe dovuto arrestare la marcia di ogni treno per un'ora al giorno a partire dalle 10 di domani e sino alle 19 del 29 marzo, è stato sospeso questa sera dal sindacato autonomo della categoria (Sma) che lo aveva proclamato la scorsa settimana per protestare contro la mancata definizione di alcuni problemi di carattere economico e normativo.

La decisione è stata presa in seguito alle prospettive delineatesi ieri sera nell'incontro svoltosi al ministero dei Trasporti fra il ministro Jervolino e i rappresentanti del Sauf-Cisl e dello Sfi-Cgil in merito alla possibilità di concordare localmente l'orario di lavoro, al compenso per le festività infrasettimanali, all'situazione di alcune norme riguardanti la condotta dei treni, e all'eventuale revisione dei compensi per il servizio fuori dalla residenza.

Ma sulla deliberazione dello Sma deve aver certamente influito l'annuncio che l'azienda delle ferrovie avrebbe adottato gravi sanzioni disciplinari nei confronti del personale che, attuando particolari modalità di sciopero (quali appunto l'arresto della marcia dei treni anche lungo le linee) avesse violato il regolamento dei servizi ferroviari con preoccupanti conseguenze sulla circolazione dei convogli e, forse, sull'incolumità delle persone trasportate.

Tuttavia lo Sma ha precisato, in un suo comunicato, che «la ripresa dell'azione sindacale dipenderà dall'esito dei contatti che il sindacato stesso si propone di avere con le autorità di governo». E' evidente il tentativo di questa organizzazione autonoma di inserirsi, seppur tardivamente, nelle trattative avviate ieri in sede ministeriale con favorevoli possibilità di soluzione.

Nella giornata di domani, inoltre, se non sorgeranno nuovi ostacoli, dovrebbe essere revocato lo sciopero del personale di macchina e viaggiante indetto dalla Cgil per ventiquattro ore, dalle 21 di sabato alle 21 di domenica prossima. Il direttore generale delle ferrovie, ing. Renzetti, avrà un altro colloquio con i dirigenti dei sindacati dei ferrovieri della Cisl e della Cgil per definire i termini dell'accordo già discussi ieri. In tal modo ogni pericolo di arresto parziale o totale del traffico ferroviario, per un periodo più o meno lungo, verrebbe completamente scongiurato.

E' stato invece confermato il preannunciato sciopero dei dipendenti dai Monopoli di Stato deciso per sabato prossimo dalla Cisl e dalla Cgil al fine di sollecitare miglioramenti settoriali. La Cisal e la Cisnal hanno questa sera dichiarato di non aderire alla manifestazione, ritenendola ingiustificata in riferimento ai lavori della Commissione speciale per il personale delle aziende autonome, nel quadro del comitato di coordinamento e di attuazione recentemente istituito dal ministro per la Riforma amministrativa, on. Preti.

Domani avrà inizio l'astensione dal lavoro del personale amministrativo e sanitario dell'Enpas, il quale sollecita l'accettazione da parte dei competenti ministeri dei provvedimenti concernenti il passaggio del personale dal vecchio al nuovo ordinamento normativo. Lo sciopero proseguirà nei giorni 21, 24, 25 e 26 marzo.

Domani e sabato sospenderanno il lavoro anche i chirurghi ospedalieri, secondo le modalità rese note nei giorni scorsi.

g. f.

E' diretto a Guadalupa

Il generale De Gaulle ha lasciato il Messico

Città di Messico, 19 marzo.

Il generale De Gaulle è ripartito questa sera dal Messico, al termine della sua visita ufficiale di tre giorni. Il Presidente francese si recherà nell'isola di Guadalupa, nei Caraibi, per una visita ufficiale ai Dipartimenti francesi d'oltremare nelle Indie Occidentali: Guadalupa, Guyana francese e Martinica.

Il viaggio del generale nel Messico si è concluso in una atmosfera di soddisfazione da entrambe le parti. I messicani hanno apprezzato l'impegno francese di appoggiare le loro richieste alla prossima conferenza mondiale del commercio. A Parigi si afferma che «le consultazioni reciproci» fra i due governi previste dal comunicato ufficiale costituiscono un ottimo risultato.

CRONACA CITTADINA

DOMANI E' IL 21 MARZO

Arriva la primavera con Pasqua e raffreddori

Da giovedì prossimo 200 mila ragazzi delle scuole sono in vacanza - Tre incognite: il tempo (incerto), i malanni di stagione, lo sciopero dei ferrovieri

Il cielo ieri era fosco e l'aria fredda. Ma parecchi torinesi, fedeli alla tradizione secondo la quale le scampagnate incominciano a San Giuseppe, hanno lasciato ugualmente la città per la montagna o la riviera. Alcuni s'erano tenuti in serbo per l'occasione qualche giorno di ferie, e torneranno soltanto per riprendere il lavoro lunedì. Del resto, si è visto ormai tante volte che il cattivo tempo non ferma gli appassionati del «week-end» o quelli che approfittano di una qualsiasi vacanza pur di andare a respirare un po' di aria buona.

C'è chi ha dato uno scopo pratico alla gita di ieri: la scelta della località per la villeggiatura estiva. Anche questa è una consuetudine di San Giuseppe. Lo stesso scopo utilitario si prefiggeranno, almeno in parte, i turisti di domani, primo giorno di primavera.

Quest'anno le rondini, messaggere della buona stagione, non sono ancora giunte nei nostri cieli. Il fatto è che dopo un inverno soleggiato, discretamente mite e molto asciutto, la primavera ha deciso di mostrarci una faccia corrucciata e tempestosa. Il tempo è instabile, come giustamente si conviene a marzo: un giorno lì soprabito è di troppo, un altro bisogna tirar fuori dall'armadio i cappotti. L'azzurro si alterna con la pioggia e l'aria appena intepidita, con qualche tardiva resipiscenza dell'inverno.

I capricci del calendario ci regalano quest'anno una Pasqua precoce. Domenica si vendranno gli ulivi sulle scalinate delle chiese: è la festa «delle Palme» e un'altra domenica ancora, il 29 marzo, suoneranno a distesa le campane della Resurrezione.

I ragazzi delle elementari e medie incomincieranno le vacanze pasquali giovedì prossimo e torneranno a scuola martedì, 31 marzo. Cinque giorni di riposo per circa 135 mila alunni in città e per altri 75 mila in provincia.

Nella maggioranza delle famiglie si fanno progetti per le vacanze di Pasqua. E' una buona occasione per ritemprare le forze in riva al mare o nelle valli alpine; o semplicemente per tornare al paese degli zii o dei nonni in cerca di qualche giornata distensiva, in un ambiente diverso.

Ma ci sono tre incognite che gettano ombra sul programmi festosi: il tempo, la salute e anche lo sciopero dei ferrovieri. Le previsioni dei meteorologi per la settimana di Pasqua non sono ottimiste. Di là dalle Alpi circolano correnti di aria fredda di origine artica e di qua dalla catena c'è una nuvolaglia abbastanza consistente. La perturbazione è aggravata da qualche area di bassa pressione che accentua la instabilità. Ma si sa come vanno le cose con una stagione capricciosa. Chi può escludere che per le vacanze pasquali la primavera ci sorprenda con una comparsa trionfante?

La salute. Serpeggiano tra i bimbi morbillo, scarlattina, varicella, parotite e un po' di influenza: sono malattie vere e proprie da non prendere con leggerezza e in questi casi è meglio non parlare di vacanze. Per fortuna il malanno più diffuso è il raffreddore, strettamente connesso con gli sbalzi della temperatura. Faccenda di poco conto, in genere, che si sfoga con numerosi e altrettanto inoffensivi sternuti. Non sarà certo il raffreddore a far rinunciare alle gite.

Più grave, per chi non dispone di auto propria o deve recarsi molto lontano, pareva, fino a ieri sera, la terza incognita. I macchinisti del sindacato autonomo sembravano decisi ad attuare da oggi al 28 marzo una manifestazione di protesta, ritardando di un'ora la partenza di tutti i treni. Naturalmente se la minaccia si fosse attuata, la confusione sarebbe stata enorme e grave il disagio. Il ritardo di un'ora alla partenza è destinato ad aumentare via via durante la marcia dei convogli, a causa delle mancate coincidenze.

Adesso il pericolo è diminuito. Dopo i colloqui con il ministro on. Jervolino gli «autonomi» hanno sospeso l'agitazione precisando che la ripresa dell'azione sindacale dipende dai contatti con il governo. Speriamo bene. Il ministro on. Jervolino sta cercando anche di comporre la vertenza dei ferrovieri Cgil che hanno deciso uno sciopero di 24 ore a partire da domani sera.

Se le due questioni andranno in porto, potrà attuarsi senza intralci il piano predisposto dalle ferrovie per i treni straordinari del periodo pasquale: il 25, 26, 27, 28 per Roma (partenza da Porta Nuova alle 16,40); il 27 per Bari (partenza alle 20,20), per Milano (partenza alle 12,40); il 27 e il 28 per Ventimiglia (partenza alle 15,27), il 28 per Udine (partenza alle 14,20).

VEDERE IN XI PAGINA:

Interviste a Ivrea sulla riduzione di orario alla Olivetti

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,9
MINIMA +3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,5; pressione 740; umidità 51%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo molto nuvoloso con piogge sparse. Temperatura a Cuneo: massima +5,6; min. +3,5; media +4,7

In Russia leggono "Specchio dei tempi,, riusciranno a trovare il capitano Ecov?

L'ex artigliere del Don vuole invitare a Torino il suo salvatore - Decine di lettere: sono madri di soldati dispersi - «Siamo partiti in tanti, ma tornati in pochi»

La patetica vicenda dell'artigliere Silvio Silvano — che si era rivolto a «Specchio dei tempi» per rintracciare un capitano e un sergente sovietici, che durante la terribile ritirata del Don e la lunga prigionia gli hanno alleviato i disagi dimostrandogli una comprensione fraterna — avrà forse un lieto epilogo.

Nel pubblicare la lettera del reduce della «Sforzesca», avevamo espresso il dubbio che *Specchio dei tempi* fosse conosciuto anche in Russia (il bravo artigliere, del resto, ci ha confidato che nutriva poche speranze sull'esito del suo appello). I fatti ci hanno dato torto, e naturalmente siamo i primi a rallegrarcene. Da una sperduta località dell'Unione Sovietica ci è pervenuto, infatti, un messaggio di cui abbiamo dato notizia ieri mattina. Un italiano che da tempo vive nell'Urss ha appreso da *La Stampa*, che legge regolarmente, il desiderio del reduce, se ne è fatto portavoce presso l'edizione ucraina delle «Izvestia», promette di collaborare alla ricerca del cap. Ecov e del sergente Vasilievic.

Siamo tornati nell'abitazione dell'artigliere Silvano, che aveva già ricevuto copia della lettera dalla Russia e non nascondeva la gioia e la commozione. «*Mi si chiede* — ha detto — *di fornire altri particolari sui miei due salvatori e amici sovietici. Purtroppo, non ho altri elementi più precisi di quelli che ho già dato. So che il cap. Ecov era l'ufficiale d'ordinanza del gen. Grassosky, che a quella epoca comandava la 17ª Armata aerea. Ho conservato una fotografia dell'ufficiale, una dei ricordi più cari di quei giorni dolorosi. Se manderò una copia ai signor Koraelli, sono sicuro che contribuirà a ritrovare il capitano...*» Ha telefonato anche una signora che fungeva da interprete al col. Alexandrov quando è venuto a Torino con il coro dell'Armata Rossa. *In aprile la signora si recherà a Mosca per ragioni di studio: s'interesserà del problema che mi sta a cuore da vent'anni. Ho un unica desiderio: invitare a Torino il capitano e il sergente, a andare io stesso a riabbracciarli nella loro città. Le poche migliaia di reduci dalla Russia hanno tutti qualche debito di riconoscenza verso una famiglia di contadini, o un ufficiale, o un semplice soldato sovietico. Gli stessi sentimenti conservano nel loro animo gli ex-prigionieri russi che i tedeschi avevano portato in Italia e che nella guerra di Liberazione hanno trovato rifugio e cibo dalle popolazioni sulle nostre montagne*».

Il capitano Ecov (a destra) con il suo attendente

In questi giorni, all'artigliere del Don continuano a giungere decine di lettere. Da parte di commilitoni e compagni di sventura, ma soprattutto da vedove e madri che dalla fine della guerra aspettano il ritorno del marito o del figlio «dispersi». Si aggrappano all'ultimo filo di speranza, chiedono al Silvano se li ha conosciuti, se ricorda quel nome o quel reparto, se può darsi che siano ancora vivi.

«*Queste lettere mi fanno anche un groppo alla gola* — dice —. *Rispondo a tutte, ma come potrei illudere quelle sventurate, tenere accesa nei loro cuori un ottimismo che sarebbe crudele? Siamo partiti in tanti verso le steppe russe, ma siamo tornati in pochi. Gli altri riposano per sempre lassù, vicino soltanto nel ricordo delle famiglie e dei compagni d'arme che, come me, hanno trovato persone generose che gli hanno salvato la vita*».

La Uil è per la disdetta del contratto gomma-cavi

Deciso nel convegno nazionale - Sciopero ai «Tabacchi»

I sindacalisti della Uil del settore gomma e cavi elettrici si sono pronunciati ieri per la immediata disdetta del contratto collettivo di lavoro e l'inizio, entro il più breve tempo, delle trattative per il rinnovo. La decisione è stata presa nel convegno dei sindacalisti di tutto il settore.

Il segretario nazionale Polotti ha rilevato che all'incremento della produzione del 25 per cento registrato dal '61 al '63 non è stato estraneo il senso di responsabilità dei lavoratori: le ore di sciopero costituiscono meno dell'1 per cento delle ore annue di lavoro. Ha poi osservato che gli aumenti salariali ottenuti con le trattative a livello aziendale o di gruppo, non hanno influito sull'andamento dei prezzi di mercato.

Le richieste saranno inviate all'Assogomma e portate a conoscenza della Cisl e della Cgil.

— I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno deciso per domani lo sciopero dei dipendenti della Manifattura Tabacchi. A Torino sono circa 800.

Arti domestiche: 50 mila persone

La donna regina della casa e del Salone del Valentino

Le mogli sono la gran maggioranza - Che cosa le interessa? Tutto - Ammirano la camera 700 veneziano, ma si accalcano intorno ai lavastoviglie, alle scope automatiche, ai cento apparecchi dai misteriosi pulsanti: «premere, fa tutto da sé»

Il «1° Salone delle arti domestiche» ha avuto ieri circa 50 mila visitatori. Meglio dire visitatrici. Qui le donne sono in forte maggioranza; gli uomini hanno l'aria di contarsi ben poco, sono guidati dalle mogli, trascinati da uno *stand* all'altro, pazienti e rassegnati osservano il funzionamento di una macchina per stirare o di una pentola a pressione. Gli altoparlanti invitano ad andare nel teatrino per il corso di cucina, e gli uomini hanno un brivido: dovranno accompagnarvi le mogli?

Un Salone per le donne, dunque. Dedicato all'interesse più vivo delle donne: la casa, il lavoro domestico. E' la mostra dei desideri e dei sogni — soprattutto nei settori dell'antiquariato, del giardino, delle tavole imbandite — ma anche delle piccole scoperte. Si trovano soluzioni nuove per rendere più confortevole la vita, per risparmiare tempo e fatica.

Si sa, decine di migliaia di donne hanno oggi meno tempo da dedicare alla casa perché impegnate nelle fabbriche e negli uffici. Ecco la necessità di sbrigare i lavori domestici nel miglior modo e nel tempo minore. Vieno in aiuto la tecnica moderna: ha già dato molto, continua a dare. Vediamo che gli *stands* più affollati sono quelli delle lavastoviglie o delle macchine per stirare. Certo, le visitatrici si staccano a fatica dalla favolosa «camera da letto per signora 700 veneziano», ma un bastone con spugna per lavare i pavimenti e che si strizza automaticamente tocca il loro interesse più pratico.

Nel settore delle arti domestiche le massaie trovano anche pentole garantite contro ogni incrostazione, bistecchiere, termo-batterie da cucina, macchine per caffè espresso d'ogni dimensione, un frullatore universale, un aspirapolvere non elettrico, una scopa elettrica, un apparecchio per stirare i pantaloni senza togliersi di dosso. E qui si accende l'interesse degli uomini.

I quali uomini (quelli, almeno, che sono sfuggiti al corso di cucina e che ora non stanno ascoltando una lezione sulle «trottole alla campagnola») vengono ora portati dalle mogli nel grande salone dove è allestita la mostra di mobili ed arredamenti. E qui il loro interesse è più vivace. Perché il piacere della casa bella non è soltanto femminile. I mobili presentati in elegante cornice provengono da ogni paese del mondo: classici, moderni, d'avanguardia, «pezzi» firmati dei più famosi architetti. Non mancano le curiosità, come il «divano per lo scapolo»: si preme un pulsante e lo si trasforma in letto a due piazze, con guanciali e lenzuola già preparati.

Un pulsante anche qui. Ne abbiamo visti nel settore dei frigoriferi e in quello delle cucine, dei mobili bar. Sempre più pulsanti, interruttori, leviette nella casa bella non è soltanto femminile. I mobili presentati in elegante cornice provengono da ogni paese del mondo: classici, moderni, d'avanguardia, «pezzi» firmati dei più famosi architetti. Non mancano le curiosità, come il «divano per lo scapolo»: si preme un pulsante e lo si trasforma in letto a due piazze, con guanciali e lenzuola già preparati.

Un pulsante anche qui. Ne abbiamo visti nel settore dei frigoriferi e in quello delle cucine, dei mobili bar. Sempre più pulsanti, interruttori, leviette nella casa bella non è soltanto femminile. I mobili presentati in elegante cornice provengono da ogni paese del mondo: classici, moderni, d'avanguardia, «pezzi» firmati dei più famosi architetti. Non mancano la

Il quadruplice enigma della marcia su Roma

La necessità di provvedere a una nuova edizione, interamente riveduta e «ripensata», della *Storia d'Italia nel periodo fascista* mi ha condotto in questi ultimi mesi a riesaminare la «Marcia su Roma». Durante questo mio riesame è avvenuta la pubblicazione de *La Marcia su Roma* di Antonio Repaci (Canesi ed., Roma), opera che senza contenere grandi novità di fatto e di testi, ha il merito di costituire la raccolta più ampia finora (tuttavia, non completa) di materiali, o «fonti», per la conoscenza dell'argomento. L'ordinamento e l'esattezza tipografica di questa lasciano a desiderare, con pregiudizio talora della documentazione; ma potrà rimediarvi una successiva edizione.

* *

All'indomani del cosiddetto sciopero legalitario (1-2 agosto 1922) e delle «rappresaglie» fasciste, Mussolini riconobbe, o anzi proclamò, che il vero obiettivo del partito era adesso la conquista del potere, o almeno di quella larga parte di esso a cui il fascismo credeva di aver diritto, precisamente per la forza acquistata ed esplicata. Veniva dunque posto il fascismo il dilemma: o nuovo governo e nuovo parlamento, a partecipazione fascista adeguata; oppure insurrezione, per la conquista diretta e totale del potere.

Poiché partiti e *leaders* costituzionali si mostrarono, dal più al meno, disposti ad accettare la prima alternativa, la ragion politica, prima ancora della coscienza morale, avrebbe voluto che il fascismo discutendone e preparandone la realizzazione, accantonasse intanto mobilitazioni e azioni di guerra. Così non fu: bastì ricordare le occupazioni di Bolzano e di Trento, e soprattutto la preparazione materiale e morale della «Marcia su Roma», cioè della insurrezione generale contro lo Stato. Al tempo stesso, però, avviò contatti, *pourparlers*, trattative: trasformò cioè l'alternativa in ricatto, e il ricatto fu tacitamente accettato da Giolitti, Nitti, Salandra.

Qui si pone il primo enigma. Codeste trattative mussoliniane furono un semplice espediente per illudere la controparte e tenerla a bada, finché la molla insurrezionale fosse in grado di scattare vittoriosamente? Oppure egli praticò una politica su due binari, per arrivare alla méta sull'uno o sull'altro?

Secondo l'opinione più comune, suffragata da un informatore di prim'ordine, come Cesare Rossi (si veda il capitolo relativo di *Trentatré vicende mussoliniane*), l'enigma va risolto con un «distinguo». Pura schermaglia furono i contatti con Nitti — sebbene arrivati a un risultato concretamente notevole, tanto da fare pronunciare a questo un discorso-programma il 19 ottobre —; semplici sondaggi, quelli con Salandra, pochi giorni prima della «Marcia» (però De Capitani a Milano li aveva anticipati da un pezzo).

Con Giolitti la cosa fu seria, dalle due parti; e io sono persuaso che se Giolitti avesse avuto il mandato di comporre il nuovo governo prima dello «scatto» fascista, Mussolini avrebbe concluso senza neppure star troppo a discutere; e anzi è probabile che concluso avrebbe anche a marcia iniziata, con o senza stato d'assedio. Credo, cioè, che Mussolini fosse sincero quando, respingendo la presidenza Salandra, disse che, se mai, avrebbe preferito Giolitti. Non credo invece affatto che egli sia stato mai disposto ad accettare Salandra, rifiutando poi per istigazione di questo o di quello: o piuttosto, non sono io che non ci credo, ma testimonianze precise che smentiscono.

In quanto alla famosa uscita del 16 ottobre con Cesare Rossi: «Se Giolitti torna al potere, siamo f...»; essa va riferita all'ipotesi che Giolitti facesse il nuovo governo indipendentemente dai fascisti. Senza contare che a Mussolini faceva comodo, di fronte alle tergiversazioni dei futuri quadrumviri, lo spauracchio giolittiano.

* *

All'indomani dell'ascensione di Mussolini al governo, Giolitti disse al sottoscritto (che lo riferì in *La Stampa* dell'11 novembre: v. adesso Repaci, II, p. 360) che egli si era limitato a scambiare idee con persone che avevano avvicinato Mussolini circa un eventuale accordo con questo, e a dichiarare che era disposto a formare un governo con partecipazione fascista. Il punto fondamentale è questa dichiarazione: essa tuttavia va completata con l'altra, fatta durante le trattative, a Lusignoli e da questo riferite a Facta, che egli era altresì risoluto a fare il ministero anche senza i fascisti. La sua posizione è dunque chiara: quel che rimane enigmatico, è perché egli non abbia affrettato i tempi prevenendo le mosse fasciste. Per chi ha vissuto quei giorni osservando da vicino «quel che bolliva in pentola», non può esser dubbio che a metà ottobre la situazione era già matura per un ritorno di Giolitti al potere.

Il 13 ottobre Soleri si recò a Cavour su incarico di Facta per sollecitarlo a venire a Roma, ad esaminare l'opportunità di un suo ritorno al potere. L'on. Giolitti (riferisce Soleri nelle sue *Memorie*) non ritenne di accogliere l'invito senza qualche fatto nuovo politico o parlamentare: non voleva aver l'aria di partire apposta per far cadere il ministero e riceverne la successione. Sarebbe venuto senz'altro, se la riunione di qualche gruppo parlamentare (date che la Camera era chiusa) ve lo avesse chiamato; o se Facta si fosse senz'altro dimesso o lo avesse invitato per consultarlo e conferirgli l'incarico di fare il nuovo ministero.

Sono dichiarazioni perfettamente rispondenti allo stile giolittiano: non altrettanto all'urgenza e straordinarietà del momento. Era opinione di Sforza che Giolitti non ne avesse gran voglia, di tornare al potere; e perciò rinunziasse a mettersi avanti, e influire direttamente sulla situazione. Tuttavia, se non si offriva da sé, per lo meno diceva chiaramente di essere a disposizione. E sta il fatto che già il 13 ottobre formulava l'ipotesi del ritiro di Facta: cosa tanto più notevole in quanto nei primi di ottobre — parlo per ricordo personale — egli si era dichiarato contrario a una crisi extraparlamentare.

Questa contrarietà, Facta per suo conto seguitò a manifestarla sin quasi alla fine. Le sue lettere (pubblicate ora in blocco dal Repaci) sono piene di due serie di affermazioni, in contraddizione fra loro: un desiderio impaziente, rodente, quasi febbrile, di esser fuori finalmente dal governo, di deporre la croce del potere, pesantissima in quelle circostanze per le sue spalle; di ritirarsi «procul negotiis» nella tranquillità della vita familiare, che gli appare come un paradiso perduto, da ritrovare al più presto possibile.

Ma al riacquisto si oppone, secondo lui, l'obbligo di rimanere al posto fino a che non ci sia una regolare crisi parlamentare, con successione altrettanto regolare assicurata: quella di Giolitti. Ammette tuttavia anche una crisi extraparlamentare; ma come «ultima ratio» con suo grande sacrificio morale. Almanacca pertanto come potrà fare per cadere a Camera riaperta — di che viene fissata la data al 7 novembre, cioè tre giorni dopo la festa della Vittoria, per cui egli si illude di preparare una celebrazione straordinaria di pacifico trionfo, con il concorso del suo nuovo (da qualche mese) grande amico, Gabriele d'Annunzio; che poi si sottrae al suo abbraccio, profferto in buona fede, come a quello insidioso di Mussolini.

In realtà, nulla c'era di più facile (e di più normale) che un ritiro del gabinetto innanzi alla «vox populi» (specificamente, del popolo parlamentare) e ai dissensi interni. Unica giustificazione di qualche valore, l'attesa che Giolitti si intendesse con Mussolini. Non risulta però da nessun documento che di tale attesa Giolitti gli facesse richiesta direttamente o indirettamente. Di proposte quotidiane fasciste a «venire con lui» Facta riferisce alla moglie il 22 ottobre. Il 25, è Mussolini stesso a offrirgli di entrare al governo con lui. Facta, presidente, disposto in questo caso a qualche rinunzia di portafogli. Facta gli risponde — sempre per guadagnare tempo (come egli poi affermò) — che era cosa da esaminare insieme. Il re, informato il giorno dopo da Facta, risponde che la proposta di Mussolini «può costituire una opportuna soluzione delle presenti difficoltà, poiché il solo efficace mezzo di evitare scosse pericolose è quello di associare il fascismo al governo nelle vie legali».

Ma non era a questa associazione che Giolitti, tramite Lusignoli, attendeva da più di due settimane? Sembra che Facta e il re si trovino d'accordo nel dimenticarsi della sua esistenza. Facta, per verità, fa a lui un richiamo indiretto con l'accenno alla questione dei portafogli. Soleri, su ricordo di quel che gli disse «poi» Giolitti, parla di cinque portafogli richiesti da Mussolini; Lusignoli, invece, di quattro, numero per cui Giolitti non fece questione. Le questioni vere furono circa la scelta dei ministeri per i fascisti, e più ancora per le designazioni giolittiane a taluni portafogli principali; ma soprattutto per la richiesta categorica di Giolitti che Mussolini partecipasse personalmente al governo.

Quest'ultimo tentativo di Mussolini di imbrogliare le carte con una terza candidatura Facta non ebbe seguito, perché le cose precipitarono con la mobilitazione fascista del 27-28, e la marcia su Roma.

* *

Il corso esteriore degli avvenimenti, da questo punto, è chiaro e noto: noto particolarmente e non contrastato, è che la marcia si arrestò di fronte ai cordoni di qualche centinaio di carabinieri, a più decine di chilometri da Roma. Il re si trovò in piena libertà per la soluzione della crisi: anche le occupazioni parziali in Italia settentrionale e centrale lasciavano all'autorità statale mezzi più che sufficienti, sia per fronteggiare la situazione con l'arma al piede, sia per risolverla con una operazione radicale di «spazzatura», che sarebbe riuscita — con novanta probabilità su cento — pressoché incruenta. Contro le previsioni e i desideri — o almeno le ammissioni — generali, il re incaricò Salandra e scartò Giolitti, col pretesto che bisognava provvedere subito, e che era incerto se e quando Giolitti potesse arrivare a Roma. Il famoso telegramma per Giolitti sulle interruzioni ferroviarie potrebb'essere stato spedito su invito del re da Facta, più che mai scarsamente consapevole di ciò che faceva, ma non coscientemente sabotatore della soluzione Giolitti. Il presidente della Camera De Nicola aveva indicato Giolitti al re come designato da tutti.

L'enigma finale, che assorbe tutti gli altri, è dunque perché re Vittorio non abbia voluto il ritorno di Giolitti. Fu questa «volontà» regia a procurare all'Italia il più che ventennale regime mussoliniano. Possiamo fare un'ultima congettura: che la ragione, o almeno una delle ragioni del rifiuto regio per lo stato d'assedio fosse precisamente questa decisione del re, di escludere una soluzione giolittiana.

Luigi Salvatorelli

COME LA FRANCIA AFFRONTA UN GRAVE DILEMMA DELL'ECONOMIA MODERNA

La «politica dei redditi» deve conciliare stabilità del franco, benessere e giustizia

Si è constatato che la programmazione non ha risolto finora alcuni problemi di fondo - Il progresso produttivo conduce al rischio dell'inflazione; il maggior benessere non è distribuito in modo uniforme; metà della Francia «va indietro» invece di progredire Le regioni dell'Ovest si possono paragonare al nostro Mezzogiorno; l'agricoltura è in grave crisi - Gli specialisti stanno elaborando un «codice dell'espansione» che superi questi contrasti - Esso esige l'accordo dei sindacati ed un forte impegno politico

Michele Tito, dell'ufficio romano de *La Stampa*, rientrato da un breve viaggio in Francia, illustra in questo articolo un tema che a Parigi è attentamente discusso da economisti e uomini politici, e che appare di grande attualità anche per il nostro paese: la «politica dei redditi», ed i suoi legami con i problemi dell'inflazione, della espansione economica, della programmazione.

(Nostro servizio particolare)

Roma, marzo.

Il rapporto Massé sulla politica dei redditi è la rivolta dei tecnocrati francesi contro la fatalità dell'inflazione. La tesi di fondo, non nuova, è che un'economia in espansione è sempre «surriscaldata», comporta «una propensione permanente all'inflazione». La constatazione nuova, che induce i tecnocrati francesi a suggerire una politica dei redditi del tutto originale, è questa: l'espansione economica, anche ordinata, anche regolata e ritmata nella politica di piano, aggrava gli squilibri iniziali e ne determina di nuovi, esaspera i conflitti, sconvolge i rapporti fra i settori produttivi e i rapporti all'interno di uno stesso settore.

Tutto ciò è documentato, in cifre, dal rapporto Mikhaud, uno dei documenti più drammatici della Francia contemporanea: la differenza tra i redditi massimi e minimi, che era dieci anni fa di uno a quattrocento, è ora di uno a ottocento; all'interno di una stessa categoria sociale, all'interno di uno stesso gruppo di operai specializzati di un settore, le differenze aumentano metodicamente; i salari dei dirigenti salgono più velocemente di quelli degli impiegati e i salari degli impiegati più velocemente di quelli degli operai.

Al tempo stesso, la politica di piano e l'economia in espansione si lasciano dietro, approfondate nella miseria, un milione e mezzo di famiglie che vivono con meno di quarantamila franchi al mese, tre milioni di vecchi che vivono con meno di ventimila franchi al mese, non meno di due milioni di agricoltori con un reddito inferiore al quindicimila franchi mensili. Il «deserto» della provincia francese diventa, nonostante tutti gli sforzi per evitarlo, sempre più «deserto», l'agricoltura muore. Mezza Francia va indietro mentre un'altra mezza accede alla civiltà del benessere. L'inflazione è un incubo per la Francia del benessere, è la condanna a morte per la Francia che va indietro.

Tutti i rapporti sono unanimi: allo stato attuale delle cose, un'economia in espansione porta l'inflazione perché «la domanda è sempre superiore all'offerta»; ma un'economia in espansione non si può rinunciare senza mettere in crisi tutto il sistema, «senza rischiare, alla lunga, il ritorno alla civiltà contadina». E non vale neppure la politica restrittiva, che il governo ha messo in atto col «piano di stabilizzazione» varato nel settembre scorso per superare la congiuntura: la congiuntura, in un'economia in espansione, è la normalità; si può imporre una battuta d'arresto, poi la congiuntura ritorna.

Per rallentare il ritmo inflazionistico e proteggere relativamente il potere attuale di acquisto dei salari, è stato necessario mettere praticamente in soffitta il Quarto Piano e attuare un blocco dei salari mascherato; Les Echos, *giornale del padronato industriale, dice che è in atto una «pianificazione elastica»;* L'Express *denuncia la esistenza di una politica di deflazione che minaccia gravemente il processo di espansione nonostante le affermazioni contrarie.*

Malgrado la grande fame della Francia di mano d'opera, gli operai dei cantieri di Saint-Nazaire si rivoltano perché ogni giorno vi sono licenziamenti. In dieci secondi «Gamma» designa operai da licenziare nel cantiere più moderno della città, ed è il simbolo di tutte le contraddizioni dell'economia francese: «Gamma» è una macchina elettronica che è costata un centinaio di milioni, è l'ultimo acquisto della più progredita industria francese consolidatasi nella fase di espansione.

Ma tutto diventa più difficile con la ripresa degli scioperi. Tutti sanno che, alla lunga, la linea scelta dal governo, di prudente deflazione, non può essere tenuta. De Gaulle aveva detto ai ministri di preferire mezzo milione di disoccupati alla inflazione; i sindacati avvertono che De Gaulle non avrà i disoccupati, ed il rapporto Massé cerca di evitare l'inflazione attraverso una politica dei redditi.

Alla base c'è un'autocritica. La politica di piano, dice il rapporto, ha un difetto sostanziale: esso determina il ritmo di sviluppo del reddito complessivo del paese e degli investimenti, e tiene praticamente conto soltanto del gioco dei salari. Ora ecco un esempio. La previdenza malattie ha moltiplicato enormemente le cifre di affari dei farmacisti e delle case farmaceutiche. Lo sforzo della collettività si risolve anche in un incremento dei profitti di alcune categorie privilegiate. Questo fenomeno non rientra nelle componenti della politica di piano, sfugge ad ogni controllo (e ad ogni misura).

In tal modo non solo non è sicuro che il reddito nazionale, aumentando, viene equamente distribuito; ma è sicuro che si determinano e si aggravano gli squilibri. Il Quarto Piano, organizzando l'economia francese, non ha potuto, in sostanza, tener conto di tutto ciò, ed è diventato un piano irrealizzabile. Il Quinto Piano, quello che dovrebbe essere attuato a partire dal '66, dovrebbe invece non limitarsi a governare il rapporto salari-reddito complessivo-produzione, ma distinguere tra i vari tipi di redditi, distinguere, cioè, il «volume» del reddito in «valori».

I «valori» sarebbero in grandi linee di reddito: non si deve più prevedere soltanto che il reddito nazionale complessivo aumenterà del 5 o del 10 per cento, ma si deve stabilire il tasso di incremento di ciascun «valore» (salari, profitti, redditi agricoli, prestazioni sociali) insieme al volume degli investimenti e delle spese pubbliche.

Ogni anno verrebbe fissato il tasso di incremento per ogni categoria di redditi favorendo, a seconda dei casi, ora l'uno ora l'altro a seconda delle circostanze, tenendo conto del ritardo della produzione di un dato gruppo, delle difficoltà di un altro settore, delle «congiunture» del momento. E' l'unico mezzo, secondo Massé, che difende in questo modo la politica di piano di cui è il grand patron, per assicurare un minimo di giustizia sociale e un effettivo strumento capace di dirigere l'economia regolandone la crescita.

La politica dei redditi, già attuata in Olanda, attuata con molte contraddizioni in Inghilterra, deve esser in Francia una politica «di tutti i redditi», ponendoli in rapporto fra loro, legandoli l'uno all'altro. Il tecnocrate Massé ritiene che in questo modo si evita la corsa incontrollata di un settore contemporaneo alla stasi di un altro settore, mentre, ad esempio, i salari inseguono il livello più alto di remunerazione e determinano una domanda globale sempre superiore all'offerta, con «la propensione permanente all'inflazione».

Massé vuole un «codice dell'espansione», come esiste un codice della strada: sulla strada le macchine corrono, ma se una rallenta, quelle che seguono devono rallentare, e occorre tener conto degli incroci e del resto. Deve essere così anche in una economia in espansione regolata dal piano. Per questo, il piano deve contemplare ipotesi alternative, prevedendo il verificarsi di «strozzature» o di «disarmonie» e suggerendo in anticipo le soluzioni.

Sempre riportandosi al codice della strada, Massé ha ideato un sistema di semafori sul giallo, pronti a passare al rosso o al verde a seconda dei casi. Imprenditori, governo, sindacati dovrebbero sapere in anticipo cosa accadrà al verificarsi di una data circostanza.

Questa è un'esposizione certamente arida del rapporto Massé, e molto grossolana. Il vantaggio del responsabile della politica di piano francese è che esistono in Francia, e, per l'Europa, solo in Francia, strumenti statistici abbastanza affinati per misurare, ad esempio, almeno approssimativamente, i profitti e controllare l'incidenza (è ancora un esempio, di cui Massé parla) degli autofinanziamenti. Nonostante ciò, è necessario sviluppare il lavoro di elaborazione dei dati statistici, che è alla base di tutto il piano, e occorrerà, con prospettive ancora incerte di successo, non meno di un anno.

Il punto debole del piano è che esso esige l'accordo dei sindacati, che devono, anche se Massé non prevede che il piano come egli lo immagina debba essere vincolante, impegnarsi a rispettare il ritmo di marcia suggerito nei vari settori. Ma su questo punto, mentre il governo si limita per ora a «prendere in considerazione» il rapporto, i sindacati sono fermi.

In pratica, essi dànno a Massé la stessa risposta che le Trade Unions inglesi hanno dato ai conservatori: una politica dei redditi, che impegni ad una disciplina, può essere accettata dai sindacati, ma non nel regime attuale. In realtà, Massé non offre ai sindacati soltanto il diritto ad essere consultati nella elaborazione della politica dei redditi e suggerisce, per le decisioni, una serie di istanze che il governo dovrebbe sentire, a titolo sempre consultivo, prima di decidere. Poi l'avviso determinante spetterebbe ad un collegio di «saggi», al di sopra delle parti.

E' il dramma dei tecnocrati nel regime gollista: alla resa dei conti rimane solo l'appello ai «saggi», di cui il governo può fare l'uso che crede. E' la sconfitta dei tecnocrati, che hanno fatto la fortuna del gollismo e che, nel vuoto politico, sentivano crescere la propria influenza nel mito dell'efficacia. Il padre della pianificazione francese, gli animatori della politica di espansione fanno i rapporti, escogitano strumenti d'azione; poi, tutto rimane affidato alle scelte politiche e, ancora una volta, al confronto tra governo e sindacati, alle sole forze reali della Francia attuale.

Il piano Massé per la politica dei redditi, concepito come un mezzo per superare i contrasti, potrà entrare o meno in attuazione nel 1965, ma è fin d'ora la piattaforma nuova, e per tutti più insidiosa, della prova di forza tra De Gaulle e i sindacati.

Michele Tito

Una clinica risarcirà i danni per un'operazione sbagliata

Milano, 19 marzo.

(g. m.) Il Tribunale civile ha condannato l'Istituto ortopedico milanese «Gaetano Pini» a risarcire i danni per un intervento operatorio sbagliato.

La denuncia fu presentata da Giuseppe Dario, il quale il 7 agosto 1954, rimase ferito in un incidente stradale.

In seguito alle lesioni riportate alla colonna vertebrale, il Dario fu prima ricoverato in una casa di cura e, successivamente, nell'istituto ortopedico, dove fu sottoposto ad un intervento chirurgico. Quando gli fu tolta l'ingessatura, la sua colonna vertebrale si era interamente irrigidita. Da qui la denuncia.

Il Tribunale ha ora sancito che «l'intervento fu eseguito per errore; a causa cioè della errata identificazione delle vertebre sulle quali l'intervento avrebbe dovuto svolgersi».

Beatrice d'Olanda si fidanza con il figlio di Mafalda di Savoia

La principessa (erede al trono) ha 25 anni; il futuro sposo, Enrico d'Assia, ne ha 35 - Vive a Roma e si occupa di pittura - Simpatia all'Aia per il giovane: sua madre morì in un campo nazista

Beatrice, figlia della regina Giuliana, è l'erede al trono d'Olanda. Ha 25 anni

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 19 marzo.

La principessa ereditaria Beatrice d'Olanda sta per fidanzarsi con il principe Enrico d'Assia, figlio di Mafalda di Savoia e dunque nipote di Vittorio Emanuele III e di Umberto II. La notizia si è diffusa oggi all'Aia e in un baleno è stata conosciuta in tutti i paesi e le città dell'Olanda: qualche giornale l'ha già ripresa nelle edizioni della sera. Negli ambienti di Corte si mantiene il massimo riserbo, ma finora non è stata ancora data una smentita formale, il che fa presumere che la notizia sia vera.

Enrico D'Assia ha 35 anni

A Beatrice sono stati attribuiti in passato numerosi fidanzati ma di certo si conosce soltanto una sua passione per un giovane studente di Amsterdam, Bob Steensma, figlio di un notaio, che le esigenze dinastiche hanno consigliato di lasciare. Egli si è anzi già sposato. Nelle settimane scorse la principessa aveva ricevuto omaggi floreali e regali da parte di uno sconosciuto che si firmava «il pirata», e che poi si scoprì essere un ricco mediatore tedesco.

Beatrice ha 25 anni ed è la figlia primogenita della regina Giuliana e del principe Bernardo di Lippe. Oltre a Irene, protagonista il mese scorso di un contrastato fidanzamento con il pretendente carlista al trono di Spagna, don Carlo Ugo, che sposerà nel maggio prossimo, Beatrice ha due altre sorelle: Margrete e Christine-Marijka. Parecchie volte si sono diffuse voci di una prossima abdicazione di Giuliana il che fa supporre che la principessa salirà molto presto sul trono dei Paesi Bassi.

Enrico D'Assia, il giovanotto che ora le è attribuito come fidanzato, ha 35 anni ed ha l'*hobby* della pittura. Suo padre, Filippo, fu nella diplomazia tedesca fino al 1943: Hitler lo inviava spesso come messaggero personale a Mussolini; ma con la caduta del fascismo e l'8 settembre Filippo d'Assia — appartenente ad una delle più antiche nobiltà tedesche — cadde in disgrazia. Fu arrestato dalla Gestapo. Non sfuggì alla cattura neppure la mamma del futuro fidanzato di Beatrice, Mafalda di Savoia.

Figlia secondogenita di Vittorio Emanuele III, la principessa conobbe gli orrori del campo di concentramento di Buchenwald, diretto da Fraù Koch, una delle più sanguinarie aguzzine del nazismo. Hitler non ebbe alcun gesto di pietà per la figlia del suo antico alleato: Mafalda sopportò stoicamente la fame e le angherie delle SS. E morì nel 1944 a 42 anni soltanto, in una baracca del *Lager*.

La drammatica morte di Mafalda e l'arresto da parte della Gestapo di Filippo sono senza dubbio elementi che avranno molto peso nell'accoglienza che gli olandesi faranno ad Enrico d'Assia il giorno in cui sarà annunciato il fidanzamento. Benché Bernardo, marito di Giuliana e padre di Beatrice, sia lui stesso di origine tedesca, gli olandesi, venti anni dopo la conclusione della guerra, continuano a non avere in simpatia i tedeschi: ricordano tenacemente gli orrori di un'occupazione che costò centinaia di migliaia di morti, di deportati e città e villaggi distrutti. Il fatto che il futuro sposo di Beatrice sia figlio di un perseguitato dal nazismo contribuirà a farlo accogliere favorevolmente.

Altro elemento, si sottolinea all'Aia, che depone a vantaggio di Enrico d'Assia, è la religione a cui appartiene: il giovanotto è infatti protestante ed anche in occasione del fidanzamento di Irene con il cattolico Carlo Ugo, si è ripetuto ufficialmente nella capitale che solo un protestante potrà essere principe consorte in Olanda.

Molto ricco, sia per i beni paterni, sia per l'eredità che gli viene da Mafalda, Enrico è fra l'altro proprietario di una parte del Castello di Racconigi, oltre che di altri edifici e terreni dei Savoia. E' definito un bell'uomo, è molto colto e vive in una villa a Roma, ma trascorre parte del suo tempo nel Castello di Kronberg, presso Francoforte sul Meno, luogo di origine della famiglia paterna. Nel 1959 era corsa voce che il nipote dell'ex re d'Italia fosse sul punto di fidanzarsi con Margaret d'Inghilterra: quando la sorella di Elisabetta venne in Italia in visita ufficiale, fu proprio lui a fargli da accompagnatore durante il soggiorno romano. Da allora però non si sono più diffuse indiscrezioni sulla vita intima di Enrico d'Assia.

s. d.

Detenuto fugge dal carcere con la figlia del guardiano

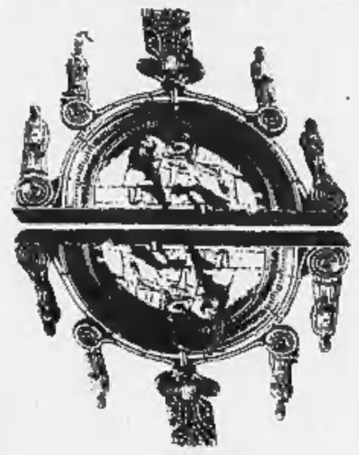
La giovane (18 anni) ha abbandonato per lui il fidanzato, professore delle medie

Parigi, 19 marzo.

Il capo dei sorveglianti del carcere di Liancourt, nell'Oise, è disperato. Uno dei detenuti affidati alla sua custodia è evaso, e, per di più, in compagnia di sua figlia Renée, di 18 anni. Questa, almeno, è la conclusione alla quale è giunta oggi la polizia, ma il guardiano afferma di non crederci. Il fatto che siano scomparsi nello stesso giorno per lui non vuol dire che siano fuggiti insieme.

La polizia, però, non ha dubbi: gli impiegati della vicina stazione ferroviaria di Creil hanno detto di aver venduto alla giovane coppia due biglietti per Parigi, e, secondo altre testimonianze, Renée avrebbe addirittura atteso il suo compagno di fuga in taxi, alle porte del carcere. Va precisato che quello di Liancourt è un carcere modello, nel quale i detenuti vengono «rieducati» con un sistema di lavoro e di relativa libertà.

La fuga risale al 24 febbraio. Qualche tempo prima il detenuto Michel Richez, di 24 anni, il quale scontava una condanna a tre anni di reclusione per furto, aveva dovuto recarsi in casa del guardiano per ripararvi un armadio e così aveva conosciuto Renée. Trascinando per le lunghe la riparazione, egli si era ripresentato il giorno successivo e l'altro ancora. Sembra poco probabile che i due abbiano avuto altre occasioni per rivedersi. Fu dunque, «un colpo di fulmine», e la giovane dimenticò anche il fidanzato, un insegnante delle medie, col quale avrebbe dovuto sposarsi tra breve.



SOCIETA' E COSTUME

Panorama monografico di storia sociale e tecnologica, dalla Grecia antica all'800 italiano, a cura di **Mario Attilio Levi** con la collaborazione di eminenti specialisti.

NUOVISSIMA COLLANA DI TESTI STORICI, APPASSIONANTI E VIVI COME UNA CRONACA DI OGGI: COME VESTIVANO, MANGIAVANO, PREGAVANO, AMAVANO, LITIGAVANO, COMMERCIAVANO, LAVORAVANO, MORIVANO I NOSTRI ANTENATI?

Dall'esame dei ritrovati archeologici, dalle testimonianze scritte, dalle nuove scoperte, tutto un diverso e vivo modo di intendere la storia, scientifico e spregiudicato, rigoroso e leggibilissimo, si offre in questi nuovi volumi che ridimensionano la "Grande Storia", radicandola nel flusso riscoperto dei piccoli eventi di tutti i giorni, chiariti nelle loro ragioni, nella loro realtà tecnica, affettiva, banale e culturale.

UTET Sono usciti i volumi **"Grecia Antica" "Roma Antica"**. Ciascuno L. 14.000. Il volume **"L'Italia nell'800"** è d'imminente pubblicazione.

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego inviarmi senza impegno, opuscolo illustrativo dell'opera SOCIETÀ E COSTUME

nome .....

indirizzo .....

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Innocenti spogliarelli ieri sul canale nazionale

Il telefilm prodotto da Dick Powell ha presentato scene cautamente maliziose

Ieri sera, programma vario. Si è verificata però, ancora, la deprecabile concomitanza di spettacoli dello stesso tipo: c'era il telefilm della serie di Dick Powell sul primo canale e c'era il film «La cara segretaria» sul secondo canale: tra l'altro appartenevano entrambi al genere della commedia brillante.

Comunque il telefilm ha battuto il film. Era una storiella caricaturale dove un avvocato prendeva la difesa di una spogliarellista cui era stata rubata la trovata del «numero». Niente di speciale, ma tra baci

In XV pagina il servizio sul Circo di Mosca a Genova

a lungometraggio, pugni e spogliarelli (formati al punto cruciale, s'intende), la vicenduola si dipanava svelatamente e abbastanza gradevolmente. Osserviamo per inciso che solo un paio d'anni fa il telefilm, per quanto innocente, non sarebbe mai comparso sul nostro video per le solite, famose ragioni di «opportunità morale».

Sull'altro fronte «La cara segretaria» denunciava la sua annianità irrimediabile: filmetto con qualche piccola scena comica e qualche battutina, ma fatto di niente, che avrebbe potuto finire vantaggiosamente dopo mezz'ora e che invece si trascinava con parecchie stiracchiature per un'ora e venti minuti.

* *

Altre trasmissioni di ieri. «Cinema d'oggi» ha presentato due personaggi singolari: Jean Gabin, tutto bianco e vellardo, nella sua lussuosa casa di Parigi, che annunciava per il prossimo anno il ritiro definitivo dal cinema (salvo pentimenti); e Rita Pavone, spigliata nei panni maschili di Gian Burrasca. E' terminato il documentario «Gli antichi imperi del sole»: bel documentario che se ha avolto una materia non nuova l'ha fatto con serietà e ottima scelta di immagini. Sul secondo canale, dopo il film, è andato in onda «Il giornale dell'automobile», ricco di servizi e di notizie.

Nel pomeriggio, cronaca della Milano-Sanremo. Peccato che da anni il video non riesca a registrare che vittoria di stranieri.

* *

Stasera alle 22 e 30 sul secondo canale vi sarà un dibattito, diretto da Ugo Zatterin sul tema «Come si pagano le tasse all'estero»: quattro giornalisti, uno francese, uno inglese, uno tedesco e uno americano discuteranno sui sistemi fiscali del loro rispettivi paesi e sul comportamento dei contribuenti: dibattito quanto mai d'attualità, considerando che la fatidica data della denuncia Vanoni, il 31 marzo, s'avvicina minacciosamente sempre più.

Precederà il triste discorso sulle tasse «La fiera dei sogni» Vedremo Rascel affrontare — vittoriosamente, non possono esserci dubbi — la ultime domande. Il che gli per-

ECHI DI CRONACA

Pasqua ad Alpignano

Prenotatevi in tempo per il pranzo pasquale alla Taverna del Pedelvecchio di Alpignano Telefono 96.25.80.

Sapete come si fa

il timballo di riso alla valenzana, il pollo alla reggenza, le strudel viennese, ecc.? Frequentate anche Voi le lezioni di cucina della Propaganda Gas al 1° Salone internazionale delle Arti Domestiche (ogni ore 16).

Tagliapietra "Pasquale"

le 13 vetrine di Tagliapietra scarpe rigurgitano di nuovi modelli, nuovi colori, nuove forme, sempre però ai prezzi più bassi di Torino. Prima di acquistare scarpe visitateci, sarete convinti: via Po 1 angolo Teatro Regio.

Il televisore è guasto?

Chiamate 69.566 Telesoccorso. Personale esperto domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Biri calzature

Via A. Doria 3/c. Lunedì 16 marzo è stata inaugurata una delle più eleganti Boutique di scarpe d'Europa. Il gusto nella realizzazione dell'ambiente e la scelta accurata delle calzature per uomo e signora fanno di questo negozio il locale più raffinato di Torino nel campo della moda.

Sordità vinta con Maico

Le nostre acustiche dalle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 26, telefono 41.767.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Sant Cristina 15, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I teatri italiani aiutano lo Stabile di Palermo bruciato

La compagnia di Parenti è rimasta senza sede - Le altre formazioni cercano di lasciarle le «piazze» già fissate

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 19 marzo.

La compagnia dello Stabile di Palermo ha debuttato a Firenze con «Don Giovanni» di Molière, nella riduzione di Brecht, per la regia di Bresson. Il Teatro Bellini, sede della compagnia, è stato distrutto dall'incendio di lunedì sera, e il direttore Franco Parenti non ha nascosto la difficile situazione in cui è venuto a trovarsi per l'improvviso rovescio. Il complesso aveva iniziato da poco la sua attività artistica, appunto con la presentazione del «Don Giovanni», e la mancanza di una sede potrebbe ora pregiudicare tutte le prospettive per una attività futura.

L'attore spera sulla solidarietà degli altri teatri stabili che già si va manifestando. Una prima risposta positiva si è avuta da parte dello Stabile di Bologna, che ha lasciato alla compagnia di Parenti le «piazze» della Toscana già fissate. Anche l'Ente Teatrale Italiano, una organizzazione che gestisce quaranta teatri circa in varie città d'Italia, si è impegnato a rilasciare alla compagnia quante più sale sarà possibile nella Penisola, in modo che Parenti possa compiere una lunga *tournée*.

Franco Parenti ha detto che la disavventura ha provocato delle reazioni positive negli attori che si sono sentiti ancora più uniti e impegnati nel loro lavoro, e nella popolazione di Palermo. La decisione presa di ricostruire il più sollecitamente possibile il Bellini dimostra che il Teatro Stabile, pur nella sua breve attività, è entrato a far parte della vita culturale ed artistica palermitana.

g. c.

Per la stagione del Regio

Questa sera al Nuovo la prima di «Turandot»

La stagione lirica del Regio al Teatro Nuovo continua questa sera con la «prima» della «Turandot» di Giacomo Puccini, l'ultima opera che il musicista compose, senza arrivare a finirla; le pagine conclusive furono scritte da Franco Alfano. Gli interpreti saranno la soprano inglese Amy Shuard, nella parte della crudele principessa del «tempo delle favole» a Pechino; il tenore piacentino Flaviano Labò nel ruolo del principe esule Calaf; la soprano romana Nicoletta Panni, nipote del grande baritono scomparso Giuseppe De Luca, nella parte di Liù; il basso Ivo Vinco, nella parte di Timur, il padre di Calaf, re esiliato e ramingo.

La direzione dell'opera sarà affidata al maestro Fernando Previtali, la regia a Aldo Mirabella Vassallo, le coreografie a Faraboni, il coro a Marin Tagini.

La rassegna si apre domani sera e si conclude domenica

Due soli complessi di richiamo al festival del jazz a Sanremo

Il genere è in crisi anche in America - L'attesa è tutta per Duke Ellington e per il Modern Jazz Quartet - Presenti anche tre formazioni italiane, una inglese e una mista

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 19

Il 9° Festival del jazz, che quest'anno ci offre tre concerti in due soli giorni, sabato e domenica, punta su due nomi di classe eccezionale: il Modern Jazz Quartet e l'attesto di Duke Ellington. Come contorno, tre complessi italiani — Giorgio Gaslini, Eraldo Volonté e Giorgio Buratti —, uno inglese — quello di jazz tradizionale di Chris Barber — ed uno misto facente capo a Flavio Ambrosetti che comprende tre svizzeri, due francesi ed il negro americano Dexter Gordon, oggi di nuovo alla ribalta.

A prima vista questa rassegna non porta note nuove e, più propriamente, non ha un programma da Festival. Ma se è sempre stato difficile, in Italia, organizzare manifestazioni jazzistiche, oggi gli ostacoli sono maggiori, e non solo di ordine finanziario. Il jazz americano è in crisi da parecchio tempo; i clubs notturni dedicati a questa musica fanno affari sempre più magri (il Birdland, il più famoso locale jazzistico del mondo, da metà gennaio è aperto solo tre sere la settimana, venerdì, sabato e domenica). Stan Kenton ha dichiarato: «Il jazz è finito», ed ha aggiunto: «Abbiamo ormai visto l'ultimo Ellington».

A Sanremo Ellington si esibirà domenica sera, per l'ultimo concerto del Festival, interamente dedicato a lui. Per la prima volta egli si presenta senza l'abituale orchestra, ma con un ottetto dei suoi più famosi solisti. Oltre a Paul Gonsalves (tenore), Johnny Hodges (alto), Lawrence Brown (trombone), Harry Carney (baritono), Jimmy Woode (contrabbasso), Sam Woodyard (batteria), avrebbe dovuto far parte del complesso anche il celebre Cootie Williams (tromba), un veterano dell'orchestra, ma un'improvvisa malattia lo ha costretto ad abbandonare la formazione. E' stato sostituito con lo svedese Rolf Ericson.

Sono tutti solisti di primissim'ordine ed è prevedibile che, lasciando da parte le sue composizioni più commerciali, il sessantacinquenne Duke ci darà un concerto di grande jazz. Il complesso è attualmente in giro per l'Europa, ha dato due concerti a Milano, questa sera ne darà uno a Parigi e domenica arriverà a Sanremo. Ellington, che non è un pianista eccezionale, è un eccezionale compositore e direttore d'orchestra. Le sue musiche risultano sempre scritte in vista del timbro particolare del complesso e delle attitudini di questo o quel solista (così «Clarinet Lament» per Barney Bigard, «Echoes of Harlem» per la tromba Cootie Williams, «Trumpet in Spades» per Rex Stewart, «Magenta Haze» per Johnny Hodges, eccetera). Per lui, il jazz è una preghiera recitata mentre si versa un bicchiere di gin»; nel futuro assommerà «il contributo di coloro che sono dotati di istinto naturale e il lavoro di quanti escono dai Conservatori sul loro bagaglio di abilità e di raffinatezza».

Questa definizione sembra adattarsi perfettamente al raffinatissimo Modern Jazz Quartet che si farà ascoltare questa sera. A John Lewis, Milt Jackson, Percy Heath, Connie Kay, quest'anno si aggiunge il chitarrista brasiliano Laurindo Almeida che alterna il folclore del suo Paese al jazz.

m. r.

La ragazza del caso Profumo

Mandy Rice Davies a Torino per esibirsi in un night club

La bionda Mandy Rice-Davies, la «ragazza numero due» dello scandalo Profumo, è arrivata ieri sul tardi a Torino e stasera debutterà nel *floor show* di un locale notturno con un breve repertorio di canzoni scritte appositamente per lei.

E' sbarcata a Linate alle 18 passate da un aereo proveniente da Barcellona. Aveva lavorato fino alle 4 e mezzo del mattino in un ritrovo di Valencia dove per una settimana durante la famosa *feria* di quella città, aveva disputato gli ammiratori a Françoise Hardy che si esibiva in un locale vicino. Stanca e infreddolita (credeva di trovare in Italia lo stesso tepore della costa spagnola e indossava soltanto un leggero *tailleur* blu marino), si è infilata nell'auto dell'impresario Pino Sacchi che l'ha scritturata per una *tournée* di un mese in Italia e subito ha raggiunto la città.

I fotografi che erano ad aspettarla sono rimasti delusi, come i colleghi che le avevano fatto la posta a Milano. «Sono troppo stanca e il *maquillage* lascia molto a desiderare» ha implorato la bionda inglesina in uno stentato misto di francese e italiano.

Si fermerà a Torino, prima tappa della sua *tournée* nel nostro paese che non aveva mai visitato, fino a mercoledì sera. Poi si recherà a Milano, Pavia, Firenze e Genova. Concluderà le sue esibizioni a Napoli.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Scuola media unificata.
17.30: Per i ragazzi: a) «Vangelo vivo», a cura di Padre Guida: Il discorso della montagna; b) Cartoni animati.
18.30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Telegiornale.
19.15: Una risposta per voi, di Alessandro Cutolo.
19.35: Concerto sinfonico, diretto da Massimo Freccia, con l'orchestra sinfonica di Milano della Rai. In programma: Suppè: Poeta e contadino, ouverture; J. Strauss jr.: Valzer imperiale; Kreisler: a) Tema d'amore, b) Capriccio viennese, c) Tamburino cinese; Rimsky Korsakov: Il gallo d'oro, suite dell'opera; Sibelius: Finlandia, poema sinfonico.
20.15: Sport.
20.30: Telegiornale.
21 —: «La granduchessa e il cameriere», tre atti di Alfred Savoir. Interpreti principali: Rossella Falk, Paolo Ferrari, Elsa Albani, Loris Gizzi, Luigi Pavese, Antonio Venturi, Silvano Tranquilli, Irene Aloisi, Quinto Parmeggiani. Una granduchessa russa, scampata alla rivoluzione, si innamora di un cameriere dell'albergo svizzero dove si è trasferita. Ma apprende, con disgusto, che il giovane è il figlio del Presidente della Repubblica. Gli perdonava di essere un cameriere, non gli perdona di essere un democratico. L'idillio, troncato, riflorirà più tardi, quando il cameriere ritrova l'aristocratica, del tutto trasformata, in un piccolo locale sulla Costa Azzurra.
23.30: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21.15: «La fiera dei sogni», con Mike Bongiorno.
22.30: Dibattito: Come si pagano le tasse all'estero.
23.15: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,35: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Terza rete ideal; 11,45: Musiche di W. A. Mozart; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Carbet musicale; 16: Per i ragazzi: Il birillo; 16,30: Conversazione religiosa, di Nazareno Fabbretti; 17: Giornale radio; 17,25: Il manuale del perfetto wagneriano; 18: Vaticano secondo; 18,10: Il carrozzone; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La breve stagione». Radiocommedia di Vana Arnould; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da B. Maderna: Liszt, Bartok, Debussy, Strawinsky; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Giorgio Consolini; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un'ora a Roma; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni in costume; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Il farmaco portentoso». Radiodramma di O. Ramous; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: La trottola; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di F. Donatoni; 19,30: Concerto di ogni sera: Gemmani, Mozart, Prokofiev; 20,40: Musiche di L. Van Beethoven; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «L'uomo che incontrò se stesso», di L. Antonelli.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113*

Teatro Nuovo (Stagione Regio): ore 21 prima rappresentaz. di «Turandot» di Puccini. Direttore Fernando Previtali. Regista Aldo Mirabella Vassallo.
Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta «Danza delle libellule» con E. Calderoni, L. da Vinci.
Auditorium di Torino: stasera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 15. Direttore Claudio Abbado. Pianista Pietro Scarpini.
Carignano: da martedì Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre, regia G. de Bosio.
Gianduja (via S. Teresa 5): domani 16,30 «Giovannino senza paura».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro dalle 10 presenta: «Ragazza da marito», «Il nuovo inquilino» e «Jacques o la sottomissione» di Ionesco.

Alcione: «Compagnia Riviste Nino Lembo 16,15 - 21,15.
Fortino: Comp. Riviste Dean Horse Show 16,15 - 21,15.
Malibù: «Baldoria al Moffel» Rivista Mario Ferraro 16,15 - 21,15.

Al Piedità Club, p. Solferino, 42.822: ore 21 - 1 Complesso Lanfranco, cantano Rita Arnaldi, N. Genovese
Arlecchino: ore 21,15 Fausto Leali.
Castellino: 21 Germano Montalbani.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: riposo.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
La Perla: ore 21 Ragni-Mingardi.
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 546.270): Attraz. Intern. Dirett. Terzo Farisetti.
Tavernetta (Amendole 10): Attrazioni

Abatjour (Sacchi 26, 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bogalello (Cavoretto 2, t. 678.978)
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 21.
Mantey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (v. Volta 6): 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte (telef. 687.563): 21.
Whisky Club (Pino, 861.001): 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca, p. C. Felice 19: t. Cremona.
Galatea (v. Vela 8): E. L. Kirchner.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Pittori torinesi sulla Costiera Amalfitana.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale di M. Bezzini. Or. 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 film Jean Paul Sartre e il Cinema: «Les jeux sont faits» (Risorgere per amare) di Jean Delanoy con M. Poglietti, M. Presle.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO n. 15
Direttore CLAUDIO ABBADO
Pianista PIETRO SCARPINI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21
I 5 CIRO'S

ARLECCHINO DANZE
21 elegante stile e repliche di
FAUSTO LEALI
Domenica partecipazione di
FABRIZIO FERRETTI

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Concorso di canto
VOCI DI PRIMAVERA
2ª selezione - Org. Mª Mascarp
Complesso Elio e i Diversi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Sotto l'albero yum yum» tech. Lemmon, Carol Lynley, technicolor.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Una adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Doria: «Chiamami Buana» con Bob Hope, Anita Ekberg, eastmancolor.
Ideal: «Ercole sfida Sansone» Kirk Morris, Lloyd Richard, Liana Orfei, eastmancolor.
Lux: «Insieme a Parigi» William Holden, Audrey Hepburn, technicolor.
Nazionale: «I violenti» techn. scope, Charlton Heston, T. Tryon, A. Baxter.
Reposi: «Quel è lo sport preferito dall'uomo?» R. Hudson, Prentiss, tec.
Romano: «Il cardinale» Romy Schneider, Tom Tryon, technicolor, scope, inizio film ore 15 16,30 - 22.
Vittoria: «Far West» Troy Donahue, Suzanne Pleshette, techn. panavision.

Ariston: «Giorni caldi a Palm Springs» technicolor, Troy Donahue.
Arlecchino: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Augustus: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Vietato 18.
Capitol: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technic.
Metropol: «Il comandante» con Totò, Andreina Pagnani.
Torino: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris. A. 10.

Alessandra: «Maigret e i gangsters» Jean Gabin, Françoise Fabian.
Faro: «Maigret e i gangsters» con Jean Gabin, Françoise Fabian.
Fiamma: «La pantera rosa» tec. Niven, C. Cardinale, P. Sellers, Wagner.
Hollywood: «Lawrence d'Arabia» con A. Quinn, A. Guinness, Peter O' Toole, tech. Inizio ult. spettacolo 21,30
Mollier: «Baldoria al Moffel» Rivista Mario Ferraro, ore 16,15-21,15. Film «Il vigile» con Alberto Sordi.
Massimo: «I 4 dei Texas» techn. sc. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg
Orfeo: «Lawrence d'Arabia» scope, techn. Peter O'Toole, Alec Guinness
A. Quinn, Orario: 14,15 - 18 - 21,30.
Principe: «Lawrence d'Arabia» tech P. O'Toole, A. Guinness, Ult. 21,30
Statuto: «I 4 dei Texas» tech. scope Frank Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.

Adriano: «Sabotaggio».
Alcione: «Tolo contro Maciste» tech. sc. e Riv. Nino Lembo 16,15-21,15.
Alpi: «Obiettivo ragazze» M. Del Frate, Chiari, Franchi, Ingrassia, tech.
La Perla: «Quel certo non so che» techn. Doris Day, James Garner.
Regina: «Fuorileggo del matrimonio».

Astì: «Eroi di Babilonia» Gordon Scott, M. Orfei, P. Lulli. Apert. 10.
Milano: «Ercole al centro della terra» e «Rivincita di Zorro». Aperi. ore 10.
Olimpia: «3, Sommarivo» tecnic. Per «Venti chili di guai» technicolor, Tony Curtis, Suzanne Pleshette.
P. Nuova: «Gli inesorabili» e Gangster, amore e una Ferrari». Apert. 10.
S. Felice: «Le folli notti del dott. Jerryll» technic. Jerry Lewis.

Esperia: «La noia» Catherine Spaak, Vietato minori anni 16.
Giardino: «Frontiere selvagge».
Mirafiori: «Mare caldo» C. Gable.
Vinzaglio: «Le astuzie di una vedova» sc. tech. R. Buttons, C. Jones.

Araldo: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham.
Eliseo: «I tori del tempio indiano» Paul Guers, Lex Barker, tech. A. 16.
Fréjus: «Sherlock investigatore sciocco» con Jerry Lewis.
Nuovo: «Il gladiatore di Roma» tec. scope, Gordon Scott, Wandisa Guida.
S. Paolo: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, M. Mastroianni, S. Loren.

Artisti: «Fratelli rivali» E. Presley.
Belsito: «L'indomabile» technicolor.
Corallo: «Il mio amore con Samantha» tech. Paul Newman, Woodward.
Eridano: «Irma la dolce» Shirley Mc Laine, Jack Lemmon, tech. scope.
Oropa: «La cieca di Sorrento».
V. Veneto: «Singapore» con Ava Gardner, Fred McMurray.

Astra: «Mistero del tempio indiano» tech. sc. P. Guers, L. Barker.

OGGI al CORSO: Paul Newman

Un «suspense» frenetico e vertiginoso senza precedenti!

INTRIGO a STOCCOLMA

METRO GOLDWYN MAYER presenta
PAUL NEWMAN
INTRIGO a STOCCOLMA
ELKE SOMMER
DIANE BAKER - MICHELINE PRESLE
GERARD OURY - SERGIO FANTONI
EDWARD G. ROBINSON

OGGI all'IDEAL

UN FILM AVVINCENTE! UNO SPETTACOLO GRANDIOSO!

Due invincibili colossi si cimentano in una lotta possente.

METRO GOLDWYN MAYER presenta
ERCOLE SFIDA SANSONE
KIRK MORRIS • RICHARD LLOYD
LIANA ORFEI
DILETTA D'ANDREA • ENZO CERUSICO • FULVIA FRANCO • ALDO GIUFFRÈ
PIETRO FRANCISCI • JOSEPH FRYD • PIETRO FRANCISCI

OGGI AL CINE TORINO

CARDINALE | CHAKIRIS
LA RAGAZZA DI BUBE
MARC MICHEL
LUIGI COMENCINI
E' UN FILM «LUX»
PRODOTTO DA FRANCO CRISTALDI
Distribuzione PARAMOUNT

OGGI AL NAZIONALE

VISTAVISION
CHARLTON HESTON e TOM TRYON
TECHNICOLOR
i Violenti

AL CRISTALLO

Un film piccante, colmo di sorprese, carico di humour

BRIGITTE BARDOT - ANTHONY PERKINS
UNA ADORABILE IDIOTA
SEGRETISSIMO
TOP SECRET

OGGI METROPOL

IN ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO
IL MIGLIOR FILM DI TOTO'

TOTO'
ANDREINA PAGNANI
LINDA SINI
ISA CRESCENZI
FRANCO FABRIZI
regia di PAOLO HEUSCH
IL COMANDANTE

FARO OGGI ALEXANDRA

JEAN GABIN
nella sua più formidabile interpretazione
MAIGRET e i GANGSTERS

OGGI DORIA OGGI

HARRY SALTZMAN, ALBERT R. BROCCOLI presentano
BOB HOPE ANITA EKBERG
chiamami BUANA
THE RANK ORGANISATION
EASTMANCOLOR
EDIE ADAMS · LIONEL JEFFRIES · NATE MONASTER · JOHANNA HARWOOD
prodotto da ALBERT R. BROCCOLI · produttore esecutivo HARRY SALTZMAN
una produzione EON · diretto da GORDON DOUGLAS

IMMINENTE A TORINO

GLI ARGONAUTI

ARISTON: oggi

DOPO GLI INDIMENTICABILI SUCCESSI DI:
«Scandalo al sole»
e «Vento caldo»
RITORNA L'IDOLO DEI GIOVANI

TROY DONAHUE
IN
Giorni Caldi a Palm Springs
TECHNICOLOR
DISTR. WARNER BROS

Inchiesta nella Provincia, che all'Italia ha dato molto e nulla ricevuto

Miseria desolata e senza speranza dei montanari nelle valli del Cuneese condannate a lenta agonia

Ecco le condizioni di un paese-tipo: Castelmagno in Val Grana - Una sola ricchezza: la lapide di marmo con l'interminabile elenco dei Caduti sul Grappa, sul Don, nella guerra partigiana - Gli abitanti sono scesi da 1500 a circa 200; un terzo vivono in assoluta indigenza - In tutto il paese non c'è una casa decente, un bagno, un televisore; manca l'acqua, la luce arriva quando vuole - Una famiglia «possidente» di 4 persone può guadagnare 250 mila lire all'anno - Ma questo reddito è fondato per metà sulle patate, che ora restano invendute - Se lo Stato non provvede subito, per questa gente forte, in queste valli bellissime, sarà il dramma della fame

(Dal nostro inviato speciale)

Castelmagno (Valle Grana), marzo.

L'unico pezzo di marmo, la sola ricchezza di Castelmagno è all'ingresso della frazione principale, ed è la lapide che ricorda i Caduti in guerra. Sono decine e decine di nomi, è un elenco interminabile, un tributo di sangue incredibile per un paese ridotto a due o trecento abitanti. Sono morti su tutti i fronti, sul Carso, sul Don e poi qui in questa Val Grana, partigiana come tutte le valli del Cuneese.

Attorno, le casupole addossate l'una all'altra hanno anche loro di abbandono, di vuoto, di desolazione. Chiedo se dal '43 al '45 i tedeschi oltre ad uccidere hanno saccheggiato, incendiato, distrutto; la gente scuote la testa: «*Non molto, o perché non ne valeva la pena o perché perfino loro hanno avuto pietà di tanta miseria*».

Salgono a velare la lapide i fumi di una gran massa di letame che copre l'intero spiazzo (anche tutto questo concime è segno non di relativo benessere ma di spaventosa miseria: fra poco verrà portato via, i contadini rinunciano a servirsene, lo vendono per intascare qualche lira, per comprarsi da mangiare).

Fame è parola grossa di questi tempi, ed in questi posti non spersi ed irraggiungibili fra le montagne, ma a mezz'ora di macchina dalla piana cuneese: la sentirò oggi più di una volta. Si va nel fango tra casa e casa; a molte è inutile bussare, sono abbandonate o deserte; in altre, è difficile trovare chi le abita, perché hanno chiuso le camere principali, si sono ritirati in una sola stanza.

Doveva essere un pollaio, quello dove vivono i Donadio. Bisogna alzare un riparo di stracci contro il freddo, spingere una porta rudimentale, abituare gli occhi all'oscurità, per vedere Anna e Giovanni Battista. Seduti sopra un giaciglio, coperti di stracci, i due stanno consumando il loro pasto: una scodella di patate bollite condite con un cucchiaio di olio. Sono settimane che mangiano patate soltanto, e mangeranno per altre settimane: «*Almeno, così speriamo* — dice la signora Anna, e la gente attorno conferma. — *Perché qualche giorno capita di non aver nemmeno queste*».

I due vivono con le diecimila lire al mese della pensione dell'uomo e con qualche povero aiuto dell'Eca. Lei è sulla settantina, lui ha ottantaquattro anni: non piagnucolano, sono vivaci, pieni di interesse per il mondo che li circonda. La prima cosa che mi chiedono è se sono venuto per «Specchio dei tempi», si rannuvolano quando rispondo di no, si rasserenano quando si sentono garantire che la magica rubrica non si dimenticherà di loro.

A vedere i due vecchi sorridere sereni non ostante il tugurio, gli stracci, le patate bollite, non si può respingere un senso di vergogna per l'esistenza di simili casi di questi tempi, in questa regione. Casi isolati che si prestano a retorico ed inutile colore giornalistico? Giovanni Battista Donadio ricorda bene i tempi in cui Castelmagno aveva mille-cinquecento abitanti: nel '51, si eran ridotti a cinquecento; nel '61, a trecento. Oggi sono sulla carta duecentosessanta, ma in pratica saranno sì e no la metà: gli altri vivono già altrove, ed altri ancora stanno per partire.

Ecco, su centotrenta residenti effettivi, trentaquattro hanno diritto all'assistenza dell'Eca: un quarto della popolazione reale vive in stato di miseria assoluta. I due terzi degli abitanti hanno più di sessanta anni; i ragazzi sono qualche decina; gli uomini validi sembrano scomparsi. Nelle liste elettorali, le femmine, invece di essere come di consueto più numerose, sono la metà esatta dei maschi; ed in tutto il paese non c'è oggi un'unica ragazza da sposare. L'anno scorso non è stato celebrato un matrimonio ed è nato un solo bambino (quasi per caso: i genitori si sono già trasferiti).

Le donne libere son già fuggite tutte al piano, e gli uomini le stanno seguendo, dove e come non importa: mi dicono che sono di Castelmagno tutti i lustrascarpe di Porta Nuova e molti degli addetti alle caldaie dei termosifoni di Torino. Per male che vada in pianura, sarà sempre meglio che restare in montagna a fare la fame. Ecco ancora questa parola, valida — sostengono a Castelmagno — anche per chi non è riconosciuto ufficialmente come «miserabile».

Mi tracciano con qualche cifra il bilancio di una famiglia «possidente» di quattro persone: le entrate annue si riducono alle centomila lire della vendita del vitello, altrettanto delle patate, diecimila lire della legna. In tutto e per tutto, *la famiglia montanara non arriva a ventimila — venticinquemila nel migliore dei casi — lire al mese, a Castelmagno come nell'intera Val Grana come in tutte le valli cuneesi*. Con queste entrate, ed anche tenendo conto di qualche gallina e di un po' di uova, si mangia poco e ci si veste peggio: è già molto se si riesce ad avere carne in tavola una volta alla settimana ed a comprare un paio di scarpe all'anno per famiglia (non per ogni componente della famiglia!).

Un tempo era la castagna a far quadrare alla meglio il bilancio: il mercato di Caraglio era famoso in tutta l'Italia ed all'estero. Ora il frutto, colpito anche da un invincibile morbo, non è più richiesto e consumato da nessuno, non rende più una lira. Ed oggi una nuova piaga si sta abbattendo improvvisa su questa disgraziatissima gente: si è visto come la patata fornisca la metà circa del misero reddito familiare; si sa come l'aumentata produzione dello scorso anno e l'eccessiva (qui dicono «insensata») importazione dall'estero abbiano portato ad una saturazione del mercato. Solo in provincia di Cuneo giacciono invenduti almeno centocinquantamila quintali di patate, per un valore complessivo che può ragionevolmente essere indicato in quasi mezzo miliardo di lire.

Se, entro qualche settimana, questo enorme quantitativo non potrà essere alleggerito con vendite all'estero (c'è chi a Cuneo si sta battendo), le patate ammassate in ogni dove cominceranno a deteriorarsi. Sarà un danno grave per la intera economia locale; sarà un dramma per la famiglia montanara, che almeno per un anno dovrebbe rassegnarsi a vivere con la metà delle consuete, e già insufficienti, venti-venticinquemila lire al mese. Centocinquantamila persone, solo nelle valli cuneesi, hanno il sacrosanto diritto di attendersi dal governo provvedimenti immediati ed atti a far fronte ad una calamità di proporzioni forse non sufficientemente valutate.

A parte il problema contingente della patata, e nella speranza di una sua qualche soluzione, resta lo scandalo delle condizioni in cui si lasciano vivere decine di migliaia di cittadini italiani. A Castelmagno mi stanco presto di visitare le «case» tipo quella dei vecchi Donadio; quanto alle stalle, riescono ad essere peggio; il lezzo è tale che non si resiste a mettere la testa dentro, c'è da meravigliarsi che i vitelli riescano a nascere, a crescere (ma la mortalità è altissima), ad essere venduti.

Non c'è un'abitazione con un bagno, una doccia, un gabinetto interno. E non c'è — e meraviglia, nel paese dove le antenne fioriscono su gli abituri nelle zone più famose per la loro miseria — un televisore, nemmeno nella parrocchia, nemmeno nella povera osteria.

Delle dodici frazioni del comune, due — Cauri e Narbona — sono state abbandonate per sempre dal centinaio di persone che le abitavano fino a qualche anno addietro; le altre non sono tutte collegate da una strada (anche dal capoluogo gli abitanti hanno dovuto mettersi a costruirne una per conto loro). La luce arriva e non arriva; l'acqua viene attinta dai pozzi; le scuole sono due con quindici ragazzi in tutto (lo spopolamento sta risolvendo il problema). Medico e veterinario vengono, quando ce n'è bisogno, dal fondovalle.

Della levatrice, come si è detto, non c'è stato bisogno una volta sola in tutto lo scorso anno. «*Qui* — mi dicono i vecchi in piazza, davanti alla lapide dei loro figli morti sul Carso o sul Don — *non c'è un problema di nascita ma solo di morte, ed è faticoso da risolvere anche questo. Quando uno se ne va, non c'è un becchino a provvedere: sono i parenti a portarselo a spalle, a scavare, e a ricoprire la fossa. E' vero che non c'è un gran lavoro, anche noi vecchi siamo tanto pochi e diventiamo sempre meno. Da qualche anno nessuno nasce, fra qualche anno nessuno morirà più, e scomparirà Castelmagno. Peccato, era un bel paese*».

Parlano con calma rassegnazione, che fa più effetto di tante disperate lamentazioni. Sul loro problema, sul problema della montagna, si sono versati in questo dopoguerra fiumi di inchiostro: prima retoricamente deprecando lo spopolamento, poi tranquillamente accettandolo come un fenomeno inevitabile se non addirittura utile. Senza aggiungere altri lunghi discorsi, converrà — sia pure fugacemente — notare come la verità stia, al solito, nel mezzo.

E' naturale ed opportuno che molti fuggano al piano, ma la collettività non può esimersi dal dovere di assisterli nella trasmigrazione e di prepararli ad un nuovo modo di vivere, anche nell'interesse delle zone di immigrazione. Altri, vecchi o inabili o semplicemente meno decisi, che restano forzatamente sul posto, devono avere ben altra assistenza, pari almeno a quella di cui godono altri cittadini certo non in condizioni peggiori.

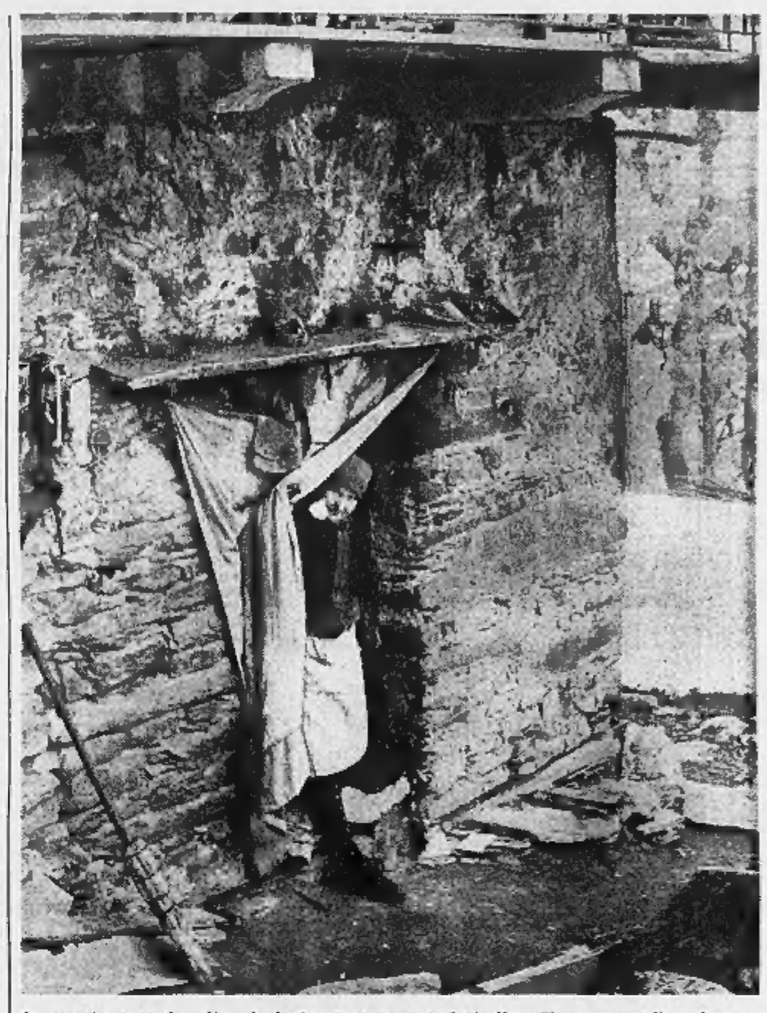
Per il terzo gruppo, per coloro che nonostante tutto desiderano restare e vivere nella loro terra, lo Stato deve predisporre i necessari provvedimenti — la strada, la scuola, l'acquedotto, il contributo efficace per il miglioramento della casa, della stalla, del pascolo, del bosco, e tutto questo non solo per motivi assistenziali, ma nell'interesse della economia locale e nazionale.

Anche la montagna, in forme forse diverse da quelle tradizionali, può essere fonte di ricchezza: si pensi soltanto allo sviluppo turistico che potrebbero e dovrebbero avere queste splendide e sconosciute valli cuneesi. E' un discorso lungo, basterà notare ora come manchi una visione di insieme, un'impostazione unitaria del problema, e come a Cuneo ci si stia battendo per avviarlo a soluzione locale con vari strumenti: dai Consigli di valle ai Consorzi di bonifica.

Senza piangere per chi parte, si può far molto per chi resta, nell'interesse di tutti. Se davvero per paesi come Castelmagno hanno avuto pietà perfino i soldati tedeschi, converrà che anche gli italiani facciano qualcosa, che non resti come unica ricchezza la lapide di marmo in memoria di tanti caduti in guerra.

Giovanni Giovannini

Nei paesi abbandonati sono rimaste poche famiglie, qualche vecchio. La casa può essere ricavata in una stalla, un pollaio, una rimessa. Le patate sono la base dell'alimentazione. Diecimila lire al mese per persona sono il reddito di chi possiede un campo, qualche bestia



In queste case la vita sta lentamente spegnendosi. Non si trova medico, farmacista, levatrice, nemmeno il becchino; sono i parenti a scavare la fossa per i morti

Questa è Castelmagno alla vigilia della primavera; ma potrebbe essere l'immagine di un qualsiasi paese nelle alte valli del Cuneese. Abituri primitivi, spesso abbandonati; nessuna delle attrezzature indispensabili all'esistenza civile. Migliaia di uomini vivono in queste condizioni a venti, trenta chilometri dalla pingue pianura

FIDES

lavatrici · frigoriferi · cucine

Mod. SUPERAUTOMATICA 5K/63
L.192.000 - carico biancheria asciutta kg. 5
Interamente brevettata - Garanzia 24 mesi

Serie Spaziale E. I.
da lt. 130 a lt. 300 da L. 64.500 a L. 148.000
Serie Normale
da lt. 130 a lt. 240 da L. 65.000 a L. 110.000

Modelli a gas universale elettrici e misti
da L. 29.800 a L. 106.500

Su tutti i prezzi sopra elencati, sono esclusi Dazio e I.G.E.

Concessionaria per Torino, provincia e Val d'Aosta: CET di GRIBAUDI - Via Monte Vodice 8, **TORINO**, t. 386.208
Concessionaria per Cuneo e provincia Ditta CAMPANA MARIO Via Stoppani 15 - **CUNEO** - Tel. 47.20

PINETA DI ARENZANO

Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE

per informazioni **CEMADIS** ... Centri Meridiani di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 91577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 8 - tel. 553615

CALLI

estirpati con l'OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impiastri ed i pericolosi rasoi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; dissecca duroni e calli sino alla radice. Esso contiene olio di ricino puro che rende subito morbido il callo. Un flacone di NOXACORN a L. 300 vi solleva da un vero supplizio. Risultati garantiti, altrimenti vi sarà ritornato il denaro. Il NOXACORN della Ltd. MARNS di Londra si trova nelle Farmacie.

MAGAZZINI PIAZZA ADRIANO 15 (ANGOLO VIA PAOLINI) FART

TAILLEUR
IN PURA LANA
Tinte, disegni e modelli gran moda
Contanti L. **18.000**
A RATE
Anticipo . . . L. 2000
e 5 rate da . . L. 2000

ABITO
IN LANA PETTINATA
Colori e disegni gran moda
Contanti L. **25.000**
A RATE
Anticipo . . . L. 3000
e 11 rate da . . L. 2000

IMPERMEABILI L. 21.000
SENZA FIRMARE CAMBIALI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ... » Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »**, *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti mera destinataria delle corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

ATTREZZATURA completa come nuova per carrozzeria e verniciatura vendo. Vaschetto Luigi, via Riccio 26, Mirafiori, Telefono 341-529.

CASSAFORTE anticannello, moderna, 14 ql., vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5532 — Torino ».

CEDESI frigorifero capacità 500 litri funzionante, vera occasione. Telefonare 510-057. A32320

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Sittar, via Nizza 32, telef. 683-076.

COMPRESSORI 150 litri 160.000, trapani mm. 13 25.000, Sast, Giacosa 2. O105

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-372 Torino. O365

GRU Edilmac P 13 e materiale vario da cantiere vendesi. Telef. 760-135.

IMPRESA referenziata esegue capannoni industriali 20-000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5595 — Torino».

LINOTYPE n. 5 e Heydelberg formato foiture vendonsi miglior offerente. Telefonare 674-918.

MACINAZIONE sfarinature qualsiasi prodotto si eseguisce conto terzi macchinari modernissimi. Tel. 589-405.

MATERIALE nuovo e usato per stampi vendesi occasione. Filo, t. 781-126.

OFFICINA cessazione attività liquida tornio Iresatrici alesatrici trapani radiali piallatrice attrezzature e macchine diverse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5527 — Torino ».

OFFICINA per fine ammmessa vende rettifica senza centri, tornio come nuovi, e vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1513 — Torino ».

OFFICINA vende macchinaria materiali vari motori elettrici banchi ecc. Electra, corso S. Maurizio 27.

RIMESSE acciaio comode, economiche, ricovero attrezzi, auto, merci. Telefonare 53-711. A30978

STRUTTURE metalliche per capannoni, stabilimenti, tettoie, case abitazione. Telefonare 53-711.

TORNI d'occasione 200 x 1500, 220 x 1500 revisionati luoghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222.

VANONI ultimi giorni completazione moduli rivolgersi Studio 6 piazza Statuto 5, telefono 515-287.

VENDESI macchinario ed attrezzature per lavorazione cioccolato. Telefonare 293-650, 253-750.

VENDIAMO legname costruzione usato. Telefonare 796-146.

VENDO frigorifero Absug 1200 litri garle completo accessori adatto macellai, alimentaristi, conveniente. Telefonare 397-911 pasti.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono sopraelevano riparano preventivi gratis. Telefonare 468-178.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-151. Un operaio è a vostra disposizione. A29136

DECORAZIONI camera a colle 9000 lavabili 15.000. Telefoni 529-335, 527-414. A32768

DECORAZIONI riparazioni trasformazioni esegue operaio specializzato prezzi minimi. Telefonare 343-471.

IMPIANTI riscaldamento civili industriali, bruciatori, costruisce ripara. Bosco. Telefonare 595-580.

MURATORE esegue riparazioni modifiche, pavimentazioni manutenzione condomini. Telef. 236-284, 296-663.

OFFICINA attrezzatissima piccola micromeccanica precisione, esegue attrezzature esperienze stampi congegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5523 — Torino ». A32258

OFFICINA specializzata manutenzione carrelli sollevatori diesel e elettrici. Telefonare 694-841. A30559

PELLETTIERE affini con laboratorio cerca lavoro per ditta. Tel. 287-283.

PERITO elettroradiotecnico laboratorio attrezzato accetterebbe lavori montaggio cablaggio elettrici elettronici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5569 — Torino ». A32722

PIEMONTESE edile esegue lavori riparazione costruzione. Telef. 683-604 ore pasti. A31383

SALDATURA autogena elettrica lavorazione accurate consegna sollecito. Telefonare 983-713. A31922

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. ACQUISTO OBBLIGAZIONI QUOTATE, OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE 663-305. D71

Controllo diagnostico del motore? Nelle principali Stazioni Esso delle maggiori città e lungo i grandi itinerari siamo attrezzati per darvi anche questa particolare assistenza. Siamo sulla strada per fornirvi tutto quanto vi occorre in viaggio: da un accessorio ai pneumatici ai prodotti che rendono sicura e potente la vostra auto. La rete di servizio Esso si allarga sul ritmo delle nuove esigenze automobilistiche, puntuale sulle nuove strade, pronta ai nuovi automobilisti.

ALLA ESSO E'TUTTO EXTRA
PRODOTTI - SERVIZI - ASSISTENZA

Esso

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilfima, Mercanti 18, telefono 40-879. O195

A.A. OCCASIONE causa malattia vendesi alimentare con polli conigli e selvaggina. Richiesta 2.000.000. Massime facilitazioni. Telefonare 299-940

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Finatex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O830

A fotografo preparato affittasi studio fotografico attrezzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1595 — Torino ».

ACCONCIATURE cedo prova esistenza fino giugno, possibile, spaziosa. Telefonare 481-652. A32751

AFFARONE cedesi commestibile avviatissimo, richiesta minima, causa trasferimento. Telefonare 276-226.

AFFARONE cedesi merceria licenza trasferibile zona prometiente. Telefonare 226-838, 327-220.

AFFARONE. Cedo autorimessa in costruzione centrale, mq. 900. Telefonare 675-489. A32342

AFFARONE in zona popolare e di grande passaggio vendo macelleria bovine oppure garenzia. Tel. 287-150.

AFFARONE per decesso e cessazione commercio arredi cedono 900.000 negozio confezioni maglieria biancheria. Possibilità alloggio. Telef. 287-633.

AFFARONE trasferendomi cedo 4 milioni 200.000 rivendita pane alimentario 30.000 dimostrabile. Telefonare 521-289. A32491

AFFIDASI gestione bar in Riviera a persona referenziata solvibile capace. Telefonare Chiovari 27-355 ore pasti. A19319

ALBERGO ristorante caratteristico bar pasticceria, località grande transito turistico bisognasse vendesi. Colli, Cesana Torinese, tel. 87-31.

AUTORIMESSA notevole sviluppo 250 auto 50 moto salone unico. Alto reddito garantito. Cedesi 14 milioni. Studio Bergaglio, tel. 40-220.

AUTORIMESSA 250 macchine completa avviatissima cedo per trasferimento. Telefonare 598-263.

AUTOSCUOLA avviatissima rinomata [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1550 — Torino ».

AVVIATISSIMO cedesi negozio maglieria, biancheria, incasso 1.000.000 mensile. Via Barthellat. Telefonare 515-205. O974

AVVIATISSIMO cedesi negozio maglieria, biancheria, incasso 24 milioni annui, zona commercialissima. Telefonare 515-205. O974

AZIENDA artigiana avviamento decennale forte utile, lecita conduzione, cedesi. Telefonare 264-650.

BAR centrale avviato chiusura serale cedesi. Telefonare 511-683.

BUSTI, biancheria, maglieria modernissimo, centrale vende Casalegno. Telefonare 885-982. O904

CARTOLIBRERIA fronte scuole ottima incasso cedesi esclusi intermediari. Telefonare 580-069.

CASALINGHI giocattoli unica in zona signorile cedesi per ritiro commercio. Telefonare 518-310.

CAUSA malattia cede drogheria commestibili trasferibile, con alloggetto. Telefonare 518-663. A32306

CAUSA malattia vende officina lavorazione arredamento per fiori. Telefonare 230-933. A32582

CAUSA matrimonio cedesi profumerie acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-863. A32363

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O834

CAVALLERA, Saluzzo 21. Abbigliamento confezioni serissima (Crocetta) incasso annuo 15.000.000 rimettiamo 5.000.000 volendo muri.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Materiale elettrico elettrodomestici lampadari radio rimettiamo 850.000. O147

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar superalcolici, biliardi, incasso 35.000 (frontegglante cinema) cedesi.

CEDESI a km. 37 avviato negozio casalinghi articoli regalo, varie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5450 — Torino ». A31119

CEDESI acconciature occasione. Telefonare 290-447. A30780

CEDESI alimentari buon andamento. Telefonare 783-825. A32378

CEDESI avviata riserva pesca trote carpe cavedani lago con barcheggio, bar, terreno costruzione impianto alberghiero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1591 — Torino ». A32647

CEDESI, causa trasferimento, avviato negozio angolare 4 vetrine. Telefonare 774-055. A31605

CEDESI commestibile tutti permessi ritiro commercio. Telefono 641-686

CEDESI latteria causa malattia, incasso 50.000, affitto 40.000, con alloggio. Telefonare 768-931. O148

CEDESI licenza esercizio elettrodomestici elettricità. Telef. 241-504 ore pasti. A30351

CEDESI merceria avviatissima via Madama Cristina. Tel. 673-142.

CEDESI oppure gerenza avviato pasticcio. Telefonare 761-833.

CEDESI studio fotografico con laboratorio e diverse condizioni. Telefonare 325-545. A32408

CEDESI tabaccheria con alloggio, centro importante 13 km. da Torino, vari permessi, 19.000.000, lordissimo reddito. Telefonare 511-400.

CEDIAMO esclusi intermediari avviatissima trattoria adiacente Torino, motivi famiglia. Telefonare 948-355.

CEDO avviato negozio acconciature. Telefonare 527-443. A32301

CEDO causa anzianità trattoria 70 coperti giornalieri eventuale gerenza. Telefonare 724-005. O783

CEDO latteria bar analcoolico macchina caffè. Tel. 362-900 ore 9-11.

CEDO urgentemente causa malattia centralissimo negozio licenza vendita confezioni femminili. Telef. 546-897 774-995. A32541

CERCANSI soci riserva pesca sportiva trote per laghi e torrenti zona collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1591 — Torino ». A32647

COMMESTIBILE incasso 40.000 affitto mite ottimo sfitare cedesi. Telefonare 515-234. A32474

COMMESTIBILI drogherie con polli conigli agnelli capretti, vini, bombole gas vendesi e Rivoli, via Grandi 30.

DISPONENDO cedesi ferri società con artigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5526 — Torino».

DROGHERIA centralissima trentenale, ritiro commercio cedesi senza ricerca, locali rinnovati, esaminansi permute cascinotta, casetta. Telefonare 893-042. A30939

DROGHERIA alimentari fabbrica acque gassate centro città balneare cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 211 — Milano ». 21921

DROGHERIA frutta verdura ampio negozio, alloggio, 75.000 giornaliere vende dilazionando Fasano, Madama Cristina 129. A32453

DROGHERIA retro abitabile vasto magazzino ritiro attività cedesi 1 milione 500.0000 trattabili. Telefonare 885-134. A32399

EDICOLA giornali vicinanze Torino cedesi contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3587 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA SPUMANTI E VINI CLASSICI MASSIMA AUTOMAZIONE ORGANIZZAZIONE MATERIALE ED ESTERA CERCA SOCIO O FINANZIATORE ULTERIORE SVILUPPO APPORTO 50-70 MILIONI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 1559 — TORINO».

LATTERIA cedesi, permutasi, causa malattia, incasso 30.000. Telefonare 510-846. 585

LATTERIA gelateria attrezzature moderna, cedesi direttamente. Telefonare 680-304. A32613

LATTERIA modernissima alloggio annesso urge cedere occasionissima esclusi intermediari 3.600.000. Corso Sesia 12. A31975

LATTERIA moderna con alloggio vendo cambio con cascina e alloggio. Telefonare 520-395. O65

LATTERIA 400 litri forte incasso cedesi occasionissima 8.200.000. Frana, Carmine 28. O816

MERCERIA, abbigliamento, incasso 25.000 giornaliere alloggetto cedesi 2.500.000. Frana, Carmine 28.

NEGOZIO mutua e massa clientela cede causa malattia studio volendo anche alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino». A31992

MERCERIA cedesi buon reddito motivi famiglia. Telefonare 369-308.

MOBILI negozio avviatissimo cedesi subito causa salute, posizione ottima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5035 — Torino ». A27596

MODERNA lavanderia automatica americana regioni familiari cedesi, reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5352 — Torino ».

NEGOZIO casalinghi ottima posizione commerciale cedesi causa salute. Telefonare 363-810. A31203

NEGOZIO esportazione vini liquori alte alimi avviatissimo ottima posizione cedesi causa malattia. Telefonare 31-755. O668

NEGOZIO primizie, drogherie, liquori Porta Nuova, motivi familiari cedo, permuta con alloggio casetta. Telefonare 527-976. O109

NERVI, zona alberghi, causa espatrio cedesi caratteristico negozio ceramiche casalinghi vaseria vasta licenza, avviatissimo con senza appartamento 6 vani, vero affare. Indirizzare Bordi, Nervi, viale Franchini 6/8. 21900

OFFICINA lavorazione ricambi auto farebbe combinazione con ricambista appartante lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1513 — Torino».

PANIFICIO centrale cede causa età produzione kg. 550 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5496 — Torino».

PETTINATRICE moderna centrale retro abitabile affarone cedesi 750.000. Telefonare 40-346. A32427

PIZZERIA ristoro perfetto ordine vendesi causa salute. Telef. 273-940.

PRESTITO 3.000.000 cercasi con prima ipoteca alloggio signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1549 — Torino». A32422

PRIVATO cedesi esportazione vini liquori con alloggio affitto mite. Orario L. 2.000.000. Telef. 761-671.

PROFUMERIA centralissima reddito sicuro cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5488 — Torino».

RICUPERI industriali, fonderia metalli attrezzatissima vendesi a richiesta contratto garenzia 7.200.000. Telefonare 241-817 ore pasti.

TABACCHERIA angolare levata 2 milioni settimanali, forte vendita altri articoli, reddito 8.000.000 annui cedesi. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali, alloggio, spese minime cedesi 12.500.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA moderna, levata 1.400.000 settimanali, annessa drogheria incasso 90.000 giornaliere, affarone famiglia, cedesi. Frana, Carmine 28. O818

TORREFAZIONE bar analcoolico centralissima privatamente cede 500.000 trattabili. Telefonare 687-770.

TRATTORIA caffè tutti permessi gran giardino, alloggio, trent'anni medesimo proprietario, cedesi direttamente. Telefonare 241-119.

URGENTEMENTE avendo agenzia centrale, cella frigorifera, accessori, 1.200.000. Telefonare 546-007.

VENDESI subito causa malattia bar restaurant night club in piena attività (Valle Susa); prezzo lire 7 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5590 — Torino ».

VENDO salumeria regioni famiglia. Via G. Medici 88. A32335

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE vicinanze Lungo Po Antonelli vendiamo alloggetto 1 camera servizi tutti confort pronto aprile 4.900.000. Tratta Angiesio, Nizza 9. O786

A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) qualsiasi, piccoli, grandi. Telefonare 515-305. O974

A.A. ALLOGGETTI vendonsi 1 milione 150.000 per camera casa trentennale, camera cucina, due cucine, negozi e magazzini, vicinanze corso Giulio Cesare, Sempione. Telefonare 596-654, 471-094. A32777

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio une due camere (contanti). Telefonare 525-834. O655

A. ACQUISTA alloggi privato contanti eventualmente anche casa. Telefonare 515-241. O790

A. ACQUISTO contanti muri negozi redditizi oppure alloggetti. Telefonare 41-419. O665

A. BARRIERA Milano vende capannoni industriali terreno con progetto villette. Telefonare 273-571.

A Carmagnola vendo terreno progetto approvato camere 280 fronte 4 strade. Telefonare 876-449 Torino.

A corso Spezia, alloggetto occupato, camera, cucina, 3.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O922

A Monteso, altitudine 1300, incantevole zona panoramica, continuo sviluppo turistico, vendiamo lotti terreno da L. 900 a 1900 al mq. Telefonare 527-420. O960

A Settimo vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, mutuo agevolazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420.

A 3 km. Fiat Mirafiori blocco alloggio nuovo, due camere cucinino, servizi, entrata, ripostiglio, bagno, 3.700.000, possibilità facilitazioni, altre pari servizi, stessa casa, 3 vani, 5.400.000. Peonti Aprile. Telefonare 519-396.

A 2.500.000 2.700.000 camera vendonsi alloggi 2-3 camere nuova costruzione via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita). Rivolgersi in cantiere. Telefonare 323-140.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito ratealoni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABBIAMO da vendere ampi negozi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO libero (zona Francia) signorilissimo salone, due camere, cucina, servizi, 13.250.000. Telefonare 515-205. O974

ABBIAMO via Lesegno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefono 511-050. O949

ACQUISTASI o affittasi alloggio moderno tre camere servizi. Telefonare 501-396. A30561

ACQUISTO autorimesse anche da ultimare, oppure da costruire. Telefonare 772-691. A32338

ACQUISTO contanti alloggio zona Porta Nuova uso ufficio. Telefonare 693-050. A32289

ADIACENTE Valentino, alloggio grandioso, dieci locali, mq. 300, terrazzo, due ingressi, garage, vendesi libero. Acchiardi, [illegible] 58. O923

AFFARONE! Terreno collinare vicinanze Pino L. 2000 mq. svendo trasferendomi. Telefonare 524-713.

AGENZIA Torres vende casetta 5 camere giardino zona panoramica Avigliana. Telefonare 389-417.

ALASSIO posizione panoramica, villa due piani, 5 vani, servizi, giardino, vendesi all'arone 15.000.000. Delparo, S. Ambrogio 7, Alassio.

ALASSIO Mare, attico meraviglioso, vista mare, vendesi, ottimo affare. Gallo, piazza Saffi 5, telef. 26-851, Savona. 21772

ALLOGGETTO (Mirafiori) esentasse camera tinello servizi libero vendesi 4.500.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGETTO rialzato libero camera cucina (via Fidia) 3.400.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGETTO due camere cucinetta capolinea C, 270.000 reddito, 5 milioni 100.000. Reg. Furbatto, piazza Lagrange. O140

ALLOGGETTO signorile camera tinello cucinino zona Lancia vende. Telefonare 668-362. A32796

(Continua a pag. 10)

mod. AJAX Electronic movimento LIP R-148 in oro o laminato oro funziona a micropila

mod. 2205 HIMALAYA movimento LIP R-153 in oro, laminato, o in acciaio automatico, datario, impermeabile 100%

lip a garanzia totale

l'orologio famoso in tutto il mondo, riconosciuto ufficialmente il più preciso dall'Osservatorio Astronomico Nazionale di Besançon

Fabbricato da un'industria "europea" d'importanza mondiale l'orologio LIP offre la più alta e sicura perfezione **nella precisa tecnica dei movimenti, i famosi movimenti LIP, nella finezza della lavorazione, nei modelli più tradizionali e moderni, i più piatti ed eleganti al mondo!**

Ginevra, Bruxelles, Alma, Casablanca Besançon, Parigi, Milano, New York

ha creato il cronometro da polso electronic

lanken 3764

Da stamane la Corte indaga sul movente del delitto

Oggi i primi testi a difesa e il rapporto riservato della polizia di Novara sull'amante del veterinario

Fra i testimoni in favore del Ferrari i colleghi di lavoro e amici di Barengo, Momo, Savigliano - Il documento della questura novarese definisce Renata Lualdi «una donna sconvolgente» - Bilancio di quindici udienze del processo: la posizione del professionista non è mutata - Dal dibattito è emersa una nuova prova: la fascetta del «bitter» ritagliata dalla rivista della «San Pellegrino» - Ma un altro grave indizio è caduto quando si è accertato che la lettera del tragico pacco non venne scritta sulla carta del comune di Barengo - Un solo punto rimane inesplicabile e sospetto: l'acquisto della stricnina

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 19 marzo.

Dopo quindici udienze, a che punto stanno le cose nel processo per veneficio? In breve: la difesa non ha guadagnato terreno, ma la accusa non ne ha perduto. Il punto più oscuro della storia, rimane per Renzo Ferrari l'acquisto di sei fiale di stricnina, compiuto in farmacia a Momo, due giorni prima del delitto.

E' sopraggiunta la prova della striscicolina con la scritta «*Terme di San Pellegrino*» a tergo del famoso pacchetto: chi d'aperitivi ferisce, d'aperitivi perisce; e se il Ferrari ha creduto di poter usare impunemente un noto bitter analcoolico a mo' d'arma contro quel poveruomo di Tino Allevi, la «*San Pellegrino*» restituisce il colpo fornendo le prove che il veterinario figura nell'albo dei propri «*affezionati*» sicché da molti anni riceve la tessera gratuita d'ingresso alle fonti e un abbonamento gratuito anche alla rivista «*Annali Medici*», ancorché non medico; da tale rivista, per l'appunto, fu ritagliata la scritta che si legge a tergo dell'infernale pacchetto.

E questo sarebbe un passo avanti sulla strada della verità, se la verità fosse che Renzo Ferrari, il mattino del 23 agosto, si recò a Milano per effettuare la spedizione dell'ordigno avvelenato.

Ma qui le tracce si perdono, le memorie si confondono, gli orari non quadrano più. Dice il capitano Teobaldi, il supremo «*detective*» di quest'imbroglio, d'aver avuto i primi sospetti sul Ferrari per la troppa precisione del suo alibi. Vediamo un po'; a non avere alibi, a questo mondo, si finisce malissimo; ma ad avere un alibi troppo preciso non si rischia per caso di restare «*ospiti volontari*» dei carabinieri, e sia pure trattati «*con guanti gialli*» (secondo la definizione del colonnello Mantarro), come toccò al veterinario Renzo Ferrari?

Eccolo che parte, il mattino del 23, bello e sbarbato, con la sua «*Appia III Serie*», dal paese nativo alla volta di Milano. L'ora non ha molto interesse, alla partenza. Lo scopo? Neppure quello è inverosimile: una pratica con l'Università, che avrebbe potuto tardare mesi ed anni ad espletare ma che non gli si può far carico d'avere voluto sbrigare nel colmo dell'agosto.

«*Lei sa come van per le lunghe le pratiche, con la burocrazia che abbiamo, signor presidente!*», ha detto Renzo Ferrari a questo proposito. E il presidente, toccato nella sua personale esperienza di pubblico funzionario, non solo non gli ha ribattuto nulla, ma anzi si mostrò comprensivo, come a dirgli «*E vuole che non lo sappia anch'io, dottore?*».

Un'aria di prefabbricazione spira sull'alibi milanese del Ferrari: è indubbio, però, che l'uomo è di natura abbastanza espansiva: «*Un tipo scherzoso, il nostro veterinario*», dicono tutti i testimoni. Passando per il casello di Pero, prima d'entrare nella grande città, rivolge un saluto al compaesano che sta lì a guardia dell'uscita: «*Ohé, Barengo, come va? Serve nulla da casa? Ci vediamo al mio ritorno!*». E il casellante, Francesco Bassi, non ha dubbi: quel saluto era un autentico saluto, da vecchi amici.

All'Università, verso le 10,30, le cose sono un po' diverse: il veterinario si fa chiamare una vecchia impiegata, Ester Montanari, che era allo sportello negli anni dei suoi studi. «*E' tanto che non ci si vede!, sempre in gamba, lei! si conservi!*». Dirà poi, la signorina, d'essere rimasta sbalordita: tutta quella cordialità, lì per lì, le sembrò ingiustificata, da parte d'un ex alunno di cui non ricordava né il nome, né le sembianze. Ma val a capire il cuore degli uomini! Quando poi c'è di mezzo il ricordo spensierato degli anni goliardici, anche queste effusioni con la vecchia segretaria non sono, obiettivamente, né biasimevoli né allarmanti.

Tra la visita all'Università (ore 10,30-10,40) e il prossimo incontro a Pero con il casellante di Barengo, al ritorno dalla metropoli, corre meno d'un'ora. «*Lo rividi* — ha detto ieri Francesco Bassi — *tra le undici e le undici e trenta, non oltre!*». A mezzogiorno e dieci, Renzo Ferrari è in piazza Cavour a Novara: e qui l'alibi si fortifica del duplice incontro con l'anziana madre e con una vecchia compagnia di scuola.

Un aspirante avvelenatore se la fa, in così angusto spazio di tempo, a schizzar dall'Università (via Festa del Perdono), balzare alla Stazione centrale, trovare un parcheggio, salire trafelato le scale mobili, presentarsi all'ufficio postale, consegnare il pacco, riprecipitarsi all'esterno, rimettersi al volante, correre attraverso la città, e per circonvallazioni, incroci, semafori, infilare l'autostrada e rifarsi vivo al casello di Pero?

A prima vista si direbbe di no; poi, a ripensarci, si trova che sì, un buon conoscitore del percorso, uno spericolato automobilista, un guidatore che sia aiutato da un po' di fortuna, in un giorno d'agosto, imbroccando tutti i semafori verdi e le strade non ingorgate, tutte queste cose riescono a metterle insieme.

Ma c'è poi un altro fatto: la memoria di Francesco Bassi non sarà per caso addolcita dal sentimento che qui, in questo processo, è prevalente nel gran corale paesano? Vogliam dire che i barenghesi, dal sindaco in giù, han cercato assiduamente di dare ossigeno all'imputato, di regalare minuti «*al Renzo*», di rosicchiare da tutte le parti i tempi fissati dall'istruttoria dimenticando o ricordando troppo, sicché si son presi paternali e rimbrotti, anche durissimi, e han dato spettacolo insieme urtante e patetico, lo spettacolo d'un paese che si vede strappar di mano quest'uomo, e non vorrebbe nessuno aver visto ciò che ha visto, ascoltato ciò che ascoltò, ricordato ciò che ricordò al momento della istruttoria.

Così è finita la sfilata dei testimoni d'accusa, domani il processo riprende con quelli portati sul pretorio dalla difesa: va detto, però, che proprio per le ragioni che abbiamo appena finito di spiegare, non v'è netta separazione in questo processo tra i testimoni dell'ufficio e quelli della parte.

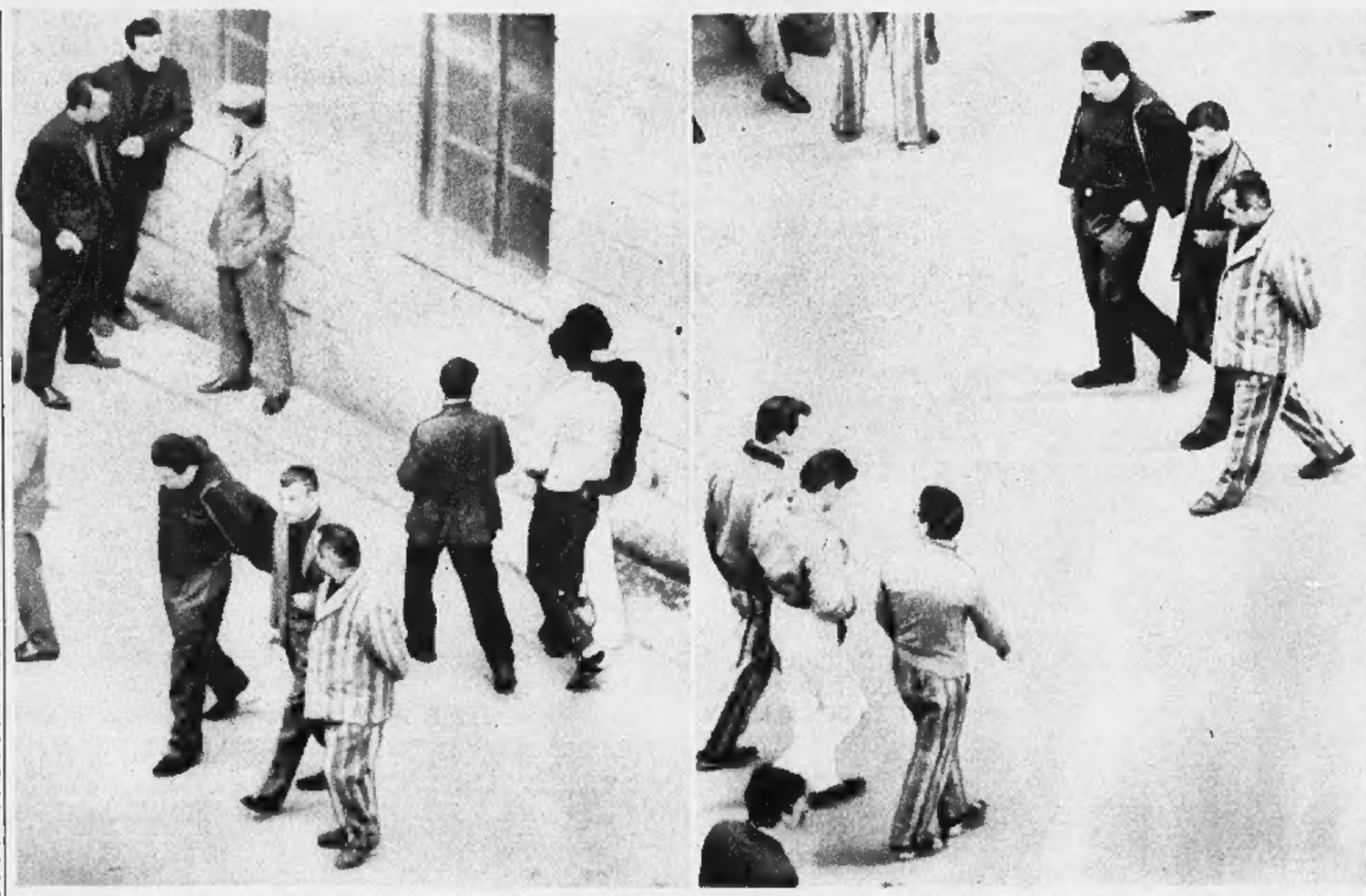
Per esempio, Francesco Donna, il messo comunale di Barengo, nei giorni scorsi ha dato esempio d'ambiguità e d'ambivalenza: è la figura più sconcertante della storia.

Da un lato, è cardine dell'accusa: egli riferisce infatti d'aver ricevuto la visita del veterinario-vicesindaco all'antivigilia del delitto, in municipio. Gli chiese carta per scrivere, si ritirò nell'altro ufficio per battere a macchina. Riferisce inoltre il Donna d'aver ricevuto una seconda visita del Ferrari, quando già i giornali cominciavano a parlare dell'avvelenamento di Arma di Taggia. «*Ce n'hai ancora di quella carta? Da qui, mi serve! Se ti chiedono della carta, non dir che l'ho presa io! Sai, non c'entro in quella storia, c'entra però un altro uomo...*».

La prima parte del discorso non trova però riscontro nei fatti: la carta su cui fu scritta l'accompagnatoria al «bitter» è simile ma non uguale a quella che il Donna pretende d'aver fornito al Ferrari. La seconda, con quell'accenno ad «*un altro uomo*», è stata riferita al dibattimento per la prima volta e, tutto sommato, la deposizione è così confusa che non si sa davvero se il messo Donna abbia voluto portar acqua al mulino della accusa o portarne via.

La posizione di Renzo Ferrari, alla vigilia della chiusura del testimoniale, non è migliore di quando incominciò.

Gigi Ghirotti



Due foto scattate ieri nel carcere di Imperia. Il dott. Ferrari — tra due detenuti, uno in divisa, l'altro in borghese — in cortile nell'ora della passeggiata (Moisio)

L'accusa sostiene: "Voleva quella donna a tutti i costi„

Ferrari consegna un elenco delle sue avventure per dimostrare che non era geloso della Lualdi

Dice: «Se sarà necessario i miei avvocati lo presenteranno ai giudici» - I patroni della difesa hanno fatto citare per oggi la moglie di Giuseppe Mattei (l'altro amante della vedova) e una maestra di Bussoleno, amica del veterinario

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 19 marzo.

Ieri l'alibi cronologico domani quello psicologico. Ieri si è controllato se Renzo Ferrari ebbe il tempo di spedire da Milano il pacco con il «bitter» avvelenato: domani si controllerà se egli può aver avuto motivi fondati, e quali, per compiere il delitto.

«Dicono che sono responsabile perché non potevo vivere senza la moglie di Tino Allevi perché ero geloso — *si sfogava un giorno Renzo Ferrari all'inizio del dibattimento, quando ancora in pochi a conoscerlo* — Dicono di me tante cose... Dicono che soltanto con la Lualdi... Insomma avete capito... ma che devo fare per difendermi? Devo portare, qui, l'elenco di tutte le signore o signorine con cui sono stato? Certamente, se mi si costringe... Ma se potessi evitarlo, ne sarei più contento. Ve lo immaginate: pretendere che la signora Tal dei Tali venga in quest'aula per spiegare ai giudici che quella volta è venuta con me e vederselo pubblicato su tutti i giornali d'Italia? Non sarebbe serio da parte mia... Io, comunque, l'elenco l'ho fatto e l'ho consegnato ai miei avvocati se proprio sarà necessario...».

Che sia necessario non vi sono dubbi. Secondo l'accusa il dott. Ferrari ha avuto una causale per cui gli indizi contro di lui finiscono di assumere un notevole valore: era innamorato di Renata Lualdi, ne era geloso, la pedinava, voleva averla tutta per sé, se addirittura, non voleva venderla di lei. Per controbattere questa tesi non vi è che un argomento: dimostrare che, per lui, Renata Lualdi non era se non una semplice avventura, come tante altre.

Più semplice a dirsi che a farsi, ma Renzo Ferrari ha mandato in giro a chiedere ai suoi amici che venissero a spiegare come in fondo, quella tal fiamma di rubacuori non era poi frutto soltanto delle sue vanterie, ma si è sempre poggiata su solide basi: questi amici verranno domani in aula.

Per esempio, il dottor Domenica Borgna, un grossista di medicinali di Cavour, che fra l'altro era in vacanza a Sanremo nello stesso periodo (tra il 5 e il 15 agosto 1962, quando Renzo Ferrari era ad Arma di Taggia) e del veterinario di Barengo, o meglio delle sue relazioni sentimentali, sa e può riferire tutto.

Per esempio, il dottor Giovanni Giovino, di S. Salvatore di Savigliano, concessionario dei prodotti Squibb per la provincia di Cuneo, al quale il Ferrari, nell'aprile-maggio 1962 diede l'incarico di cercargli un alloggio, da acquistare o da affittare, perché — gli disse — intendeva sposarsi con Giovanna Barela, figlia del medico condotto di Caltignaga.

Se davvero in quella primavera Renzo Ferrari era in procinto di concludere il fidanzamento con il matrimonio perché mai — sostiene la difesa — già nell'estate successiva avrebbe dovuto essere preda della gelosia per l'amante al punto di compiere il delitto? Non solo. Il dott. Giovino dovrebbe dire qualcos'altro, cioè che Renzo Ferrari gli confidò di essere ossessionato da una signora (Renata Lualdi, evidentemente), la quale «trasferitasi in Riviera, non lo lasciava in pace».

Vi sarà anche il dottor Eugenio Ferrero, di Monza, un funzionario della Squibb, che sull'attività sentimentale, diciamo così, di Renzo Ferrari dovrebbe pure sapere tutto o quasi. Il dott. Eugenio Ferrero dovrebbe spiegare ai giudici che, se all'ex veterinario di Barengo fu assegnata la rappresentanza della Squibb per le province di Savona e di Imperia, ciò accenne per ordine della società e non su sollecitazione dell'interessato, come l'accusa sostiene per dimostrare che il veterinario valle, in quel modo, avere la possibilità di incontrarsi con Renata Lualdi trasferitasi nel frattempo con il marito ad Arma di Taggia.

Il dottor Giorgio Merlone, un altro funzionario della Squibb a Torino, non solo può dire come il Ferrari fosse molto diligente e preciso nel suo lavoro, ma può spiegare in che cosa sia consistito questo lavoro. Esso non consentiva al veterinario di spostarsi ad Arma di Taggia soltanto che lo desiderasse. Circostanza, questa, di particolare importanza se si tiene conto che, secondo l'accusa, Renzo Ferrari era sconvolto da una travolgente passione per la moglie di Tino Allevi: che passione era mai questa — replica la difesa — se in un anno Renzo Ferrari si sarebbe incontrato con Renata Lualdi sei, otto, dieci volte al massimo?

Poi il veterinario, in questa fase del processo, può fare affidamento sui suoi compaesani. Il dottor Maurizio Bigotta, segretario comunale di Momo, doveva andare con lui a Milano la mattina del 23 agosto 1962 per svolgere anch'egli una pratica all'Università. Rinunciò al viaggio soltanto all'ultimo momento, cosicché può sembrare davvero singolare che il Ferrari abbia pensato di portarsi dietro un testimone se quella mattina si mosse veramente da Barengo per spedire da Milano, così come sostiene l'accusa, il pacco col «bitter» avvelenato.

Agabio Varallo, propagandista di medicinali nelle provincie di Novara e Vercelli, è in grado di dire che il fidanzamento del Ferrari con la signorina Giovanna Barela non era un «alibi» per mascherare meglio la passione per l'amante, come insinua l'accusa. Il dottor Gino Baniperti, fratello del famoso giocatore della Juventus e amico d'infanzia del Ferrari, deve parlare delle relazioni sentimentali del veterinario oltreché della rettitudine e serietà dimostrate nella vita e nel lavoro.

Infine c'è una signora, una maestra di Bussoleno, Giorgiana Monateri, molto amica di Renzo Ferrari. A lei l'imputato scrisse nell'imminenza del delitto, l'estate 1962); la signora rispose nel settembre 1963 — quando ormai il veterinario era in carcere da oltre un anno — con una lettera estremamente affettuosa. Si potrebbe intuire facilmente perché la signora si sia decisa a venire dinanzi ai giudici: un sacrificio, il suo, nobile e generoso, forse necessario.

Ma in quella che dovrebbe essere per l'imputato la giornata più importante sarà interrogato Sergio Rubinelli di Barengo che ricorderà ai giudici come il veterinario gli curò un cavallo usando, guarda caso, stricnina; verrà sentito Aldo Rionda, il garagista che gli riparò l'auto nell'agosto 1962 perché — egli spiega — doveva andare all'università di Milano «per certi documenti». (Singolare assassino questo Ferrari — sostiene la difesa — che lascia tracce importanti del viaggio che avrebbe compiuto per realizzare il delitto spedendo il pacco con l'aperitivo avvelenato).

Infine i giudici ascolteranno la moglie di quel tal Giuseppe Mattei che della signora Renata Lualdi è stato, e forse lo è tuttora, l'ultimo favorito». E' importante l'intervento di Italia Novaro in Mattei, che abita a Diano Castello ed è da tempo separata di fatto dal marito? Può darsi. Se non altro consentirà agli avvocati Luca Ciurlo, Carlo Torgano e Franco Moreno di dimostrare che Renata Lualdi non è stata sincera quando ha negato di essere stata l'amante di Giuseppe Mattei nel periodo in cui l'assassino organizzò e realizzò il delitto.

Per Renata Lualdi, quella di domani, non sarà una giornata molto semplice, non tanto per quello che si potrà dire in aula a favore dell'uomo, di cui vuole la condanna, quanto, invece, per quello che si dirà di lei. Tra l'altro, infatti, saranno chiesti chiarimenti al commissario di P.S. dott. Carlo Angotti e al questore di Novara, dott. Salvatore Pavone. Sono chiarimenti che la riguardano molto da vicino.

In un loro rapporto, riservato alla magistratura, essi illustrarono al giudice istruttore la sua personalità; e il quadro non è stato davvero lusinghiero. A parte il racconto di certi suoi presunti precedenti, dei quali si è già parlato (l'amante torinese che al momento delle nozze le regalò 350.000 lire e che le donava cinquantamila lire per ogni incontro, certi suoi colloqui con Giuseppe Mattei e così via), forse tiene conto ricordare quello che di Renata Lualdi è scritto nel rapporto inviato al magistrato di Sanremo nel settembre 1962: «Complessa e poliedrica appare la figura di questa donna sconvolgente nella sua leggerezza e nei suoi rapporti sessuali pre-matrimoniali ed extra-coniugali; pertanto la bilateralità della relazione col Ferrari è qualcosa di relativo e viene quasi a mancare considerando il suo carattere facile, si direbbe vizioso, che non conosce limiti, nè limitazioni morali, legata alla famiglia soltanto per un senso di opportunità, sempre libera nelle sue valizioni».

Parole dure, alle quali Renata Lualdi ha replicato lasciando intendere che esse erano soltanto il frutto di pettegolezzi paesani. Ma quali elementi possono avere indotto il questore di Novara e il dott. Angotti ad esprimere un giudizio così severo nei suoi confronti? E' quello che i giudici desidereranno sapere domani: per dire se Renzo Ferrari è colpevole o innocente, essi devono conoscere bene anche chi sono i suoi accusatori.

Guido Guidi

TRIBUNALE CIVILE DI MILANO

La Sezione I - Presidente Estensore dott. Mauro Usai
nella causa promossa dalla
CARLO ERBA con l'avv. Lodovico Gallarati Scotti
contro
ALBI TERAPEUTICI S.p.A. di Milano
per il riconoscimento della priorità dell'inventiva del procedimento e della precedenza di lancio della Tetraciclina idrosolubile Erba — Tetralysal — tutelate quali pregi della impresa dalle norme sulla concorrenza,
dichiara

che la diffusione della circolare del marzo 1962 della convenuta Albi Terapeutici S.p.A. (circolare nella quale in relazione al prodotto «Stiltetra» di tale società, questa afferma quanto segue: «si tratta infatti di un prodotto interamente studiato e sintetizzato nei nostri laboratori di ricerca e nostra è la prima pubblicazione a riguardo apparsa sulle riviste scientifiche; malgrado che, per motivi che qui è inutile ricordare, siamo stati preceduti nel lancio, da un altro grande complesso farmaceutico») costituisce atto di concorrenza sleale di detta Società Albi Terapeutici nei confronti della attrice Carlo Erba S.p.A.

Condanna la Albi Terapeutici a risarcire alla Carlo Erba i danni causatile mediante tale atto di concorrenza sleale; danni da liquidarsi in separato giudizio.

Ordina la pubblicazione del dispositivo nei quotidiani «Il Corriere della Sera» di Milano, «La Stampa» di Torino e «Il Messaggero» di Roma.

Così deciso il 21-2-1963 con sentenza confermata dalla I Sezione della Corte di Appello di Milano — Consigliere relatore dr. Pietro Veltri — il 14 gennaio 1964.

COMITATO DI COORDINAMENTO FRA LE IMPRESE APPALTATRICI DALL'ENEL DI IMPIANTI ELETTRICI E TELEFONICI

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE

Si avvertono tutte le Imprese che l'Assemblea Generale è stata indetta da questo Comitato per

LUNEDI' 23 MARZO 1964

alle ore 9 presso la Confederazione Generale dell'Industria Italiana, piazza Venezia 11, Roma, con il seguente ordine del giorno:

1) relazione del Comitato;
2) interventi sulla relazione;
3) organizzazione della Categoria.

Il Presidente del Comitato
Dott. Ing. GIAMPAOLO ROCCO DI TORREPADULA

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA DI STURA — Pian Balfé - Sole, neve, riposo, sport. 50 chilometri da Torino. Strade sempre aperte, alberghi. Inf.: Pro Ala di Stura, t. 58.92

ALPE CIALMA — Locana Canavese 58 km. Torino 3 funivie a cabinette biposto, 1 skilift gigante, funzionanti sabati e domenica. Bar, ristoranti.

BEAULARD — Neve a sole. Seggiovia e sciovie dal 1200 al 2150 sempre funzionanti dal 15-3 al 5-4. Abbam. festivo L. 1500, ridotto 1400

CROCIERE di otto giorni in Grecia con la motonave «Philippos». Partenze: 18-25 aprile e 2-9 maggio 1964. Combinazioni speciali per gruppi; quota da L. 50.000. Programmi, prenotazioni ed informazioni presso: SAVET S.p.A. - Via Bruno Buozzi 10 - Telefono 579.444

EUROPA — Grandi itinerari. Le più belle combinazioni di viaggi per le vacanze pasquali 1964. Programmi, prenotazioni ed informazioni presso SAVET S.p.A., v. B. Buozzi 10, tel. 579.444.

MONTI della LUNA — da Cesana a Claviere 6 seggiovie e sciovie, ottima neve - Pullman ATIV Corso Siccardi 6

PARIS — Dal 28 al 31 marzo (Pasqua) viaggio in treno L. 38.000 od in aereo L. 52.000 compresa cuccia con bagno visite città e Versailles. Franco Rosso, corso G. Cesare 15, tel. 776.493.

USA — Fiera mondiale di New York dal 27-4 al 17-10-1964. 64 favolose crociere con le navi dell'American Export and Isbrandtsen Linea. Programmi, prenot. ed informaz. presso SAVET S.p.A., v. B. Buozzi 10, t. 579.444.

La Ditta SERRA PIERO e C.
Fondata nel 1884
Via Carlo Alberto 44 - TORINO - Telefono 40.842
in occasione del suo CENTENARIO, pratica all'affezionata Clientela su tutti gli articoli
lo sconto del 10%
DRAPPERIE - LANERIE - SETERIE - CUTOMERIE - PELLICCERIE

PAULUS PP VI PEREGRINUS APOSTOLICUS
ORO 900/1000

INCONTRO PAULUS PP VI - ATHENAGORAS

Scultore VERGI
Emissione limitata a 1000 serie complete numerate
gr. 5 diam. 20 L. 6.000 — gr. 16 diam. 25 L. 12.000
gr. 17 » 30 L. 30.400 — gr. 38 » 37 L. 36.800
gr. 50 » 45 L. 50.000 — gr. 100 » 60 L. 120.000 (pz. 1000)
Ciascuna serie completa (gr. 212) L. 254.400
Le due serie in unico astuccio (gr. 424) L. 508.800
Forniamo anche il solo pezzo da mm. 45 in arg. puro a L. 5.000
In vendita nella CITTA' DEL VATICANO
Prenotazioni presso:
Istituti Bancari - Cambiavalute - Orefiicerie
AUREA NUMISMATICA
CONIAZIONI ARTISTICHE IN METALLI PREZIOSI
MODENA - Via Cesare Battisti n. 34 - Telef. 36.918

CRONACHE DELLO SPORT

Attesa per oggi la sentenza della Lega per il caso-doping

Il Bologna penalizzato di tre punti?

Fogli, Pavinato, Tumburus, Perani e Pascutti interrogati ieri

Prevista l'assoluzione dei cinque calciatori

Anche l'allenatore Bernardini ed il massaggiatore Bortolotti si sono presentati alla Commissione giudicante - Nella riunione di stamane saranno uditi i medici del Centro di Coverciano che riferiranno sui risultati delle analisi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 19 marzo.

Il processo del doping al Bologna è ricominciato oggi pomeriggio con l'interrogatorio degli «imputati». L'inizio delle deposizioni sta a significare che la commissione giudicante della Lega ha implicitamente risposto «no» all'eccezione presentata ancora una volta dagli avv. Artelli e Masera sulla necessità di archiviare la pratica giudicando improcedibile l'accusa per l'impossibilità di effettuare la controperizia.

La scorsa settimana si giocarono Fogli, Pascutti, Pavinato, Perani e Tumburus ed alla società bolognese, rappresentata dai dirigenti avv. Roffeni e dott. Bovina, era stato imposto l'obbligo di chiedere alla Procura di Bologna la restituzione anche parziale del liquido organico sequestrato, in modo da rendere possibile la perizia in contesto, così come vuole il regolamento.

La richiesta è stata presentata, ed oggi i legali hanno potuto dimostrare con documenti ufficiali la risposta negativa avuta dai magistrati. Il dott. Bonfiglio ed i suoi collaboratori hanno respinto l'istanza, senza neppure entrare nel merito di una discussione dettagliata, in quanto i richiedenti non sono «titolari del possesso» del famoso liquido al momento del sequestro. Giuridicamente l'imposizione del «Tribunale calcistico» e la domanda fatta dall'Artelli era da considerare assurda, ma la ragione sportiva sta ed è evidente: dimostrare in modo inequivocabile l'estraneità del Bologna F. C. e dei suoi giocatori all'azione giudiziaria, iniziata da tre privati cittadini presso la Procura bolognese. Situazione importante per questo processo, in quanto le norme federali non consentono ai tesserati di adire le vie legali, pena la radiazione.

Escluso quindi il rischio di una condanna per la «clausola compromissoria», e dichiarata inammissibile la richiesta di improcedibilità, il «processo» ha avuto inizio. E' stato interrogato Fogli per mezz'ora. Poi sono entrati uno alla volta Pascutti, Pavinato, Perani, Tumburus, seguiti dai rappresentanti della società avv. Roffeni e dott. Bovina, dal massaggiatore Bortolotti e dall'allenatore Bernardini. Gli argomenti trattati sono rimasti sotto il velo del più rigido segreto.

Niente di nuovo, almeno in questo campo, e gli argomenti saranno discussi e spiegati ampiamente domani quando la causa entrerà nella svolta finale. In mattinata saranno sentiti i medici del Centro fiorentino, e le loro deduzioni saranno messe in contrasto con i giudizi, dei periti di parte (prof. Rabbi, prof. Marozzi e dott. Lenzan), i quali, comunque, potranno discutere soltanto sui documenti e sui grafici in possesso del collegio giudicante, per la mancanza della perizia di parte.

La sentenza verrà emessa domani nel tardo pomeriggio. Sarà una sentenza definitiva oppure si avrà un nuovo rinvio? Tutti qui a Milano credono che l'avv. Campana ed i suoi collaboratori avv. Giorgio Marchesini e ing. Mario Giannetti intendano chiudere l'episodio, almeno per quanto riguarda il giudizio di primo grado. I motivi che avevano determinato la sospensione della sentenza la scorsa settimana rimangono, perchè la perizia in contesto non è stata possibile, però sarebbe assurdo ed anche pericoloso procrastinare ancora un giudizio.

Logico che da fonte ufficiale non si voglia entrare nel merito di quanto potrà essere deciso, ma molti sono convinti che l'orientamento dei «giudici» sia per una assoluzione per insufficienza di prove dei cinque giocatori chiamati in causa, mentre alla società verrebbe addebitata la responsabilità oggettiva, con le pene previste dall'art. 22, che contempla la perdita della partita (il risultato Bologna 4 - Torino 1 verrebbe modificato in Bologna 0 - Torino 2), ed un punto di penalizzazione in classifica.

Al Bologna verrebbe concessa così la possibilità di un ricorso alla Commissione d'appello, senza che la punizione inflitta possa influire sulle partite che debbono ancora essere disputate. Sarà senza dubbio una sentenza discussa, perchè sembra nascere da un compromesso. Si cercherebbe cioè di punire in qualche modo tanto per salvare il regolamento e dare una parvenza di regolarità al torneo, senza togliere al Bologna i suoi diritti e soprattutto quello di un processo d'appello. Questo secondo processo potrà svolgersi dopo le risultanze della perizia di parte, che potrà essere effettuata, appena la magistratura bolognese avrà sbloccato le provette sequestrate.

I tre punti in classifica che verrebbero tolti domani potrebbero essere restituiti dalla sentenza della Caf.

E' quanto sperano gli stessi dirigenti bolognesi, che paiono d'accordo su quest'azione di arrangiamento.

Giulio Accatino

Una curiosa espressione del trainer dell'undici bolognese Bernardini (a sinistra)

Pruner, l'alpino marciatore è giunto ieri sera a Torino

Lino Pruner, l'alpino che superò in una difficile prova di marcia svoltasi nella Carolina del Sud quattordici «marines» statunitensi, è giunto a Torino. Egli parteciperà alla seconda edizione della maratona che partendo domani alle 22 dal castello del dinzio per Leini giungerà dopo 90 km. di percorso a Saint Vincent nel pomeriggio della domenica.

Alto, rosso in volto, con una gran massa di capelli castani, Lino Pruner è nato ventiquattro anni fa a Frassilongo in provincia di Trento. Ha prestato servizio militare a Bolzano nel II reggimento artiglieria di montagna e, dopo il congedo, si è impiegato negli uffici dell'Automobil Club di Trento. Pruner, che non ha mai fatto parte di alcuna società sportiva, è marciatore per passione: ogni giorno fa una passeggiatina di una decina di chilometri tanto per svagarsi.

La trasferta negli Stati Uniti è avvenuta in seguito ad una scommessa — seguita da una gara — con un gruppo di ex commilitoni, i quali ritenevano che anche gli alpini fossero in grado di compiere in un tempo relativamente breve lunghe marce. Lino vinse e fu quindi designato a sfidare i «marines».

Negli Stati Uniti il giovane trentino ha conosciuto il defunto presidente Kennedy ed il fratello Robert, dai quali ricevette calorosi complimenti per la bella affermazione. Pruner, che spera di non venir meno alla sua fama, avrà l'incitamento di una comitiva di amici che giungeranno oggi o domani dal suo paese per sostenerlo.

Facile successo della Juventus (3-0) sui dilettanti svedesi dell'Orgryte

I bianconeri hanno anche colpito due pali - I nazionali di Svezia Simonsson, Persson e Wing sono stati agevolmente controllati dagli avversari italiani - Interessante la prova di Zigoni come centravanti

La rete segnata da Menichelli nell'incontro amichevole Juventus-Orgryte svoltosi ieri a Torino (T. Molsin)

Nonostante il cielo cupo e la concorrenza esercitata attraverso la trasmissione televisiva della corsa ciclistica di Sanremo, più di tremila persone hanno assistito ieri allo Stadio Comunale all'incontro amichevole tra la Juventus e l'Orgryte.

La partita è stata vista con la prevista facilità dai professionisti italiani contro i dilettanti svedesi. Forse il dato più interessante che se ne ricava, sta appunto nella differenza di valori calcistici emersa in favore dei juventini. In fatto di squadre di club il tanto criticato football italiano esce in modo brillante dai confronti con gli stranieri.

Ieri, ad esempio, l'Orgryte schierava tre nazionali, due dei quali senz'altro molto noti, l'ala sinistra Persson e l'ex-centravanti del Real Madrid Simonsson, oltre al meno quotato difensore Wing. Ebbene nessuno di questi elementi è riuscito a fare spicco. Simonsson, che è persino perlomeno a corto di allenamento, ha dovuto accontentarsi di operare da centrattacco-regista giocando prevalentemente arretrato. Persson è stato sempre agevolmente controllato dai terzini bianconeri che gli si sono succeduti come avversari nè miglior fortuna ha avuto l'ottimo Wing rispetto ad un Dell'Omodarme, che pure non era in giornata molto felice.

A frenare ogni eccesso di ottimismo sta lapalissiano il dubbio che il rendimento delle due squadre sarebbe stato diverso in un confronto ufficiale di torneo o di Coppa, ma anche in questo caso la Juventus vista ieri è parsa in grado di dominare contro la sesta classificata del campionato svedese.

In quanto ai bianconeri, essi hanno giustamente affrontato la prova come un allenamento particolarmente impegnativo. Ne è uscito nel complesso un discreto numero di azioni piacevoli, si sono visti tre goal, due pali, oltre a numerosi palloni che solo per un caso non hanno scosso la rete di Johansson. Infine i pulli della squadra juventina hanno anche avuto l'occasione di osservare e valutare qualche interessante esperimento. Come tale va intesa lo spostamento di Zigoni al centro della linea attaccante durante il primo tempo. Zigoni, è noto, costituisce la grande promessa delle squadre minori bianconere. E' un elemento tecnico, sicuro nel palleggio, pronto nella visione del gioco e dotato di un carattere «impossibile». Ieri Zigoni ha controllato bene i propri nervi ed ha disputato in compenso una gara veramente piacevole. La sua intesa con Sivori è risultata fluida e istintiva. Sarà utile rivedere questo atleta, in coppia con Omar, muoversi non contro il non impegnativo schieramento a «4 2 4» degli svedesi, ma di fronte ad un ben congegnato e rigido catenaccio da campionato.

A Zigoni, appunto, è toccato il piacere della prima marcatura, al 16'. L'azione era stata condotta da Menichelli il quale aveva mostrato di precisione. A due metri dalla linea bianca il centrattacco non ha avuto difficoltà a deviare a bersaglio. Zigoni avrebbe potuto raddoppiare al 28', quando Sivori si è fatto luce rabbiosamente fra due avversari. Omar, seccato per i fischi che avevano sottolineato un suo precedente sbaglio, ha voluto dimostrare la sua classe riuscendovi perfettamente. Scartati Wing e Svensso, Sivori ha visto il n. 9 libero e gli ha «lanciato» lateralmente il pallone. Zigoni con un secco traversone ha colpito la base del montante.

In campanso segnava Menichelli proprio allo scadere del tempo superando in velocità Schwartz fino ad entrare in area e portarsi a pochi passi da Johansson per battere con sicurezza.

In tutto questo primo tempo l'Orgryte ha avuto soltanto una buona occasione con Persson ha calciato banalmente a lato.

Nella ripresa la Juventus è stata trasformata. Soltanto Mattrel, Salvadore e le due ali sono rimasti al loro posto, mentre Sacco passava da mezz'ala a mediano. Gli svedesi, forse sperando di accorciare le distanze, hanno mantenuto inalterato lo schieramento, senza però aumentare la loro potenza offensiva. Al contrario Del Sol, al 30', si vedeva deviare contro la traversa un tiro che sembrava destinato a trasformarsi in goal e Costa otto minuti dopo sorprendeva Johansson con un pallone calciato di forza e sfiorato da Helge Borjesson il terzino fratello dell'ex juventino Rune.

Paolo Bertoldi

Juventus: *Mattrei; Gori (Bercellino), Sarti (Cavoci); Ceramini (Castano), Salvadore, Leoncini (Sacco); Dell'Omodarme, Sacco (Del Sol), Zigoni (Da Costa), Sivori (Nenè), Menichelli.*

Orgryte: *Johansson; H. Borjesson, Wing; Svensson, Schwartz, Olofsson; Soderberg, Wetterlind, Simonsson, Hansson, Persson.*

Arb.: *Carminati*

Reti: *Zigoni 16', Menichelli 43' del primo tempo; Da Costa 38' della ripresa.*

Spett.: *3270; inc. e milioni 140 mila lire.*

Una targa d'oro a Boniperti

La comitiva dell'Orgryte partirà stamane a giorno in auto da Caselle alla volta di Göteborg.

Al termine dell'incontro amichevole, vinto dalla Juventus sull'Orgryte, si è svolta in tribuna la consegna della Targa d'oro offerta dal «club juventino» di Venezia al consigliere bianconero Giampiero Boniperti in occasione della carriera calcistica e dell'attività attuale di dirigente. Il signor Sinigaglia, rappresentante del club veneziano e capo comitiva della selezione veneziana che ieri mattina ha pareggiato (1 a 1) con i ragazzi della Juventus, ha poi consegnato alla presidenza bianconera una coppa di Murano.

Molti incidenti nella prima prova del campionato italiano

Il motociclista Farnè si frattura il capo in una caduta durante il G. P. di Modena

Il pilota emiliano è uscito di pista in curva - Ricoverato in ospedale in gravi condizioni - Latini, scontratosi con lo spagnolo Torras, ha riportato la frattura della clavicola - Successi di Venturi (classe 500), Agostini (250) e Spaggiari (125)

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 19 marzo.

Tre incidenti, uno dei quali purtroppo molto grave, si sono verificati oggi all'autodromo durante la disputa del Gran Premio Città di Modena, prima prova del campionato italiano di motociclismo per le classi 125, 250 e 500. L'incidente più serio ha turbato la gara delle minori cilindrate: il pilota bolognese Franco Farnè, alfiere della Ducati, è uscito di pista in curva, ripartendo nella caduta la frattura della volta cranica. Il motociclista è ricoverato presso l'ospedale di Modena, e le sue condizioni sono molto gravi.

Nella classe 250 lo spagnolo Torras è anch'egli uscito di pista dopo essere venuto a collisione con Franco Latini, all'uscita da una curva: Torras ha riportato la lussazione della spalla sinistra, Latini la frattura della clavicola sinistra. Entrambi ne avranno per circa un mese. La caduta dei due ha provocato anche quella del cecoslovacco Havel, il quale per fortuna ha riportato soltanto escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Le gare hanno visto il successo dei piloti italiani, malgrado fossero in pista alcuni stranieri di valore. Dopo la prova dei «cadetti» della classe 125, vinta da Ernesto Carè su «Ducati», hanno preso il via, starter il Sindaco di Modena, i piloti della 125. I più lesti a scattare sono stati Spaggiari (M.V.) e il modenese Villa (Mondial), che ha tenuto il comando della corsa fino al 10° giro ma è stato poi costretto al ritiro per noie meccaniche. Spaggiari è passato così per primo sulla linea del traguardo delle piccole cilindrate, precedendo lo spagnolo Torras e Visenzi.

Nella classe delle 250, sorpresa per il pubblico: Tarquinio Provini, il grande favorito delle corse, è stato attardato ai boxes da noie meccaniche e non ha potuto allinearsi con gli altri. L'alfiere della Morini, Grassetti, ha avuto un ottimo avvio ed ha guidato la gara sino alla fine, lasciando passare Agostini solo sul filo del traguardo per evidenti ordini di scuderia.

Tra le 500, nella gara più attesa l'inglese Hallwood gran favorito è rimasto appiedato dopo una ventina di giri condotti al comando. Ne ha approfittato Venturi per prendere il comando della corsa in lotta con Mendogni. Il quale nonostante l'assillo dell'inglese (che era rimasto fermo ai boxes per due giri e mezzo) ha dovuto cedere nettamente nel finale.

c. b.

Classe 125: 1. Bruno Spaggiari (M.V.) alla media di km. 108,984; 2. Torras (Bultaco); 3. Visenzi (Honda).

Classe 250: 1. Giacomo Agostini (Morini) alla media di km 120,154; 2. Grassetti (id.); 3. Spaggiari.

Classe 500: 1. Remo Venturi (Bianchi) alla media di km. 119,999; 2. Mendogni (M.V. Privat); 3. Milani (Gilera) ad un giro; 4. Rosa (Bianchi) ad un giro; 5. Hallwood (M.V. Privat) a due giri.

Lo sfortunato Farnè prima della partenza (Tel.)

A Poletti è stato detto che l'altro pilota è morto

A Poletti, ancora ricoverato all'ospedale di Rivoli, è stato detto ieri che l'altro automobilista coinvolto nell'incidente stradale di lunedì scorso è deceduto. Si era atteso qualche giorno a comunicargli la triste notizia per consiglio degli stessi sanitari, i quali temevano che il giocatore avrebbe potuto essere colto da un nuovo e più grave choc. Scongiurato tale pericolo, si è incaricato ieri di informarlo don Francesco Ferraudo, un sacerdote amico e consigliere di tutti i calciatori del Torino. La notizia ha molto scosso Poletti, che aveva però già intuito la verità: nei giorni scorsi, infatti, gli era stato proibito di leggere i giornali e lo sfortunato atleta ne aveva capito il motivo.

★ **Il torneo calcistico** giovanile per il Trofeo Ilo Bianchi ha avuto inizio ieri allo stadio Rullini con gli incontri eliminatori che hanno dato i seguenti risultati: Bacigalupo-Vanchiglia 2-1; Novara-Agnelli 4-3 (dopo i calci di rigore); Torino-Biellese 5-0; Juventus-Cenisia 6-1.

Buon allenamento con la Vis Nova

Il Torino a Giussano ha segnato dodici reti

Giussano, 19 marzo.

Proficuo allenamento del Torino oggi a Giussano Brianza, una cittadina a circa 30 chilometri da Milano, nell'«amichevole» che ha opposto i granata alla compagine locale, la Vis Nova militante nel campionato dilettanti della Lombardia. Dodici marcature, sei nel primo tempo, prova generale di tutti gli schemi a disposizione di Rocco, entusiasmo alle stelle dei circa tremila sportivi accorsi a vedere i granata.

Nel primo tempo, dopo un inizio cauto, il Torino ha aperto le marcature al 23' con Hitchens, segnando poi ancora con Petro, Ferrini, Moschino, ancora Hitchens e poi Crippa.

Nella ripresa il Vis Nova ha cambiato completamente formazione. Il Torino invece si è schierato con Consonni (portiere dei brianzoli, in quanto Reginato difendeva la rete locale); Cereser, Rosato; Bearzot, Lancioni, Cella; Albrigi, Puja, Hitchens, Petrò, Trombini. In apertura di gioco hanno segnato Puja ed Albrigi, quindi — malgrado alcune magnifiche parate di Reginato — Hitchens ed ancora Albrigi.

A questo punto (15' della ripresa) Rocco ha sostituito Cella, Puja, Hitchens, Petro e Rosato con Arizaga, Depetrini, Romani, Agroppi e Corni. Nel finale sono giunte altre due reti, messe a segno da Trombini e Romani.

★ **La squadra del Sociale** ha vinto per la quarta volta consecutiva il Trofeo Bertini calcistico. L'edizione di quest'anno è stata caratterizzata dalla presenza del Locarno, che, entrato in finale grazie ad un 5-0 inflitto al Barr. Nizza, ha dato vita, contro i neri del Sociale, ad una gara tecnicamente assai pregevole, risolta a cinque minuti dalla fine. Il torzino destro svizzero ha intercettato con la mano in area e Calnaro ha trasformato la susseguente penalty.

★ **A Sestriere,** sulla pista del Sises, si è svolto ieri lo slalom gigante per la Coppa Schenone Sport, valevole anche per il campionato piemontese universitario. Ecco i risultati: categoria femminile: 1. Carlotta Solerio 2'05"9; 2. Laura Odiard; 3. Simona Escher; 4. Alma Dalmasso; 5. Rossana Geloso. Cat. gentlemen: 1. Beltrandi 2'24"9; 2. Ferraro; 3. Tasgian. Cat. maschi seniores: 1. Giancarlo Gonnet 2'09"3; 2. Carlo Schenone; 3. Ratti; 4. Alberto Celesia; 5. Cesare Celesia. Cat. maschi jun.: 1. Sicheri 2'05"2; 2. Cordero; 3. Allprandi. Cat. Cuccioli: 1. Guazzoni 1'17"5.

★ **Le vestiste torinesi dell'Autonoui Orval** hanno vinto ieri a Faenza contro l'Olmsa per 45 a 32 in un recupero del campionato di serie A; la gara è stata giocata a porte chiuse in quanto il campo è squalificato per una giornata.

Ostorero primo a Lombardore nel campionato di motocross

Lombardore, 19 marzo.

Alla presenza di circa cinquemila spettatori, Emilio Ostorero ha vinto oggi sul nuovo campo di Lombardore la prima prova del campionato italiano della classe 500, valevole per il Trofeo Aral. Lo stesso pilota aviglianese non prevedeva di terminare la massacrante competizione con una netta affermazione, poichè si era presentato alla partenza in modeste condizioni di forma. Anzi era stata in dubbio persino la sua partecipazione in quanto non ancora perfettamente guarito dalla frattura al polso sinistro riportata in allenamento.

Classifica finale classe 500: 1. Ostorero (Husqvarna) punti 5; 2. Coscia (B.S.A.) 5; 3. Suppo (id.) 6; 4. Tosi (Parilla) 8; 5. Revigliо (B.S.A.) 12; 6. Soletti (Metisse) 13; 7. Cavaliero (Husqvarna) 14; 8. Giuseppe Moretti (Mival) 19; 9. Perozzo (B.S.A.) 20; 10. Valentini (Mival) 21; 11. Celadin (B.S.A.) p. 23; 12. Bianco (B.S.A.) p. 26.

Torneo calcistico dilettanti

Giocatore e dirigente espulsi in Cenisia-Bacigalupo: 0 a 1

L'incontro Cenisia-Bacigalupo, valevole per il torneo dilettanti di prima categoria e conclusosi con la sconfitta (0-1) della squadra viola, è stato turbato da un insolito incidente verificatosi al 37' della ripresa. Il dirigente del Bacigalupo, signor Pariagreco, è entrato in campo per reagire verso il giocatore del Cenisia Callegaro, colpevole, secondo il dirigente, di ripetute scorrettezze. L'arbitro ha separato i contendenti espellendoli entrambi dal campo e dopo circa cinque minuti, ha potuto far riprendere la gara è condurla a termine senza ulteriori incidenti. Il dirigente responsabile del Cenisia, Amerio, ha preannunciato un ricorso alla Lega Regionale.

Risultati - Girone A - Recuperi: *Alicese-Borgonese 1-1; Ponzone-Oleggio 2-0; Verres-Galliate rinviata; Villadossola-Suno 2-0.*

Classifica: *Verbania punti 37; Cossato 34; Suno e Arona 29; Borgosesia 28; Ponzone 27; Aosta 26; Trinese 23; Serravalle e Oleggio 19; Omegna 18; Juve Domo e Galliate 16; Verres e Villadossola 12; Alicese 3.*

Girone B - Recuperi: *Strambino-S. Mauro 0-0; Valenzana-Fossano 1-1; Snia Viscosa-Cassino 2-1; Bacigalupo-Cenisia 1-0.*

Classifica: *Carassonese punti 31; Pianelli 29; Cuneo 28; Derthona 27; Cinzano 26; Cenisia e Snia 21; Valenzana 19; Saluzzo, Albese, Fossano 18; Strambino 16; Ferriere 14; Cassino 12; S. Mauro e Bacigalupo 9.*

★ **Al Parco Michelotti** si è disputata ieri la gara di bocce a coppie, cat. A, valevole per la conquista del «Trofeo Angelo Viale»: la vittoria è toccata a Macocco-Motto, del G.S. Fiat; il secondo posto si sono classificati Granaglia-Caudera, del G. B. Pianelli-Traversa.

La più grande pista europea SCALETRIX funzionante alla I Mostra Arti Domestiche presso lo stand «ALLA GIOIA DEI BIMBI»

(Padiglione centrale)

Da lunedì 23 marzo inizio gare ufficiali con «Coppa SCALETRIX» e ricchi premi

Prenotazioni presso lo stand in Mostra o «ALLA GIOIA DEI BIMBI» - Via Po 46

I ciclisti stranieri dominano nella classica gara da Milano al mare

L'inglese Tom Simpson trionfa nella Sanremo: per l'undicesima volta gli italiani sono battuti

Media record: Km 43,420 - Nel finale l'italiano Meco si porta nel gruppo di testa ma cade - Il migliore dei nostri è Pelizzoni, settimo

Sul traguardo Simpson trasforma in un sorriso la smorfia di fatica; Poulidor controlla che nessun avversario lo minacci (Tel. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 19 marzo.

Primo al traguardo Tom Simpson, secondo Poulidor a quattro lunghezze; indi, a brevi intervalli, Bocklandt, Altig, Van Looy, Van Coningsloo, Gracczyk. Con questo, siamo al settimo corridore passato davanti alle telecamere: un inglese, cioè, in testa a tutti, seguito da un francese, da un belga (quello che domenica ha vinto la Torino-St. Vincent), da un tedesco, da altri due belgi e da un francese ormai polacco.

Per trovare un italiano bisogna arrivare all'ottavo posto (reale) od al settimo (ufficiale): dove si legge il nome di un giovane lombardo, Renato Pelizzoni, al suo primo anno di professionismo. Simpson ha battuto in volata Poulidor, il terzo è arrivato da solo; mentre Altig ha fulminato gli 11 uomini che componevano il gruppo — Van Looy in testa — tutti a un minuto e rotti dal vincitore. Il tedesco sarà poi tolto dall'ordine d'arrivo perché, avendo forato in corsa, ha avuto la ruota di ricambio da un compagno anziché aspettare la vettura della sua Casa.

I primi tre erano scappati sul Capo Berta, e nessuno era stato in grado di raggiungerli. C'era con essi anche un italiano, Meco; ma quando di lì a poco, sull'ultima salita in immediata vicinanza dell'arrivo, ch'è il Poggio, il francese e l'inglese se ne andarono, il primo del quartetto a cedere fu l'abruzzese, imitato poco dopo dal belga. Rimasti soli, Poulidor e Simpson (la Milano-Sanremo '64 se la sono disputata allo *sprint*, che s'è risolto in un piuttosto facile successo del suddito di S. M. la graziosa regina Elisabetta. Per colmo di sfortuna, Meco nella discesa fece un brutto ruzzolone, lo superarono in molti, facendogli perdere così il frutto dell'immediata reazione all'attacco di Poulidor sul Berta: senza l'incidente, il quarto posto all'arrivo sarebbe stato suo.

Magra soddisfazione, d'altronde, per gli italiani, dai quali si aspettava l'interruzione della decennale superiorità degli stranieri: quarto il primo italiano, oppure ottavo come Pelizzoni è passato sotto il traguardo, niente sarebbe cambiato nel fatto che abbiamo dovuto incassare un'altra sconfitta, l'undicesima consecutiva; mentre il successo di Tom Simpson è stato chiaro, netto, convincente, anche perché s'accomuna, nel «libro d'oro» della corsa, con la demolizione del precedente record, che dai km. 42,460 di Privat nel 1960 ora è salito ai km. 43,420.

Bisogna averlo visto, l'inglese, sul Berta con quanta facilità saliva — via via in compagnia di Poulidor, del belga e dell'abruzzese, mettendo sempre maggiore distanza fra sé (ed i suoi compagni di fuga) e il gruppone degl'inseguitori, fra cui c'erano tutti i migliori dei 232 partiti stamattina da Milano. L'aver egli resistito all'attacco di Poulidor sul Poggio, con lui gettandosi nella discesa sul traguardo, per poi dominarlo in volata, testimoniava in modo flagrante il merito della sua classe.

In quanto alla nuova dimostrazione di superiorità degli stranieri in blocco — anch'essa è apparsa netta. A niente, evidentemente, è servito il nuovo corso istituito per completare ed affinare la preparazione in genere degl'italiani. Se per un momento — allorché Zilioli capeggiò un certo tentativo d'evasione da Varazze in avanti, si ebbe l'impressione che le cose si mettevano bene per lui, purtroppo di lì a poco le cose precipitarono, e si ritornò a vedere cento e più uomini formare il gruppo di testa — come a duecento chilometri non fossero stati percorsi.

Eppure, la gara non si era avviata male; pareva che la sua decisione dovesse scaturire dalla violenta, calcolata offensiva scatenata da Balletti a Tortona (75° chilometro) con l'appoggio di tre occasionali cooperatori: Trapé, Fezzardi e il francese Foucher. Il quartetto passò sul Turchino con 2'36" sul gruppo, dal quale, approssimandosi a Celle, erano evasi per iniziativa di Perez Frances, sei corridori: lo spagnolo, con il connazionale Echevarria, il belga Mulenaers, Miele, Negro e Zilioli. Il piano tattico della Carpano appariva perfetto, ma non poté avere lo svolgimento prefisso a causa della violenta reazione degl'inseguitori, principalmente di Van Looy e della sua «guardia rossa».

Quando i sei, a Spotorno (km. 198) arrivarono addosso all'avanguardia, tutti ci dicemmo: adesso comincia la bella avventura. Due Carpano; due [illegible]: altri tre italiani; un francese ed un «bulldog» della forza di Molenaers — sta a vedere che capiterà qualcosa di molto interessante. Nove erano i passeggeri che ora si trovavano nel vagone di testa: e tutto lasciava pensare che non sarebbe stato facile al resto del convoglio di agganciarsi ad esso.

Ma le squadre che fino al momento dell'involata di Zilioli e compagni si erano chiuse in una condotta passiva di sola difesa, allora si coalizzarono, nell'unico intento di soffocare il tentativo — che avrebbe potuto avere per esse fatali conseguenze. La massa non poteva non aver ragione dei pochi così baldanzosamente portatisi all'avanguardia. In questo lavoro di reazione più che di costruzione, tutti maestri, sia italiani sia stranieri: ma particolarmente i belgi di Van Looy. Se i fuggitivi andavano a 42 all'ora (con un Balletti che accusava la fatica dei cento e più chilometri di fuga), gli inseguitori andavano a 43: e così avvenne che il mezzo chilometro che avevano perduto fra Varazze e Noli poco alla volta si riducesse, finché entrando in Finalmarina la valanga si abbatté sui fuggitivi, sommergendoli.

Balletti scappò nuovamente, dapprima solo, poi raggiunto da Grassi. Gli avversari li lasciarono fare, per un po', riprendendoli tuttavia ad Andora. Tutti insieme, dunque, più di cento, dopo 240 chilometri da Milano.

E forse sarebbe finita come le volte di Van Looy e di Poblet con una centuria di disperati lanciati nella volata finale sul rettilineo di via Roma, se non ci fosse stato il Capo Berta a dire il suo poco il Poggio. Che bella lotta sul promontorio fra Diano ed Imperia, frammezzo alla folla che s'assiepava sui bordi della strada, sotto l'occhio magico della tv! Un allungo di Defilippis, rapido Simpson rincorre il torinese; per cento metri gli sta a ruota; poi parte a sua volta, affiancato da Fontana, da Van Coningsloo, da Poulidor. La lotta è serrata: in vetta passa primo il belga, che nella discesa su Oneglia è però superato dall'inglese e dal francese, sui quali stanno piombando Meco e Bocklandt. Questo è stato l'episodio-base della corsa. Tanto violenta è l'azione del quattro (veramente, Meco si è accontentato di seguire i tre stranieri), quanto la fatica, e la mancanza di risolutezza, ha impedito ai rimanenti del gruppone di reagire.

Giù ad Oneglia (a 30 chilometri da Sanremo) i quattro hanno già trecento metri di vantaggio sulla testa della fila che li insegue; vantaggio che il cronometro registra aumentato a 50" a 20 chilometri dal traguardo, a un minuto ad Arma di Taggia, a 1'15" alla deviazione ove si lascia l'Aurelia per salire al Poggio. Alle prime rampe, Poulidor passa all'attacco: e soltanto l'inglese gli resiste a ruota, seguendolo nel passaggio sul culmine. Bocklandt ha già perduto 44", e 1'16" Meco, che avrà poi la disgrazia di capitombolare in discesa, come già detto. Gli altri, con in testa Poggiali, sono più indietro. Qualcuno del gruppo cadrà (come Durante); Zilioli scenda con prudenza, avendo ormai visto perduta la partita.

Simpson e Poulidor se la fanno fuori in volata: — con l'esito noto —, mentre al traguardo (perché facerlo?) la costernazione del pubblico, e di chi ha seguito la corsa, è profonda per quest'altro [illegible] patito dagli italiani. Il brutto è che non ci sono attenuanti: come sul Capo Berta sono venuti fuori i tre stranieri che sapete, avrebbero potuto farlo anch'essi. Non lo hanno potuto; non avevano più un'oncia di forza; la distanza e il ritmo velocissimo della corsa li avevano stremati.

Vittorio Varale

Ordine di arrivo: 1) Tom Simpson (Peugeot) in 6 ore 37'59" coprendo il percorso di km. 288 alla media di km. 43,420; 2) Poulidor a 2"; 3) Bocklandt a 1'1"; 4) Van Looy a 1'9"; 5) Van Coningsloo; 6) Gracczyk; 7) Pelizzoni; 8) Geis; 9) Foucalier; 10) Molenaers; 11) Wouters; 12) Ciampi; 13) Dancelli; 14) Fontana; 15) Beheyt; 16) Perez Frances; 17) Suarez; 18) De Middeleir; 19) Meco; 20) Gilbert Desmet I.

Seguono altri 65 corridori, tutti col tempo di Van Looy, fra cui Zilioli, Battistini, De Rossa, Vicentini, Mealli, Tacone, Defilippis, Grassard, Daems, Darrigade, Balmamion si è piazzato 87°, a 1'34", assieme a Carlesi.

Ethelson vince a Vinovo il Premio San Giuseppe

(e. r.) La pista dell'ippodromo torinese del trotto, finalmente rassodatasi dopo le continue piogge, era ieri velocissima ed ha permesso a parecchi cavalli di segnare velocità di rilievo, ad alcuni anzi di migliorare i loro record. Come si prevedeva, il Premio San Giuseppe, maggior moneta della riunione, ha avuto uno svolgimento avvincente, anche se disputato da quattro cavalli, fra i quali il pronostico era piuttosto incerto.

Ordine d'arrivo del Premio San Giuseppe (L. 700.000, m. [illegible]: 1. Ethelson (S. Milani), di Scuderia Gluman; 2. Decano; 3. Gioberti; quali. Metallo; tempo al km. 1'21"9/10. Tot.: V. 17, P. 13-15; A. 48. Nelle altre corse successi di Meco (2. Hiunia), Turano (2. Tatuio), Pluverna (2. Barucello), Pascalone (2. Fregene, 3. Ippologia), Rainieri (2. Astrakan), El Mansur (2. Boscone), Donde (2. Mike del Guà). Duplice accoppiata Rainieri-Astrakan e Dondo-Mike del Guà: L. 156.500.

AVVISO

Il Capo dell'Ispettorato Regionale delle Foreste per il Piemonte, delegato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con ordinanza 27 gennaio 1964 ha disposto, a termini dell'art. 17 della Legge 25-7-1952 n. 991, la pubblicazione del piano generale di bonifica del Comprensorio di Bonifica montana dell'Alto Tanaro, ordinando che il piano stesso venga depositato presso l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Cuneo, corso Nizza 34, per la durata di 45 giorni a partire dal 15-2-1964. Durante il periodo di deposito gli interessati potranno prendere visione del piano. Nel periodo suddetto e nei 60 giorni immediatamente successivi, e cioè entro il 31-5-1964, gli interessati potranno presentare i loro reclami ed opposizioni, redatti in carta libera, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Cuneo.

SI RENDE NOTO

che il giorno 15 aprile 1964 avrà luogo un esperimento di asta pubblica — col metodo delle offerte segrete — per la alienazione di due lotti di terreno siti in Senigallia, lungomare Dante Alighieri, ad uso edificazione alberghiera.

Quanti abbiano interesse possono richiedere copia dell'avviso d'asta e del disciplinare relativo al seguente indirizzo:

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - SENIGALLIA

PRESSOFONDITORE

abile, con esperienza almeno triennale CERCA IMPORTANTE DITTA.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 204 — MILANO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12: t. 345-668

Se il sapone irrita la vostra pelle

Per difendere le pelli delicate dagli inconvenienti del sapone, medici e farmacisti consigliano l'uso quotidiano del «Pain dermatologique de Vichy».

Garantito senza sapone, pulisce a fondo l'epidermide con la sua schiuma delicata, priva di sostanze irritanti e ricca di crema di bellezza.

L'uso quotidiano del «Pane dermatologico di Vichy» evita irritazioni, arrossamenti e screpolature.

Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto di fiducia venduto esclusivamente in farmacia.

Zilioli non ha corso male

ma gli manca ancora l'esperienza

Per due volte il corridore della Carpano ha tentato la fuga, ma sempre è stato raggiunto. Il vincitore della "Sanremo" sarà ricevuto dalla Regina d'Inghilterra? - La carriera di Simpson

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 19 marzo.

Tom Simpson, dieci minuti dopo l'arrivo, è sgusciato solo soletto dalla tribuna stampa. Aveva in mano il grande mazzo di fiori rossi riservati al vincitore e, con quel mazzo di fiori, ha bussato ai vetri d'una macchina belga della carovana. «Amico — ha detto Simpson all'autista — amico, per piacere, mi porti in un albergo che mi devo lavare la faccia!». L'autista lo ha portato in un albergo, Simpson s'è presentato al portiere con flemma davvero britannica. «Vorrei una camera, con il bagno se è possibile. Parto subito e non posso partire in queste condizioni». Pareva un gentleman, non un ciclista in maglietta e pantaloncini.

Non c'era nessuno, gli chiedemmo se per caso avesse voglia di scambiare due chiacchiere con noi e Tom ci rispose: «Si figuri, sono a sua disposizione». Si stese in bagno, si fece dare un litro di latte freddo, fu molto grato a un cameriere che gli allungò una saponetta. «Che cosa le interessa?» si informò mentre con una smorfia si toglieva un cerotto dal ginocchio sinistro. «Ho ventisei anni, sono nato nell'Inghilterra del Nord, ho moglie e due figlie. E sono contento come un matto, sa, mica sempre capita di vincere la Sanremo».

Il discorso stentava un po' ad ingranare, Simpson proprio non aveva il tono d'un trionfatore, pareva un tipo qualunque che parlasse dei casi altrui.

«Ma come mai, lei, che è inglese, si è dato al ciclismo?».

«Mi perdoni, ma ho la sensazione che lei non sappia che in Inghilterra ci sono molti, moltissimi ciclisti dilettanti. Il ciclismo ci piace, sono le difficoltà che poi disorientano molti di noi, da noi, per esempio, le corse rispettano i semafori, se si incontra il rosso, bisogna fermarsi. Mi spiego bene? Io, per conto mio, ho cominciato presto, a tredici anni, e, tre anni dopo, ero campione regionale dell'inseguimento e campione regionale della mezza. Soprattutto nell'inseguimento riuscivo bene, prova ne sia che ho preso parte a tre campionati del mondo, una volta come dilettante e due volte come professionista. Nel '58 mi sono qualificato contro il vostro Simonigh, ma sono caduto. Peccato! In compenso, alle Olimpiadi di Melbourne, ho conquistato il terzo posto nell'inseguimento a squadre. Le Olimpiadi di Melbourne... Ho un bel ricordo, Faggin. Domenicali. Io mi trovo bene con gli italiani, anche Baldini è mio amico. Sono stato con lui in vacanza in Nuova Caledonia e adesso lo attendo a casa mia, l'uno o l'altro di noi due ci aprirà».

La fuga decisiva: Poulidor precede nell'ordine Simpson, Bocklandt e l'italiano Meco, a sinistra (Telef.)

«A casa sua in Inghilterra?»

«No, non in Inghilterra. Quando ho lasciato il mio lavoro di disegnatore industriale e sono passato al professionismo sportivo, mi sono trasferito logicamente nel Continente. In Francia non ho trovato un'abitazione conveniente e io mi sono diretto in Belgio. Abito a Gand. Tante gare in bicicletta a Gand: per un ciclista è l'ideale. Se le interessa, poi, ho anche un massaggiatore italiano. Si chiama Leoni, è vecchio, magari gli son rimasti pochi denti in bocca, ma, secondo me, è molto bravo, conosce il mestiere e questo è l'essenziale».

«Vuol tornare per un attimo alla corsa di oggi?».

«Sì, sì, subito. Prima, però, le ricordo un giro delle Fiandre. Siamo arrivati insieme, Defilippis ed io. Lui, forse, ha confuso qualcosa, s'è sbagliato d'un giro e così ho vinto io. E' mio amico, Defilippis, mi lo saluti. Grazie».

«E la Sanremo?».

«Già, la Sanremo. Ero ben attento, mi sentivo abbastanza sicuro alla vigilia. Il momento più duro è stato quando Zilioli ha sferrato il suo attacco. Ho cercato di andare a prenderlo, ma, sono sincero, non ce l'avrei fatta. Per fortuna, c'erano i belgi, per fortuna c'era in particolare lo squadrone di Van Looy. Hanno condotto un inseguimento magnifico per poter acciuffare Zilioli. Io comunque mi levo il cappello davanti a Zilioli, tutti gli italiani correvano contro di lui. E lui è forte, è anche mio amico. Se le capita, glielo dica».

Siamo usciti dalla stanza di mister Simpson un po' storditi, siamo andati da Zilioli «Simpson dice che tu sei forte»

«Mi faccia il piacere! Io, forte!». Italo stava allungato in letto, vestiva un pigiama granata, color maglia del Torino e portava in testa un berretto bianco e nero color maglia della Juventus. «Io non sono capace di correre, altro che storie. Oggi ho sofferto le pene d'inferno, guardavo avanti a me e vedevo i favoriti nelle prime posizioni. Mi sembrava che non facessero alcuna fatica. Loro sono dei campioni sul serio, sono sempre al posto giusto e nel momento giusto. Io, invece, di tanto in tanto mi trovavo a navigare in mezzo al gruppo. Per risalire posizioni, cento frenate e cento sbandate, non si poteva fare altrimenti con un gruppo così folto. Ho perso la partita al Capo Berta. Io ho attaccato la salita intruppato con gli altri, sì per le rampe ho migliorato un po' il piazzamento ma non è stato sufficiente».

«E i tuoi attacchi?».

«La prima volta ho tentato con Baldini e con Van Aerde e, anche se il traguardo era ancora tanto lontano, l'occasione poteva essere buona, ma Van Aerde non tirava e Baldini faceva quel che poteva. La seconda volta, in Riviera, mi sono gettato a testa bassa e le garantisco che tutti facevamo il proprio dovere e che filavamo che era un piacere. Ma, dietro, si è scatenata una reazione terribile. Ci hanno presi, il sogno è svanito».

Zilioli era immusonito, deluso, un po' triste. «Hai mai sentito parlare dell'esperienza? Non ti pare che sia proprio quella la dote che mi manca?».

Zilioli alzò le spalle: «Gianco. Quelli sanno correre ed io no. Me n'ero già accorto l'anno passato, oggi ho avuto una nuova conferma. Devo imparare. Il signor Giacotto mi ha confermato che andremo a gareggiare in Francia, in Belgio, ed io sono contento. Guarderò bene come si comportano e chissà che un giorno o l'altro non mi debba riuscire un colpetto alla Simpson. A proposito, è vero che Simpson le ha detto che si toglie il cappello per me? Sì? E' simpatico, un ragazzo così!».

Incrociò le braccia, prese a guardare il soffitto, continuando a barbottare a mezza voce d'essersi accorto di non saper correre come si dovrebbe. Parlava con tono pacato, tranquillo, neppure s'immaginava, con quella pacatezza e con quella tranquillità, di assomigliare tanto in quel momento a mister Simpson. Due tipi curiosi, Italo e Tom. A poche centinaia di metri, l'uno ad occhi aperti sognava il momento in cui avrà imparato a gareggiare con il piglio deciso dell'anziano, l'altro guardava il titolo d'un giornale di stamane, dove c'era scritto che Simpson, se vincerà la Sanremo, sarebbe stato ricevuto dalla regina d'Inghilterra e pensava che, forse, Sua Maestà l'avrebbe ricevuto sul serio, alla Corte di Buckingham Palace. E tutti e due, anticipando il futuro, erano felici.

Gigi Boccacini

sì, IO preferisco
la Crema
ORO GUBRA
perchè è pratica
perchè è pulita
e soprattutto
perchè è ottima!

CREMA IN TUBETTO
PER CALZATURE
SPAIR III
Oro Gubra
UN SOLO TUBETTO
FA BRILLARE PER MESI
LE SCARPE DI TUTTA LA
FAMIGLIA!
GUBRA s.p.a.
DESIO (Milano)

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71208 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. Dr. S. e Prof. W. Melocchi (A. P. 19659 - 19-12-41)

finalmente **felice**
con la **dentiera**

Mangiate, ridete, parlate senza preoccupazione: la vostra dentiera non si muoverà! Cospargetela semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle sue gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una saldatura ermetica tra la dentiera e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate oggi stesso un flacone di Wernet's.

WERNET'S
LA POLVERE ADESIVA PER DENTIERE
solo in farmacia, nel formato da L. 300 e in formati maggiori

Rappresentante seterie
TORINO ed zona Piemonte,
CERCA TESSITURA SERICA COMASCA
Offerte munite serie referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5468 — TORINO

I regali di Pasqua

Si sta affermando l'abitudine di inviare gli omaggi alla clientela, come agli amici e parenti, invece che a Natale, per la ricorrenza Pasquale. Pare vantaggioso farsi ricordare, noi soli o quasi, sino a quando l'usanza non sia generalizzata (e ci vorranno anni!) proprio nel periodo che, in quasi tutti i settori merceologici, inizia il più intenso lavoro dell'anno. Quando dovremo decidere gli acquisti annuali, ricorderemo con simpatia il mittente dell'inatteso, isolato, divertente dono Pasquale.

Servetti & C.
PROFUMERIA ARTICOLI PER TOELETTA VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI....
OPRA TORINO
OMAGGI PASQUALI
PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO
SEDE ED ESPOSIZIONE:
PIAZZA CRIMEA, 1 - TELEF. 659.808/9
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
Un grazioso omaggio ai visitatori qualificati. Non si vende a privati

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI S. Paolo costruenda casa 1-2 camere servizi pronti subito, mutuo, vendiamo. Traglia, corso Regina 188. O14

ALLOGGI signorili da 100 a 200 mq. in Rivalenna via Gian Francesco Re angolo via Valgioie zona silenziosa ed residenziale con giardino e zona verde vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 orario cantiere.

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756. O658

ALLOGGIO camera tinello servizi corso Traiano 4.400.000. Ucrec, Cavour 28. O689

ALLOGGIO centralissimo, piano nobile casa padronale, mq. 280, vendesi, 25.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, ascensore vendesi. Tel. 299-661.

ALLOGGIO nuovo (Pianezza) privato svende 3 camere servizi libero 5 milioni 400.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO nuovo signorile salone 3 camere cucina doppi servizi mq. 180 vendo. Telefonare 882-575.

ALLOGGIO parcggi corso Agnelli, tre camere cucina bagno terrazzo vendesi 9.200.000. Reg. Furbatto, piazza Lagrange. O140

ALLOGGIO signorile libero (Parella) due camere tinello 7.550.000. Telefonare 315-316. O159

ALLOGGIO via S. Secondo, 4 vani terzo centrale adatto uffici, vende 8.500.000 Gabetti. XX Settembre 12.

APPARTAMENTI Sanmarino 5 (Italia 61) signorili 2-3-4 camere cucina finiziani accuratissimo, impresa vende. Telefonare 674-517. A31341

APPARTAMENTO corso Gabetti 5 camere servizi libero 10.300.000. Ucrec, Cavour 28. O689

APPARTAMENTO signorile doppi servizi mq. 212 nuova costruzione via XX Settembre, Biella, vendesi. Scrivere: Casella 38 E, Pubblibiella, Biella. 21873

APPARTAMENTO signorile salone due camere servizi vendo libero. Telefonare 500-254. A32757

AUTORIMESSE private (box) vendesi in nuovo fabbricato. Corso Francia di fronte Aeronautica. Telefonare 42-308, 524-621. A31997

BARRIERA Francia vendonsi alloggi signorili 2-3 camere cucina servizi pronti ottobre volendo mutuo ventennale. Telefonare 510-675 ore ufficio. A31744

BASSO fabbricato luminosa acqua forza 32 mq. 2.000.000. Cavaretto. Telefonare 772-546. A31945

CAMERA, tinello, cucinino, bagno, vendesi libero Italia 61. Tel. 544-954

CASA centro Chieri, vecchia costruzione con tre fronti strada, superficie complessiva mq. 2500 vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1444 — Torino ». A30750

CASCINA acquisterei attiva lavorabile macchine 40-60 giornate casa residenziale comoda posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5497 — Torino». A31833

CASCINA precollinare 40-100 giornate divisibile lavorabile trattore con palazzina vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1600 — Torino ».

CASCINE Vica vendonsi alloggi una due camere servizi prospicienti corso Francia mutuo ventennale pronti subito. Telefonare 510-675 ore ufficio.

CASELLE, impresa costruzioni proprietaria terreno panoramico Aeroporto, progetto approvato, tratta perlicenziazione costruzione volizzo 30 alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1311 — Torino ». A29930

CASETTA (Barca) rimodernata 5 camere, 2 alloggetti libero 8.000 000. Telefonare 885-902. O904

CASETTA Valsusa 33 km 3 vani terrazzo orticello, soleggiato, panoramico, 2.500.000. Telefonare 762-826.

CEDESI società immobiliare comprendente due alloggi (6 camere), due negozi con retro, un box con magazzino cantinato, zona Tassoni, 38.000.000 compreso mutuo. Telefonare 322-327. O819

CENTRALISSIMI alloggi signorili piccoli grandi vendonsi nuovo palazzo via S. Giulia 4 angolo Rossini.

CENTRALISSIMO alloggio libero mq. 175 casa vecchia costruzione vendo 9.200.000, possibilità ricavare due appartamenti. Telefonare 530-195.

CENTRALISSIMO vendo 1° piano mq. 160 uso ufficio, abitazione con mutuo. Telefonare 510-795.

CENTRO Crocetta vendesi alloggio via corso tre camere servizi prima occupazione. Telefonare 510-675 ore ufficio. A31744

CENTRO Sanremo privato vende negozio mq. 200 divisibile. Telefonare 483-145. A31604

CESANA Torinese (Boutsen) vendesi villa 8 vani, 2 servizi, mq. 1000 terreno pineta. Scrivere: Altrove Pubblicità 19 H, Sanremo. 21771

CORSO Agnelli vendesi signorile alloggio 8° piano salone due camere servizi. Telefonare 510-675 ore ufficio. A31744

CORSO Belgio vendesi box 1.500.000. Telefonare 591-694. O927

CORSO Peschiera 315, vendonsi alloggi signorili, 2-3 camere servizi, pronti maggio. Telef. 580-722.

CORSO Traiano alloggio nuova costruzione due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 581-694. O927

COSTRUTTORE vende in Collegno, via Piave, autorimesse mq. 900. Telefonare 395-925. A32745

COSTRUTTORE vende in Collegno via Piave ultimi 4 alloggi. Tel. 395-925.

CROCETTA (corso), alloggio pronto luglio, mq. 240, tratti servizi, mutuo, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

CROCETTA su corso vendonsi signorili 4 camere salonzino doppi servizi. Telefonare 587-198. O905

CROCETTA vendo bellissimo 2 camere tinello servizi occupato. Telefonare 500-254. A30988

CROCETTA, via Da Verazzano 16, vendesi alloggio nuovo, tre camere servizi, piano attico; mutuo, dilazioni. Telefonare 580-722. A32470

CUBATURA trasferibile cede privato zona Stura, corso G. Cesare, Vercelli, Taranto. Telefonare 512-114.

DE-MA vende corso Brunelleschi 2 camere tinello cucinino pronti subito 3.200.000 vano. Mutuo San Paolo più dilazioni fino 5 anni. Telefonare 545-674. O854

DIRETTAMENTE signorili vendonsi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Lunghe rateazioni. Rivolgersi cantiere corso Unione Sovietica 519

DIRETTAMENTE vendesi alloggi signorili pronti fine aprile dilazione pagamento. Rivolgersi in cantiere via XXV Aprile, a 30 metri fermata Autobus Nichelino. Telefonare 668-276.

DISPONENDO terreno precollinare km. 22 Torino cerco condominizzazione costruzione villetta 2 piani. Gallo, Allivellatori. Telefono 905-095.

GRUGLIASCO capannone mq. 270 vendo, affitto. Via Sabaudia 94, telefono 561-173. A31276

GRUGLIASCO vendesi semiinterrato 45 mq. 1.300.000 trattabili. Telefonare 781-522. A32513

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Ciro Adatti, Marochetto 6. Telefonare 690-568. O76

IMPRESA vende alloggi signorili stesso stabile con o senza mutuo L. 2 milioni 200.000 camera. Tel. 298-948.

IMPRESA vende alloggi una due-tre-quattro camere cucine, via Vari 10. Telefonare 590 051 A31333

ITALIA 61, via Mascagni 12, vendonsi alloggi 1.800.000 camera. Telefonare 327-585. A31923

LAIGUEGLIA vendo camera cucina servizi, vista mare. Telef. 271-701 Torino. A32636

LOCALE nuovo Alba, libero subito adatto magazzino, cantina, garage vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino». 21733

LIBERO subito vendo alloggio due camere tinello servizi via Boegaro. Telefonare 53-612. A32539

LOCALE corso Casale mq. 230 libero volendo affitto 120.000 mensili 15.500.000. Ucrec, Cavour 28.

LOCALE nuovo, Miraflori, piano terreno, 70 mq., affittasi 32.000, vendiamo 5.900.000, ottima impiego capitale. Boero, Carlo Alberto 41.

LOTTINI terreno in Piossasco progetto approvato per villette tutti servizi. Telefonare 512-270. A31730

MENTONE vende villetta 8 locali servizi giardino. Occelli, Bellonti 2, Milano. 21900

MURI negozio centralissimo affittasi ristorante, vendiamo 37.000.000 reddito annuo 1.470.000. Telefonare 527-420. O960

NEGOZI ampi con retro vende impresa, stabile signorile corso Francia angolo corso Racconigi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

OCCASIONE, impiego capitale, preventivo alloggetti 2.300.000 camera, stabile veramente eccezionale costruzione, pronta estate. Telef. 53-601.

OCCASIONE vendiamo livello appartamento 3 camere tinello cucinino servizi garage. Telef. Finmay 653-391 Milano, via Boscovich 14; Torino telefono 672-098. A32791

OCCASIONISSIMA impiego capitale blocco negozi stessa casa forte reddito vendesi. Telefonare 515-234.

ORBASSANO Rivalta vende terreno per villetta ottima posizione tutti servizi. Telefonare 655-782. O1000

OTTIMO terreno panoramico collinare km. 20 Torino vendo. Telefonare 886-980, 98-640. A32702

PERMUTASI terreno industriale, progetto approvato, 2300 m.. con alloggio zona signorile. Tel. al 510-867, 599-562 o scrivere: « Pubblicità Stampa 5531 — Torino ». A32274

PIOSSASCO complesso residenziale Montisio prunotansi alloggi signorili 1-2-3 camere, consegna fine anno. Telefonare 512-270. A31721

PIOSSASCO, Villaggio del Sole, vendonsi ultimi lotti terreno panoramico tutti servizi. Telef. 512-270.

PRECOLLINA Valpiana vendonsi in costruenda palazzina alloggi signorili 3-4 camere, cucina, doppi servizi, garages. Telefonare 895-523, 874-446.

PRIVATO acquista alloggio 2-3 camere salone cucina servizi in zona compresa nel quadrilatero corso Francia, corso Monte Grappa, via G. Servais, via P. Cossa. Eventualmente permuta con ufficio in via Villa della Regina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1539 — Torino». A32005

PRIVATO vende adiacenze Frejus Susa alloggio signorile soliva cucina zione 4 camere cucina terrazzo ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5582 — Torino ». A32758

PRIVATO vende casa esente tasse 20 camere regione Borea con 550 metri terreno. Lire 33.000.000 trattabili presso mutuo. Telefonare 653 841.

PRIVATO vende conveniellentemente alloggio tre camere cucina, Parella. Telefonare 31-753, pasti.

PRIVATO vende dieci giornate terreno unico appezzamento Castagnole Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5384 — Torino ». A30596

PRIVATO vende villetta mq. 14.100 libridi 214 Tm. 38 Torino fire 3.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1520 — Torino».

PRIVATO vende ultimo alloggio, panoramico (corso Grosseto) convenientissimo. Telefonare 70-612.

PROPRIETARIO terreno Pino versante Torino disponendo progetto e permesso cerca partecipanti costruzione villa condominiale tre alloggi o acquisti terreno. Telefonare 877-712

REGIO Parco vendo alloggio moderno 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 553-975. O933

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende alloggio libero via Boccardo, due camere tinello servizi, 6.700.000, occasione. O874

S. MAURIZIO Canavese, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno garage. 5.800.000. Telefonare 755-189, 379-931. Dilazioni.

SALUZZO centro caso sette camere magazzini vendo. Telefonare 396-682.

SANREMO vende appartamenti in costruzione, 1-2-3-5 locali, servizi. Polinoro, corso Matuzia 31.

SANREMO vende villa vicino mare, ampio giardino, 7 camere, doppi servizi, alloggio servizio, casetta custode. 45.000.000. Filippi. Matteotti 65. A19304

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-300 mq. Telef. 53-601.

SIGNORILI 1-2-3 camere servizi pronti luglio vendonsi, mutuo Aosta 4. Telefonare 772-867.

SPOSI, vendiamo camera tinello servizi 60.000 mensili modesto anticipo Ossola 55. Telefonare 697-497.

SPOTORNO vendesi attico 4 camere servizi, terrazzo, vista mare. Rivolgersi agenzia Crippa, Spotorno.

STABILE semicentrale signorilissimo esente con autorimessa buon reddito vendo. Telefonare 43-921.

STABILIMENTO mq. 4000 coperti ampi uffici semicentrato vende Boero, Carlo Alberto 41. O109

STRADA Orbassano - Piossasco vendonsi alloggi prossimità Indesit Fiat. Telefonare 904-031, 643-330.

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino, vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-266. O459

SVENDESI Aeronautica camera, tinello, cucinino servizi 4.500.000, libero settembre. Telef. 797-401.

TERRENI lotti 1500-2000 mq tutti servizi eventuale progetto villa vendesi in Villarbasse. Telef. 40.592 ore convenzionalie. A31089

TERRENO Cascine Vica progetto approvato tutte comodità 330.000 camera tinello camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1560 — Torino».

TERRENO (Caselle) zona bellissima, per villa, luce telefono. Tel. 70 612.

TERRENO centrale Boringhieri 120 camera occasione facilitando vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5540 — Torino». A32302

TERRENO centro Volpiano progetto approvato 140 camere e 24 garages vendiamo. Telefonare 585-901.

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO fabbricabile Nichelino mq. 4200 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5495 — Torino».

TERRENO industriale mq. 43.000 fronte statale Orbassano vendo. Telefonare 527-976. O109

TERRENO Leinì mq. 6000 adatto villette e piccola industria vendo. T. 882-575.

TERRENO (Michelino) 250 camere, eventuale permuta, condizioni vantaggiosissime. Telefonare 70-612.

TERRENO Orbassano Aeroporto vendo lotti 500-1000 mq., progetti casette laboratori. Telef. 768-959

TERRENO panoramico collinare Moncalieri pullman, luce acqua mq. 30.000 adattissimo clinica, istituto religioso, lottizzazione ville vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5551 — Torino».

TERRENO panoramico vicinanze Torino adatto a ville vendo lotti. Telefonare 520 395. O65

TERRENO residenziale lotti vendesi strada Orbassano - Piossasco indesit Fiat. Telefonare 904 031, 643-330.

TERRENO Torino via Sansovino mq 9000 con licenza edificio industriale. Telefonare 721-302 ore ufficio.

VALSALICE vendesi terreno panoramica con progetto approvato. Telefonare 42-266. O961

VARAZZE Piani d'Invrea S. Giacomo località incantevole vendonsi alloggi sul mare pronti per prossima estate terreni per ville. Per informazioni telefonare 20-973, dalle 16 alle 18. A32563

VENDESI alloggio c. Agnelli 2 camere tinello servizi libero. 382 820.

VENDESI alloggi da 1 a 4 camere più servizi su corso Monte Grappa. Telefonare 758-931. O148

VENDESI alloggio camera tinello servizi signorile Fiat Miraflori. Telefonare 327-220. A30778

VENDESI corso Dante 122 3° piano mq. 194, 6° piano mq. 130 pronti subito. Telefonare 766-622.

VENDESI Grugliasco casetta 3 camere m. 500 terreno. Tel. 781-522.

VENDIAMO Sanmarino Bosco mq. 7400 terreno ornato piantonaio 190 pioppi richiesta 200 mq. Gabetti, XX Settembre 12. O177

VENDIAMO corso Lombardia alloggi 1-3 camere cucina servizi, volendo unibili 4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, libero nuova costruzione 2.500.000 vano Gabetti, XX Settembre 12. O177

VENDO alloggio 2 camere tinello servizi nuova costruzione zona Collegno buon reddito. Telefonare 741-602 pasti. A31603

VENDO negozietto via Tripoli. Telefonare 390-154. A32296

VENDO proprietà libera, precollinare, garage con soprastante alloggetto, grande terrazzo, cortile, in fondo cortile 4 camere. Telefonare 742-841.

VENDO terreno corso Traiano camere 140 con licenza costruzione. Telefonare 325-036. A31964

VENDO terreno industriale 1500 mq. zona Cerlezza, Grugliasco. Telefonare 661 266, 677-577. A30726

VENDO 500 mq. terreno Bra. Telefonare 390-154 A32298

VENDONSI affittansi seminterrati luminosi adatti magazzini od industria silenziosa mq. 110, 130, 350, corso Orbassano 224 interno 5-7-9.

VENDONSI appartamenti signorili 2 camere tinello cucinetta, via S. Marino 60. Telefonare 390-495.

VENDONSI corso Sommeiller 33, due alloggi al 1° piano mq. 185 175, pronti subito. Telefonare 766-622.

VENDONSI mil. 16.000 terreno industriale 18 km. Torino fronte strada provinciale zona depressa. Telefonare ore pasti 480-035 oppure ore ufficio 384 830. A32717

VIA Camerana 20 nuova costruzione, vendonsi locali uso ufficio, 4 camere accessori mq. 130, fermo ascensore; mutuo. Telefonare 769-845.

VIA Piazzi vendesi alloggio nuovo signorilissimo pronto salone due camere doppi servizi mutuo. Telefonare 673-493. A31924

VIA Piave 42 angolo via Polo (Miraflori) muri negozio nuovo 110 mq. adattissimo bar bottiglierie ecc., vendiamo 14.000.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41. O659

VIA Tripoli angolo Caprera, ultimi 2 alloggi signorili, 3 camere servizi, finitissimi. Telefonare 580-722.

VILLA panoramica 17 km. Torino vendo. Telefonare 530-395.

VILLA prezzo eccezionale 22.000.000 vendo in Pecetto, altitudine 700, otto camere, due bagni, due garage, due cantine, terrazza 100 mq. meravigliosamente panoramico fronte Monviso, vista tre valli, rifiniture lussuose, giardino. Telefonare 769-058.

VILLAGGETTO Rivalta Centro «La casa per tutti». Lotini. Tel. 90-958.

VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prenotansi ville. Telef. 774-055, 389-014. A31605

ZONA Francia vendesi camera tinello cucinino ripostiglio servizi 4 milioni 90.000. Telef. 797-401.

ZONA Rivoli vendo due lotti terreno progetto villette. Telef. 389-885.

300.000.000 vendesi stabilimento immediate vicinanze Chivasso, autostrada Milano; mq. 103.000, coperti 10.000, impianto idraulico efficiente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5559 — Torino ». A32379

50.000.000 Villa Regina signorilissima mq. 225 vendo. 775-344 8-14.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

CERCANSI due locali mortuari adiacenti cimitero generale Torino, Sassi. Telefonare 875-172. A32456

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCO alloggetto d'affittare 2-3 camere servizi, riscaldamento, ascensore, tranquillo, Zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5529 — Torino».

CONIUGI milanesi cercano 1 locale servizi anche periferia. Spada, telefono 527-619 giorni 16-17marzo.

CONIUGI piemontesi cercano affittare due camere servizi subito. Telefonare 511-029. A32325

CONIUGI soli dipendenti Fiat cercano affittare camera tinello cucinino primi giugno zona S. Rita. Tel. 594-088.

FAMIGLIA piemontese tre persone adulte cercano alloggio tre camere servizi, terma centrale. Telefonare pomeriggio, 82-130. A32542

IMPIEGATA farmaceutica cerca alloggetto camera servizi. Tel. 631-183 ore pasti. A32702

INGEGNERE coniugato cerca alloggio 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

PICCOLA famiglia torinese affitterebbe 2-3 camere servizi zona Statuto. Telefonare 480-730. A32565

PIEMONTESE referenziato affitterebbe alloggetto zona Madonna di Campagna, Lucento o Borgaro. Telefonare 682-392. A32100

PIEMONTESI referenziati prossimi sposi affitterebbero camera tinello servizi Aeronautica, Collegno, Lingotto, Mercatieri, Caselle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5564 — Torino ».

PIEMONTESE solo cerca camera o alloggetto, S. Salvario-Nizza, Massima serietà. Rivolgersi Fiore Silvio, via Saluzzo 9, Torino. A32364

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano affittare 1-2 camere. Telefonare 524-862 A32379

Un figlio birbante?
Un figlio irrispettoso?
No, perchè con "issimo" sono sempre d'accordo.
Con "issimo", le confezioni di buon taglio, essi saranno sempre ben vestiti, sempre giovani, sempre soddisfatti.

issimo
confezioni
per uomo, ragazzo, bambino

1×16,9
LITRO CHILOMETRI
DAUPHINE
ALFA ROMEO
LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO
L. 790.000 - 4 FRENI A DISCO
Prenotazioni, permute e assistenza presso i commissionari di zona

ALL'ELETTRICA
LA LAVATRICE
COSTA MENO
SEDE: P. Madonna degli Angeli 2, tel. 553.979 - 521.477
SUCCURSALI: Via Genova 23 — Via Di Nanni 112
TUTTE LE MARCHE
PIÙ ASSORTIMENTO
PIÙ GARANZIA
PIÙ ASSISTENZA
PIÙ FACILITAZIONI

PROSSIMI sposi referenziati piemontesi cauzionando affitterebbero zona Lingotto Nizza camera tinello servizi liberi per maggio giugno. Telefonare 690.112, 380-216. A32494

PROSSIMI sposi torinesi referenziati cercano 1-2 camere cucina servizi zona pressi corso Francia, piazza Statuto, Bernini, Rivoli, Massaua. Telefonare 286-647. A32657

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cercano 2 camere e servizi zona S. Rita, Agnelli. Telefonare 323-680 ore 19-20. A32747

REFERENZIATO affitterebbe alloggio 1-2 camere, anche casa vecchia, preferibilmente con terrazzo. Telefonare 83-726 ore pasti. A32759

TRENTATREENNE offresi a ora mattino cambio piccolo alloggetto. Telefonare 379-956. A32406

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO 3 grandiosi locali 1° piano rimessi completamente a nuovo posteggio gratuito cortile tre ingressi centralissimo uso ufficio laboratorio, istituto bellezza, ecc. Tralia Angiesio, Nizza 9. O786

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente centrale. Riva, via IV Marzo 14. O18

A. AFFITTASI locale mq. 200 uso laboratorio corso Lecce 118. Telefonare 758-868. O15

A. AGENZIA Combs, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

AFFITTANSI Parella locali per ambulatorio ufficio laboratorio magazzino. Telefonare 743-679. A32551

AFFITTANSI uso deposito locali cantinissimi adiacenti seminterrati rispettivamente 100 ed 200 mq. entrata indipendente. Rivolgersi portineria Principi Acaja 6, oppure telefonare Gallo 768-841.

AFFITTANSI alloggetti casa nuova Nichelino. Rivolgersi Mirel, via Murialdo 19. A32638

AFFITTASI alloggio centrale cinque camere cucina servizi secondo piano senza ascensore forma particolare via Verdi via Rossini quarantottomila mensili libero subito anche uso sartoria. Telef. 546-710 ore ufficio.

AFFITTASI box adiacenze piazza Rivoli acqua termosifone. Tel. 575-210.

AFFITTASI centrale ampio magazzino annesso due camere ufficio mq. 60 circa, zona piazza Vittorio Teatro Angiesio, Nizza 9. O786

AFFITTASI centrale bellissimo negozio grande retro mq. 70 circa presso piazza Vittorio. Teatro Angiesio, Nizza 9. O786

AFFITTASI laboratorio magazzino seminterrato mq. 80 forza termo. Telefonare 293-094. A32658

AFFITTASI locale cortile con soppalco S. Francesco Paola 10 bis. Telefonare 43-668. O742

AFFITTASI locale industria silenziosa mq. 120 borgata Francia. Telefonare 796-071. A32839

AFFITTASI locale mq. 50 interno cortile. Telefonare 0171-4556.

AFFITTASI locale mq. 80 più 400 mq. terreno uso laboratorio o deposito zona Aeronautica, forza telefono. Telefonare 378-448. A32365

AFFITTASI locale 300 mq. uso officina deposito via Bologna angolo corso Navara. Telefonare 555-723.

AFFITTASI Miraflori seminterrato cortile, passaggio carraio, luminosissimo, riscaldamento, servizi, metri 240, eventualmente divisibile. Telefonare 342-086. A31191

AFFITTASI negozio angolare corso Giulio Cesare mq. 120 con sottonegozio o locale semiinterrato senza colonne, mq. 460, montacarrone, ingresso carraio, adatto concessionario con deposito, magazzino, ecc. Telefonare 520-209. A30920

AFFITTASI negozio con retro, via Amerigo Vespucci 1, telef. 547-170.

AFFITTASI negozio Miraflori casa nuova. Telefonare 501-222.

AFFITTASI officina via Venaria. Telefonare 329-002. A32486

AFFITTASI posizione centralissima locali uso uffici, abitazioni o negozi con ampi magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino».

AFFITTASI signorilissimo alloggio ammobiliato 6 camere cantine 150 000 mensili. Telefonare 487-055.

AFFITTASI subito 5 camere, cucina doppi servizi. Corso Unione Sovietica 26, telefono 547-170.

AFFITTASI vendesi lavanderia a secco modernissima centrale. Rivolgersi Capello, telefono 671-905.

AFFITTASI vicinissimo piazza Statuto, cinque vani uso ufficio, prima piano, centroterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1443 — Torino ».

AFFITTASI zona centrale residenziale grande salone uso studio. Ferrero, telefono 527-918. O35

AFFITTASI zona Statuto alloggio signorile tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 61-918.

AFFITTASI zona Francia semiinterrato moderno mq. 90. Tel. 42-980, ore pasti. A32464

AFFITTASI zona Lingotto locale mq. 700. Telefonare 660-247.

AFFITTASI 1° luglio alloggio uso ufficio o altro 7 vani servizi 2 ingressi piazza San Carlo, via Maria Vittoria. Telefonare 520-820. A32353

AFFITTO alloggetto 2 camere posto allaizio uso ufficio paraggi Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5548 — Torino». A32789

AFFITTO laboratorio mq. 280 ufficio servizi Fiat Miraflori. Tel. 341-415.

ALLOGGETTO Grugliasco 22.000 mensili affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stesso casa. Telefonare 546-439.

ALLOGGI signorili tre camere cucina doppi servizi, finiti con tappezzeria, affittansi via Onorato Vigliani 17, 50.000 mensili. Tel. 322-327.

ALLOGGIO tre camere servizi + magazzini corso Francia privato affitte. Telefonare 670-550. A32862

APPARTAMENTO ristrutturato 5 camere servizi su Valentino, libero allistasi. Telefonare 553-549.

AUTOTRASLOCHI abbiamo stirezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garantie, concorrenza preventivi. Telefonare 385-220, O1321

BASSO fabbricato uso laboratorio silenzioso magazzino mq. 500 affittasi vendesi via Montalcone 74.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino». O943

CAMBIO parziale aiuto domestico, manutenzione giardino offresi 2 camere, cucinetta, bagno in villetta precollinare, Sommariva, coniugi soli, marito occupato o pensionato. Telefonare 888-024. A32367

CEDO locale vuoto centralissimo, mq. 94. Telefonare 524-862. A32649

CENTRALE affittasi 3 stanze uso pensione. Telefonare 579-925.

CENTRALE magazzeno affittasi 1100 mq. divisibile interrato accessibile automezzi. Telefonare 682-952.

CENTRALISSIMI negozi magazzini semisotterranei riscaldati affittansi nuovo palazzo via S. Giulia 4 angolo Rossini. A32321

CENTRALISSIMO 10 vani affittasi ufficio, studio, atelier. Via Carlo Alberto 65. A31181

CENTRO Mercatieri affittasi negozio retro mq. 100 adatto qualsiasi articolo uffici agenzie assicurazioni, volendo anche alloggio. Tel. 642-664.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO FOLONIA, ITALIA 61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TEDEFONO 644-160, ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 7, TELEF. 518-426, 511-356. O577

(Continua a pag. 18)

Intervista dopo la riduzione d'orario

I dirigenti della Olivetti parlano sulla situazione degli stabilimenti

Secondo l'amministratore delegato della società le misure che hanno colpito i diecimila operai ■■■ dipendono dalla congiuntura italiana, ma dal ritmo delle vendite sui mercati internazionali - Fiducia in una ripresa entro l'anno - Preoccupazione a Ivrea: il sindaco convoca i capigruppo consiliari - Le richieste dei sindacati

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 19 marzo.

La riduzione dell'orario di lavoro alla Olivetti ha suscitato viva preoccupazione in tutto ■ Canavese. I termini ■■■ provvedimento sono noti: la società ha deciso di portare a 29 ore settimanali (invece delle ■■ attuali) l'orario di 10 mila operai sui 17 mila occupati nell'azienda. La riduzione comincerà dal 1° aprile ed avrà la durata di sei settimane. Attraverso la Cassa Integrazione i 10 mila lavoratori percepiranno in totale, secondo calcoli approssimativi, un salario pari a circa 37 ore settimanali rispetto alle 44 di prima. Ciò significherà, per ogni dipendente ad orario ridotto, una perdita di 3500 o 4 mila lire alla settimana; cioè di 21 o 24 mila lire in un mese e mezzo.

Gli aspetti economici del problema hanno una certa consistenza. Le preoccupazioni maggiori e più diffuse negli ambienti commerciali e del lavoro si riferiscono però al futuro. E' un interrogativo che riguarda in modo particolare il Canavese con propaggini che raggiungono Aosta e scendono fino a Chivasso. Decine di centri grandi e piccoli forniscono manodopera alla Olivetti.

«Alla sera — diceva oggi un operaio — *partono, in ogni direzione, almeno un centinaio di pullman dei servizi speciali per la maestranza. Il treno che sale verso Aosta è sempre gremito. Altri autobus scendono a Chivasso ed alcuni arrivano sino a Torino».*

Negli ultimi cinque anni la Olivetti ha assorbito circa 3 mila operai e negli ultimi tre anni ha pressochè raddoppiato la produzione. Gli operai■ erano ormai abituati a questa potente, rapida ed incessante espansione. Ora, di fronte ed una battuta d'arresto, la gente si chiede preoccupata: «Cosa accade?».

Lo abbiamo chiesto noi stessi oggi all'amministratore delegato della società dott. Roberto Olivetti. Un colloquio franco ed esauriente al quale ha partecipato anche il dott. Camillo Olivetti.

«Non c'è nulla di drammatico. Si tratta di ■■ provvedimento di portata limitata. Nell'attuare la riduzione dell'orario abbiamo studiato la formula maggiormente vantaggiosa per gli operai che attraverso la Cassa Integrazione arriveranno a percepire un salario di circa 37 ore settimanali».

«La necessità di ridurre temporaneamente l'orario — ha affermato ■ dott. Roberto Olivetti — *non è legata alla congiuntura italiana od a provvedimenti governativi ma dipende da situazioni che si sono create sui mercati esteri. In Brasile ed Argentina, ad esempio, la Olivetti esportava ■■■ il 15 per cento della sua produzione di macchine da scrivere e contabili. Ora questi due grossi mercati sono ridotti al 3-4 per cento».*

E l'operazione Underwood? abbiamo chiesto. *«Desidero essere molto franco e molto chiaro* — ha risposto il dott. Roberto Olivetti — *su questo punto. Le vendite della Olivetti negli Stati Uniti non ■■■ diminuite. Nel 1963, rispetto al 1962, prevedevamo di avere un incremento del 30 per cento che però non c'è stato. E non c'è stato perchè abbiamo desiderato raggiungere prima l'economicità della gestione della nostra rete commerciale in America. In altre parole abbiamo evitato, per il momento, di affrontare nuovi oneri per conquistare altre zone del mercato americano. Nostro obbiettivo è stato quello di raggiungere un equilibrio e un assestamento. Ora possiamo affermare di aver conseguito questi due importanti traguardi. In America nel '63 abbiamo venduto soltanto come nel '62; però sono state poste le basi per una solida costruzione proiettata nel futuro. Il risanamento della Underwood è un fatto compiuto».*

Altre notizie il dott. Roberto Olivetti e il dott. Camillo ci hanno fornito sull'andamento dei mercati europei: *«Senza dubbio l'aumento dei costi ha ridotto la competitività ■■■ nostri prodotti in Francia, Germania e Belgio dove tuttavia abbiamo avuto nel '63 un incremento di vendita del 12-15 per cento rispetto all'anno precedente. In Italia l'incremento del '63, rispetto al '62, è stato del 18-19 per cento, cioè in misura abbastanza soddisfacente».*

La *«pausa di consolidamento»* verificatasi negli Stati Uniti e le difficoltà di Brasile e Argentina hanno però creato un «surplus» di magazzino che è necessario riassorbire. Sul futuro il dott. Roberto Olivetti ■ manifestato un ottimismo senza eccessive ombre: *«In relazione anche ad alcuni nuovi prodotti pensiamo di poter riprendere lo sviluppo dell'azienda con benefici riflessi sulla produzione e sul livello dell'occupazione».*

All'ultima domanda: *«Nel comunicato della società si accenna a un'altra riduzione di orario nel secondo semestre dell'anno, sarà effettuata?»*, l'amministratore delegato della Olivetti ha risposto: *«Noi speriamo vivamente che si possa evitare e faremo tutto il possibile. La garanzia assoluta per ora non l'abbiamo».*

Interpreta dell'inquietudine che serpeggia in città il sindaco cav. Guido Giva ha deciso per oggi la convocazione dei capi-gruppo del Consiglio comunale *«per esaminare la situazione e studiare eventuali provvedimenti»*.

Il presidente dei commercianti esercenti pubblici non è pessimista. *«Senza dubbio* — ha dichiarato — *il provvedimento della Olivetti avrà ripercussioni sui negozianti perchè molti operai sono impegnati in acquisti a rate. La stasi negli affari dovrebbe però essere temporanea e ■ breve durata».*

Il titolare di ■■ negozio di elettrodomestici, il signor Armando Testa, ■■ detto: *«Da circa due mesi si è registrata una flessione negli affari. Forse è frutto delle voci che circolano sulla Olivetti. Però ho fiducia nel futuro. Il provvedimento preso dalla società non dovrebbe influire molto: si riprenderemo presto».*

Il vice-presidente dei commercianti signor Dino Rossotto, proprietario di un negozio di vini, ha espresso concetti analoghi: *«La battuta di arresto della Olivetti, a mio giudizio, ■ un fatto temporaneo che gli operdesi riusciranno a superare abbastanza bene. Nel futuro riconquisteremo la stasi d'affari che si verifica in questi giorni».*

I sindacati hanno condensato i loro punti di vista ■ comunicati. La segreteria del sindacato socialcomunista dei metalmeccanici aderente alla Cgil afferma che *«la riduzione dell'orario alla Olivetti è una manovra politica per bloccare le rivendicazioni che i lavoratori hanno avanzato in sede aziendale»*. La Cgil chiede quindi: 1) ■ ritorno all'orario normale e nessun licenziamento nelle officine milanesi di Borgolombardo dove dovrebbero essere dimesse 300 operaie; 2) una trattativa sindacale per ottenere dall'azienda un'integrazione del salario settimanale in aggiunta al trattamento previsto dalla Cassa Integrazione nazionale; 3) la rapida conclusione delle trattative sui cottimi, sui premi e sulle qualifiche.

I dirigenti di «Autonomia Aziendale», al termine ■ una ■■■■ svoltasi ■ mattinata, hanno chiesto alla Direzione un incontro *«per esprimere le proteste dei lavoratori ed avanzare alcune proposte concrete»*. In particolare «Autonomia Aziendale» intende chiedere: 1) un aumento del premio feriale nella misura ■ 10 mila lire e l'anticipato pagamento di questa quota; 2) un aumento più forte del premio feria per gli operai a orario ridotto e corrispondentemente diminuito per i dipendenti ad orario pieno; 3) una lunga rateizzazione dell'eventuale perdita di salario che ■■■ risultasse; 4) divieto del lavoro straordinario per i non colpiti dalla riduzione d'orario; 5) intervento congiunto della Direzione e dei sindacati per ottenere dalle società concessionarie di autotrasporti tariffe speciali di abbonamento per gli operai ad orario ridotto. «Autonomia Aziendale» propone infine che *«anche i dirigenti, con modalità da definirsi, sopportino, a favore dei lavoratori ad orario ridotto, il danno economico in misura equa»*.

La Cisl ■ chiesto la sospensione dei 300 licenziamenti di Borgolombardo e l'integrazione dell'azienda da 37 a 40 ore *«in modo da attenuare il danno che deriva ai lavoratori colpiti dalla riduzione d'orario»*.

Sergio Devecchi

Paolo VI spetta al lavoratore salvare il mondo dalla rovina

Il Papa si rivolge in San Pietro a tremila dipendenti della Fiat venuti in pellegrinaggio ■ Roma per la festività di San Giuseppe

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 19 marzo.

Paolo VI ha celebrato oggi in San Pietro una Messa ed ha pronunciato un discorso dinanzi a circa 3 mila dipendenti Fiat, venuti in pellegrinaggio a Roma, da 40 sedi ■ lavoro e principalmente da Torino, insieme ■■ il prof. Valletta, l'ing. Bono, l'ing. Nasi, il dott. Umberto Agnelli e tutti i componenti del Comitato Direttivo.

La manifestazione è stata promossa, in occasione della festività di San Giuseppe, dal «gruppo pellegrinaggi Fiat», presieduto dall'arcivescovo di Torino, card. Fossati. Il porporato era assente per ragioni di salute. Lo rappresentavano il vescovo coadiutore mons. Tinivella e il vescovo ausiliare ■■■ Bottino. Con loro ■■■ i cappellani del lavoro che prestano la loro opera di assistenza spirituale al personale Fiat nelle varie città.

Al Vangelo il Papa ha salutato i dipendenti della Fiat, *«del primo complesso industriale d'Italia per numero di componenti, per grandiosità di sviluppo, per modernità di impianti, per celebrità ■ nome ed anche per rappresentatività di fenomeni economici e sociali di cui tutti lo ■■■ fecondo»*.

In particolare il Papa ha ricordato *«chi dirige, ha l'intelligenza, la costanza, il merito nel promuovere e nell'organizzare un così vasto e così utile campo di lavoro»*, ed ha espresso la sua stima per *«la immensa schiera dei lavoratori, l'eccellente gruppo dei tecnici, le ottime esperte maestranze»*, per le loro famiglie.

Ricordando San Giuseppe, ha rilevato che *«il Cristo ha voluto assumere la sua qualificazione umana e sociale da questo operaio, da quanto lavoratore»*. A San Giuseppe lavoratore fu dato di proteggere Cristo nelle condizioni, nelle avventure, nelle difficoltà della storia evangelica: *«Voi* — ha proseguito Paolo VI — *vi sentirete di proteggerlo nel mondo in cui siete, nel mondo del lavoro, nel mondo industriale, nel mondo delle controversie sociali? Forse non aspettavate che fosse il Papa a delegare a voi una funzione che sembra tutta sua, quella di difendere e di curare gli interessi di Cristo nella società contemporanea. Noi pensiamo che il mondo del lavoro abbia bisogno e diritto di essere rigenerato dallo spirito cristiano»*.

Paolo VI ha espresso la convinzione che *«o il mondo sarà pervaso dallo spirito di Cristo, o sarà tormentato dal suo stesso progresso fino alle peggiori conseguenze ■ conflitti, di follie, di tirannie, di rovine. Cristo è più che mai, oggi, necessario»*. Per la salvezza ■■■ mondo è indispensabile il contributo dei lavoratori, che debbono farsi — ha concluso — *«tutori, testimoni, apostoli di Cristo nella vita sociale e nel mondo dei nostri giorni»*.

Il Papa ha concluso con un saluto di *«grande cordialità e reverenza»* al card. Fossati, augurandogli *«ogni consolazione nel suo alto ministero»*.

Prima di lasciare la Basilica il P■■■ si è trattenuto a cordiale colloquio con il prof. Valletta ed altri dirigenti, ricevendo in dono alcune migliaia di volumi per i carcerati e gli ammalati.

f. p.

Un'auto ■■■ quattro torinesi esce di strada e ribalta

Chivasso, 19 marzo.

(c. c.) Un'auto con quattro giovani torinesi a bordo è uscita di strada ■■■■■■ in un prato. L'incidente è accaduto verso ■ 15 sulla provinciale Chivasso-Mazzè.

Alla guida dell'auto, partita da Mazzè e di■■■ a Torino, era il ventiduenne Sergio Battaglino, residente a Torino in via Chiesa della Salute 62. Nell'affrontare una curva per cause non ancora accertate, il guidatore ha perso il controllo della vettura, che, uscita di strada è andata a schiantarsi nel prato.

I quattro automobilisti, soccorsi e trasportati con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Chivasso, sono stati curati dal medico ■ guardia. Tre hanno riportato lievi ferite al viso. La giovane, Isabella Forcone, di 20 anni, residente a Torino in corso Regina Margherita 112 bis, che lamenta una forte contusione alla spina dorsale, è stata trasportata al Maria Adelaide.

Nelle edicole ogni venerdì regolarmente

LE ORE

il settimanale diverso che vi fa compagnia più nuovo, più vario più ricco

IN QUESTO ■■■■:

★ DOVE MORIRÀ RUBY
★ CHE COSA SUCCEDE A CHI È ARRESTATO
★ L'EX FIDANZATA ■■ ZAGURI PARLA DELLA BARDOT
★ NOSTRA ZIA SORAYA
★ FINALMENTE COME COMBATTERE LA MAFIA
★ COME DIFENDERCI DALLA CRISI ECONOMICA

Il cinema, il teatro, la TV, lo sport & l'obbiettivo indiscreto

Contro ■■ griglia ■■■ una centrale elettrica nei pressi di Montjovet

Trovata morta nella Dora in Val d'Aosta la bella ventenne scomparsa un mese fa

La salma riconosciuta da due zie - Il 17 febbraio la ragazza ■■■ partita da Verrayes per fare una visita ■■ una parente, in un paese vicino - Non tornò più - Due giorni dopo la sua borsa fu rinvenuta vicino a un canale, dove in passato alcuni giovani s'erano tolti la vita - Misteriose le circostanze della fine: la giovane non ■■■■ motivi per uccidersi; i familiari pensano ad ■■ omicidio

Elvira Lombard, di Verrayes, la ventenne annegata

Dino Notari: ha scoperto ■ il corpo dell'annegata

(Dal nostro inviato speciale)
Montjovet, 19 marzo.

Elvira Lombard, la ragazza di vent'anni scomparsa il 17 febbraio dalla sua casa di Verrayes, è stata trovata stamattina poco dopo le sette da un guardiano del cantiere dell'Enel-Sip a Montjovet: il suo corpo galleggiava sull'acqua della Dora contro la griglia di sbarramento che alimenta una vicina centrale. La sua morte risale, molto probabilmente, al giorno della sua scomparsa.

I carabinieri che si occupano della sua tragica fine ritengono che si tratti di suicidio: i suoi parenti, venuti nel pomeriggio di oggi a riconoscerla, non hanno rinunciato all'idea che Elvira non si sia annegata volontariamente, e pensano ancora all'aggressione di un bruto, a un cattivo incontro della povera ragazza con un uomo che non conosceva, il quale avrebbe tentato di violentarla e infine l'avrebbe gettata nell'acqua.

Le ultime ■■■ di Elvira Lombard sono state così ricostruite. La giovane, che viveva con la madre Attilia Lillaz, di 62 anni, vedova, uscì di casa il pomeriggio di lunedì 17 febbraio per recarsi in visita da una zia, dall'altra parte della valle, oltre la Dora, a Fenis. Era una ragazza piuttosto bella, dai lunghi capelli neri che le scendevano sulle spalle, mite, di buon carattere; aiutava la madre a coltivare un pezzo di terra sul fianco del monte Aver, che incombe a destra della valle sulla statale Ivrea-Aosta a poca distanza da Nus, quindi a qualche chilometro dal capoluogo della Regione.

Dalla sua casa, che sorge a circa novecento metri nella frazione Heine del comune di Verrayes, Elvira percorse ■■■ stradina di montagna lunga qualche centinaio di metri, in forte pendenza, finchè giunse alla frazione di Champagne, ai bordi della statale. Teneva in mano una sporta per la spesa; dentro aveva messo un paio di scarpe ■■■ il tacco a spillo, la borsetta della domenica con diecimila lire nel portafoglio, e un giornale femminile. Ai piedi calzava un paio di scarponcini rivestiti di pelliccia: a Fenis li avrebbe cambiati con le scarpe più eleganti.

Giunta al fondovalle dopo un quarto d'ora di cammino, la giovane attraversò molto probabilmente la statale e la Dora che la fiancheggia, passando sul ponte della ferrovia; quindi si inoltrò in ■■■ zona brulla, cosparsa di pietre e di cespugli bassi, percorsa da una stradina che sale verso Fenis; a ■■ cinque-seicento metri dal■ Dora scorre un canale del■ ■■■■ di Saint Clair, che si stacca dal torrente poco prima di Nus e convoglia le acque nelle viscere della montagna fino a Châtillon, dove alimenta una centrale idroelettrica. In questo canale, quasi certamente, Elvira morì annegata. Il luogo è tristemente famoso per i molti suicidi che vi sono avvenuti, soprattutto di giovani: è un posto malinconico, cupo, con le grige rocce della montagna intorno.

La sera stessa della sua scomparsa furono iniziate le indagini; dopo due giorni fu trovata, a quattrocento metri circa dal canale Saint Clair, poco dopo il greto della Dora quasi in secca, la sua sporta. Era vuota e macchiata di minio rosso. La circostanza alimentò diverse ipotesi: che Elvira fosse fuggita con un uomo, che fosse stata aggredita o uccisa da un bruto. Prima che uscisse per l'ultima volta dalla sua casa, la sporta ■■■ era macchiata; e dov'erano finite le scarpette, la borsetta, la rivista? Furono naturalmente avvertiti i carabinieri, si fecero caute indagini su giovani della zona che per qualche motivo potessero aver conosciuto la ragazza. Ma Elvira non aveva fidanzati, n' amici; era anzi piuttosto solitaria, non dava confidenza a nessuno.

Fu anche scandagliata la Dora, senza risultato. Se l'ipotesi del suicidio è vera, il suo corpo ha impiegato dunque ■■■ mesi e due giorni ad arrivare dal punto in cui è presumibilmente annegato alla griglia di Montjovet. Il suo cammino nelle gelide acque deve essere stato tormentato. Il canale Saint Clair comunica di nuovo più avanti con la Dora attraverso alcune paratoie di scarico che di tanto in tanto, soprattutto nelle magre invernali, vengono aperte; non tutte le sue acque finiscono, dunque, alla centrale di Châtillon, una parte di esse riaffiorano nel torrente e scende a valle.

Così, passando sotto qualche paratoia aperta occasionalmente, il cadavere della ragazza è lentamente giunto fin dove, stamattina, il signor Dino Notari, guardiano del cantiere dell'Enel-Sip di Montjovet, lo ha visto galleggiare. Erano le sette passate da qualche minuto.

Chiamati i carabinieri di Saint Vincent, è giunto poco dopo il tenente Grassi con un maresciallo e un milite della caserma di Châtillon; alle dieci e trenta il corpo di Elvira è stato tratto a riva dai vigili del fuoco di Verrès e l'ufficiale sanitario di Montjovet, il dottor Osvaldo Salleo, lo ha sottoposto a un primo esame nella cappella mortuaria del cimitero di quel comune.

Giuseppe Del Colle

I parenti della ragazza trovata nella Dora, lari davanti alla camera mortuaria dopo il riconoscimento

Quattro gemelli prematuri morti poco dopo la nascita

Li ha dati alla luce una viterbese di 40 anni

Viterbo, 19 marzo.

Una donna di quarant anni, ha dato alla luce la notte scorsa all'ospedale di Viterbo quattro gemelli, una femmina e tre maschi, che sono morti dopo poche ore di vita alla clinica pediatrica di Siena dove erano stati trasportati.

La madre, Elisabetta Caldai, di quarantà anni, ■■■■ di un coltivatore diretto della provincia ■ Viterbo, era giunta al settimo mese di gravidanza e ieri sera era stata all'improvviso colta dalle doglie.

Trasportata all'ospedale di Viterbo veniva subito trasferita in ■■■ operatoria per essere sottoposta al taglio cesareo. Dapprima è venuta alla luce una bambina ■■ peso di un chilo e duecento grammi quindi tre maschietti dello stesso peso. I neonati, che apparivano sofferenti, erano subito battezzati da una suora, che imponeva loro i nomi di Patrizia, Giuseppe, Lino Carlo e Francesco.

Mentre le condizioni della puerpera apparivano soddisfacenti i medici nutrivano delle preoccupazioni per i quattro gemelli per cui decidevano di farli trasportare a Siena la cui clinica pediatrica è tra le più attrezzate d'Europa per il trattamento dei prematuri.

L'automezzo con i quattro piccoli è stato scortato per tutto il viaggio da una pattuglia della polizia stradale e ■■ tre ore ha raggiunto la città toscana dove i quattro neonati sono stati affidati alle cure del prof. Chicchi e del prof. Folacchi. Purtroppo però non vi è stato nulla da fare ed i gemelli sono morti nel giro di poche ore.

NON SIATE SORDI!

RITAGLIATE QUESTO ■■■■■■■■

Se agirete immediatamente, avrete diritto a ricevere GRATIS una preziosa pubblicazione che potrebbe trasformare la vostra vita nel giro di 24 ore. Questo libro potrebbe costituire la risposta alle preghiere con le quali chiedevate di poter sentire di nuovo così chiaramente da comprendere anche i bisbigli.
Questa appassionante pubblicazione illustrata descrive i metodi scientifici ideati da Amplifon appositamente per coloro che esitano a portare un apparecchio acustico per timore di essere notati dalla gente. Essa potrebbe portare, a voi personalmente, una nuova felicità... a casa vostra, al lavoro, ■ chiesa e ■■■ gli amici.
Per ricevere gratuitamente questo libro meraviglioso, senza alcun impegno da parte vostra, scrivete oggi stesso alla Sede Centrale della Società Amplifon, Reparto ST-5, v. Durini 26, Milano, indicando il vostro nome e indirizzo.

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO ■■ - TEL. 753.079 - TORINO

ARC 7
■■■■ EXTRA-SECCO CHE CHIUDE PERFETTAMENTE OGNI PRANZO
DRAI
Ottenuto ■ un'antica ricetta con procedimento segreto, Saronno Drai contiene "il segreto" ■ una perfetta digestione perchè dà allo stomaco il giusto stimolo digestivo senza affaticarlo. Il sapore è intenso, aromatico e squisitamente ■■■ Con Saronno Drai saluta di ferro!
SARONNO DRAI
Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
■■■■ GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. ■■■■

tutti alla manifestazione

ARCOBALENO
RENAULT

La Renault viene a farvi visita con una festosa carovana caratterizzata dalla presenza di **due originali pullman da esposizione, simili ■ imponenti vetrine ■obili.**

R4 - R4L - R■ - Caravelle - CARGO sono a vostra disposizione per giri di prova, dimostrazioni, caroselli.
Venite a vedere, scegliere, provare la vettura Renault che vi interessa.
Effettuando un piacevole giro di prova parteciperete al grande concorso Renault che mette in palio per voi ben sette delle sue famose vetture.

La carovana oggi è ■ Torino in Piazza Vittorio Veneto

La Renault vi assicura dovunque un perfetto servizio di assistenza specializzata tramite la sua efficiente organizzazione costituita da oltre 150 Commissionarie e più di 500 Officine Autorizzate.

RENAULT

Commissionarie:
S.C.A.T. - Via S. Francesco da Paola, ■
VICO - Via Filadelfia, 51/53
SUPERCAR - Corso G. Cesare, 213
S.A.M. - Sviluppo Automobilistico Meridionale S.p.A.

OGNI VETTURA RENAULT NELLA SUA CATEGORIA È UNICA

APPORTANDO pluriennale esperienza amministrativa et commerciale, elemento prim'ordine, esaminerebbe serie proposte livello dirigenziale. Telefonare 352-987. A31675

CHIMICO organico esperienza ricerca, produzione, militesente, lingue, esaminerebbe serie proposte zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1554 — Torino ». A32441

DATTILOGRAFA, studi magistrali, 21enne, pratica ufficio, libera subito, referenziata, offresi. Tel. 327-557.

DICIASSETTENNE pratica contabilità generale meccanizzata, lavori ufficio, offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5594 — Torino ».

DIPLOMATA estetista viso corpo pedicure calzista offresi presso parrucchiere o pellicciaio in Riviera Ligure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5403 — Torino ». A31773

DIPLOMATA magistrali offresi per qualunque impiego. Telefonare: Rulo, 683-590. A32781

DISEGNATORE grafico, bozzettista, conoscenza fotografia, referenziatissimo offrasi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1603 — Torino ». A32854

DISPONENDO Bologna ufficî signorilmente attrezzati, laureato assumerebbe mansioni direttive ispettive coordinative importante ditta affermata zone Emilia, Veneto, Marche, Umbria, Toscana. Referenze inoccepibili. Scrivere Cassella Pubbliman 326-F, Bologna. 21601

ELETTROTECNICO esperto metodi, tempi, programmazione montaggi, piccole, grandi serie, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5580 — Torino ».

ENGLISH governess companion secretary experience childfren seeks living in post. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5577 — Torino ». A32740

ESPERTO paghe contributi diplomato offresi domicilio contabilità paghe piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5591 — Torino ».

GEOMETRA disponendo ore libere offresi accurati disegni, amministrazione. Telefonare 791-973.

GEOMETRA esegue disegni e progetti domicilio. Telefonare 790-271.

GEOMETRA referenziato ventennale esperienza conduzione cantieri edili stradali, contabilità lavori, libero subito offresi. Baldi, Gamondio 13/A, Alessandria, telefono 64-283.

GEOMETRA 20enne militesente, libero, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 255-824 dalle 15 in poi.

GEOMETRA 22enne esente servizio militare occuperebbesi presso seria ditta o studio o cantiere. Telefonare 260-768. A31993

GEOMETRA 23enne militesente, patente B, offresi. Telefonare 293-928.

GIOVANE dinamico militesente, studi liceali, offresi decoroso impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1556 — Torino ». A32451

GIOVANE volenterosa, IV ginnasio, impiegherebbesi possibilmente ufficio amministrativo. Scrivere: A. 1965 Pubblicità Oliva, Biella.

IMPIEGATA ventiCinquenne secondo impiego offresi massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1598 — Torino ». A32681

IMPIEGATA II categoria pratica lavori ufficio paghe e contributi offresi preferibilmente zona corso Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1573 — Torino ». A32529

IMPIEGATA 35enne pratica lavori ufficio offresi. Telefono 523-304.

INGEGNERE industriale esperienza decennale importanti industrie chimiche, settori tecnico et tecnico commerciale, lunga pratica progettazione costruzione impianti, direzione fabbrica, assistenza et trattative clienti, dinamico, conoscenza lingue, esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». A28856

INGEGNERE pensionato F. S. pratico costruzioni edili e ferroviarie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 278 — Torino ». D195

INTERPRETE diplomato francese, inglese (spagnolo) presenza, giovane, referenziato, disposto viaggiare, impiegherebbesi industria, albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5505 — Torino ». A31877

ISPETTORE di direzione Compagnia Assicurazioni, vasta conoscenza assunzione ed organizzazione, assumerebbe mandato esclusivo di certo rilievo preferibilmente Piemonte, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5535 — Torino ». A32267

PERITO, giovane, attivo, con ottime referenze, esperienza ufficio tecnico conduzione reparti meccanica di serie, sallettili, acquisti, offresi a seria ditta anche con contatto estero clienti, fornitori, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1597 — Torino ».

PERITO chimico frontenne ottima conoscenza lingue, esperienza pluriennale campo tecnico-commerciali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1590 — Torino ». A32642

PERITO INDUSTRIALE DECENNALE ESPERIENZA IMPIANTI E MANUTENZIONE IN GENERALE, SPECIALIZZATO IN ELETTROTECNICA, CONOSCENZA ELETTRONICA, DESIDEROSO MIGLIORARE OFFRESI COME CAPO REPARTO MANUTENZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1466 — TORINO ».

PERITO industriale meccanico eseguirebbe domicilio disegni « lucidi. Scrivere: Allamandola, Lora 32.

PERITO tessile esperienza pluriennale pratico ufficio produzione e programmazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5470 — Torino ». A31726

PRATICISSIMA lavori ufficio paghe accetta lavori domicilio. Tel. 767-364.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio e contabilità offresi per lavoro a domicilio. Telefono 687-326.

RAGIONIERA venticinquenne pratica aziendale contabilità, bilanci, import-export, stenodattilo inglese ottimo francese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5588 — Torino ».

RAGIONIERE esperienza contabilità, sanitaria banche, nozioni paghe, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1587 — Torino ».

RAGIONIERE 26enne pratica lavori ufficio contabilità settentrionale militare assolto offresi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1508 — Torino ».

RAGIONIERE 31enne, II categoria, obbligo per mansioni concetto. Telefonare 537-622. A32735

SEDICENNE stenodattilografa libera subito offresi primo impiego. Telefonare 684-835. A32627

SEGRETARIA archivista od aiuto archivista offresi, massima serietà. Telefonare 592-614. A32666

SIGNORA corrispondente interprete inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1486 — Torino ». A31232

SIGNORINA pratica contatti pubblico stenodattilo conoscenza inglese francese lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 392-017. A32691

SIGNORINA 21enne pratica ufficio contabilità, iniziative clienti, II impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 281 — Torino ».

STENODATTILO ventiduenne, diploma magistrale, referenziata, impiegherebbesi seria ditta. Telef. 552-421.

TECNICO TV 24enne praticissimo assistenza tecnica, patente auto, esaminerebbe offerte impiego, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5557 — Torino ». A32372

RAGIONIERE pratica contabilità, cerca Industria metalmeccanica presso Novara. Scrivere: « Pubblimen Casella 187-C, Novara. 21771

STENODATTILOGRAFA abile conoscenza ottima francese inglese cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1555 — Torino ». A32446

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese francese cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5560 — Torino ».

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

APPRENDISTA anni sedici offresi radiotecnico oppure elettrotecnico. Bello, via Conte Verde 2. A32673

AUTISTA con camioncino portata ql. 25, offresi presso ditta mezza giornata. Telefonare 767-911.

AUTISTA con furgone proprio nuovo 10 ql. offresi ditta o privato a ore o mezza giornata. Tel. 722-259.

AUTISTA D-E pubblico pratico città offresi. Telefonare 80-384.

AUTISTA C, 31enne, torinese, foglio rosa E, passaporto, robusto, volenteroso, pratico linea et ribaltabile, offresi. Telefonare 61-672.

AUTISTA patente E anni 31 pratico città offresi subito. Telef. 578-517.

AUTISTA praticissimo offresi anche subito patente E pubblica. Referenziato. Telefonare 529-037.

AUTISTA 32anne patente D-E pubblico offresi subito anche viaggi lunghi. Telefonare 235-114.

BARMAN trentenne otto anni esperienza Hotels e Club Londra referenziato conoscenza inglese, spagnolo, libero il 10 aprile cerca lavoro periodo estivo eventualmente tutto l'anno. Scrivere: Casella Pubblimen 209, Asti.

CERCO copistura domicilio manoscritti eventualmente altro lavoro. Telefonare 673-988. A32650

COLLAUDATORE di precisione offresi, secondo impiego anni 23, Telefonare 374-419 (ore pasti).

COMMESSA panetteria palissima offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1802 — Torino ».

CONIUGI pigmentisti cercano portineria oppure custodi, preferibilmente periferia. Telefonare 683-303.

CONIUGI referenziati anziani offronsi piccola famiglia lacchiosa precollina collina città. Telefonare 512-113 dalle 10 alle 12. A32831

CONIUGI soli 35enni disposti trasferirsi offronsi come tuttofare prima impiego del genere, buona volontà. Scrivere: Cavagnolo, via Cifaro Sergio 11, Casale Monferrato.

CUOCO specializzato, esperto, rientrato estero, 32anne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

CUOCO 27enne settentrionale referenziato offresi. Telefonare: Lavagnino, 281-170, Milano. A19324

DISTINTA signora sola assoluta fiducia seriata offresi primo impiego capacissima sbrigativa casa per persona sola esclusi lavori pesanti, dama compagnia, vice madre, direttrice casa signorile. Giongo, via Bassignano 28, Cuneo. A32739

DONNA sola lavori domestici offresi presso famiglia signorile 4 ore mattino. Telefonare 758-038.

ELETTRICISTA militesente libero 1° aprile, offresi a seria ditta o industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1544 — Torino ». A32093

GARAGISTA notturno praticissimo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5585 — Torino ». A32778

GIARDINIERE accurate manutenzioni offresi. Scrivere: Rusia, Sant'Anselmo 2. A31528

GIOVANE con auto offresi ditta qualsiasi lavoro ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5578 — Torino ».

GIOVANE operaio di III categoria serio volenteroso referenziato, libero subito offresi addetto macchine oppure altro lavoro, compreso aiuto magazzino a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5595 — Torino».

INFERMIERA referenziata, lunga pratica, disposta trasferirsi, eventuale fidato governo casa persona anziana, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5597 — Torino ». A32840

MECCANICO specializzato motori scoppio, disposto eventualmente trasferirsi, offresi. Telefonare 522-340 ore 13-14. D189

MITI prossimo ex commerciante pensionato 57anni licenza ginnasiale offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5579 — Torino».

OFFICINA autorizzata Fiat allestisce nuovo reparto riparazione carrozzeria, cerca preventivo caldistia verniciatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5548 — Torino ». A32332

OFFRESI autista patente B licenza media, anche viaggiare. Tel. 545-638.

OFFRESI cauzionando eseguire incarico fiduciario. Scrivere « Pubblicità Stampa 5595 — Torino ».

OFFRESI saldatore autogeno elettrico sopra maggiormente. Tel. 691-008.

OPERATORE tarmi paralleli oppure tornitore offresi seria ditta. Telefonare 781-554. A32051

PANETTIERE offresi. Scrivere: Adagio Francesco, via Venalzio 8 presso Bernardi, A31669

PIEMONTESE 30enne celibe lunga pratica distributori vendita carburanti cerca gestione o garagista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5581 — Torino ». A32753

QUARANTACINQUENNE referenziato offresi come magazziniere o addetto pulizia fabbriche, libero subito. Telefonare 523-071. A32645

QUARANTENNE volenteroso pratico lavori magazzino imballi, volendo anche guardiano referenze, Telefonare 751-873. A32738

SIGNORA cerca modesta sistemazione presso persona anziana o inferma. Telefonare 596-828. A32699

SIGNORINA indipendente mezzo età offresi accompagnare persona anziana al mare o montagna. Tel. 242-586.

VENTIDUENNE militesente moralità referenziatissima, piemontese munito patente B, mezzo proprio, libero subito, offresi ditta. Tel. 724-236.

VENTIQUATTRENNE patente E, pratico città auto propria offresi subito come fattorino, commissio o a privato. Telefonare 472-237.

VENTOTTENNE tornitore 2° offresi anche altro lavoro, Scrivere: Centoni, strada Settimo 114, Torino.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. ANCHE lei potrà inserirsi nell'organizzazione vendite export drink. E' sufficiente che possieda volontà, patente auto, se inesperto traquentando il corso vendite che la nostra organizzazione le offre sarà in grado di vendere. Assicuriamo mensile, rimborso spese provvigioni per zone Alessandria, Novara, Vercelli, provincia Torino, Imperia, Savona. Gli interessati potranno scrivere a CE.DI.VI., vini liquori, Rivoli (Torino).

A.A. CERCASI apprendista o aiutante pellettiere, Zona Campidoglio, Telefonare 774-833.

A. APPRENDISTE cercansi laboratorio profumerie, v. Murroni 5, Gosmel.

A. G. PORTA cerca operatore Centerless. Telefonare 393-188.

A piccola famiglia 2 persone urge tuttofare lisso referenziatissimo, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1214 — Torino ».

ABBISOGNA a giovani sposi con bimbo, tuttofare lisso, referenziato. Telefonare 688-546. A32519

ABILE tuttofare lisso ■ coniugi soli cercasi. ■. 771-421 Torino.

AGGIUSTATORI montatori prima e seconda, tornitori seconda categoria assumiamo. Telefonare 662-247.

AIUTANTE sarta cercasi. Telefonare 593-642. A31541

ALBERGO cerca cameriera al piani capace referenziata. Telefon. 513-386.

ANZIANA signora sola cerca tuttofare lisso referenziata anche cinquantenne. Telefonare 272-257.

APPRENDISTA commesso calzature cercasi 16-18 anni. Presentarsi: Bertl, Elva 15. A30048

APPRENDISTA commesso fine, bella presenza, 15-17enne cerca Visetti, Via Roma 247. A29565

(Continua a pag. 10)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI negozio zona Venchiglia cantina canna fumaria minimo mq. 50. Soltcandor, via Pedrotti 25, telefono 237-652. 0847

CORSO Raffaello 2, affittasi signorile alloggio, salone, due camere, cucina, doppi servizi, libero maggio, L. 55.000. Rivolgersi custode.

CORSO Vittorio (monumento) affittasi alloggio signorile quattro camere salone servizi. Telef. 528-614.

GIARDINI Reali alloggio 5 camere servizi affittasi 1° giugno. Santa Giulia 5. A31187

LOCALE mq. 130 lavorazione silenziosa affittasi. Alpignano 17. Telefonare 783-116. A32724

MAGAZZINI depositi mq. 220, 440, 1200 adiacenti affittansi vicino corso Belgio. Telefonare 690-357.

NEGOZIO 5. Paolo mq. 120, laboratorio silenzioso, deposito, rappresentanze, con interrato luminoso, affittasi. Telefonare 761-719.

PINO Torinese affitto tre camere cucina terrazzo garage. Tel. 511-401.

PORTA Nuova Bertholat 17 affittasi negozio mq. 50 ampio retro. Telefonare 544-015 ore ufficio.

SALONE unico piano terreno mq. 600. Impianto elettrico per centro meccanografico, servizi personale, uffici, impianto riscaldamento indipendente, accesso androni cortili, affittasi 550.000 mensili. Tel. 322-327.

SEMINTERRATO mq. 155 Collegno S. Maria adatto magazzino o laboratorio silenzioso affittasi. Telefonare 783-377 ore serali.

SEMINTERRATO nuovo mq. 250 riscaldato zona Statuto affittasi. Telefonare 53-330. A32768

STABILIMENTO affitterebbe terreno libero adatto industria, vicinanze Torino 12.000 motri. Filp, t. 781-128.

STATUTO affittasi vasto locale terreno sulla via Carona, 10. Francesi.

TORRES affitta locale industriale con uffici zona Nizza mq. 1200 divisibile. Telefonare 389-417. 0990

UFFICI affittansi sopra Marus Statuto mq. 300 divisibili. Tel. 682-952.

UFFICIO mq. 150 corso Vittorio prima piano affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1551 — Torino».

VIA Papacino affittasi semiinterrato mq. 330 con ascesso carraio. Telefonare 528-614. A30681

ZONA Valentino affittasi 4 camere doppi servizi, piano rialzato, uso alloggio, uffici. Telefonare 667-771.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO San Bartolomeo Cervo periodo aprile settembre nostro alloggio mare. Tel. 654-558.

AL mare Imperia Muriglido-Sarà vende alloggi signorili uno o più locali Borghetto S. S. Minimi 2.400.000. Scrivere: via Doria 38, Loano.

ALASSIO affittasi appartamentino 5 letti primavera estate. Verda, Leone 20. 21869

ALASSIO affittasi matrimoniale vita cucina vicinissimo mare. Tel. 521-617 Torino. A32686

ALASSIO affitto due ■mere vuote, 14.500, Cappello, via Coppo, Alba.

ALBISOLA affitto ammobiliato 3-6 lett). Telefonare dopo ore 13. Telefono 471-102. A32477

ALLOGGIO Courmayeur due camere servizi offresi stagione estiva. Telefonare 580-695. A32749

DIANO Marina affittasi annualmente villa 4 camere cucina doppi servizi giardino vuota o ammobiliata. Telefonare 876-109 Pertenati, via Accademia Albertina 1. 0926

FINALE Ligure importante impresa vende appartamenti 2-3 camere servizi ottime condizioni. Tel. 772-251

IMPERIA vende appartamento signorile 4 vani accessori vista meravigliosa Cappetta, Strainuovo 7, Milano.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobilisto vicinissimo mare. Telefonare 368-442, 284-672. A32744

LAIGUEGLIA affitta alloggio nuovo giugno luglio agosto. Telef. 371-701 Torino.

NOLI affittasi appartamentino maggio giugno. Telefonare 320-021 Lusso, via Padrino 3, Torino.

SANREMO, corso Inglesi, signorile bicamere servizi moderni fittasi fino ventisi luglio. Telefonare 471-923.

ALBERGHI E CLIMATICHE L. 180 ■■.

LOANO, Pensione Paradiso, via Torino. Tranquilla, panoramica, riscaldamento, ottimo trattamento.

PENSIONE Lena, Laigueglia, telefono 49-020, ottima cucina, riscaldamento, prezzi modici. 21872

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cornalo 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc.

LEZ. TRADUZ. PRIVAT. L. 180 per parola

DALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. 0968

OFFRESI consulente metodi tecnici materie plastiche (iniezione, soffiovuoto) lavorazioni meccaniche ai lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5522 — Torino». A32355

REFERENZIATA laurea pratica corrispondenza estero eventualmente traduzioni tedesco francese inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1595 — Torino ». A32669

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ditimi prezzi ammobiliato centrale volendo pensione famiglia. Telefonare 518 670 A32512

AD impiegati referenziati affittasi bella camerata due letti. Seriata, comforts. Telefonare 31-965.

AFFITTANSI due lettini e brevi operai. Telefonare ore pasti 654-843.

AFFITTASI ammobiliate tutti i comfort. Telefonare 779-560.

AFFITTASI bella ammobiliata uso cucina tutti comforts solo signora-ina. Telefonare 369-653 ore 7-13.

AFFITTASI Porte Nuove bella camera ammobiliata tranquilla comodità. Telefonare 514-227. A32548

AFFITTASI 2-3 giovani impiegati camera elegante tutti comforts moderni garage. Telefono 783-646, Grugliasco

AMMOBILIATA casa signorile Porta Susa. Telefonare 551-236.

AMMOBILIATA centralissima tutti comforts ambiente signorile. Telefonare 41-046. A32005

CENTRALE ammobiliata affitto a stabile impiegato. Telef. 547-178.

STUDENTE Politecnico cerca camera ammobiliata zona S. Rita oppure S. Paolo. Telefonare 392-434.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTUNENNE, militesente, idoneità V ragioneria, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 721-387.

A ditta privati offronsi trasporti veloci autoturgene capacità mq. 50. Telefonare 851-095. 0316

A impresa costruzioni stradali eseguo lucida domicilio, mili prefabbricati. Telefonare ore pasti 529-270.

BANCARIO ragioniera 23enne militesolto buona conoscenza inglese media 7/10 migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5589 — Torino».

CERCANSI ambosessi cantanti impiantare concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. A31677

CERCASI cammesso o commessa negozio autoaccessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5511 — Torino».

CERCASI impiegato con patente, referenziato, dinamico, lavoro direttivo ramo trasporti. Telef. 793-012.

CORRISPONDENTE inglese francese dattilo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5560 — Torino ».

CORRISPONDENTE parlato francese militesente ricerca importante azienda. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1450 — Torino ». A30917

DISEGNATORE meccanico cercasi III categoria oppure primo impiego. Telefonare 782-648, 782-692.

GUADAGNERETE svolgendo vostra normale attività vendendo prodotti largo consumo. Telefonare 663-362.

IMPIEGATA bella presenza, stenodattilografia, esamesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ». A26658

IMPIEGATO veramente capace paghe contabilità media età piccola industria cerca. Telefonare 779-626.

IMPORTANTE Società assume espertissima stenodattilografia pratica ufficio. Scrivere specificando pretese: «Pubblicità Stampa 5539 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' ELETTRODOMESTICI CERCA PER UFFICIO PUBBLICITA' GIOVANE SEGRETARIA STENO DATTILO, BUONA CULTURA E PRESENZA, TEL. 858-444.

INDUSTRIA assume commessa possibilmente pratica dattilografia, indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5521 — Torino».

INGEGNERE cercasi con particolare esperienza sia tecnica che giuridica in materia di acqua ed impianti elettrici, inviare curriculum vitae e referenze. Scrivere termo posta casella n. 3 Aosta. A19305

OFFLINE meccaniche per potenziamento reparto termotecnico cercansi un termotecnico pratico impianti civili, industriali e condizionamento; un disegnatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1599 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. IMPIEGATA giovane volenterosa, desiderosa migliorare, possibilmente 2° impiego e conoscenza pratiche automobilistiche, assume seria ditta. Telefonare 690-138. A31932

AMBOSESSI ■ni cantanti cercansi ai Festival artistico. Mascaro, via Carmine 11. A31677

APPRENDISTA quindicenne per fogli lavori ufficio cercasi. Referenze. Telefonare 882-881. A32633

A importante Editrice interessano elementi dinamici referenziati per potenziamento organizzazione vendita rateale in Piemonte. Automezzo della Casa, Assicurazione malattia. Presentarsi Adel, Assarotti 5, Torino, ore 17-19. A32703

ARCHITETTO giovane ambosessi cercasi da noto studio tecnico Varese. Scrivere: Casella 129, Pubblifior, Varese. 21847

AZIENDA industriale, studio professionale assumono dattilografe, anche primo impiego, 18-28 anni. Specificare pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1591 — Torino».

CAPO collaudo elettromeccanico fino kwatt. Dettagliare pretese e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino». A30721

CERCANSI ambosessi cantanti importante concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. A31677

CERCASI cammesso o commessa negozio autoaccessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5511 — Torino».

CERCASI impiegato con patente, referenziato, dinamico, lavoro direttivo ramo trasporti. Telef. 793-012.

CORRISPONDENTE inglese francese dattilo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5560 — Torino ».

CORRISPONDENTE parlato francese militesente ricerca importante azienda. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1450 — Torino ». A30917

DISEGNATORE meccanico cercasi III categoria oppure primo impiego. Telefonare 782-648, 782-692.

GUADAGNERETE svolgendo vostra normale attività vendendo prodotti largo consumo. Telefonare 663-362.

IMPIEGATA bella presenza, stenodattilografia, esamesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ». A26658

IMPIEGATO veramente capace paghe contabilità media età piccola industria cerca. Telefonare 779-626.

IMPORTANTE Società assume espertissima stenodattilografia pratica ufficio. Scrivere specificando pretese: «Pubblicità Stampa 5539 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' ELETTRODOMESTICI CERCA PER UFFICIO PUBBLICITA' GIOVANE SEGRETARIA STENO DATTILO, BUONA CULTURA E PRESENZA, TEL. 858-444.

INDUSTRIA assume commessa possibilmente pratica dattilografia, indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5521 — Torino».

INGEGNERE cercasi con particolare esperienza sia tecnica che giuridica in materia di acqua ed impianti elettrici, inviare curriculum vitae e referenze. Scrivere termo posta casella n. 3 Aosta. A19305

OFFLINE meccaniche per potenziamento reparto termotecnico cercansi un termotecnico pratico impianti civili, industriali e condizionamento; un disegnatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1599 — Torino».

SOLA, neo-pensionata, reali capacità occuperebbesi stabilmento amministrazione segreteria preferibilmente azienda agricola, villa, dama compagnia disposta viaggiare. Massime referenze, serietà, distinzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1589 — Torino ».

STUDENTE Politecnico cerca camera ammobiliata zona S. Rita oppure S. Paolo. Telefonare 392-434.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTUNENNE, militesente, idoneità V ragioneria, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 721-387.

A ditta privati offronsi trasporti veloci autoturgene capacità mq. 50. Telefonare 851-095. 0316

A impresa costruzioni stradali eseguo lucida domicilio, mili prefabbricati. Telefonare ore pasti 529-270.

BANCARIO ragioniera 23enne militesolto buona conoscenza inglese media 7/10 migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5589 — Torino».

CERCANSI ambosessi cantanti importante concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. A31677

CERCASI cammesso o commessa negozio autoaccessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5511 — Torino».

CERCASI impiegato con patente, referenziato, dinamico, lavoro direttivo ramo trasporti. Telef. 793-012.

CORRISPONDENTE inglese francese dattilo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5560 — Torino ».

CORRISPONDENTE parlato francese militesente ricerca importante azienda. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1450 — Torino ». A30917

DISEGNATORE meccanico cercasi III categoria oppure primo impiego. Telefonare 782-648, 782-692.

GUADAGNERETE svolgendo vostra normale attività vendendo prodotti largo consumo. Telefonare 663-362.

IMPIEGATA bella presenza, stenodattilografia, esamesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ». A26658

IMPIEGATO veramente capace paghe contabilità media età piccola industria cerca. Telefonare 779-626.

IMPORTANTE Società assume espertissima stenodattilografia pratica ufficio. Scrivere specificando pretese: «Pubblicità Stampa 5539 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' ELETTRODOMESTICI CERCA PER UFFICIO PUBBLICITA' GIOVANE SEGRETARIA STENO DATTILO, BUONA CULTURA E PRESENZA, TEL. 858-444.

INDUSTRIA assume commessa possibilmente pratica dattilografia, indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5521 — Torino».

INGEGNERE cercasi con particolare esperienza sia tecnica che giuridica in materia di acqua ed impianti elettrici, inviare curriculum vitae e referenze. Scrivere termo posta casella n. 3 Aosta. A19305

OFFLINE meccaniche per potenziamento reparto termotecnico cercansi un termotecnico pratico impianti civili, industriali e condizionamento; un disegnatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1599 — Torino».

SOLA, neo-pensionata, reali capacità occuperebbesi stabilmento amministrazione segreteria preferibilmente azienda agricola, villa, dama compagnia disposta viaggiare. Massime referenze, serietà, distinzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1589 — Torino ».

VENTUNENNE piemontese, militesente, buone culture, serietà, libero subito offresi anche ■ fiducia. Telefonare 253-100. A32799

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. IMPIEGATA giovane volenterosa, desiderosa migliorare, possibilmente 2° impiego e conoscenza pratiche automobilistiche, assume seria ditta. Telefonare 690-138. A31932

AMBOSESSI ■ni cantanti cercansi ai Festival artistico. Mascaro, via Carmine 11. A31677

APPRENDISTA quindicenne per fogli lavori ufficio cercasi. Referenze. Telefonare 882-881. A32633

A importante Editrice interessano elementi dinamici referenziati per potenziamento organizzazione vendita rateale in Piemonte. Automezzo della Casa, Assicurazione malattia. Presentarsi Adel, Assarotti 5, Torino, ore 17-19. A32703

ARCHITETTO giovane ambosessi cercasi da noto studio tecnico Varese. Scrivere: Casella 129, Pubblifior, Varese. 21847

AZIENDA industriale, studio professionale assumono dattilografe, anche primo impiego, 18-28 anni. Specificare pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1591 — Torino».

CAPO collaudo elettromeccanico fino kwatt. Dettagliare pretese e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino». A30721

CERCANSI ambosessi cantanti importante concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. A31677

CERCASI cammesso o commessa negozio autoaccessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5511 — Torino».

CERCASI impiegato con patente, referenziato, dinamico, lavoro direttivo ramo trasporti. Telef. 793-012.

CORRISPONDENTE inglese francese dattilo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5560 — Torino ».

CORRISPONDENTE parlato francese militesente ricerca importante azienda. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1450 — Torino ». A30917

DISEGNATORE meccanico cercasi III categoria oppure primo impiego. Telefonare 782-648, 782-692.

GUADAGNERETE svolgendo vostra normale attività vendendo prodotti largo consumo. Telefonare 663-362.

IMPIEGATA bella presenza, stenodattilografia, esamesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ». A26658

IMPIEGATO veramente capace paghe contabilità media età piccola industria cerca. Telefonare 779-626.

IMPORTANTE Società assume espertissima stenodattilografia pratica ufficio. Scrivere specificando pretese: «Pubblicità Stampa 5539 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' ELETTRODOMESTICI CERCA PER UFFICIO PUBBLICITA' GIOVANE SEGRETARIA STENO DATTILO, BUONA CULTURA E PRESENZA, TEL. 858-444.

INDUSTRIA assume commessa possibilmente pratica dattilografia, indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5521 — Torino».

INGEGNERE cercasi con particolare esperienza sia tecnica che giuridica in materia di acqua ed impianti elettrici, inviare curriculum vitae e referenze. Scrivere termo posta casella n. 3 Aosta. A19305

OFFLINE meccaniche per potenziamento reparto termotecnico cercansi un termotecnico pratico impianti civili, industriali e condizionamento; un disegnatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1599 — Torino».

questa è la specialità
che esalta
le benefiche virtù
della migliore camomilla
una
BONOMELLI
espresso
Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al BOLLO ITALIA
Salutare, piacevolissima, inconfondibile, una Bonomelli Espresso è la bevanda distensiva che dona ristoro al ■■. Abituatevi ogni sera ad una Bonomelli Espresso: che piacevole distensione! Al bar in casa, ovunque: una BONOMELLI ESPRESSO. Ma accertatevi

CRONACHE DELLA SCIENZA

Un lutto per la matematiche

È morto Norbert Wiener fondatore della «cibernetica»

Americano, aveva 70 anni - Ideò la ■ «officina automatica» dove tutto il lavoro è guidato da un centro elettronico - Le «macchine pensanti»

Il prof. Norbert ■iner

Il nome del matematico statunitense Norbert Wiener, della cui morte giunge notizia, incominciò ad ■ sere noto anche da noi nei primi ■■ del dopoguerra, insieme col nome da lui inventato per una scienza nuova, la «cibernetica». Il Wiener, nato nel 1894, dimostrò giovanissimo la sua valentia per la matematica e fece ■■ precoce collezione ■ premi ■ riconoscimenti. Nel 1919 incominciò ad insegnare al Massachusetts Institute of Technology. Durante la seconda guerra mondiale, si dedicò a ricerche concernenti le batterie antiaeree accoppiate con l'uso del radar.

Da questi studi nacquero certi suoi fecondi raffronti; per esempio tra ■ comportamento del soldato che addetto ad una batteria vede un aeroplano nemico, ne segue con l'occhio la traiettoria, punta l'arma in modo che il proiettile colpisca il bersaglio in una posizione probabile nella quale esso aeroplano ancor non si trova, ■ spara; e ■ comportamento della batteria automatica, che munita di ■■ si (tipo radar) sostitutivi della vista, ■ munita di automatismi, fa la stessa operazione, ma con molto maggior prontezza e minore probabilità di errori.

Questo ■ un esempio tratto da ■■ vasto campo nel quale si vedono le macchine lavorare alla pari degli ■■ mini; ■ per certi aspetti meglio assai degli uomini; su indicazione di una disciplina che va appunto sotto il nome, trovato dal Wiener, di cibernetica. Questo ■■■ deriva dal greco *kibernétes*, che significa pilota, timoniere; in questo caso è la scienza degli automi, degli automatismi. I lettori di questo giornale hanno incontrato frequenti esempi di tali applicazioni: macchine che fanno ogni sorta di lavori, sostituiscono gli operai nelle officine per la guida delle macchine utensili, compilano le classifiche di merito nelle gare sportive, dirigono il traffico automobilistico nelle grandi città.

Il Wiener era un cervello vulcanico. Chi abbia avuto tra ■ mani un qualche suo libro (per esempio, «La cibernetica», in italiano nelle edizioni Bompiani, 1953) ■■ rende conto. A soccorso delle sue tesi, a chiarimento delle ■■ idee, egli attinge a tutte le discipline: fisiologia, biologia, meccanica, astronomia, paleontologia, statistica, ■■ ■■ digressioni verso la teoria del linguaggio, la politica, la religione, con citazioni di versi e profluvio ■ formule matematiche. Troppa mate■■ gli ribolliva dentro, ■ non sapendo rinunziare a niente trovava difficilmente un discorso adatto per un certo tipo medio di ascoltatore o lettore: tal che, mercé sua, ■ ■■ certo momento il termine cibernetica parve significare più che altro «confusione».

Tuttavia il suo apporto alla tecnologia moderna è importante. Suo è in buona parte ■ concetto dell'officina automatica (oggi già realizzato in molte industrie soprattutto in quelle ■ produzione continua), dove tutto il lavoro ■ regolato da un centro, il quale sente (tramite opportuni sensi corrispondenti agli strumenti di misura: termometro, manometro, cellule fotoelettriche, amperometri) le varie grandezze significative che compaiono nel processo industriale; e, sulla base di queste informazioni, prende ■ misure necessarie per regolare ultimente l'andamento della produzione (ciò avviene mediante una serie di organi: i servomotori).

Di lui anche è in buona parte il contributo alla nomenclatura dei costituenti e delle funzioni delle ■■■ macchine per il calcolo e l'elaborazione elettronica; cui ■■■ stati dati nomi attinti ■ organi ■ funzioni umane: i «cervelli», le «memorie», le «istruzioni», le «decisioni», le «scelte», termini felici, anche ■ si sono prestati a qualche equivoco (perché c'è chi ha preso paura delle «macchine pensanti» o finge di aver preso paura, come accade nei racconti di fantascienza, nei fumetti che vanno tra le mani dei ragazzi, in certi film).

Nei suoi libri, fra l'altro, non ■■■ dimenticate le conseguenze di carattere sociale che l'introduzione dei nuovi automatismi do■■■ e dovrà portare nel mondo del lavoro e dei rapporti umani. Ma per un meditato giudizio della sua opera tanto stimolatrice, per un ■■■ bilancio di quanto si è debitori a lui in persona ■ di quanto altro a un generale indirizz■ della tecnica, bisognerà aspettare che passi qualche tempo dalla sua scomparsa.

Didimo

Allo studio un satellite che costerà ■25 miliardi

■ tratterebbe di una «stazione spaziale» orbitante intorno alla Terra con un equipaggio ■ 24 tecnici

(Dal nostro corrispondente)

New York, 19 marzo.

(r.) Gli scienziati californiani della Lockheed hanno confermato ai dirigenti della Nasa che nel ■■■ potrebbe orbitare intorno alla Terra una stazione spaziale scientifica con un equipaggio di 24 tecnici. La realizzazione del progetto, comprese le attrezzature di appoggio logistico, nonché ■ funzionamento della stazione per cinque anni, verrebbe a costare oltre 2 miliardi e mezzo di dollari, pari ■ 1625 miliardi ■ lire.

Per il lancio dei satelliti, gli scienziati ■■■ hanno già fissato i punti cardine del programma ■■■ dell'avviso che potrebbe essere utilizzato il «Saturno V». ■ grande missile in fase di sviluppo per l'operazione Apollo». Dapprima sarebbe ■■■ so in orbita il laboratorio ■■■ziale, ■ ■■■ chilometri d'altezza, senza uomini ■ bordo. Successivamente verrebbe inviato ■■■ un altro missile l'equipaggio. Un altro vettore con una capacità di 12 uomini sarebbe poi impiegato per i rifornimenti e gli scambi dell'equipaggio.

La grande stazione spaziale sarebbe occupata da 24 fra astronauti, tecnici, specialisti in biomedicina e altri scienziati. E' già previsto l'avvicendamento degli equipaggi ogni sei mesi. Nei cinque anni di funzionamento dovrebbero essere raccolti preziosi dati per i futuri viaggi interplanetari ■■ altre missioni spaziali.

Nuovo tipo di telaio costruito in Giappone

Tokio, 19 marzo.

(r.) Un'industria giapponese di telai meccanici ha messo recentemente a punto un telaio che non ■ bisogno di navetta per alimentare i fusi nelle tessiture.

La macchina è dotata di ■■■ speciale valvola ■■ acqua al posto della tradizionale navetta, in modo che i fili della trama sono sospinti al loro posto dalla pressione dell'acqua che fuoriesce ■■■ dalla valvola.

La rumorosità di questo telaio ■ molto minore di quella ■■ telai normali. Il suo ritmo inoltre è tre volte più rapido ed ■■ quinto ■■■ personale normalmente ■■■■■rio per il funzionamento di queste macchine basta ■ ■■■ trollarlo.

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA VIVENTE

Sostanze biologicamente attive prodotte ■■ vari tipi di insetti

Esistono oltre 5 milioni di specie di insetti, di cui almeno ■■ ■■■ elaborano sostanze tossiche - Bruchi urticanti, piaghe cutanee, tumori vegetali, veleno per le frecce: tutti argomenti sui quali lavorano medici e chimici - Il caso della cantàride

Tutti noi distinguiamo ■■■ Pesce una dorsina di specie ■ insetti; ■■ si ritiene probabile l'esistenza di oltre cinque milioni di specie diverse, la maggior parte delle quali sconosciute. Nella letteratura scientifica troviamo infatti la descrizione di poco più ■■ 400 mila specie: vi è quindi materia di studio per secoli.

■ può calcolare che almeno 50 mila specie ■ insetti sono produttrici di sostanze velenose; molte ■ più producono sostanze che possono esercitare effetti ■ un rio genere su piante, animali e uomo. Soltanto di pochissime specie, qualche decina, i prodotti velenosi sono noti in tutti i loro caratteri, chimici e biologici. Di moltissime specie si ■■ solo che ■■■ provocano azioni sugli esseri viventi, senza che si possa dire ■■■ quali sostanze e attraverso quali meccanismi.

Le zanzare ed i tafani, ad esempio, provocano un'irritazione cutanea coi prodotti che iniettano nella pelle quando si accingono a succhiarne il sangue. Le api e ■ vespe sono ben note per gli effetti non solo locali, talora gravi fino a causare la morte. Il veleno delle api è in parte conosciuto, ■■■ quali siano la vere sostanze attive non è ancora stabilito. Tuttavia ■■■ ha avuto anche impiego pratico perché sembra accertato che, ben dosato, possa lenire le affezioni reumatiche.

Certe specie di formiche (piccole nelle nostre regioni, più grandi nei paesi caldi) pungono iniettando un veleno doloroso e pericoloso per l'uomo; altre afferrano la cute con le mandibole, provocando leggerissime abrasioni che poi cospargono con l'acido formico provocando un acuto bruciore, passeggero ■ e senza conseguenze.

Non infrequenti ■■■ i casi di irritazioni cutanee, agli occhi, alle mucose, provocate dai finissimi peluzzi dei bruchi della farfalla «Processionaria del pino», che infestano talora le pinete, formando borse seriacee appese ai rami, nelle quali si raccolgono ■ centinaia. I bruchi irritati lanciano in aria i peluzzi e si può pertanto ■■■■ ■■■ peggiori anche semplicemente ■ passeggiando nelle pinete. L'agente chimico irritante non ■ sicuramente noto.

Popolazioni dell'Africa ■■■ ridionale estraggono da insetti il veleno per le frecce. Nell'America centrale per lo stesso scopo si impiega un Miriapode appartenente al■ stesso gruppo dei Millepiedi delle nostre regioni e una lontana parente degli insetti che produce una sostanza composta da ■■ gli cosidde■ da acido cianidrico.

Un'azione biologica davvero ■■ un veleno ■ cui in ■■■ nere ■ vadono solo gli effetti, ignorandone la ■■■■ ■ provocata sulle piante da certi insetti che con l'iniezione di sostanze velenose, causano la formazione di galle, sfruttate dall'insetto a beneficio dei suoi simili giovanili che si sviluppano all'interno ■ ■■■.

Oltre a questi fatti abbastanza noti si ha poi ■■■ innumerevole serie di fenomeni che solo lo studioso conosce; ■ grande importanza nell'equilibrio generale degli esseri viventi. ■■■ infatti innumerevoli ■■ insetti, come pure i Miriapodi e i Ragni, che impiegano sostanze utili per la difesa o l'offesa. Ciò può fornire spunto di approfondite ricerche scientifiche, con possibilità di sviluppi in settori tecnici e pratici.

Vediamo ad esempio due casi: della cantaridina e della pederina. Si parti da osservazioni naturalistiche, per passare poi a settori più vasti della biologia, della medicina e della chimica e la ricerca non è ancora terminata, nonostante nel primo caso gli inizi siano del primo Ottocento e, nell'altro, di cinquant'anni or sono. La cantaridina ■ ricavata da un Coleottero, la Cantaride, (Lytta vesicatoria). La sua azione irritativa è stata utilizzata fin dall'antichità a scopi afrodisiaci, provocando però, per eccessi di dosaggio, frequenti avvelenamenti e decessi. Sono anche abbastanza diffusi i casi ■ piaghe prodotte dalla pederina, contenuta nel piccolo Coleottero Staffilinide Paederus fuscipes, che, ■■ schiacciato sulla pelle o penetrato nell'occhio, produce irritazioni e necrosi, con conseguenze passeggere per la cute (la piaga che si forma guarisce in genere in una decina di giorni), ma anche gravi per l'occhio, talora con esiti ■■■ nici. I due casi sono stati ■ lungo confusi, soprattutto per il fatto che ambedue le sostanze agiscono come irritanti della cute.

E' noto dall'antichità che il liquido contenuto nel corpo della Cantaride, e di altri insetti dello stesso gruppo, e le sostanze che possono venire estratte con ■■■ solventi dal loro corpo, fresco ■ essiccato, applicati sulla pelle provocano una vescica ripiena ■ liquido limpido. Ingeriti, questi prodotti possono provocare gli effetti accennati, ma essi sono ■■ tossici e quindi pericolosi anche in piccole dosi. La sostanza attiva è appunto la cantaridina. L'applicazione della sostanza sulla pelle in dosi inferiori a quelle necessarie per provocare la vescica piena di liquido, causa un ■■■ diffuso e persistente che corrisponde a ■■ intenso afflusso locale di sangue. Per questo motivo ha avuto applicazioni mediche in casi in cui è richiesta l'aumento locale della circolazione sanguigna.

Robiquet ha isolato la cantaridina allo stato puro cristallino nel secolo ■■■■. I chimici hanno rivelato l'interessante struttura della sostanza e ricerche approfondite hanno portato anche alla sintesi del prodotto. Da ■■ ■ conseguita una vasta gamma ■ prodotti nuovi dotati di interessanti proprietà biologiche. Essi agiscono infatti sui tessuti vegetali frenandone la crescita. Questa proprietà potrebbe portare domani alla formulazione ■ prodotti impiegabili, ad esempio, in agricoltura per rallentare lo sviluppo di certi vegetali o per distruggere piante dannose.

Se si prende un millesimo di grammo di cantaridina, la si scioglie in un bicchiere di olio e poi ■ sparge qualche goccia della soluzione in un vaso di vetro facendo evaporare il liquido, la sostanza disciolta■ ■ deposita in quantità invisibile sulle pareti. Esponendo il vaso all'aperto, vi arriveranno al volo due specie di piccole mosche della famiglia degli Antomidi che rimangono nel recipiente come fossero inebriate dalla sostanza. ■■ il vaso è deposto sul terreno in campagna ■ stagione adatta, vi arriveranno alcune specie di piccoli Coleotteri, della famiglia degli Anticridi, ■■■■■■■■ per il fortissimo potere attrattivo delle quantità infinitesimali ■ cantaridina. Quale misterioso interesse provanno questa poche specie ■ insetti per la cantaridina? Quale sensibilissimo organo le avverte della presenza della sostanza e le dirige verso la fonte attrattiva? Perché altre specie di insetti conviventi nello stesso ambiente ■■ ■■ avvertono per nulla ■ presentano? Perché, se in luogo della cantaridina si adopra una sostanza leggermente più semplice (la norcantaridina), quegli insetti non vengono più attratti? Quale ■ meccanismo dell'attrazione? Forse, in altri Continenti ove la fauna è diversa, la cantaridina potrà esercitare una così potente attrazione verso specie di insetti dannosi ■■ da poterli richiamare (per poi annientarli) a nostro vantaggio? Sono temi di studio che i biologi e i chimici ■■■ vranno affrontare.

Prof. Mario Pavan
dell'Università di Pavia

NUOVI METODI DELLA TECNICA

Il rimboschimento delle dune

Lunga 1500 chilometri la fascia sabbiosa in Italia - Come si può giungere dalla duna di tipo desertico al bosco

Non molti lettori, leggendo il 17 gennaio su questa pagina l'articolo sulle esperien■■ ■ corso per ■ ■■■■izzazione superficiale delle sabbie desertiche ■■■ prodotti ■■■trolferi allo scopo di consentirne il rimboschimento, avranno pensato che ■ problema interessa direttamente anche l'Italia.

Lungo le nostre coste troviamo dune da Aquileia a Cattolica, intorno a Pescara, nel Gargano, nella penisola Salentina, nel golfo di Taranto; sul litorale tirrenico dalla Spezia al golfo di Salerno; in Sicilia ■■ Capo Passero a Licata e nel golfo di Catania; in Sardegna sulle coste occidentali.

■■ dune, se hanno estensione limitata o ■■■ formate da sabbia grossolana e godono di sufficienti precipitazioni atmosferiche, si rivestono spontaneamente prima di erbe, poi di cespugli ■ infine ■ dense macchie arbustive o di vari e propri boschi che consolidano definitivamente le sabbie: si ■■■ formate così le pinete di Viareggio, di Pescara, di Ravenna; le macchie che rivestono i tomboli toscani.

Dove la fascia litoranea sabbiosa è ampia, la sabbia fine, il clima poco favorevole alla vegetazione, le dune restano nude a ■ mantengono in movimento insabbiando colture agrarie, strade, ferrovie, edifici, canali: provocano così danni anche rilevanti.

La sabbia ■ muove perché i granelli spinti ■■ vento rotolano, risalgono ■ superficie della duna ■■ arrivati ■ ciglio precipitano ■■■■■ndosi secondo la pendenza ■ naturale assestamento: la duna assume forma ■ un prisma a sezione triangolare scalena con il lato più lungo orizzontale, il medio, meno inclinato, dalla parte battuta del vento, il lato assai più corto e più ripido ■■ quella ■■■osta, ■parata. L'asse longitudinale ■■■ duna è perpendicolare alla ■■■■■ del vento dominante.

Si valuta che in complesso in Italia la fascia ■ sabbia litoranea che deve essere consolidata abbia una lunghezza totale di oltre 1500 chilometri. Situazioni analoghe si hanno in vari tratti delle coste atlantiche francesi e delle coste spagnole.

Da decenni l'Amministrazio■■■ forestale italiana esegue, con brillanti risultati, ■ rimboschimento delle dune. Le difficoltà che si incontrano sono dovuto all'azione nociva del vento che scalza le piantine, ■■ deforma la chioma, esercita, con la sabbia trasportata, ■■■ un'azione abrasiva, aumenta la traspirazione, deposita sulle piantine minutissime gocce di acqua salata che, prosciugandosi, possono produrre ustioni sulle parti verdi più delicate. Altri ostacoli sono costituiti dalla elevata temperatura degli strati superiori della sabbia sotto il sole, dall'aridità della parte più elevata delle dune (mentre nelle dune basse l'umidità è ■ ■■■ lito sufficiente), dalla salsedine che ■■■■ impregna ■ sabbia.

Per poter effettuare il rimboschimento ■■■■ prima di tutto impedire il movimento della sabbia, cosa che si ottiene costruendo sulla superficie delle dune un reticolo di siepette alte 20-40 centimetri di cannucce, paglie marine o altro materiale disponibile a basso costo; ■ meglio piantando specie arbustive spontanee nelle sabbie, capaci ■ resistere alla salsedine, all'insabbiamento ed allo scalzamento; quelle erbe che tutti abbiamo visto crescere sulle nostre spiagge, nei luoghi ■■■ frequentati. Si sono usati allo scopo anche fico d'India, ginestra, pittosporo, agave, robinia, ailanto.

Successivamente si trapiantano o si seminano ■ specie da rimboschimento che devono ■■■ essere ben scelte in relazione all'ambiente nel quale si opera: pini mediterranei, ■■preasi, platani, pioppi, ontano nero, eucalipti, robinie, acacie australiane ■■ altre. Verso l'esterno ■ crea una prima protezione mediante una fitta piantagione di arbusti quali ginepri, eriche, oleandro, palma nana, tamarici, ginestra.

Si deve aver cura di disporre verso il mare ■ specie più resistenti alla salsedine e verso l'interno ■■ altre, che ■■■■ no protette dalle prime. La fascia ■ bosco così creata costituisce una efficace barriera contro il vento marino: completata ■■■ altri filari frangivento interni permette di attuare ricche colture quali agrumeti, frutteti, orti.

Con questa tecnica sono stati eseguiti in Italia vasti rimboschimenti ormai ben affermati come quelli ■■■ dune dell'alto Adriatico, del Grossetano ■ del litorale pontino; in Sicilia a Gela ed a Catania; ■■ Arborea in Sardegna ■ altri ancora. Meritano di essere ricordati il rimboschimento cominciato alla fine ■■ Settecento delle dune della Guascogna in Francia, che ha consentito ■ ■■■■ quasi un milione ■ ■■■ ■ pinete e quello della duna Guardamar all'Alicante, ■■■ Spagna.

L'uso di prodotti bituminosi consentirà ■ procedere più rapidamente e con minor spesa, come si sta sperimentando anche per l'inerbimento delle scarpate dell'Autostrada del Sole sulle quali, dopo che ■■■ macchina ■■ ■■■■■■ i semi ■■■■■■ ad acqua a ■■■ cimi, una seconda macchina sparge paglia impregnata di sostanze bituminose per conservare l'umidità del terreno, proteggere i semi ■ impedire che vengano asportati dalla pioggia a dal vento finché non si saranno fissati al suolo ■■ ■■■.

Angelo Ortisi
Ispettore capo forestale

Antiche effemeridi ricostruite grazie ■i calcolatori elettronici

Sono grandi tavole astronomiche che riportano le posizioni dei pianeti, della Luna a del Sole dal 601 a. C. all'anno 1649

Un matematico americano, il professor Tuckermann, ha compilato, servendosi di un calcolatore elettronico, una serie di tavole astronomiche che riportano le posizioni dei pianeti, della Luna a del Sole dall'anno 2 all'anno 1649 dell'èra volgare.

Questa effemeride viene ■■ aggiungersi a quella già realizzata dallo ■■■ studioso per ■ periodo dal 601 a. ■. all'anno 1 dell'èra volgare e usata ■■ un gruppo di archeologi per datare e interpretare ■■■ collezione di tavolette babilonesi.

L'effemeride sarà ■ grande aiuto ai medievalisti nella datazione di documenti raccolti nei maggiori musei. Nella maggior parte ■■ casi, questi documenti, di notevole interesse storico, non ■■■ datati. Gli scribi però, fossero essi greci o bizantini, ebrei a persiani, turchi o indiani, ne arricchivano ■ ■■■■■ ■■■ riferimenti di carattere astronomico; solo attraverso questi riferimenti ■ possibile stabilire l'età dei documenti.

Finora gli studiosi hanno dovuto eseguire personalmente penosi calcoli per risalire dal fenomeno astronomico ■■■ data approssimativa. All'astrusità intrinseca ■■■ documenti, che solo pochissimi sanno interpretare, si aggiunge il grande numero di calcoli richiesti per la datazione. Perciò solo una minima parte dei documenti è ■■■■ finora datata e ■■■ talegata.

In sole dodici ■■■ ■ calcolatore IBM 7094 ha eseguito tutti i calcoli necessari, e ha compilato ■■ tavole seguendo un determinato programma di istruzioni. Le posizioni degli astri ■■■■ state calcolate alle 7 pomeridiane, ■■■ di Babilonia, ad intervalli di dieci giorni per i pianeti esterni e di cinque per i pianeti interni. ■■ pubblicazione di entrambe le effemeridi è stata patrocinata dall'«American Philosophical Society».

r.

Un ponte «mobile» in Germania

Uno ■■i ponti stradali più lunghi ■ moderni d'Europa è stato aperto al traffico recentemente nel centro della regione industriale della Ruhr, nella Germania occidentale. Lungo 1832 metri, il ponte, che sorge presso Duisburg, ■■ ■■■■■ molto interesse per una ■■■ particolarità tecnica. Essendo costruito in un territorio dove si trovano delle miniere, vi è il pericolo che il terreno ceda. Per evitare questo rischio, si sono costruiti dei pilastri mobili. Con l'aiuto di forze idrauliche è possibile compensare le eventuali differenze di livello che dovessero presentarsi all'improvviso

I MANGBETU MANGIATORI DI UOMINI
I SANGUINARI UOMINI - LEOPARDO
LA MISTERIOSA CIVILTA' DI ZIMBABWE
nei primi fascicoli di

museo dell'uomo

usi, costumi ■ tradizioni di tutti i popoli della terra

Il testo, aggiornato sugli st■■ più recenti, è presentato ■■ Mons. Enrico Galbiati dell'Università di Milano ■ ■■■ prof. Giuseppe Tucci dell'Università ■ Roma. La documentazione iconografica è stata raccolta e scelta sotto la direzione del prof. Jacques Millot, Accademico di Francia.

I nelle edicole, con ■ n. 1, OMAGGIO del 1° numero di ■■■ serie di fascicoli dedicati all'antropologia

FRATELLI FABBRI EDITORI

Borse economia e finanza

I rapporti tra mercati mobiliari e le banche

Le operazioni di Borsa ed i titoli in garanzia

Che cosa significano le espressioni: conto garantito, riporto, scarti di garanzia, liquidazione, premi - Le conseguenze dei ribassi delle quotazioni

Commentatori di borsa e giornalisti specializzati adoperano spesso nei loro scritti termini strettamente tecnici, che non essendo di uso comune, sfuggono a volte alla comprensione del lettore, mettendolo così in difficoltà per dare un'esatta interpretazione o quanto viene pubblicato sull'argomento. Cerchiamo di chiarire alcune delle espressioni tecniche più ricorrenti.

Conto garantito — Il proprietario dei titoli che intenda ottenere un finanziamento senza privarsi della proprietà delle azioni possedute, può vincolarle in garanzia presso un istituto di credito. Questo concede un finanziamento o una apertura di credito, in ragione del valore effettivo dei titoli, meno una determinata percentuale a titolo di scarto. Così facendo, si ha luogo ad una anticipazione in conto garantito da [illegible].

Riporto — A differenza dell'anticipazione di titoli, il riporto è uno speciale contratto di borsa, con il quale si cede la proprietà di titoli, contro il pagamento di una determinata somma e l'impegno dell'acquirente di rivendere allo stesso venditore, ad una scadenza prefissata, gli stessi titoli ad un certo prezzo. Il riporto è utilizzato soprattutto dagli operatori di Borsa per prorogare iniziative speculative, e anche per finanziamenti.

Scarti di garanzia — Sia nei riporti, sia nelle anticipazioni, la somma in denaro percepita da colui che dà i titoli a riporto o in anticipazione, è solitamente inferiore al valore effettivo dei titoli stessi. Tale differenza, che varia in relazione alle condizioni generali del mercato, della specie dei titoli e della situazione particolare del cliente, costituisce lo scarto di garanzia dell'istituto di credito a fronte di possibili ribassi del mercato. Ecco perché in periodi di forti cedenze, si sente parlare di *erosione degli scarti di garanzia*, ossia di riduzione oltre i limiti fissati dalle parti, delle differenze fra il valore dei titoli e il denaro concesso. Ciò implica o l'aumento delle garanzie, o la diminuzione della somma messa a disposizione, o il realizzo forzato di tutti o parte dei titoli stessi.

Liquidazione — E' l'effettiva consegna di titoli contro il pagamento del prezzo stabilito. Tale operazione avviene, per le contrattazioni azionarie a termine, una sola volta al mese, nel giorno stabilito dal calendario di Borsa.

Premi — I contratti a premio sono tipiche operazioni speculative per clientela specializzata. Ve ne sono diversi tipi, ma in Italia il più comunemente usato è quello chiamato «dont». Praticamente il compratore di un premio fissa un certo quantitativo di titoli ad una determinata scadenza e prezzo, riservandosi la facoltà di ritirare quanto in oggetto previo pagamento di una somma prefissata chiamata premio «dont».

In pratica si tratta di una opzione che il compratore si riserva di esercitare o no in base all'andamento del mercato. Le operazioni a premio sono molto importanti perché permettono una maggiore elasticità degli scambi.

Renato Cantoni

Nel '63 l'attività edile è aumentata rispetto al '62

Il maggiore incremento nell'Italia meridionale e insulare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 marzo.

Dai dati rilevati dall'Istat, le abitazioni costruite nell'anno 1963, nei comuni capoluoghi di provincia e negli altri comuni con oltre 20.000 abitanti, sono risultate 233.714 con un aumento del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente; nel mese di dicembre 1963 sono state 29.187 con un aumento del 39,8 per cento rispetto al precedente mese di novembre, e del 3,5 per cento rispetto al mese di dicembre 1962.

Nei soli comuni capoluoghi di provincia, nell'anno 1963 sono state costruite 165.323 abitazioni con una diminuzione dell'1,2 per cento rispetto all'anno 1962; nel mese di dicembre 1963 sono state 19.333 con un aumento del 31,3 per cento rispetto al precedente mese di novembre e una diminuzione del 3 per cento rispetto al mese di dicembre 1962.

Le 233.714 abitazioni costruite nell'anno 1963 sono così distribuite nelle tre grandi ripartizioni statistiche: 71.256 nell'Italia nord-occidentale con un aumento dell'1,1 per cento rispetto all'anno 1962; 102.461 nell'Italia nord-orientale e centrale con una diminuzione dell'1,6 per cento rispetto all'anno 1962; 59.988 nell'Italia meridionale e insulare con un aumento del 18,6 per cento rispetto all'anno 1962.

Nel periodo gennaio-novembre 1963 il valore dei lavori eseguiti in opere pubbliche, con il finanziamento totale o parziale dello Stato, degli enti locali e di altri enti, è ammontato a 614.5 miliardi di lire, con una diminuzione dell'1,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1962.

Nel mese di novembre 1963 il valore dei lavori eseguiti è stato di 65,5 miliardi di lire, con una diminuzione dell'1,5 per cento rispetto al precedente mese di ottobre e con un aumento del 19,2 per cento rispetto al novembre 1962.

Le categorie di opere che si riferisce la maggior parte dei lavori eseguiti sono le strade (20 miliardi di lire), le bonifiche (13,1 miliardi di lire), l'edilità pubblica (10,9 miliardi di lire).

r. s.

Dichiarazioni di Erhard

Il Mec non deve danneggiare i redditi contadini tedeschi

Bonn, 19 marzo.

Il Parlamento della Germania Occidentale ha aperto oggi un dibattito sui prezzi dei prodotti agricoli. Il cancelliere Erhard ha dichiarato che il governo non vede la possibilità di ridurre il prezzo dei cereali per la campagna 1964-1965, né di indicare una data per impegni successivi. Erhard ha aggiunto che il suo governo non accetterà in seno al Mercato Comune, una soluzione che possa influire negativamente sul tenore di vita dei contadini tedeschi.

Dal canto suo, il ministro federale dell'Agricoltura, Werner Schwarz, ha dichiarato che l'accordo sulle massime misure di politica agricola comune in seno alla Cee non deve essere raggiunto a spese dell'agricoltura di uno qualsiasi dei sei Paesi membri. Ha anche detto che i contadini tedeschi non devono essere posti in condizioni di svantaggio dalle misure prese dagli altri Stati.

Quanto al piano Mansholt, Schwarz ha detto che il governo federale, contrariamente alla Commissione del Mec, ritiene che la diminuzione dei guadagni degli agricoltori tedeschi sarà maggiore alle previsioni fatte. Nel piano Mansholt si formula la previsione che l'agricoltura tedesca subirà ogni anno una riduzione di guadagno nella misura di 500 milioni di marchi, mentre tale cifra, secondo il governo tedesco, è dell'ordine di [illegible] milioni.

Secondo gli osservatori, la decisione di Erhard di non accettare una riduzione dei prezzi dei cereali tedeschi per la prossima campagna e il rifiuto di prendere impegni per l'avvenire sono ispirati da motivi essenzialmente elettorali. Durante il recente congresso del partito democratico cristiano tedesco è stato che molti deputati, ad un anno e mezzo dalle elezioni, sono contrari a provocare malumori nell'elettorato della campagna

Colloqui commerciali tra la Spagna e l'Urss

Mosca, 19 marzo.

Da fonte informata l'agenzia Tass apprende che un gruppo di uomini d'affari spagnoli con a capo Luis Orcheda ha visitato Mosca la settimana scorsa e si è incontrato con rappresentanti di organismi statali sovietici incaricati dei problemi di importazione e di esportazione.

I colloqui, si ritiene, sarebbero stati dedicati alla possibilità, per la Spagna, di acquistare petrolio sovietico contro natiri marini.

Orcheda, partito da Mosca martedì scorso, tornerebbe nell'Urss fra breve, dato che i primi colloqui avrebbero avuto carattere esclusivamente di sondaggio.

Nonostante queste prospettive, sono considerate prematura negli ambienti diplomatici di Mosca le informazioni secondo cui i due governi potrebbero istituire prossimamente relazioni diplomatiche. Al riguardo, si sottolinea che la direzione dei sindacati sovietici ha smentito il 12 marzo, sul giornale «Trud», l'invio di una delegazione al Congresso dei sindacati spagnoli a Madrid e ha affermato che, contrariamente alle voci circolanti in Occidente, erano da escludere trattative con le autorità spagnole al livello governativo.

Le quotazioni dei titoli azionari all'estero

Wall Street chiude con lievi variazioni

La media Dow Jones degli industriali è passata da 820,25 a 819,36 - Tendenza debole a Londra - Calmi Parigi, Francoforte e Zurigo

New York, 19 marzo.

La Borsa Valori di New York ha chiuso oggi con moderate cedenze generalmente limitate a frazioni di dollaro per azione.

Pur essendosi oggi sviluppato qualche spunto fermo — segnatamente gli aurei, i minerari e alcuni ferroviari — il mercato azionario è rimasto bisecolare entro argini prevalentemente frazionali di realizzi di beneficio. Gli acquisti sugli aurei e collegati alla richiesta da parte del comitato congiunto del Congresso di una immediata abrogazione della legge che impone una copertura aurea del 25% per buona parte della valuta statunitense.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 820,25 (818,16); 20 Ferroviari 192,98 (191,39); 15 Obbligazioni Interne 82,15 (82,09); 15 Pubbliche Utilità [illegible],27 (139,39).

Azioni scambiate [illegible].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 15,75); American Cyanamid 64 (63,75); American Tel and Tel 139,87 (140,25); Bethlehem Steel 37,50 (36,50); Dupont de Nemours 259,75 (260,50); Ford 58,12 (57,50); General Electric 89,12 (90,25); General Motors 83,12 (83,75); Standard Oil 54,37 (54,25); U. S. Steel 59 (57,75).

Londra, 19 marzo.

Il mercato ha avuto un andamento instabile e gli unici spunti positivi sono stati forniti dai fondi di Stato e dai valori in dollari; le incertezze politiche e sociali hanno nuovamente frenato gli interventi e denaro sui valori industriali.

Indice degli industriali 461,5 (463,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 59 1/2 (59); Snia Viscosa priv. 51 1/4 (51 1/4); Montecatini 24 (24); Royal Dutch 16 13/16 (16 11/16); United Steel 27 (27); Tube Investments 63 1/8); Vickers 29 (29 1/2); General Electric 1/2 (67); Dunlop 5/8 5/8); Imperial Chemical 45 (45 1/4); Bowater Paper 41 7/8 (41 7/8); Imperial Tobacco 30 1/8 (30 7/8); Rolls Royce 33 1/8 (33 1/8); Guinness Sons 22 1/2 (23 1/4); Woolworth 30 (30 1/2); Rank Organisation 65 3/8 (65 1/2).

Francoforte, 19 marzo.

Attività molto calma e tendenza irregolare. I siderurgici e i meccanici hanno conseguito qualche rialzo, mentre molti aurei tra i chimici, gli elettrici e i grandi magazzini tendevano a cedere.

Indice generale industriali 138,65 (ieri 138,70).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini (11,80); Fiat 12,05 (12); Fiat priv. 10,60 (10,55); Pirelli 22,75 (20,25); Edison 10,10 (10,10); Magneti Marelli 5,40 (5,50); Snia Viscosa 29,40 (29,40); Finsider 5,75 (5,90); Olivetti 12,30 (12,30).

Badische Anilin 555 (555); Brown Boveri 654 (640); Daimler Benz [illegible] (640); Volkswagen [illegible]; Mannesmann 245,50 (242); Maschinen Fabrik Augsburg 630 (625); Metallgesellschaft 793 (797); Rhein Stahlwerke 240 (239); Deutsche Bank 599 (598); Bayer 606 (600).

Parigi, 19 marzo.

Il mercato è apparso oggi indeciso. Gli elettrici, gli elettrotecnici e i grandi magazzini hanno ceduto, mentre gli alimentari sono risultati generalmente fermi.

Indice generale 95 (ieri 93).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,40 (15,30); Finsider 6,55 (6,65); Pirelli 2450 (2450); Snia Viscosa 36,90 (37,30); Fiat 15 (15); Fiat priv. 12,60 (12,80); Montecatini 14,40 (14,60).

Air Liquide (775); Citroën 130,10 (130,10); Pougeot 121 (121); Rhône Poulenc 352,50 (352); Royal Dutch 204,50 (204); Suez 495 (490,50); Perrier 306,30 (300,20); Quilmes 227,40 (225,20); Banque Union Parisienne 342 (330); Ciments Français 178 (178); Crédit Comm. Français 153,50 (153); Saint-Gobain 235,20 (242); Ugine 274,90 (276,10).

Zurigo, 19 marzo.

Mercato decisamente calmo per mancanza di incentivi di un certo rilievo. Molto poche le variazioni di una certa entità. Cedenti di frazioni i titoli governativi svizzeri.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Unione Banche Svizzere (3360); Società Banca Svizzera 2535 (2550); Credito Svizzero (2010); Electro Watt (2290); Interhandel 4405 (4410); Italo-Suisse 970 (968); Aare-Tessin 1350 (1350); Adolph Saurer 1020 (1050); Bally (1250); Brown Boveri 2505 (2320); Elba 7550 (7575); Fischer 1905 (1915); Nestlé Alimentana 3305 (3315); Sulzer 3900 (3905).

Titoli italiani di Zurigo non trattati causa chiusura delle Borse italiane per festività Giuseppe.

Ginevra — Sec. Marid. Elettr. 12,75 (12,75); Montecatini 13,25 (13,25); Edison 21 (21); Finsider 6,25 (6,25).

A Lugano — Assicur. Torino 59,40 (59,40); Assicur. Torino priv. 42,20 (42,20).

FALLIMENTI

TORINO

Snia Dario, autotrasporti, Venaria; sent. 6 marzo; [illegible], rag. M. Borgarello; verif. 20 aprile; giud. dr. Fornelli.

De Nucci Benito, commercio auto usate; sent. 10 marzo; curat. dr. G. Zusino; verif. 21 Aprile; giud. dr. Fornelli.

Vagito Nicola, lavoraz. ferro, v. Canonica 42; sent. 11 marzo; curat. dr. M. Muretto; verif. 28 aprile; giud. dr. Bianciotti.

Sarà Bernardo, alimentari già v. Vittoria 10 e v. Scarlatti 4; sent. 5 marzo; cur. v. Sartori; verif. 16 aprile; giud. dr. Bianciotti.

Stradella Giuseppe, ditta FAPIT, carpenterie metalliche, via Lione 6 e via Lanzo 112; 4 marzo; cur. dr. P. Marsano; verif. 15 aprile; giud. dr. Fornelli.

Gastaldo Vincenzo, già [illegible]leria via Crispi 8 salumificio Avigliana; [illegible] marzo; cur. dr. G. Ferro; [illegible] 23 aprile; giud. dr. Pregno.

Baldo Francesca, già pastificio, v. Gunstalla 10; sent. 6 marzo; cur. avv. G. Griffa; ver. 17 aprile; giud. dr. Bianciotti.

Perrone Giovandino, panetteria, v. Malone 51; sent. 13 marzo; curat. avv. Fogliano; verif. 27 aprile; giud. dr. Fornelli.

Fiorini Fernando, Muratori Adriano, Gisdrone Enrico, officina riparazioni, Collegno; sent. 13 marzo; curat. R. Rayneri; verif. 27 aprile; giud. dr. Fornelli.

Anche se sembra in contrasto con le misure anticcongiunturali

Parlamento e opinione pubblica svizzeri hanno approvato l'aumento agli statali

La burocrazia elvetica è molto efficiente; mantenerla a questo livello giuste retribuzioni - Il tempo i migliori elementi passavano, poco a poco, all'industria privata - Il miglioramento è del 4 per cento

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 17 marzo.

In questi giorni il Parlamento di Berna ha approvato a larghissima maggioranza un progetto di legge governativo che accorda a tutti i dipendenti dello Stato — sono oltre 110 mila su una popolazione di cinque milioni di abitanti — un aumento del 4 per cento dello stipendio base, nonché degli assegni familiari e di zona.

L'aumento delle retribuzioni agli statali è in contrasto con i recenti provvedimenti anticongiunturali intesi a scongiurare il pericolo dell'inflazione, ma nel prescrivere la relativa legge al Parlamento il governo di Berna ha fatto chiaramente capire che le rivendicazioni dei sindacati giustificate, dal momento che la classe degli impiegati dello Stato è quella che finora ha tratto i vantaggi minori dall'eccezionale sviluppo economico del Paese.

Non cedere alle richieste degli impiegati dello Stato significava mettere a repentaglio l'efficienza dei servizi pubblici: infatti parecchie migliaia di persone hanno abbandonato nel volgere di pochi anni i loro impieghi nell'amministrazione statale, trovando occupazioni molto più redditizie nell'economia privata. Le ripercussioni più gravi di tale esodo si sono soprattutto manifestate nel settore delle poste e in quello delle ferrovie.

Gli stessi svizzeri, molto fieri o forse a torto dell'efficienza dei servizi pubblici della Confederazione elvetica, ammettono che la proverbiale puntualità delle ferrovie non è che un ricordo del passato.

Gli inconvenienti più gravi si lamentano nel servizio postale: si parla di lettere e di pacchi che giungono con due o tre giorni di ritardo al destinatario. Il recapito delle lettere è stato ridotto da tre a due volte al giorno, gli uffici postali rimangono chiusi al sabato pomeriggio e, secondo molti cittadini, la cortesia degli impiegati dietro gli sportelli non è più quella di una volta.

Per lo straniero possano sembrare cose di poco conto, ma per gli svizzeri, abituati da decenni ad una perfetta ed esemplare efficienza dei servizi gestiti dallo Stato, il minimo difetto nei servizi pubblici è oggetto di severe critiche e lamentele. Per tale motivo l'opinione pubblica ha accolto successive proteste gli aumenti decisi dal governo a favore degli statali; grazie ad essi si spera di ovviare alla mancanza di personale qualificato e ridare ai servizi pubblici l'antico lustro.

Poichè da anni si parla di una riforma della burocrazia italiana, vale certamente la pena di soffermarsi qualche ottimo sulla struttura dell'amministrazione elvetica. Innanzi tutto va rilevato che gli svizzeri, gente molto pratica, sono riusciti ad abolire la maggior parte di quegli inconvenienti che rendono così pesante la macchina burocratica. Le pratiche sono veramente ridotte al necessario, gli impiegati dispongono, a seconda del loro grado, di una competenza ben definita per cui debbono ricorrere per ogni decisione, con la relativa perdita di tempo a scapito del pubblico, al direttore o al capo di gabinetto che sia. La carta da bollo è sconosciuta in questo Paese e molte questioni fra cittadini e lo Stato possono essere risolte per telefono o per via epistolare.

L'esempio della Svizzera mostra chiaramente che l'eliminazione delle pratiche complicate e per lo più costose a beneficio delle due parti: lo Stato risparmia denaro, potendo fare a meno di un numero eccessivo di dipendenti; il cittadino sa di essere servito prontamente; vedere una coda di persone davanti ad uno sportello è uno spettacolo rarissimo negli uffici svizzeri. Al riguardo si può aggiungere che la stragrande maggioranza dei dipendenti dello Stato svizzero sono stati sistemati in moderni uffici, ben illuminati ed arieggiati.

Che cosa offre lo Stato svizzero ai suoi dipendenti? Gli stipendi sono discreti ed in ogni caso le discrepanze tra le retribuzioni per i subalterni e gli alti funzionari sono meno sensibili che in altri Paesi europei. Una dattilografa di vent'anni guadagna sulle 130 mila lire al mese, un impiegato appartenente alle categorie inferiori sulle 160-180 mila lire, un capo ufficio dalle 200 alle mila lire, mentre i funzionari della categoria direttiva arrivano a stipendi mensili di mezzo milione od anche di più. In tali cifre sono inclusi gli assegni familiari e, inoltre, va sottolineato che lo statale svizzero non usufruisce della «tredicesima», esiste la possibilità di arrotondare lo stipendio con gli «straordinari».

Dopo tre anni di prova lo statale svizzero viene immesso nei ruoli organici fra le categorie degli avventizi, impiegati non di ruolo, eccetera, sconosciute in questo Paese). Per impedire che dal giorno della sua assunzione definitiva il dipendente dello Stato possa considerarsi «a posto per tutta la vita», sono state adottate a suo tempo disposizioni assai rigide: ogni cinque anni lo statale deve essere riconfermato dai propri superiori nelle sue funzioni. Per gli impiegati il cui rendimento è giudicato insufficiente, sono previste molteplici sanzioni, come quella della retrocessione in una categoria inferiore.

Uno dei segreti principali del buon rendimento dei servizi dello Stato svizzero risiede nella ferrea disciplina dei suoi dipendenti. Negli uffici svizzeri non si fuma, non si scrivono lettere personali, le telefonate a scopi privati debbono essere rimborsate. Gli orari vengono scrupolosamente osservati da tutti: alle 7,45 del mattino il capo ufficio è già al suo tavolo di lavoro e guai agli impiegati che sono in ritardo, sia pure di pochi minuti. Vacanze straordinarie vengono concesse soltanto in casi di assoluta necessità.

Luigi Fascetti

Contro le tendenze inflazionistiche

Restrizioni in Germania per i capitali stranieri

Improvvisa disposizione della Banca federale - Non saranno più corrisposti interessi sugli investimenti a lungo termine

Francoforte, 19 marzo.

(a. p.) La Banca federale della Germania Ovest ha inaspettatamente vietato oggi a tutte le banche ed a tutti gli istituti finanziari tedesco-occidentali di corrispondere interessi sugli investimenti a lungo termine di capitali stranieri.

La Banca federale ha anche disposto che in caso di depositi di capitali stranieri, le banche tedesche sono tenute d'ora innanzi ad aumentare le riserve obbligatorie. Nessuna cifra è stata fatta in proposito.

I provvedimenti mirano a bloccare le tendenze inflazionistiche esistenti in Germania occidentale, almeno per l'incidenza che queste tendenze il continuo affluire di capitali stranieri alla ricerca di investimenti sicuri e remunerativi. Finora i capitali stranieri potevano contare in Germania occidentale su di un interesse intorno al 6 per cento.

Nazionalizzate in Birmania le imprese commerciali

Rangoon, 19 [illegible].

Il governo rivoluzionario birmano ha disposto oggi la nazionalizzazione di tutti i negozi e delle altre imprese commerciali private a Rangoon, sequestrando le merci immagazzinate in oltre 8 mila esercizi della capitale.

Secondo un'inchiesta dell'Istituto Doxa

Gli italiani bevono ogni giorno 66 milioni di tazzine di caffè

Sul consumo influiscono il reddito, il sesso e l'età - Il totale raggiunge attualmente le centomila tonnellate in un anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 [illegible].

Il consumo di caffè varia in funzione del reddito e dell'età. Non è quindi da stupire che in Italia, dove è venuto rapidamente aumentando negli ultimi [illegible], per effetto del miglioramento livello di vita e dell'aumento degli individui in età adulta.

Secondo una inchiesta di mercato condotta dall'Istituto Doxa, si calcola che nel nostro Paese vengano bevute in media ogni giorno — 55 milioni di tazze di caffè puro, delle quali: 18,5 milioni nelle regioni del triangolo industriale (Piemonte, Lombardia e Liguria), quasi 12 milioni nel Veneto e in Emilia, 10 milioni nell'Italia Centrale e poco più di 14 milioni nell'Italia Meridionale e Insulare.

Tenendo conto dei giovani fra i 18 e 21 anni e della consumazione di surrogati, si arriva ad un totale di [illegible] milioni di tazze bevute quotidianamente dagli italiani. Calcolando che per ogni tazza si adoperino da 4 a 5 grammi di caffè tostato e di surrogato se ne deduce che il consumo annuo di questi due prodotti si aggira per il 1963 fra un minimo di 66 mila tonnellate ed un massimo di 110 mila; più verosimilmente è stato di poco inferiore alla cifra rotonda di 100 mila tonnellate.

Più maschi che femmine bevono caffè puro: infatti, ne consumano almeno una tazza al giorno il 75 per cento degli uomini e il 71 per cento delle donne. Gli uomini sono anche bevitori più frequenti: il 28 per cento beve più di tre tazze, mentre solo il 20 per cento delle donne supera tale limite. Questo fa sì che il consumo medio quotidiano sia di 1,8 tazze per gli uomini e di [illegible] per le donne.

Tutto sommato, però influisce assai più del sesso sul tipo e la frequenza del consumo: così, dall'inchiesta della Doxa, risulterebbe che la percentuale dei bevitori di caffè puro, che è del 73 per cento fra gli adulti sino a 35 anni, scende al 74 per cento fra i 35 e i 54 anni, per ridursi al 66 per cento sopra i 55 anni. Per gli stessi gruppi si registrano decisioni anche maggiori quanto alla frequenza: coloro che bevono più di due tazze al giorno sarebbero il 32 per cento fra gli individui sotto i 35 anni, il 21 per cento nel gruppo intermedio (35-54 anni) e soltanto il 16 per cento fra le persone più anziane.

Anche il reddito influisce sensibilmente sul consumo di caffè: mentre tra gli adulti con reddito mensile fino a 60.000 lire solo il 60 per cento beve caffè puro e [illegible] il 10 per cento ne beve più di due tazze, quelli con reddito di 60-90.000 lire sono consumatori per il 75 per cento e il 24 per cento beve più di due tazze. Nella classe di reddito oltre le 90.000 lire i consumatori salgono all'82 per cento ed il 38 per cento consuma più di due tazze al giorno.

In via generale, si può dire che il consumo medio pro capite raddoppia passando dalla classe sotto le [illegible] lire (1,1 tazza al giorno in media) alla classe di reddito superiore alle 90.000 lire (2,2 tazze al giorno in media).

ar. ba.

Aumentate del 10% le consegne dell'«Intern. Nickel Company»

Le consegne di nickel effettuate l'anno scorso dalla «International Nickel Company of Canada», secondo la relazione del signor Henry S. Wingate, presidente del Consiglio di amministrazione, e del signor J. Roy Gordon, presidente della società, sono ammontate a 150.091 tonn con un aumento del 10% rispetto al 1962.

Nel primo bimestre del 1964 la domanda è risultata superiore a quella del periodo corrispondente dell'anno scorso

Quanto caffè bevono gli italiani

Consumo giornaliero	Perc. su 100 intervistati	Consumatori (in milioni)
1 tazza	31	15,5
2-3 tazze ...	30	15,0
Più di 3 tazze	12	5,9
Nessun cons.	18	9,0
Totali	100	33,0

Oggi si apre un convegno a Vercelli

Gli allevamenti all'aperto di bovini riducono i costi della mano d'opera

Una sola persona può governare fino a 50 capi, contro i 16-18 per le stalle tradizionali - I primi risultati in Piemonte e in Lombardia

(Nostro servizio particolare)

Vercelli, 19 marzo.

Domani, nei locali della Camera di Commercio, si apre un convegno sui problemi dell'allevamento all'aperto dei bovini, organizzato dall'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura del Piemonte di concerto con l'Associazione piemontese dei dottori in scienze agrarie.

In questi ultimi tre anni in seguito ai maggiori costi della manodopera, gli allevamenti all'aperto sono diminuiti molto di numero, e sia se ne contano circa duecento in Lombardia ed una cinquantina in Piemonte. Con la stabulazione libera gli animali presentano maggior robustezza e resistenza alle malattie, per cui la quota di rimonta della mandria sarà ridotta a metà. Una sola persona potrà governare quaranta-cinquanta capi (in America si calcolano 80-100 capi) contro i 16-18 per le stalle tradizionali.

Con la stabulazione libera si è notato anche una maggior fecondità negli animali ed il freddo pare non produca effetti negativi sulla produzione del latte, poiché le bovine possono fare del moto e sono alimentate con razioni più consone alle necessità del periodo invernale.

Le stalle all'aperto sono composte di scomparti per la mungitura, per l'alimentazione (6-7 metri quadrati), per il riposo (4 metri quadrati), ed opere scoperte (8-10 metri quadrati). Recentemente, per il riposo si è suggerita l'adozione di cuccette, a box singoli, di metri 1,10 per 2.

Nel Vercellese già si registrano dieci allevamenti di bovine all'aperto, con settecento capi, e varie decine per giovani animali.

L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Vercelli diretto dal prof. Ciconi — molto competente in problemi zootecnici — è favorevole alla diffusione della stabulazione libera perché già constatato tangibili risultati. Nella provincia di Vercelli in questi ultimi anni il patrimonio bovino si è ridotto molto, a causa del basso prezzo del latte e [illegible] no; esso già aveva preso un certo avvio per il ripopolamento delle stalle poiché il latte aveva superato, in gennaio, le 80 lire al litro; ora il prezzo tende a scendere sotto le 65 lire, e quindi anche il problema zootecnico deve essere riesaminato sotto il profilo del reddito. Le stalle all'aperto — informano i tecnici — possono ridurre il costo di produzione del latte alla stalla.

Carlo Rava

IMI Istituto Mobiliare Italiano

ENTE DI DIRITTO [illegible] IN [illegible]
STATUTARIO E RISERVE: Lire 613 miliardi

sottoscrizione

lire [illegible] miliardi di obbligazioni (1964 - 1984)
da L. 1.000 capitale nominale

rimborsabili sopra la pari 1° - 7 - 1965 al 1° - 7 - 1984 mediante sorteggio annuale
Titoli esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri

SERIE SPECIALE 1964 riservata

[illegible] sopra la pari L. 1060

6% dal [illegible]
6,25 % all'anno
6,50 dall'11° anno

Prezzo di [illegible] obbligazione
[illegible] interessi [illegible] fino al 30 - 6 - 84

Reddito [illegible] 6,70 %

[illegible] 1° luglio 1964

Durata [illegible] e [illegible] mesi

Si accettano in pagamento [illegible] IMI rimborsabili il 1° aprile [illegible] e cedole IMI pagabili alla stessa data e al 1° luglio p.v.

Consegna dei titoli definitivi, in lotti da 50, 100, 500, 1.000, [illegible] obbligazioni, [illegible] maggiore sollecitudine dopo la chiusura della sottoscrizione.

Le sottoscrizioni si ricevono dal 23 marzo al 15 aprile 1964 presso tutte le filiali della Banca d'Italia, le principali Banche, Banchieri e Casse di risparmio.

Nella prima giornata di apertura al traffico

Oltre 1500 auto hanno attraversato il traforo del Gran San Bernardo

Ottocento provenivano dal versante italiano - Il primo biglietto a una «Fiat 2300 S» carrozzata Pininfarina destinata all'esposizione di Losanna - Un pedone torinese voleva attraversarlo a piedi

(Dal nostro inviato speciale)

Gran San Bernardo, 19 marzo.

Oltre 1500 macchine sono passate oggi, primo giorno di apertura al traffico, sotto il traforo del Gran San Bernardo.

Le transenne che bloccavano le corsie di accesso alla galleria dovevano essere tolte alle 8 di stamane, ma un'ora prima cominciavano già a incolonnarsi le automobili provenienti dalla valle d'Aosta e dalla pianura padana. Ogni guidatore, affrettandosi, sperava di fare staccare il biglietto di transito numero uno, da conservare come un caratteristico ricordo.

Il primo biglietto italiano viene consegnato alla «Fiat 2300 S» carrozzata Pininfarina, destinata all'esposizione che si aprirà il 30 aprile a Losanna. E' un prototipo unico, di carrozzeria aerodinamica studiata nella «galleria del vento» e si chiama «Losanna» in omaggio alla città svizzera, a cui viene offerta in segno di amicizia. Sulla «2300» viaggia l'on. Enzo Giacchero presidente dell'Eurotec, atteso a Losanna da Pininfarina e da una schiera di tecnici.

Dalla Svizzera entrano per primi nel traforo una ventina di giornalisti inglesi su cinque «Austin». Partiti in aereo da Londra, erano scesi all'aeroporto di Ginevra, e su auto noleggiate sono ripartiti per il traforo, diretti a Genova. Sulle loro macchine appaiono vistosi cartelli: «Londra-Genova in 8 ore». Poi tocca alla prima macchina guidata da una donna. La signorina Adeline Janorai di Sion, su una «Déesse», entrando alle 8,20 nel tunnel dal versante svizzero, si assicura il piccolo primato. All'arrivo nel piazzale italiano, esprime la sua meraviglia per il comodissimo viaggio in galleria razionalmente illuminata. «C'est formidable», dice.

Ecco, ora, il primo pullman. E' la «corriera» che d'ora in poi farà servizio fra Aosta e Martigny, tre ore e mezzo di viaggio, comprese una dozzina di fermate nei paesi italiani e svizzeri che si trovano lungo il percorso. Il servizio pubblico sarà disimpegnato da tre coppie di pullman che partono da Aosta alle ore 9, 11,20 e 16,30; e da Martigny alle 8,40, 11,30 e 16.

Intanto il traffico diventa sempre più intenso. Dal versante italiano inizia una corrente continua di macchine: vediamo tutte le targhe delle provincie piemontesi, moltissime di Milano, della Lombardia, dell'Emilia, della Liguria e parecchie anche dell'Italia Centrale. Una numerosa carovana del «Lambretta Club» giunge rombando nel piazzale e si presenta ai controlli per una gita in Svizzera. Da Aosta arriva un pullman con una quarantina di soci del Rotary Club che sono attesi, sul piazzale svizzero, dai rotariani di Martigny, con i quali trascorreranno la giornata.

Attraversiamo anche noi, ancora una volta, il traforo. Sono le 11 e alla biglietteria svizzera ci informano che sono giunte dall'Italia 700 macchine, mentre 115 sono uscite dalla Svizzera. La maggiore intensità del traffico italiano è dovuta non solo alla vicinanza delle grandi città piemontesi e lombarde, ma alla festività di San Giuseppe che in Italia viene celebrata dappertutto, mentre in Svizzera è ricordata soltanto dagli abitanti di fede cattolica.

Un altro pullman, dell'Autostradale di Milano, porta 45 sciatori milanesi a Chamonix. Percorrerà la strada che dalla periferia di Martigny, per i Colli Forclaz e Montets porta nella valle francese del Monte Bianco; e i gitanti torneranno domenica a Milano seguendo ancora l'itinerario del Gran San Bernardo.

Uno strano viandante è stato fermato, stamane, all'imbocco dell'autostrada italiana presso Saint-Rhémy: voleva percorrere a piedi l'arteria di raccordo e l'interno della galleria. Gli è stato osservato che i pedoni non potevano percorrere l'autostrada, ma ha trovato un passaggio con l'«autostop» fino al piazzale italiano. Qui è stato di nuovo fermato: proibito passare sotto la galleria. «Ma ho il passaporto — ha dichiarato — e sotto la galleria ci sono le banchine laterali». Il regolamento è inflessibile e il pedone, che è il signor Domenico Megna, abitante a Torino in via Gianfranco Re 11, si è deciso a salire sul pullman di servizio pubblico che in quel momento stava per imboccare il traforo. «Domenica prossima — ha detto prima di salire — valicherò il Colle del Gran San Bernardo con gli sci: voglio andare a piedi sull'altro versante».

Polizia e Finanza hanno schierato stamane un servizio cortese ma rigoroso di controllo. All'apertura del transito erano presenti il commissario capo dott. Farina della polizia e il comandante della Tenenza di Finanza istituita presso il traforo. Ai primi controlli di dogana ha assistito il comandante della Legione di Torino, col. Alfiero Zanobbi anche in rappresentanza del gen. Umberto Bortone comandante della Zona di Genova.

Le macchine prima di entrare nel traforo devono fermarsi cinque volte nello spazio di duecento metri: biglietteria, polizia italiana, polizia svizzera, dogana italiana, dogana svizzera. Le pratiche richiedono complessivamente una media di 5 minuti dal momento in cui la macchina giunge davanti alla biglietteria. Sono aperte normalmente due corsie e una terza può essere utilizzata nei periodi di «punta». Una corsia a parte è riservata ai pullman e agli autocarri.

Nel pomeriggio l'intensità delle correnti di traffico si è invertita: più numerose erano le autovetture italiane che rientravano dalla Svizzera, dove i gitanti avevano trascorso qualche ora a Martigny, Ginevra o Losanna o sulle nevi dei centri sciistici; e più rare le macchine che uscivano dall'Italia.

La prima giornata di transito pubblico ha registrato una affluenza molto superiore alle previsioni: la curiosità di vedere il traforo, la possibilità di una breve comoda gita in Svizzera e, per gli stranieri, l'invitante passaggio sotto la galleria, hanno richiamato folle di turisti, nonostante il tempo incerto: nevischio, brevi schiarite e fantastiche distese di nebbie che, come un mare, stagnavano in fondo alle valli. Alle 18 i numeratori della biglietteria italiana registravano 800 passaggi e dalla Svizzera erano giunte 600 macchine. Il traffico complessivo, alla fine della prima giornata, ha superato i 1500 passaggi di macchine trasportanti circa 5000 passeggeri.

Ettore Doglio

Sulla statale delle Dolomiti

Un ponte di ferro crolla mentre transita un autotreno

La motrice è rimasta in bilico ed il rimorchio è precipitato

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 19 marzo.

(a. n.) La strada statale delle Dolomiti è rimasta oggi interrotta in valle di Fiemme per l'improvviso crollo di un ponte di ferro sul torrente Avisio, fra la località di Ziano e di Predazzo. Il crollo è avvenuto mentre stava transitando un autotreno. La motrice aveva già superato il ponte quando le strutture hanno ceduto di schianto, facendo precipitare il rimorchio nel torrente. La motrice è rimasta in bilico e i due autisti si sono salvati.

La strada è stata chiusa al transito e gli automezzi vengono dirottati per una strada secondaria.

Scomparsa una pettinatrice di Ivrea forse è fuggita con un uomo sposato

La giovane ha 18 anni, lui 28 - Prima della fuga l'uomo ha portato via tutti gli oggetti d'oro che aveva in casa

Dora Coscia, la diciottenne scomparsa da Ivrea

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 19 marzo.

Una giovane e bella ragazza di Ivrea, la diciottenne Dora Coscia, residente in corso Garibaldi 18, è scomparsa da casa da tre giorni.

L'ultima volta che i genitori l'hanno vista erano le 16,30 di lunedì. A sera, il padre, Giuseppe, iniziava le ricerche, che purtroppo dovevano risultare vane e stamani l'uomo ha denunciato la sparizione ai carabinieri. Egli ha detto di ritenere che la figlia si sia allontanata in compagnia del ventottenne Giuseppe Mutalipassi, sposato, padre di due figlie, una bimba di otto anni e l'altra di otto mesi, residente a Strambino in via Generale Bertoldo.

Il Mutalipassi, figlio del direttore della banda musicale di Strambino, appassionato anche lui di musica, dirigeva una piccola orchestrina. Grazie appunto a questa sua attività egli ha conosciuto la Coscia, che dotata di una bella voce, si era rivolta a lui per poter coltivare questa passione.

La giovane aveva così preso a frequentare il Mutalipassi osteggiata dai genitori che non vedevano di buon occhio la relazione. Proprio per questo motivo, la ragazza, recentemente aveva minacciato di abbandonare il locale di pettinatrice, che aveva aperto nella zona di Porta Aosta ad Ivrea, se i genitori avessero insistito nel loro atteggiamento. Dopo violente burrasche familiari tutto pareva essersi calmato, quando improvvisamente, lunedì, è scomparsa.

Contemporaneamente, si allontanava da Strambino anche il Mutalipassi, che alla moglie, prima di uscire, aveva detto: «Vado a Brosso Canavese a cercare lavoro, visto che l'orchestrina in questi ultimi tempi non è molto richiesta».

A sera egli non rientrava e solo allora la donna si accorgeva che il marito, andandosene, aveva portato con sé tutti gli oggetti di valore che c'erano in casa, compresi alcuni monili che appartenevano alle due bimbe.

Fino a questa sera dei due, nonostante i fonogrammi diramati dai carabinieri a tutte le stazioni, non si è avuta alcuna notizia.

r. s.

Donna uccisa in piazza durante una sparatoria

Catanzaro, 19 marzo.

(a. l.) Una persona è stata uccisa e due ferite in un gravissimo fatto di sangue accaduto ieri sera nel comune di Cenavi piccolo centro a 30 km. da Catanzaro.

Il manovale Luigi Procopio di 42 anni, essendo stato licenziato dall'incarico di spazzino comunale, preso dalla disperazione e dall'ira ha esploso due colpi di pistola contro il possidente Domenico Gimigliano di 56 anni segretario della locale dc, che riteneva responsabile del proprio licenziamento.

Il Gimigliano, benché ferito trovava la forza di estrarre a sua volta la pistola e colpiva l'avversario. Nella sparatoria che provocava scene di panico nella popolazione, restava gravemente ferita anche la cinquantunenne Maria Procopio sorella del netturbino.

I tre feriti venivano trasportati d'urgenza all'ospedale di Catanzaro dove purtroppo le condizioni di Maria Procopio si rivelavano gravissime. La donna veniva sottoposta in nottata a un difficilissimo intervento chirurgico, ma stamane verso le 8 per sopravvenuto collasso cardiocircolatorio cessava di vivere.

Luigi Procopio e Domenico Gimigliano sono stati giudicati guaribili in 20 giorni. Sul gravissimo episodio stanno conducendo indagini i carabinieri del comune di San Vito sullo Jonio.

Morente una sposina colpita a rivoltellate

A Milano - Tentato suicidio o ferita dal marito?

Milano, 19 marzo.

(g. m.) Una sposina di 22 anni, Rosalia Sorrentino, è stata trovata ieri sera gravemente ferita con quattro colpi di pistola nell'appartamento dove abita col marito. La donna, all'ospedale in gravissime condizioni, in un momento di lucidità ha detto di essersi sparata perché era depressa; ma le quattro ferite, una delle quali alla schiena, giustificano un sospetto di tentato omicidio.

Pertanto la polizia ha fermato il marito, il cameriere Gaspare Brucia di 24 anni, che durante gli interrogatori sarebbe caduto in alcune contraddizioni. I due sposini erano giunti a Milano dalla Sicilia solo da otto giorni e si erano sistemati in via Solferino 11. Ieri sera verso le 21 il signor Mario Comolli, che abita al secondo piano dello stabile, ha udito l'eco di un litigio provenire dal piano superiore e poco dopo il grido: «Aiuto, mi spara» e infine le 4 detonazioni. La donna, soccorsa dallo stesso marito, è stata ricoverata al Fatebenefratelli con tre ferite al petto e una alla schiena. Il Brucia, trasportato in Questura, ha dato diverse volte la stessa versione del fatto. «Sono tornato a casa verso le 21 e, appena ho aperto la porta, mia moglie mi è caduta addosso, sanguinante. Con le poche forze che le erano rimaste mi ha detto di aver cercato di uccidersi».

Ma l'ipotesi di un tentativo di suicidio, anche per alcune contraddizioni in cui è caduto Gaspare Brucia durante gli interrogatori, appare poco credibile: egli è così sospettato di aver tentato di uccidere la moglie.

Un plico contenente sette milioni rubato in treno fra Tortona ed Asti

La somma, in biglietti da diecimila, era stata spedita da una agenzia di credito alla sua sede centrale di Torino - Il pacco era assicurato per sole 10 mila lire

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 19 marzo.

Un plico contenente sette milioni in biglietti da diecimila è scomparso durante il viaggio fra Tortona ed Asti. Era stato spedito dall'agenzia di Tortona dell'Istituto San Paolo ed era diretto a Torino, alla sede centrale della banca.

Ieri sera, un dipendente dell'Istituto di credito spediva il pacco con i sette milioni, che partiva da Tortona con il postale agganciato al treno 1348 Voghera-Alessandria. Alla stazione di Alessandria i cinque messaggeri postali del «1348» passavano in consegna la corrispondenza ai sei colleghi del convoglio per Torino, in partenza intorno alle 23 e tutto sembrò regolare. Poco prima di Asti, però, nel corso di un controllo della corrispondenza raccomandata, il personale viaggiante delle poste non trovava più il prezioso plico.

Alla stazione di Asti veniva allora dato l'allarme. La Direzione delle poste ha inviato subito sul posto ispettori del servizio investigativo di polizia delle telecomunicazioni, che conducono le indagini con la collaborazione dei funzionari della questura.

Sono stati interrogati tutti i messaggeri postali in servizio ieri sul 1348 Voghera-Alessandria e sul convoglio per Torino e così pure tutto il personale che alle stazioni di Tortona e di Alessandria ha provveduto allo smistamento della corrispondenza e dei plichi assicurati. Inoltre nelle abitazioni di questi impiegati sono state eseguite perquisizioni. Tutto, almeno sino a stasera, è stato inutile e dei sette milioni spediti dall'agenzia tortonese dell'Istituto San Paolo non si è trovata traccia.

Il pacco contenente i 700 biglietti da 10 mila lire potrebbe effettivamente essere andato smarrito, ma è assai più probabile che sia stato rubato nel tragitto di 80 chilometri fra Tortona ed Asti. Le indagini proseguono e gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sugli elementi in loro possesso. Il prezioso plico sembra fosse assicurato per 10 mila lire e pertanto questa modesta cifra verrà rimborsata dalle Poste alla direzione dell'Istituto San Paolo nel caso non sia possibile ritrovare i sette milioni.

f. m.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana coperto con piogge; nevicate sui rilievi alpini. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso. Foschie estese al nord e locali al centro. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Temperatura in aumento. Venti: deboli.

Ecco le temperature minima e massima di ieri:

Torino	4	7	Pescara	6	12
Bolzano	−2	13	L'Aquila	5	13
Trento	6	8	Roma	7	20
Verona	9	7	Campob.	5	13
Trieste	3	10	Bari	10	14
Venezia	0	9	Napoli	6	17
Milano	3	6	Potenza	5	13
Genova	7	2	Catanz.	10	14
Bologna	3	5	Reggio C.	12	19
Firenze	7	12	Messina	12	18
Pisa	7	15	Palermo	11	19
Ancona	5	10	Catania	4	19
Perugia	6	13	Cagliari	7	20

La «prima» del Circo di Mosca a Genova

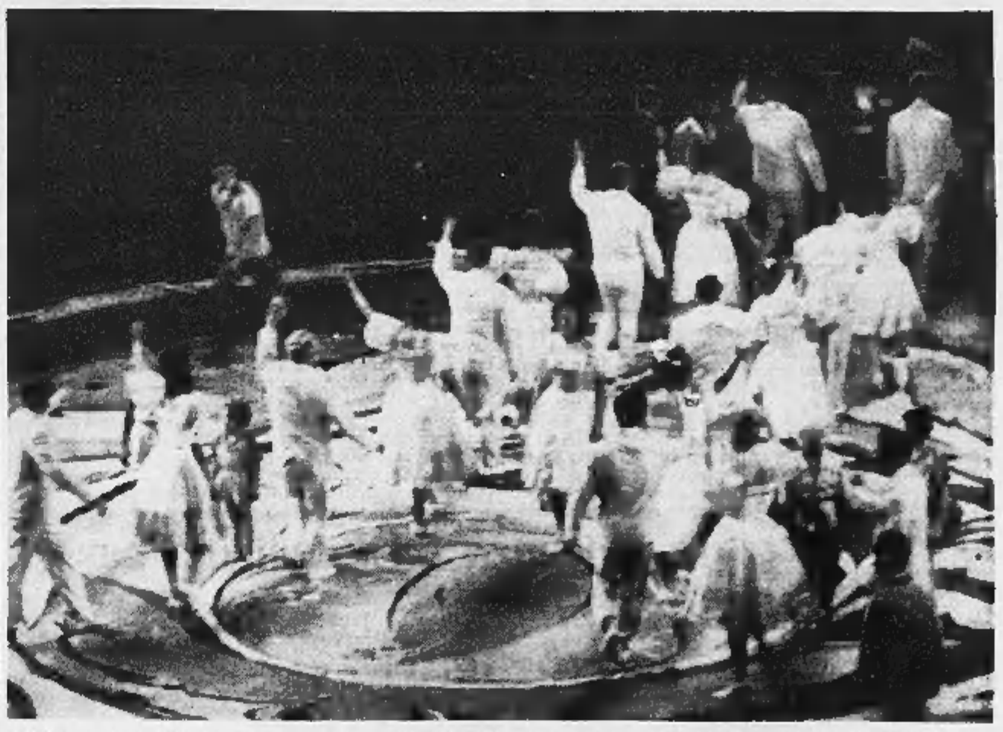
Tutti i numeri sono curati alla perfezione, senza pericolo per le vite umane, anche negli esercizi più acrobatici - La sorprendente comicità di Oleg Popov, il «clown» che si presenta in giacca di velluto nero - Orsi ciclisti e motociclisti, coi piccoli nel sidecar

(Nostro servizio particolare)

Genova, 19 marzo.

«Prima» europea del Circo di Mosca, preludio alla grande Mostra sovietica che si aprirà sabato a Genova. Uno spettacolo inconsueto, depurato dalle attrattive tradizionali del circo europeo: non tigri né elefanti, né domatori. Un'esibizione di artisti che passano dalla bravura del giocolieri alla comicità imprevista, alla perfezione plastica degli acrobati. Il dominatore della scena è Oleg Popov, un *clown* che si affida alla sua maliziosa maschera naturale di monello dai capelli di stoppa. Quando ha finito di cantare in italiano una canzoncina un po' melensa Popov ha abbozzato un inchino: dal microfono è sfuggita una gallina.

E' un circo che si ispira all'ebbrezza delle feste popolari, trasferendo la gioia dell'esaltazione collettiva in un tripudio di movenze e di immagini aeree. Bravissimi i ginnasti. «Volo sul razzo» è il primo numero. Si potrebbe sospettare un'ingenua celebrazione dell'astronautica sovietica; ma il gusto quasi paesano del prodigio, come quello del razzo che sale sibilando verso la cupola del circo (il soffitto altissimo di un padiglione della mostra nautica) segue la magicità dei due virtuosi apparsi nella scia dell'ordigno. Un uomo e una ragazza salgono in aria volteggiando armoniosamente, appesi a un nulla. «Simboleggiano la giovinezza e la forza del circo sovietico», dicono i russi. Lo spettatore non avverte i simbolismi, ma apprezza certamente il ritmo dei due ginnasti.



L'inizio dello spettacolo del Circo di Mosca ieri sera in un padiglione della Mostra sovietica (Telefoto Leoni)

Ognuno dei personaggi è a suo modo una figura del grande quadro: ne viene l'immagine di una società collettiva. Oleg Popov, *clown* e comico, è il solo ad avere il privilegio del protagonista. Abbandonata la maschera buffonesca tradizionale si presenta con una giacca di velluto nero, un berretto a scacchi. Intrattiene il pubblico, lo guida e lo sorprende, con una vena di astuzia popolaresca. Il pubblico si è divertito, è scoppiato in fragorose risate. Semplici i mezzi: Popov cuoca ha mimato la preparazione di un pranzo, infilzando patate, traducendo in sintesi grottesche l'arte culinaria. Popov ha ripetuto le antiche disavventure del *clown* che tenta di imitare gli equilibristi sulla fune: ha fatto il prestigiatore, il giocoliere, si è mostrato grandissimo acrobata. E' un giovanotto piuttosto basso, dagli occhi chiari e mutevoli. «Premio Oscar» del circo, è «artista del popolo» in patria, per la sua bravura.

Si è già detto: uno spettacolo inconsueto, diverso anche dalle precedenti edizioni del Circo di Mosca in Italia. Ha il segno delle opere popolari veramente preparate. Tutti gli artisti sono allievi della scuola di Stato che ha raccolto l'eredità dei circhi del tempo imperiale: Alì Dek Kantemirov, capo gruppo dei cavallerizzi gihiti, ha 32 anni e l'aspetto di un perfetto cosacco. Fra i nuovi artisti ha tre figli e alcuni nipoti, stupefacente un bambino di sei anni, abilissimo nei volteggi sui cavalli lanciati al galoppo. Nessuna forma di divismo: gli artisti che si sono esibiti questa sera a Genova sono in un certo modo degli impiegati come gli altri seimila che lavorano nei 68 circhi dell'Unione Sovietica. Guadagnano da 120 a 200 mila lire al mese. Hanno premi speciali se propongono idee per nuovi numeri e riescono a realizzarli. Uno di essi mi dice con orgoglio: «Abbiamo quasi tutti l'automobile». Dopo le esibizioni italiane andranno a New York.

Pubblico entusiasmato dal «Circo degli orsi» di Valentin Filatov. Dodici orsi ammaestrati, capaci di andare in bicicletta, di rincorrersi su sgabanti motociclette, di battersi come abilissimi pugilatori. Ecco un orso grigio che, sorpassato da un suo compagno ciclista, scende di sella e gli sferra un pugno. Un altro, piccolino, è portato a spasso dalla madre motociclista su un piccolo *sidecar*. Ancora un orso, enorme, mentre fa volteggiare una sbarra cui sono appesi per i denti due orsetti leggeri, armoniosi come ballerine.

Il padiglione trasformato in arena era gremito. I numeri più rischiosi degli acrobati e dei ginnasti, come quelli di Ivan Papasov, del duo volante Agheeva - Resnikov, della graziosa Galina Petrinskaja, davano lo spasimo del rischio. Ma il circo ha rispetto per la vita umana: ogni artista, nei momenti di pericolo, è appeso ad un quasi invisibile cavetto d'acciaio. E la tensione del pubblico è attenuata dalla plasticità dei gesti e delle movenze. Circo balletto: la definizione è scontata, ma non si può evitare un altro richiamo alla tradizione russa. Ha una innocenza, visibile nell'assenza di richiami grossolani, nel rilievo delle parti affidate ai bambini. Ha aperto con eleganza la massiccia parata dell'esposizione commerciale, isola sovietica sulle acque dell'avamporto.

Mario Fazio

Il vice di Hitler, Bormann sarebbe vivo nel Mato Grosso

San Paolo, 19 marzo.

Un uomo che afferma di essere il fratello di Martin Bormann, ha detto oggi alla polizia che il congiunto *«si trova in qualche località dello Stato brasiliano del Mato Grosso»*.

L'uomo, che ha dichiarato di chiamarsi Richard Bormann, e di avere cinquantadue anni, si è presentato alla stazione di polizia di Sao Vicente, presso Santos. Egli ha detto di essere *«stanco di vivere nascosto»* e di essere disposto a *«rimanere in prigione fino a che tutto sarà chiarito»*. L'uomo ha aggiunto di vivere in Brasile da otto anni. Egli ha detto di essere stato catturato dai russi alla fine della seconda guerra mondiale e di essere rimasto in prigionia a Novgorod fino al 1948, anno in cui fuggì in Germania. Servendosi di documenti falsi, riuscì a entrare nell'Uruguay e quindi in Brasile. La polizia ha detto che le dichiarazioni dell'uomo sembrano sincere.

Martin Bormann fu il «vice» di Hitler durante l'ultimo periodo della seconda guerra mondiale. Il capo della polizia di Sao Vicente ha dichiarato che Richard Bormann ha mostrato agli agenti uno speciale segno di riconoscimento della «SS» tatuato sotto l'ascella sinistra.

Una interessante mostra d'arte

I pittori di Borgo Po

piccolo Montmartre torinese

In un'aura da fiera passata cui non mancava nessuno la nota tipica variopinta d'uno stendardo di carta simile a quelli che sventolano sui baracconi zingareschi da suburbio, in un modesto locale gratuitamente concesso dal proprietario in segno di solidarietà con l'originale gruppo artistico di cui ora diremo, s'è aperta, affollatissima da tutti gli abitanti del popolare rione, la prima mostra dei «Pittori di Borgo Po», abbinata ad un «Omaggio a Mino Rosso» che fu protagonista del movimento detto del «Secondo Futurismo Torinese», ed al quale, dai vecchi amici dell'Oltre Po, sarà intitolato un premio d'arte.

Anche il compianto Mino Rosso, pittore e scultore di talento, abitava e lavorava nel quartiere che il Cibrario, nella sua *Storia di Torino* del 1846, descrisse dicendo a breve distanza dalla città «sopra un benigno declivio del colle in faccia al ponte di Po», l'unico allora che univa le due sponde del compresorio urbano torinese. E in tempi lontani aveva avuto predecessori — ricorda Ernesto Caballo, l'autore della *Cavalcata torinese* e del recente bellissimo libro su Cervino, nella presentazione degli «Uomini di Arteborgonò» — Bistolfi, Canonica, Rubino, e tanti altri artisti fino ai viventi Terzolo, Alloati, Gribaudo, Merz.

Ma ciò che moltissimi torinesi probabilmente ignorano è che l'antico Borgo Po continua ad essere da corso Casale e corso Alberto Picco ed anche più in su, dal Monte dei Cappuccini alla Madonna del Pilone ed oltre, una specie di Montmartre della metropoli subalpina, ospitando chi dice venti, chi dice trenta o quaranta pittori appollaiati in studi da *bohème*, noti, notissimi a tutta la gente del quartiere, che con loro calorosamente simpatizza, che li segue nella loro passione, che compra i loro quadri, e che all'occorrenza, nelle ore nere, generosamente li aiuta.

Passato il fiume v'è il centro cittadino, i negozi eleganti, i caffè lussuosi, le gallerie d'arte dove espongono i privilegiati. Gli artisti di Borgo Po ne stanno lontani. Non ambiscono né a rumore mondano né a rapidi guadagni. Amano l'atmosfera popolare, l'aura ancora un poco romantica di questo rione caratteristico della vecchia Torino, immagine amica che va scomparendo; e vogliono conservarne, d'accordo coi fruttivendoli, coi droghieri, coi macellai di via Monferrato, di via Cardinal Maurizio, di via Umberto Cosmo (nomi che ci ricordano figure antiche e cari uomini di ieri), le tradizioni, il costume borghigiano, gli usi affettuosamente casalinghi.

Parecchi hanno folte barbe, brache di velluto, cravatte svolazzanti, girano con le mani imbrattate di colore, coi teleai sotto il braccio. Pare talvolta d'essere in Place du Tertre, a due passi dal Lapin Agile. Ed hanno stretto un patto di solidarietà, uno per tutti e tutti per uno come i Tre Moschettieri, fidando nell'approvazione del quartiere. Il numero 6 di via Monferrato dove ieri Andreasi, Pelretti, Piccinelli, Mera, Couvert, Lanati, Gribaudo, Castelli, Macciotta, Fusco, Minero hanno aperto la loro mostra di varie ed estrose tendenze, è la loro «casa-forte», come scrive Ernesto Caballo. Meritano di essere incoraggiati, perché il loro è un passo coraggioso. Ma, ne siamo certi, non gli mancherà l'appoggio del Montmartre torinese.

mar. ber.

Originalità e gusto al Salone della Casa

La ditta Treves, una delle più antiche e note aziende torinesi dell'arredamento, partecipa al Salone delle Arti Domestiche in maniera impegnativa con dieci stands dove sono esposti pezzi isolati e ambientazioni complete di produzione propria e di importazione. Mobili, salotti e accessori tutti caratterizzati da originalità, gusto e fattura.

il mal di gola è un focolaio d'infezioni
visan
blocca il mal di gola
perché distrugge i batteri
che dalla gola infetta penetrano in tutto il corpo.
La mamma previdente tiene sempre in casa un tubetto di VISAN.
Chiedetelo oggi stesso al vostro farmacista.
visan
è un prodotto VISTER
sconto
da 10-24 compresse
10 compresse lire 200

Aut. Min. Sanità N. 1679 del 12-11-1963 - Reg. 14871

quotidiana
dose
di sprint!

in vendita nei formati da L. 50-100 200-350-500.
CIOCCOLATO AL LATTE
PERUGINA
dolce carburante del motore umano

ULTIME NOTIZIE

TROPPO LENTO L'AFFLUSSO DEI «CASCHI BLU»

Furibondi scontri a Cipro vano intervento dell'Onu

Un villaggio turco assediato dai greci, combattimenti in altri paesi «misti» - Le Nazioni Unite ottengono una breve tregua, poi la lotta riprende - Parecchi morti e feriti

(Dal nostro inviato speciale)
Nicosia, 19 marzo.

Sangue sulla strada, con gli arancetti dai rami spezzati per i frutti non raccolti: tiri di mortai e mitragliatrici leggere, mentre un gruppo di giornalisti sta saltando dei fazzoletti bianchi. Ci troviamo tra il fuoco greco e quello turco nella regione di Morphos, verso il braccio di mare che divide Cipro dalla costa anatolica.

I giornalisti che erano stati svegliati all'alba da informazioni sui nuovi combattimenti tra le due comunità dell'isola, vivono momenti drammatici. Lo spostamento d'aria provocato dai tiri dei *bazookas* (grossi mortai portatili) getta a terra qualcuno di noi ma fortunatamente senza gravi danni. Le autoblindo del Corpo di sicurezza britannico sono intanto fermate dai posti di blocco dei greco-ciprioti, che intendono regolare direttamente i conti con gli abitanti del villaggio turco di Gazliveran colpevoli di aver abbattuto alle prime luci del giorno un contadino ortodosso avventuratosi nella «zona di nessuno» che circonda ogni villaggio musulmano in questa regione etnicamente mista.

Finalmente decidiamo di procedere verso il villaggio, agitando sempre i fazzoletti bianchi. Entriamo nella prima casetta, costruita con mattoni non cotti, deserta. Improvvisamente escono tre uomini armati con fucili da caccia. Hanno l'espressione di gente terrorizzata, braccata, il dito sul grilletto del fucile, la testa piena di cartucce. Un operatore della tv italiana, Franco Tonini, rompe il ghiaccio con cordiali espressioni romanesche e larghi sorrisi che hanno avuto effetto tranquillante sui turchi armati. Arriviamo così al centro del villaggio turco, col caffè fornito di *juke-boxes* e sulle pareti incollate copertine di settimanali di Istanbul, con Gina Lollobrigida e Michèle Morgan. I magnetofoni delle radiotelevisioni continuano a registrare spari di mitragliatrici.

Improvvisamente, sullo sfondo del cielo coperto, appaiono due elicotteri, che scelgono per l'atterraggio un prato verde pieno di ranuncoli gialli nella zona di nessuno tra il villaggio turco e quello greco. Corriamo verso il generale Carver, che porta una fascia rossa come cintura ed un'altra intorno al basco. E' un uomo sulla cinquantina, che sembra leggermente stupito per le agitazioni di questo mondo. E' con lui il diplomatico italiano Piero Spinelli, che rappresenta l'Onu a Cipro: di età e statura media, grassottello, rifiuta sistematicamente qualsiasi dichiarazione alla stampa.

Mentre i giornalisti approfittano del rancio di alcuni paracadutisti britannici (composto di salsiccia dalla pelle di plastica e di prosciutto scozzese spesso e gustoso), i maggiorenti dei villaggi greci e turchi discutono la tregua sotto una tenda dell'accampamento britannico. Viene raggiunto l'accordo per la tregua del fuoco fino alle ore 18. Sei minuti prima dello scadere di tale termine, greci e turchi ricominciano a sparare; cinque morti vengono ufficialmente registrati nel villaggio misto di Kaloboro, sempre nella zona settentrionale di Cipro, dalla quale è visibile, anche in queste giornate sciroccose, la costa dell'Anatolia turca.

Stefano Terra

Nuovo monito turco al governo di Makarios

«Cessate subito il fuoco»

Ankara, 19 marzo

Ankara ha inviato un nuovo avvertimento al governo del presidente greco-cipriota, Makarios, chiedendo che i combattimenti nell'isola cessino immediatamente. Copie del documento sono state inviate anche al comandante delle forze internazionali di pace a Cipro e al segretario delle Nazioni Unite, Thant.

Il contenuto della nota non è stato rivelato, ma sembra che esso ricalchi un precedente documento del genere, nel quale il governo turco rivendicava il proprio diritto di intervento unilaterale nel caso in cui continuassero le violenze contro i turchi dell'isola.

«Nella nostra nota noi abbiamo sottolineato la necessità che le uccisioni individuali o in massa cessino immediatamente», *ha detto ad Ankara il ministro delle informazioni Ali Ishan Gogus.*

Il Primo Ministro Inonu ha dichiarato oggi in un'intervista che «sono imminenti scontri su larga scala» *nell'isola di Cipro. Egli ha detto di sperare che la forza dell'Onu riesca a stabilire la pace, ma ha avvertito che se tale obiettivo fallirà la Turchia* «non avrà altra scelta oltre l'intervento».

Studenti marocchini a Mosca occupano la loro ambasciata

A notte sgomberati dalla polizia

Mosca, 19 marzo.

Alcune decine di studenti marocchini sono penetrati questa mattina nei locali dell'ambasciata del Marocco a Mosca ed hanno annunciato la loro intenzione di effettuarvi uno «sciopero sul posto» di 24 ore per protesta contro il recente processo politico di Rabat, conclusosi il 14 marzo con 11 condanne a morte, per complotto contro lo Stato.

I funzionari sovietici che si sono messi in contatto con i capi degli studenti hanno dichiarato loro: *«L'opinione mondiale sa già della vostra protesta, e voi avete raggiunto quindi il vostro scopo. Inoltre le ore lavorative sono terminate, e pertanto vi chiediamo di allontanarvi».*

Gli studenti hanno respinto la richiesta. Nella notte è intervenuta la polizia, che li ha costretti a sgomberare. *(Ansa).*

Il ministro Rusk convoca l'ambasciatore sovietico

Per l'aereo americano abbattuto nella Germania comunista

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 19 marzo.

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk ha convocato al Dipartimento di Stato l'ambasciatore sovietico a Washington Anatoly Dobrynin.

Rusk ha discusso con Dobrynin la questione dell'aereo americano «RB-66» abbattuto la settimana scorsa sulla Germania Orientale. Gli Stati Uniti hanno chiesto più volte la restituzione dei tre ufficiali che erano a bordo dell'aereo.

Il colloquio è durato quindici minuti. All'uscita, Dobrynin ha dichiarato che Rusk non gli ha consegnato alcuna nota e che lui stesso non ha potuto fornire al Segretario di Stato nessuna nuova informazione rispetto a quelle contenute nel documento sovietico dell'11 marzo.

«Abbiamo discusso di nuovo tutta la questione — ha detto l'ambasciatore — *e non è cambiato nulla».*

v.

Il processo ai 22 aguzzini di Auschwitz

Disperate battaglie degli zingari per non morire nelle camere a gas

Si battevano con accanimento contro le SS - Il drammatico racconto d'un ex internato

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 19 marzo.

Atroci particolari del massacro degli ebrei detenuti nel campo di Auschwitz sono stati oggi narrati in un ex deportato al tribunale che sta processando i 22 aguzzini del campo di sterminio nazista.

Il teste, Hermann Diamanski, ha riferito che gli ebrei di Auschwitz furono costretti dalle guardie a ballare e a cantare dopo che, nel corso di una sola notte, migliaia di zingari furono uccisi nelle camere a gas. *«Fu la notte più spaventosa di tutte le spaventose notti di Auschwitz»* ha detto Diamanski. *«Gli zingari urlarono per tutta la notte. Gli ebrei intonavano canti funebri quando venivano condotti nelle camere a gas. Gli zingari, invece, si batterono, vendettero a caro prezzo le loro vite. Ci furono scene orribili...».*

Diamanski ha affermato che Wilhelm Boger, uno degli imputati noto tra l'altro per aver escogitato un nuovo sistema di tortura battezzato «altalena Boger», ammazzò all'interno operazione con la pistola in pugno. Tra gli zingari che venivano condotti alle camere a gas, ha proseguito il testimone, vi era anche la moglie divorziata, di discendenza ebraica, di un ufficiale della «Luftwaffe», la signora Novotny. *«Essa* — ha riferito Diamanski — *si avvicinò a Boger e gli gridò in faccia tutto il suo disgusto. Boger la uccise con un colpo di pistola».* A questo punto Boger è balzato in piedi urlando che era falso.

Il testimone ha ricordato inoltre che le donne zingare cercavano, senza riuscirvi, di nascondere i loro bambini sotto delle coperte o sotto le loro gonne per salvarli dalla morte. Spesso, se i bimbi sopravvivevano soltanto pochi giorni, ha aggiunto, le guardie SS li uccidevano sbattendoli contro un muro o un albero.

Diamanski ha dichiarato che quando scoppiò un'epidemia di tifo, gli zingari «morirono come mosche». L'unico che si diede da fare per curare i malati, ha aggiunto, fu il dottor Josef Mengele, il medico-capo di Auschwitz, tuttora ricercato come «criminale di guerra». *«Mengele* — ha detto Diamanski — *non aveva scrupoli ad inviare migliaia di persone nelle camere a gas ma salvò un certo numero di zingari colpiti dal tifo. Disse che aveva bisogno di famiglie di zingari che mettessero al mondo bambini per i suoi esperimenti».*

La Corte ha successivamente ascoltato la deposizione del dottor Jürgen Kuczinski, un professore di economia di Berlino Est, il quale ha parlato per quasi due ore su quelle che egli ha definito *«le strette relazioni di lavoro tra la Compagnia I.G. Farben e le SS di Auschwitz».* I giudici hanno però respinto la testimonianza come parziale. Kuczinski è stato definito un convinto comunista.

a. p.

La madre di un SS rifiuta di testimoniare in difesa del figlio

Brunswick, 19 marzo.

La madre di uno degli imputati al processo in corso a Brunswick contro alcuni ex-ufficiali delle SS, accusati di aver ucciso oltre 5000 ebrei russi a Pinsk, si è rifiutata oggi di testimoniare in difesa del figlio. La donna, Elizabeth Zech, era stata citata dalla difesa per confermare quanto detto dall'imputato, e cioè che egli non aveva ucciso personalmente una giovane ebrea, come asserito dall'accusa, ma aveva soltanto finto di ucciderla, in realtà lasciandola in vita. La signora Zech però, avvalendosi di una apposita disposizione di legge della Germania federale, si è rifiutata di testimoniare in favore del figlio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente è mancata
Caterina Chezzi n. Brunetti
Costernati lo annunciano la mamma, il marito, figli Paola, Franco con la fidanzata, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 16 da via Ormea 79.
— Torino, 19 marzo 1964.

Prendono parte al dolore le famiglie:
Federico Bacchetti
Giuseppina e Franco Brunetti
Lorenzo Miglietta
Giuseppe Miltonaccio
Piera Panicciari
Domenico Panicciari
Ersilia Piglione
Teresita Sambrotta
Maria Tosco.
Si uniscono al dolore i Dipendenti della Ditta Ghezzi Pietro.

Improvvisamente ha concluso la sua vita generosamente dedicata alla famiglia ed al lavoro
Adele Cuala
Addolorati lo piangono le sorelle: Luigina; Ilea ved. Rocca e figlie Livia; Luciana con il marito Giuseppe Beri e bimba; i fratelli: Costantina con le moglie Rosa Rolfredo e figlie Gianna con il marito Franco Ferrero e bimbi; Rosalba; Piero con il marito Roberto Olivero e bimbo; Luciano con la moglie Gita Zunino e figlio Gianni; cugini e parenti tutti. I funerali partiranno da via Di Nanni 114, sabato 21 c. m. alle ore 10,30.
— Torino, 19 marzo 1964.

La nipote Piera piange l'indimenticabile
Madrina
— Torino, 19 marzo 1964.

L'Istituto Tecnico «G. Sommeiller» annuncia con dolore la perdita della Sig.
Adele Cuala
da anni valentissima impiegata di Segreteria.
— Torino, 19 marzo 1964.

Addolorati per la scomparsa di
Marisa Pozzi
si uniscono al dolore delle famiglie gli amici Gianmarco Dellamula, Giancarlo e Renzo Sivernino, Aldo Vittone, Luigi Feronico, Luigi Olivero, Giovanni Olivero, geom. Emilio Pasteris, Francesco Barberis, Battista Tamburelli, Renata Ponsetto, Giovanni Tamiatti, Carlo Silva.
— Saluggia, 19 marzo 1964.

La famiglia Fasciolo e famiglie Alosina prendono parte al dolore dei genitori per la scomparsa di
Marisa Pozzi
— Crescentino, 19 marzo 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia Pozzi per l'immatura scomparsa della figlia
Marisa
gli amici:
Generoso, Emma ed Emilia Romanello
Giuseppe Romanello
Franco Romanello
Mario e Giovanni Lussoglio
Leonardo Rich
Edda e Renzo Vigà
Francesco Cefra
Carlo Visconti
Famiglia Bonin con la rispettiva famiglia
Famiglia Celoria.
— Crescentino, 19 marzo 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Angela Poltone nata Demarie
di anni 70
Addolorati lo annunciano: il marito Albino, i figli Domenico e Lorenza con le rispettive famiglie, fratello, sorello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Bellardo per le amorevoli cure. La cara Salma partirà da via Passo Buole 79 sabato 21 corr. alle ore 8,15 per Canischio, ove arriverà il funerali alle ore 9,30. Servizio autopullman andata e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1964.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Camerlo
di anni 53
residente in Borgata Torinese
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Leone, il figlio Giovanni, le sorelle, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato mattina partendo da Borgaro Torinese.
— Torino, 19 marzo 1964.

Cristianamente è mancata, munita della benedizione papale
Camilla Vai ved. Serra
d'anni 88
Ne danno la triste partecipazione i figli, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Cinzano sabato 21 corr. ore 10.
— Cinzano, 19 marzo 1964.

E' mancata a Lodi il 19 marzo
Fernanda Buggio nata Tibone
La piangono il marito, i figli, le sorelle Giulia in Bazzaglia, i fratelli Romualdo e Silvio con le rispettive famiglie.
— Torino, 19 marzo 1964.

Cristianamente è mancato
Iginio Croce
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maddalena Rossino, la figlia Margherita, il fratello, le sorelle, parenti tutti. I funerali in Balsola sabato 21, ore 9,30.
— Torino, 19 marzo 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Milly Corno
gli amici la ricorderanno con una Santa Messa officiata domani alle ore 8,30 nella chiesa di S. Edoardo in Sestriere.
— Sestriere, 19 marzo 1964.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il
Cav. Federico Caselli
Con dolore lo annunciano la moglie Clelia Bosco, le figlie Nene e Maura, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 marzo alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, piazza Trieste 4.
— Chieri, 19 marzo 1964.

La Maestranza della ditta Vincenzo Caselli, vivamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amato comproprietario
Cav. Federico Caselli
— Chieri, 19 marzo 1964.

Arturo Lazzero e famiglia, profondamente colpiti dalla scomparsa dell'amico
Cav. Federico Caselli
si associano al grande dolore dei suoi cari.
— Chieri, 19 marzo 1964.

Partecipano al dolore di Nene e Maura per la perdita del caro papà
Cav. Federico Caselli
Glacinto Chiara
Bruno Conti
Giampiero Durante
Joe Olivero
Leandro Piovano
Marisa e Domenico Vergnano
Lele Vergnano
Piera Vergnano.
— Chieri, 19 marzo 1964.

Gli Amici del Circolo Ippico Chierese partecipano vivamente al dolore di Nene e Maura per la dipartita del papà
Cav. Federico Caselli
— Chieri, 19 marzo 1964.

I nipoti Gramegna Felice si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Federico Caselli
— Torino, 19 marzo 1964.

Orlando Flavio
Elia Mariateresa Mimmi Sardi
Franco Randone
Mimmo Gazzaniga
Giorgio Milano
sono affettuosamente vicini a Nene e Maura per la morte del padre
Cav. Federico Caselli
— Torino, 19 marzo 1964.

Le Famiglie Gallina, Maggiora, Quarta, si associano addolorate al lutto della Famiglia Caselli.

Partecipano al dolore per la perdita del caro amico
Cav. Federico Caselli
Oreste Piovano e Famiglia
Ernesano Piovano e Famiglia
Giuseppe Vasino e Famiglia
Giuseppe Gaidano e Famiglia
Stefano Vergnano e Famiglia
Gianni Sabaino e Famiglia
Cesare Sabaino e Famiglia.
— Torino, 19 marzo 1964.

Giovanni Tosco e Famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Cav. Federico Caselli
— Torino, 19 marzo 1964.

Elda e Franco Rai partecipano all'immenso dolore della famiglia per la perdita del fraterno amico
Federico Caselli
— Torino, 19 marzo 1964.

E' mancata cristianamente
Rita Valetto ved. Benedetto
Piangono per la sua scomparsa: la figlia Franca col marito Dott. Roberto Schieroni e figli, la diletta cognata Maria Valetto con la sua famiglia e tutti i parenti. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. ore 9 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 18 marzo 1964.

Rosy Emilio Zangelmi partecipano al dolore degli amici Schieroni per la morte della
Mamma
— Torino, 19 marzo 1964.

Le famiglie Schieroni con Beatrice Plasfaet, Mimì e Jack, Franco e Bice coi figli, partecipano con commozione al lutto di Franca per la perdita della mamma
Rita Benedetto
— Torino, 19 marzo 1964.

Gli amici Baglioni e Cesmano prendono viva parte al dolore di Franca e Roberto.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Schieroni gli amici: Martini, Negri di Sanfront, Raimondo, Rabotti, Romagnani, Sala, San Pietro.

Le famiglie Bauducco - Masera, Burlin, Lisa, Natale partecipano al dolore dell'amica Franca per la morte della mamma Signora
Rita Benedetto
— Torino, 19 marzo 1964.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pier Carlo Trivero
Ancora Westinghouse
Ne danno il triste annuncio la figlia Lidia, il figlio Alfonso con la moglie Mimì Balossi; sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti e l'affezionata fedele Ines. Funerali oggi 20 corr. alle ore 14,30 partendo da via Di Nanni 49, indi la cara salma proseguirà per Mombello Torinese. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1964.

La Società Tessuti Trivero prende viva parte al dolore della Contessiere e Amministratrice Lidia Trivero per la perdita del
Padre
— Torino, 19 marzo 1964.

Gina Vallino partecipa sentitamente al dolore di Lidia.

Le famiglie Rusenga, Semenza, Balossi e Agnes si uniscono al dolore di Lidia, Alfonso e Mimì per la perdita del caro
Papà
— Torino, 19 marzo 1964.

E' mancato ai suoi cari
Rita Valetto ved. Benedetto
Piangono per la sua scomparsa: la figlia Franca col marito Dott. Roberto Schieroni e figli, la diletta cognata Maria Valetto con la sua famiglia e tutti i parenti. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. ore 9 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 18 marzo 1964.

Rosy Emilio Zangelmi partecipano al dolore degli amici Schieroni per la morte della
Mamma
— Torino, 19 marzo 1964.

Le famiglie Schieroni con Beatrice Plasfaet, Mimì e Jack, Franco e Bice coi figli, partecipano con commozione al lutto di Franca per la perdita della mamma
Rita Benedetto
— Torino, 19 marzo 1964.

Gli amici Baglioni e Cesmano prendono viva parte al dolore di Franca e Roberto.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Schieroni gli amici: Martini, Negri di Sanfront, Raimondo, Rabotti, Romagnani, Sala, San Pietro.

Le famiglie Bauducco - Masera, Burlin, Lisa, Natale partecipano al dolore dell'amica Franca per la morte della mamma Signora
Rita Benedetto
— Torino, 19 marzo 1964.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pier Carlo Trivero
Ancora Westinghouse
Ne danno il triste annuncio la figlia Lidia, il figlio Alfonso con la moglie Mimì Balossi; sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti e l'affezionata fedele Ines. Funerali oggi 20 corr. alle ore 14,30 partendo da via Di Nanni 49, indi la cara salma proseguirà per Mombello Torinese. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1964.

La Società Tessuti Trivero prende viva parte al dolore della Contessiere e Amministratrice Lidia Trivero per la perdita del
Padre
— Torino, 19 marzo 1964.

Gina Vallino partecipa sentitamente al dolore di Lidia.

Lo famiglie Rusenga, Semenza, Balossi e Agnes si uniscono al dolore di Lidia, Alfonso e Mimì per la perdita del caro
Papà
— Torino, 19 marzo 1964.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Maccarello
Lo piangono: la moglie, le figlie Vanna e Alda, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. ore 14,30 da via Ventimiglia 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1964.

Cristianamente è mancato
Giovanni Cordero
Lo annunciano con dolore la moglie Candida, le figlie Maria col marito Prof. Dott. Pasquale Papa e il giovane Giovanna, Ada e parenti tutti. I funerali sabato 21 corrente alle 10,30 da via Casalborgone 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1964.

Improvvisamente, munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Umberto Majocchi
Medaglia d'oro Aeronautica
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, generi, nipotini, parenti tutti. I funerali sabato alle ore 14,30 dall'Astoria Nuova (Largo Cottardo 142).
— Torino, 19 marzo 1964.

21-3-1963 21-3-1964
Nel ricordo di ogni giorno
Aldo Terzago
perito chimico industriale
vive indimenticabile nel cuore dei suoi famigliari. La moglie, Paolo, mamma e sorelle con infinito rimpianto e tenerezza ne rinnovano la cara memoria. Sante Messe verranno celebrate a Torino ed a Biella.
— Torino, 20 marzo 1964.

La Santa Messa di trigesima in suffragio dell'anima buona di
Antonio Olivetti
verrà celebrata nella Chiesa di S. Filippo (via Maria Vittoria) sabato 21 corrente alle ore 9,30. Le famiglie ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 20 marzo 1964.

1961 1964
Ciov. Battista Audisio
Nel 3° anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa sabato 21 marzo ore 8,30 Mario Ausiliatrice.
— Torino, 20 marzo 1964.

1963 1964
Guido Caccia
La famiglia con immutato dolore lo ricorda. Messa anniversaria ore 8,30, 21 marzo, Sacro Cuore Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 20 marzo 1964.

Martedì 17 marzo è cristianamente spirata
Amalia Carena Gola
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Felice Vittorio, i figli Pino con la moglie Rosa Germana e figlio Gino; Sandro col marito Ercole Galletti e figli Marco, Roberto e Cristina; Antonio con la moglie Emilia Quaranta e figlio Vincenzo Maria; la cognata Mary Ferrari Pallavicino, i nipoti Berla d'Argentine, Guerre e Scifoni. Un particolare ringraziamento al Dott. Ernesto Mercandino per la sua affettuosa assistenza. Se ne dà annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta.
Torino, via Legnano 27.
— 20 marzo 1964.

Lidia, Ottavio ed Alessandro Rossi prendono viva parte al lutto della famiglia Carena per la morte della cara amica
Amalia Carena Gola
— Torino, 20 marzo 1964.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Avv. Felice V. Carena per la perdita della amata
Consorte
Giuseppe Gentile-Palesa
Emilio Provarono
Guglielmo Rasca
Eugenio Savarino-Corti
Giuseppe Sciopis
Antonio Storzini
Mario Sorteria
Gianiuto Simeom
Enrico Tarli
Placido Verdi.
— Torino, 19 marzo 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Carena:
Vittorino Gervasio
Francesco, Elsa Gervasio e famiglia
Rita, Manfredi Savino e famiglia
Mario e Wanda Gervasio
Maria, Franco Bellegardi e famiglia
Ernesta, Renato e Franco Di Masi
Rosanna e Ruggero Galle.

Partecipano al lutto:
Piero e Carla Bottazzi
Nino e Carla Menegno
Gigi e Maria Teresa Meardi
Pierluigi e Carla Lodi
Maria Casalone ved. Balma
Giorgio e Maria Elena Balma
Gianfranco e Marina Balma
Cesare e Piera Omodei Salè
Mario e Piera Morelli.
Enrico e Nini Morani.

Ferdinando Quarenta con figlie e generi si associa, commosso, al dolore della famiglia Carena.

Arnoldo Annamaria Mariella Girola prendono commossa parte al lutto.

E' mancato ai Suoi cari
Remo Ferrero
Addolorati lo annunciano il figlio Ferdinando con la moglie Maria Calsupperi e figlio Remo, la cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno oggi 20 alle ore 14,30 dall'Ospedale Gradenigo, via Ricasoli 7. La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Leini.
— Torino, 19 marzo 1964.

I Dipendenti della Ditta Ferdinando Ferrero si uniscono al dolore del Titolare per la perdita del Padre Signor
Remo Ferrero
— Torino, 19 marzo 1964.

Le famiglie Carlo e Michele Quaglia prendono parte al dolore di Ferdinando per la dipartita del suo caro
Papà
— Torino, 19 marzo 1964.

Cooperativa Macellai Torino partecipa al lutto del Consigliere Signor Ferdinando Ferrero per il decesso del
Padre
— Torino, 19 marzo 1964.

Arturo Quirichetti si unisce al dolore dell'amico Nando.

Amici Società Canottieri «Caprera» Gruppo Bocciofile prendono parte al dolore di Ferdinando Ferrero per la perdita del suo caro
Papà
— Torino, 19 marzo 1964.

Le famiglie Stefano e Franco Benetto, e Raffaele Nocera prendono viva parte al dolore del sig. Ferdinando Ferrero per la scomparsa del padre
Remo Ferrero
— Chiusa S. Michele, 19 marzo 1964.

Si associano al dolore: Piarina Tirozzio, Michelina Rigoletto.

Le famiglie Negro, Operti, Servidei si uniscono al dolore per la perdita del caro
Papà
— Torino, 19 marzo 1964.

Impiegati, Operai e Veterinari dell'Intercantonale di Villastellone si associano al dolore del Signor Ferdinando Ferrero.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Antonietta Borra ved. Osella
Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione
Ne danno il mesto annuncio, a funerali avvenuti, la sorella Pierina, i nipoti Maria Teresa e Secondo Achille e famiglie, la cognata Anna e parenti tutti.
— Torino, 20 marzo 1964.

Cristianamente è spirata in Roma il 19 corr.
Giuseppina Palestro ved. Dott. Bussetti
Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Luigina; le sorelle Nina, Bianca, Amelia, Maria e rispettive famiglie; i nipoti e parenti tutti. Funerali in Rocchetta Tanaro sabato 21 corr. alle ore 15 partendo dell'abitazione dell'estinta.
— Rocchetta, 19 marzo 1964.

Cristianamente è mancata
Emilia Astore ved. Fauda
Ne danno il doloroso annuncio la cognata Edvige Astore, i nipoti Anna, Sandra, Giorgio e famiglie, e la figliocca Giacobi. I funerali avranno luogo oggi, ore 16, partendo dell'Ospedale Valdese in via S. Pellico 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Craglia
Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Caterina, Angelo, Giuseppe, Adriano con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. ore 14,30 da via Casalborgone 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1964.

Cristianamente è mancato
Giovanni Cordero
Lo annunciano con dolore la moglie Candida, le figlie Maria col marito Prof. Dott. Pasquale Papa e il giovane Giovanna, Ada e parenti tutti. I funerali sabato 21 corrente alle 10,30 da via Casalborgone 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1964.

Improvvisamente, munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Umberto Majocchi
Medaglia d'oro Aeronautica
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, generi, nipotini, parenti tutti. I funerali sabato alle ore 14,30 dall'Astoria Nuova (Largo Cottardo 142).
— Torino, 19 marzo 1964.

21-3-1963 21-3-1964
Nel ricordo di ogni giorno
Aldo Terzago
perito chimico industriale
vive indimenticabile nel cuore dei suoi famigliari. La moglie, Paolo, mamma e sorelle con infinito rimpianto e tenerezza ne rinnovano la cara memoria. Sante Messe verranno celebrate a Torino ed a Biella.
— Torino, 20 marzo 1964.

La Santa Messa di trigesima in suffragio dell'anima buona di
Antonio Olivetti
verrà celebrata nella Chiesa di S. Filippo (via Maria Vittoria) sabato 21 corrente alle ore 9,30. Le famiglie ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 20 marzo 1964.

1961 1964
Ciov. Battista Audisio
Nel 3° anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa sabato 21 marzo ore 8,30 Mario Ausiliatrice.
— Torino, 20 marzo 1964.

1963 1964
Guido Caccia
La famiglia con immutato dolore lo ricorda. Messa anniversaria ore 8,30, 21 marzo, Sacro Cuore Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 20 marzo 1964.

In partenza da Fiumicino per gli Stati Uniti

Il vice presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli, a destra, fotografato ieri in partenza da Roma per New York. Sullo stesso aereo ha preso posto l'on. La Malfa, a sinistra, anch'egli diretto negli Stati Uniti (Tel. A.P.)

L'avvocato Belli esonerato dalla difesa di Jack Ruby

I parenti del condannato a morte insoddisfatti della sua opera: «Si faceva vivo con noi solo per chiedere soldi» - Il legale censurato anche dall'Ordine degli avvocati

(Nostro servizio particolare)
Dallas, 19 marzo.

L'avvocato Melvin Belli è stato esonerato dalla difesa di Jack Ruby, condannato a morte sabato scorso per essere stato riconosciuto colpevole dell'uccisione di Lee Harvey Oswald, presunto assassino di Kennedy.

La signora Eva Grant, sorella di Ruby, ha dichiarato a un giornalista del *Dallas Morning News* di avere inviato ieri sera per posta aerea una lettera allo studio dell'avvocato Belli in California per comunicargli che era stato esonerato per l'avvenire dalla difesa di Ruby.

Nella lettera la signora afferma che tanto i parenti di Ruby quanto lo stesso Ruby erano rimasti insoddisfatti per il modo come l'avvocato aveva svolto la sua difesa e per le dichiarazioni rilasciate dopo il verdetto.

La lettera trasmessa dalla signora Grant all'avvocato consta di due pagine. E' stata firmata dallo stesso Ruby. Copie, per conoscenza, sono state inviate agli altri difensori, Joe Tonahill e Phill Burleston. Capo del consiglio di difesa è stato nominato l'avv. Percy Foreman di Houston.

Hyman Ruby, fratello di Jack, ha detto che Belli non si curò mai di consultare né i familiari dell'imputato né Ruby stesso sulla tattica da seguire in aula. *«Egli ci diede l'impressione di voler costantemente evitare ogni possibile contatto con noi. Riteniamo che egli si sia servito del processo per propagandare i suoi meriti personali e fare un po' di soldi alle nostre spalle».*

Il fratello del condannato a morte ha precisato a questo punto i legami finanziari intercorsi fra l'imputato e la sua difesa. Belli, immediatamente dopo l'arresto di Ruby, si sarebbe messo in contatto con l'ex gestore del night-club «Carousel» offrendosi di patrocinargli gratis la difesa.

«Egli ci ha fatto tuttavia indebitare profondamente» ha spiegato Hyman Ruby. *«Le sole volte che egli dimostrò di voler parlare con noi era per discutere di soldi e dei suoi emolumenti, per la verità ben considerevoli».*

Belli era stato censurato anche da Walter Craig, presidente dell'Ordine degli avvocati americani. Craig ha dichiarato in una riunione dell'Ordine che sono giunte da vari avvocati proteste contro il suo comportamento. Queste proteste, ha annunciato Craig, saranno quanto prima esaminate da un apposito comitato dell'Ordine degli avvocati.

Craig ha detto che le dichiarazioni avventate e scorrette di Belli sul tribunale che ha condannato Ruby e su tutta la comunità di Dallas, subito dopo la conclusione del processo, «hanno portato discredito allo stesso Belli e alla professione forense».

Dopo il verdetto di Dallas, come è noto, Belli espresse l'opinione che la giuria aveva rilasciato «un verdetto da canguro». «Ed ora — aveva aggiunto — ammireremo la vergogna di Dallas in tutta la sua gloria».

a. p.

Lo scienziato Louis Armand tra gli accademici di Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 marzo.

(r. m.) L'ing. Louis Armand, che fu il primo presidente dell'Euratom, è stato accolto oggi tra i membri dell'Accademia di Francia. E' la prima volta che un «tecnico» viene ammesso a far parte degli «Immortali». Un giornale parigino ha scritto: *«Con Louis Armand, è entrata, nell'Accademia, l'Europa del ventesimo secolo».*

Le più importanti imprese tecniche della Francia sono legate al nome di Louis Armand: l'elettrificazione delle ferrovie, lo sfruttamento del Sahara, il metano di Lacq, la riforma della scuola politecnica, il progetto di tunnel sotto la Manica.

ULTIME DI CRONACA

Due ragazze si contendono a botte lo stesso giovane

Ciocche di capelli sul luogo dello scontro

Due giovani donne, innamorate dello stesso uomo, si sono accapigliate l'altra sera verso le 23,30 di fronte al numero 158 di corso Giulio Cesare.

Carmela Nagliero, 22 anni, da Canosa di Puglia, via Aosta 22 bis, da circa due anni è fidanzata con il muratore Bruno Rocco, 25 anni, abitante in corso Palermo 39. Un paio di mesi fa il giovane ha rivolto le sue attenzioni anche a un'altra ragazza, Maria Campanale, 22 anni, via Santhià 37.

Appena lo ha saputo, la Nagliero ha litigato violentemente con il promesso sposo che, per evitare complicazioni, si è trasferito a Milano, dove lavora in un cantiere edile. Ogni domenica viene a Torino per trascorrere la giornata festiva con la fidanzata.

Questa «fuga» ha indispettito la Campanale che l'altra sera ha atteso la Nagliero davanti alla casa di corso Giulio Cesare dove la ragazza era andata per visitare una parente. Fra le due donne sono corse parole grosse e ben presto è scoppiato un furibondo litigio. Prima che i passanti potessero intervenire, si sono picchiate selvaggiamente, finendo a terra.

Separate a fatica, la Nagliero è dovuta ricorrere alle cure dei medici del Maria Adelaide, che l'hanno giudicata guaribile in cinque giorni per escoriazioni al viso. La Campanale ha fatto ritorno alla sua abitazione con qualche ciocca dei suoi lunghi capelli in mano: sono rimaste sul luogo della contesa.

Sottraeva gli assegni dalla posta dei soldati

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

APPRENDISTA 15enne possibilmente già allievo scuole professionale cerca officina meccanica precisione. Telefonare 321-749. A31327

APPRENDISTE cucitrici e tagliatrici assume fabbrica fodere auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5319 — Torino».

APPRENDISTI tornitore e fresatore pratici attrezzature cercansi. Telefonare 377-855. A32438

ASPIRANTI maglisie cercansi urgentemente. Guarnera, via Monte Pietà 16, macchine magliaria. O912

ASSISTENZA e compagnia donna sola, cercasi donna anche anziana, presentarsi Geom. Sirotti, via Bussolino 5. A31640

ASSUMIAMO subito abilissima lavorante pettinatrice ed altra giovane aiutante; ottima retribuzione. Presentarsi: Roxy, v. Montevideo 7 ore 9-11.

ASSUMONSI macchiniste pratiche lavorazione abiti seria. Albert, via Aosta 21. O800

CAMICERIA assume abilissime asolatrici e attacca bottoni e due tagli macchinista. Telefonare 585-340.

CAMERIERE o cameriere sala, capacità, giovane, assumesi subito. Scrivere: Albergo Moderno, Varigotti (Savona), telefono 50-064. 21905

CARPENTIERE FERRO, PRATICO GRANDI MONTAGGI ED MANUTENZIONI IMPIANTI INDUSTRIALI, PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO, ABILE CONDUZIONE LAVORI ED PERSONALE, IMPORTANTE AZIENDA ASSUME, MANOSCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 1499 — TORINO». A31326

CARPENTIERI cercansi per armature muri zona Savigliano. Telefonare ore 21 al 779-466. A32576

CARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 390-717. A32421

CERCANO tuttofare fisso coniugi con bimbo. Telefonare 589-964.

CERCANSI operai qualificati per segnaletico stradale. Scrivere: Edil Lidi, via Bertola 59, Torino. A32647

CERCANSI pulitori. Via Calosso 2, Torino. Telefonare 733-116.

CERCASI abile commessa panetteria solo mattino. C. Giulio Cesare 23 bis.

CERCASI abile stiratrice lavoro assicurato. Telefonare 82-811.

CERCASI abilissima stiratrice mano e presso industria confezioni femminili. AL.CO., tel. 251-156.

CERCASI aiuto barista 15-20 anni. Telefonare 527-539. A32615

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 521-937.

CERCASI apprendisti meccanici massima retribuzione LPA str. Fortino 32.

CERCASI brava ragazza fissa seria aiuto lavori casa. Tel. 43-719.

CERCASI commessa profumeria chincaglieria ingrosso. Lovisolo, via Mantova 33. O904

CERCASI commessa salumeria pratica. Corso Taranto angolo piazza Sofia, telefono 241-196. A32665

CERCASI focolente pratico cotture laterizi su forno a nafta. Buona esperienza. Rivolgersi: Fornace Castagnole Monferrato (Asti), telefono 62-126.

CERCASI lavorante sarto maglierie 15-19 anni e rimagliatrice piatto. Pinasca 10. A32756

CERCASI meccanico pratico manutenzione e parziale riparazioni autocarri, pale, carrelli sollevatori motori Diesel, nastri, ecc., per fornace laterizi. Rivolgersi: Fornace Castagnole Monferrato (Asti), telefono 62-126.

CERCASI odontotecnico apprendista minimo un anno pratica o buon secondo. Telef. 323-717 o 389-672.

CERCASI operaio pratico montaggio apparecchi elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino».

CERCASI pensionato pratico magazzino autoricambi ed apprendista elettrauto già pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1594 — Torino».

CERCASI ragazza 16-18 anni per aiuto bar, fisso oppure giornata. Telefonare 851-015. A32623

CERCASI stiratrice abilissima. Telefonare 766-852. A31580

CERCASI tuttofare fisso o mattinata referenziato. Telefonare 587-141.

CERCO coniugi sorveglianti casa Chiomonte (Susa) cambio alloggio riscaldamento. Telefonare 876-392.

CERCO operaio motorista per riparazioni motori Diesel, Carraro, telefono 661-479, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. O681

CERCO pratica studio dentistico, giovane apprendista e cameriera. Telefonare 376-325. A32790

CESOIATORE pratico lavorazione arredamenti metallici cercasi. Telefonare 250-145. A31672

CONIUGI cercano fidata tuttofare fisso. Telefonare 877-371.

CONIUGI cercano tuttofare referenziata, trattamento ottimo. Telefonare 584-743 A30898

CONIUGI con bambina corso Francia cercano volenterosa tuttofare a ore. Telefonare mattino 773-922.

DOMESTICO abile referenziato cerca famiglia signorile Torino Crocetta. Telefonare 527-327. A32286

DONNA fissa per governo due bambini e aiuto casa cercasi. Esigonsi referenze capacità. Massima retribuzione. Telefonare 695-677.

ELETTRAUTO abile cercasi. Via Lara 11, telefono 760-008.

FAMIGLIA 2 bambini cerca abile tuttofare fissa, trattamento familiare. Telefonare 682-695. A32264

FATTORINO sedicenne, svelto, pratico Motom, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. A32620

FATTORINO 16-17 anni cercasi. Presentarsi negozio New Style, via Viotti 9. A31158

FOTOGRAFIA cerca ritoccatrice pratica e ragazzina apprendista. Cagliero, Po 37. A32415

IMPORTANTE azienda cerca collaudatore meccanico specializzato macchine utensili. Presentarsi sabato 21 ore 13-16 via Mombasiglio 77.

IMPORTANTE azienda cerca lamierista- saldatore, specializzato. Presentarsi sabato 21 ore 13-18: via Mombasiglio 77. A32817

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTIGIANE: FATTORINI PER COMMISSIONI E PER PULIZIA UFFICI; MECCANICO ESPERTO MANUTENZIONE AUTOVEICOLI; AUTISTA PER DIREZIONE. SCRIVERE PRECISANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE E QUANTO NECESSARIO PER DIMOSTRARE LA PROPRIA CAPACITA' PROFESSIONALE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5516 — TORINO». A31931

INDOSSATRICE cercasi. Indicare età e taglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1564 — Torino ».

INDUSTRIA assume operai saldatori carpentieri in ferro, tubisti aiutanti. Telefonare 241-516. A32682

INDUSTRIA carpenteria metalmeccanica offre buona sistemazione a operaio profondo conoscenza disegno. Telefonare ore pasti 754-083.

INDUSTRIA mobili metallici cerca operai ed apprendisti saldatori elettrosaldatori. Volma, Dronero 2.

LABORATORIO confezioni assume apprendiste 15-18 anni e macchiniste. Telefonare 721-377. A31929

LATTONIERI di carrozzeria cerca importante industria automobilistica per stabilimenti di Novara e Milano. Indicare età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 210 — Milano ».

MAGAZZINIERE fattorino cercasi patentiato. Ariem, Cossaria 9, telefono 687-046. A32662

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico tubolari Wild e rettilinea. Presentarsi via Vinadio 22. O859

MANIFATTURA assume praticissime macchine stole e attacca bottoni. Telefonare 585-340. A31934

MOTOCARRISTA imballatore giovane pratico città referenziato cercasi. Telefonare 524-635. A32805

è una questione di fiducia

Hotel Cavalieri Hilton di Roma

e qui c'è la TRIPLEX

si, quando un impianto di cucine vale centinaia di milioni si richiede il meglio: decine di esperti controllano e giudicano severamente perchè tutto sia all'altezza di un servizio destinato a soddisfare una clientela esigente, abituata da sempre solo al meglio. Cucine, piatti, lavanderie sono i problemi che questi esperti hanno risolto rivolgendosi alla TRIPLEX. Perchè questi non sono problemi per noi, sono semplicemente il nostro mestiere. Un mestiere che abbiamo cominciato qui tanti anni fa

e che continuiamo qui

TRIPLEX

produciamo cucine domestiche e industriali, lavatrici domestiche e industriali, frigoriferi, condizionatori, apparecchi per riscaldamento, scaldabagni elettrici ed a gas

STUDIO GAROLA

OPERAIA capace di cablare ed assiemare apparecchi elettronici, ricerca Varian, Strada del Barocchio angolo via Boston, Torino. A30950

OPERATORI veramente capaci cerca serie ditta torni automatici, Tobro, Strohm, Traub, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5378 — Torino ».

PARRUCCHIERE per signora cerca abilissima manicure. Telef. 41-503.

PENSIONATO cercasi per autorimessa lavaggi custodia. Via Lara 11, telefono 760-008. A32283

PENSIONATO Forze Armate cercasi come aiuto magazziniere, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5359 — Torino ». A30483

PER coniugi giovane domestica tuttofare cercasi. Telefonare 595-002.

RADIOTECNICO ESPERTO TELEVISIONE, PATENTE AUTO, ASSUME SUBITO OTTIME CONDIZIONI BERRY, VIA ROMA 33, TORINO.

RAGAZZE 15-17enni cercansi per lavori legatoria zona S. Donato. Telefonare 485-885. A32787

RIMAGLIATRICI piatto maglierista assumo paghe veramente alte purché abilissime. Telefonare 588-974.

SARTORIA signora cerca apprendista ed aiutante capacità. Tel. 650-269.

STAMPISTA attrezzista veramente capace zona Condove (Susa) cercasi. Telefonare 934-209. A32637

TIPOGRAFIA zona Pilonetto cerca giovani apprendisti impressori. Telefonare 697-591. A31160

TORNITORE abile cercasi anche pensionato. Telefonare n. 483-468.

TUTTOFARE fisso anche primo servizio cercasi. Tel. 654-556.

TUTTOFARE fisso seria cerca piccola famiglia alloggio tutte comodità. Telefonare 778-067 dopo ore 16.

TUTTOFARE governo completo casa due persone referenziata fisso disposta trasferirsi villeggiatura possibilmente libera subito. Telef. 774-515.

URGONO aiutanti sarta donna ottima retribuzione. Tel. 520-358.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ASSUMIAMO venditrici Torino, provincia per vendita prodotti per acconciatori. Telefonare 663-362.

CERCA serie rappresentanze Torino Piemonte disponendo auto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 280 — Torino». 21924

CERCA serie rappresentanze Torino Piemonte introdotto industrie e articoli regalo pubblicitari disponendo auto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino».

CERCANSI piazzisti introdotti generi alimentari e pastifici, fisso e provvigioni. Presentarsi via Asuncion 13, ore ufficio telefono 323-605.

CERCASI rappresentanze cosmetici profumeria Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1553 — Torino».

CHI ha attitudine vendita con pratica nastri laminati freddo ferro acciaio temperabile temperato scriva referenziando a: Casella 359 M Sip, Milano.

CONCESSIONE esclusiva zona ed subcarro società importanza nazionale affida ad elementi introdotti bar ristoranti alimentari per vendita prodotti largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5506 — Torino».

DERIVATI vergella bulloni griglie reti tripla ed elettrosaldate luci commerciali tubi ecc. agente con documentata forte vendita continuativa cercasi in zona da primaria società commerciale. Dettagliare con serie referenze a: Casella 359 M Sip, Milano. 21921

DISPONENDO grande, avviato negozio ingrosso maglierie, esamineral combinazione lavoro recapito rappresentanze. Telefonare 37-46 , Pubblicità Museunesi, Aosta.

DITTA vasta gamma cosmetici cerca introduttori profumerie, farmacie, parrucchieri regioni Italia settentrionale ottima provvigione. Scrivere Cassetta Pubbliman 328-C, Bologna. 21921

IMPORTANTE casa discografica cerca agenti per Torino e Piemonte. Inviare referenze et curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5514 — Torino ». A31914

IMPORTANTE ditta costruzioni gru macchine edili cerca rappresentante zone Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1574 — Torino».

IMPORTANTE ditta elettrodomestici tedeschi cerca rappresentante introdotto Torino e Piemonte. Manoscrivere referenziando. Casella 347-M, Sip, Milano. 21771

IMPORTANTE fabbrica nazionale utensileria cerca viaggiatore 25-30enne possesso auto introdotto industrie meccaniche stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1532 — Torino». A32019

IMPORTANTE industria macchine attrezzature edili torinese cerca agenti introdotti zona Torino Piemonte fisso mensile ottima provvigioni, massima riservatezza. Telef. 683-265, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino». A29518

INDUSTRIA dolciaria esamina serie offerte rappresentanza elementi veramente introdotti pasticcerie panetterie drogherie Cuneo provincia. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 5558 — Torino ». A32377

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca agente provincia Torino preferibilmente ma non necessariamente introdotto. Richiedesi attitudine, laboriosità, automezzo. Offresi concorso spese, provvigioni, premi produzione. Domanda manoscritta a: « Pubblicità Stampa 5428 — Torino ». A30867

INDUSTRIE Domus-Cera, Tampon-Magic, arredamenti negozi, prodotti propagandali, assume viaggiatori con automezzo Torino città et provincia. Ottimo trattamento provvigionale, minimo 100.000 mensili, clientela esistente. Presentarsi ore 9 mattino o scrivere ditta Mario, via Pesaro 32.

LABORATORIO reggiseni affiderebbe campionario e clienti a rappresentante maglieria biancheria. Scrivere «Pubblicità Stampa 5534 — Torino ».

PERITO elettroradiotecnico locali pieno rialzato centrale, auto, accetterebbe rappresentanza deposito parti staccate elettriche elettroniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5569 — Torino».

PRIMARIA azienda articoli pubblicitari cerca agenti locali in tutto Piemonte disponenti mezza giornata automezzo appoggio organizzativo pubblicitario. Buon guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino».

PRIMARIA casa sementiera assume giovane dinamico, possibilmente perito agrario, disposto assumere garanzia propria Filiale di Torino previo corso integrativo presso sede centrale, avente possibilmente auto propria per visita clientela regionale, militesente. Dettagliare curriculum vitae. Indirizzare: Pubbliman Casella 360, Bergamo. 21771

RAPPRESENTANTI introdotti idraulici e impresa edilizia cercansi per affidare vendita ceramica sanitaria, raccordi in ghisa, rubinetteria, tubi in plastica, zona libera Lombardia, Piemonte, Veneto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 209 — Milano ».

RIVISTA interessa internazionale cerca per acquisizione pubblicità validi collaboratori ottima retribuzione. Telefonare 772-257. A32678

SIGNORA patente auto rappresentebbe seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5583 — Torino ».

SOCIETA' commerciale importante cerca ogni provincia Nord Italia produttori già da tempo introdotti officine carpenterie cantieri azienda metalmeccaniche per vendita ferro tubi lamiere. Referenziare a: Casella 359 M Sip, Milano. 21921

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA consegnando barboncino nero smarrito sabato sette zona Lagrange-Maria Vittoria. Tel. 546-762.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O418

ABBIATE presente istituto tecnico note informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Petrarca, telefono 676-105, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, t. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infiltrazioni. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 667-574. O744

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Massima segretezza. Inform. telefoni 544-176, 528-051. O788

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

A.A. ESTETISTA diplomata assegna per clientela esclusivamente femminile trattamenti di bellezza al viso, maschere, massaggi, depilazioni. Zona Campidoglio. Telefonare 774-833.

ESTETICA trattamenti bellezza viso massaggi, maschere biologiche, pedicure. Telefonare 679-441.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PRIVATA vende Volkswagen 1200 antracite, mesi 7, km. 13.000, come nuova, L. 800.000 non trattabili. Telefonare 236-757.

A.A.A. PRIVATO vende 1100 103 D antracite mesi 10, L. 860.000. Telefonare 278-818 ore pasti.

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni decurtazioni Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 750-203, 779-826.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A privato vendo 1100-103. Telefonare ore pasti 236-333.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ABARTH 500, 500 C, Alfa, Giulia, Panhard, 3 8, 600 furgonati, 1100 cassonetto 150.000, prenotazioni Volkswagen. Pastorino, corso Sebastopoli 227. O994

ABARTH 1000 berlina corsa seminuova accessori, privato vende, facilitazioni. Rivolgersi Gili, via Cellini 29. A26658

ABBIAMO Flaminia coupé, Mercedes 190 D, Flavia, Giulietta spider, 1500 coupé, 1300, 1100, Appia, Dauphine, Bianchina panoramica, Volkswagen furgone promiscuo. Lagrange 13, telefono 528-652. O939

ACQUISTASI 850, 600, 1100 non asmestrati, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autoglacosa. O651

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 speciali, 1100 cadine, 1100-103 vendonsi permutansi. Corso Moncalieri 19

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.

ALFA 2000 spider 1961 tuttuccio radio 1.400.000 trattabili vendo. Telefonare 773-614. A32392

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'ITALCAR, corso Unione Sovietica 53. Mostra dell'usato, vasto assortimento Giulia, Giulietta T.I., Flavia, Dauphine, Simca, Peugeot, Opel, Fiat 500 giardiniera, 600 D, 1200, 1500. Massime rateazioni senza cambiali. Telefonare 500-835. O773

APPIA III, 103 1958 bellissime vendiamo conto privati. Autoagenzia Galliari 11. O141

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Azzuto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 500, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendite autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98

AUTOMOBILISTI, diagnosi tecnica elettronica, messa punto carburatori accensione, agenzie Volkswagen. Antonio Cecchi 57, Telef. 279-951.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 altre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI, NOZZE, BATTESIMI, TURISMO, VIAGGI OVUNQUE. RISERVATEZZA, SERIETA'. TELEFONARE 642-100. A31504

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende, permuta, rateizza, massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONE Aurora, corso Cesare 158, troverete vastissimo assortimento autoveicoli. Telef. 877-701.

AUTOSALONE Nizza 125 telefono 690-138: vendiamo senza aumento Flavia coupé, berlina 1800, Fulvia, Appia convertibile, Alfa 2000, Giulietta sprint, Taunus TS, Volkswagen Karman, 1600 S, 1200 e Innocenti spider, coupé 750 Vignale e 1500. Vastissimo assortimento occasionissime ogni tipo. Permute, rateazioni.

BELLA 600 qualunque prova 240 mila, belvedere metallica 200.000. Telefonare 883-535. A30040

BELLISSIMA Flavia '61 in perfetto ordine e privato vendo. Tel. 724-005.

BELLISSIMA Flavia 1500 seminuova vendo privato. Tel. ore uff. 774-500.

CAMIONCINI 103 1100 T 10 ql, ogni tipo portata vende Baretti 17.

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O138

CITROEN DS 19 anno 1963 perfetta vende, con garanzia. Auto Fréjus, via Fréjus 92, telefono 334-251.

CITROEN DS 19 fine 1963 nuovissima vende cambia Citroen, via Villarfocchiardo 31, telefono 758-262.

CITROEN DS 19 1962 perfettissima vendesi. Telefonare 651-860.

COLONNELLO vende Giulietta prima serie, chilometraggio originale, condizioni perfette, meccanica eccezionale 560.000. Telef. ore pasti 360-850.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi operazione. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O033

CONVERTIBILE Appia, Flaminia coupé Pininf., Touring, sport Zagato. Autosalone usato Lancia, corso Francia 341. O622

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O30

DAUPHINE Nata nocciola bellissima ottime condizioni vendesi 370.000. Telefonare 651-447. A32423

DAUPHINE 3 marce occasionissima privato vende privato. Tel. 392-567.

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

DITTA Bacchi, via Bazzanese n. 32, Casalecchio di Reno, Ceretolo, Bologna, telefoni 371-603 371-604, uscita sud autostrada, dispone vasto assortimento automezzi doppia trazione a tre assi originali: G.M.C., Chevrolet, Bedford, Austin, Campagnole, Alfamatic, Jeep e Spa. 21921

ESADELTA 1963, vera occasione, garanzia 6 mesi, km. 25.000, perfetto q.li 70, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), telef. 593-182.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FLAVIA 1961 unico proprietario 900.000 non trattabili vendo. Telefonare 774-117. A32392

FLAVIE, Fulvie nuove anche sei mesi funzionari, Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O622

FORD Consul 315 bicolore, 4 porte, 1961 perfetta vendo. Tel. 593-182.

FULVIA dieci mesi dipendente vende. Telefonare 691-652. A32352

FURGONCINO Fiat 500 C ottimo meccanica unico proprietario vendesi. Stabilimento Madama Cristina 125.

FURGONE Leoncino Cerisco grandioso trazione anteriore, telaio abbassato vendo occasione. Telefonare 70-585.

FURGONI Volkswagen 1961, 62, 63 perfettissimi vendonsi. Telef. 851-860.

GIULIETTA fine '61 ottima occasione seminuova vendesi, Corso Moncalieri 19. O23

GIULIETTA grigio azzurro ottime condizioni gommatissima vendesi 390 mila. Telefonare 851-447.

GIULIETTA sprint '62, Giulietta spider '61, Fiat 1600 spider, Via Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

GIULIETTA T.I. rosso preparata corsa vende privato. Telefonare 950-514.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O115G

MASERATI 3500 coupé, spider 3200 facilitando vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333. O993

MAZDA vetturetta giapponese CC. 360 come nuova vendo. Tel. 500-836.

MERCEDES Bens Service vende ottimi clienti: Ferrari 4 mesi; 300 SL coupé; 220 SEb '63; Citroen DS '61; Chevrolet Corvair. Telef. 51-50 Cuneo.

MILLECENTOTRE' bollata 190.000, Topolino E 60.000, E 85.000, Appia 190.000. Genova 2 bis. A32818

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O233

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35, Telefonare 655-514.

MUTILATO vende 600 '55 cambio-mano 1963. Telefonare 662-976.

OCCASIONISSIME multipla, familiari, giardiniere, bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8

OM succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotti Leoncini 615 normali e ribaltabili, 1100 T, 600 furgone, Taurus 340, Beta, Romeo, Alfa 2000, Giulietta sprint etc.

OPEL 1960 perfetta vende privato via Bologna 60. O87

OTTIMA 600 multipla, motore nuovo vera occasione. Corso Moncalieri 19. O23

PANHARD modello 1964 bollo 9190, Panhard occasione garanzia vendita rateale. Panhard Citroen, corso Vittorio Emanuele 205. O591

PERPETTISSIME 500 D. Bianchine quattroposti, mesi 9 privato vende. Telefonare 324-943, 366-396.

PEUGEOT 403 ottime condizioni vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 come nuova privato vende. Telefonare 60-819. O953

PEUGEOT 404 commerciale vende privato. Via Bologna 60. O87

PRIVATAMENTE vende 1300 Fiat 1962 bianca 25.000 km. motore perfetto lusso radio antifurto 850.000. Telefonare 580-071 Torino.

PRIVATO compera da privato 600, se ottime stato. Telefonare 851-841.

PRIVATO svende contratto 1500 Berlina. Telef. ore ufficio. 237-751.

PRIVATO vende a privato 600 semestrale ben tenuta. Telef. 875-475.

PRIVATO vende a privato 600 D 11 mesi. Telef. 272-000, ore 15 a 19.

PRIVATO vende Abarth America 750 600.000 km. 7000. Telef. 235-885.

PRIVATO vende due 1100 103 bellissimi. Telefonare 797-313.

PRIVATO vende Esatau Cesaro cisterna conto terzi ottimo stato, Telefonare 41-19 Pinerolo. A32425

PRIVATO vende Giulia '62 oppure cambio con cilindrata inferiore. Autorimessa via Bellardi 17.

PRIVATO vende Giulietta S Z. Telefonare ore ufficio 586-540.

PRIVATO vende Giulietta TI 1961 ottimo stato. Telefonare 254-075.

PRIVATO vende Multipla ottima rimessa nuova giugno 1957. Telefonare 389-885. A32050

PRIVATO vende Peugeot 404 1963 7000 km. Telefonare 544-078 ore pasti. A31020

PRIVATO vende 500 6 mesi lire 420.000. Tel. 241-007 ore 18:

PRIVATO vende 600 '60 poco usata. Via Torricelli 4. O640

PRIVATO vende 500 1963 blu km. 8200. Torricelli 4. O188

PRIVATO vende 600 anno '60. Via Bellardi 17, autorimessa.

PRIVATO vende 600 pulmino 1958, ottimo, garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 ultima e Giardiniera visibile via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 500 '60 garanzia. Via Torricelli 4. O640

PRIVATO vende 600 1960, 500 1958 garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 D km. 7000, Telefonare 257-750. A32471

PRIVATO vende 600 D mesi sei. Telefonare 259-974. A32755

PRIVATO vende 600 D mesi 12. Telefonare 662-862. A32521

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 663-052. A32457

PRIVATO vende 1100 km. 34.000 ottimo lire 275.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1300 10 mesi. Telefonare 773-302. A32679

RATEALMENTE 500 190.000; 600 da immatricolare vendo sottocosto; 103 modello 1958 420.000; 2300 1962 790.000. Telefonare 20-805.

RENAULT R 4 Lusso 12 mesi km. 11.000 vera occasione vendo. Telefonare 598-826. O925

RENAULT R 4 1962 perfetta vende privato. Via Bologna 60. O87

RENAULT R. 6, R. 4L CONSEGNA IMMEDIATA, PERMUTE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-289. VASTO ASSORTIMENTO USATO. O712

RIBALTABILE 3 assi Esadelta quintali 95, perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), telefono 593-182. O925

SALONE mercato vettura occasione: 500 giardiniera, 600, Dauphine, 103 mod. 58, Giulietta TI, Giulietta sprint. Corso Principe Oddone 1, telefono 467-193. O712

SIMCA 1000 1300 1500 CONCESSIONARIO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 792-921, O853

SPIDER 1200 1958 ottimo stato vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

UNICO proprietario vende 103 special 1961, 103 1957 garanzia. Via Torricelli 4. O188

VENDESI Esatau 8 conto terzi. Telefonare 0125-62066; 682 N2 attrezzatura trasporto cemento sfuso.

VENDESI 1100 furno Londra 6 mesi. Telefonare 514-528. A32409

VENDO Leoncino lungo come nuovo. Telefonare 253-074. A32765

VENDO pulmino Coriasco 750 D prima mano. Telefonare 380-735.

VENDO 500 sei mesi. Tel. 875-629 pasti. A32264

VENDO 500 D verdolina km. 2880 garantiti. Telefonare 343-086.

VENDO 600 '57 L. 250.000. Telefonare 364-282. A32421

VENDO 500 D bianca mesi 10, Telefonare 382-439. A32580

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 586-613.

VENDO 600 D 13 mesi ottima. Telefonare 373-884, ore cena.

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO 1° MARZO 30 APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227, TEL. 363-060.

VOLKSWAGEN semestrale come nuova ultima occasione vendesi. Corso Moncalieri 19. O23

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLKSWAGEN 1200 '62 perfetta vende privato. Via Bologna 60.

VOLTURIAMO 500 ottomilatrecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia Ferrero. Pomba 11, telefono 527-918.

500 12 mesi 7000 km. bianca vendo 350.000. Telefonare 774-117.

500 D bianca mesi 8 privato vende. Telefonare 235-924. A32516

500 D 10 mesi semestrali. Tel. 384-937.

500 N '58 privato vende. Telefonare 775-940 ore pasti. A32851

600 Abarth 850 completamente revisionata vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

600 fine '58 radio Irradio vendesi 350.000. Telefonare 631-997.

600 pulmino 8 posti vendo in ordine 450.000. Telefonare 778-244.

850 '61 unico proprietario, bollo, vendo permuto 500 C. Tel. 390-403.

600 D nocciola 8 mesi come nuova vendo. Telefonare 873-010.

600 D nuovissima mesi 10 km. 7000 vendesi. Telefonare 327-106.

600 D semestrale km. 8000 vendo a privato. Telefonare 360-016 dalle 19 alle 20. A32644

1100 expert 1961 unico proprietario perfetto, grigio, vendo. Telefonare 774-117. A32392

1100 lusso 1959, 3000 km. revisione perfetta ordine vendo. Tel. 773-614.

1500 berlina '62 svendesi. Ditrancia, corso Bramante 59 (piazza Carducci).

1500 grigia fine '62 privato vende contanti. Telef. mattino 911-011.

1500 L semestrale come nuova e privato vendo. Telefono 724-005.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BIANCHI scooter 60 come nuovo vendo. Telefonare 558-631 ore pasti.

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV permute rateazioni fino 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

MOTO Morini, Corsarino 49 cc. 4 tempi Sport, Turismo, Borgarello, via Camerano 2, telefono 42-358.

MOTO Sterzi 125 cc. Sport. Filippi, via Rivalta 48. A31046

NUOVO autocarro Ape maggior portata tergicristallo elettrico riscaldamento incorporati, permute. Elli, via Fabro angolo Cernaia. O982

OCCASIONE vendesi Vespa 150 seminuova. Telefonare 790-551.

PRIVATO vende Lambretta 150 LI settembre 1962. Telef. 775-358 ore pasti. A30987

VENDO fuoribordo Cigada e Bertinetti motore Johnson HP 40 1960 con relativo carrello. Telef. 489-140 ore pasti. A31058

VENDO furgone Ape. Tel. 587-664.

VENDO Lambretta 125 2 anni 5800 km. garantibili, perfetta. Telefonare 360-850. A32837

VENDO motofurgone Motom 48 ottimo stato. Modernauto, via Montecuccoli 19, telefonare 397-911 pasti.

VESPA Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni procuriamo patente. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. O391

A. PELLICCIA breitschwanz, altre castoro, ocelot, visone ecc. tutte seminuove bellissime provenienti affitto liquido vera occasione. Telefonare 81-032. A32036

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di lingeoboli di carta importanza. Telefonare 513-570.

ACQUISTEREI occasione matrimoniale completa ricca antica specchiera possibilmente barocca Luigi XV. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1601 — Torino ». A32698

AD amatori scrivanie, specchiere, cornè, settecento privato cede. Telefonare 593-152. A30777

ALLEVAMENTO sportivo pastori tedeschi riproduttori premiati, selezione pedigree. Telefonare 869-209.

ARMADI lisciati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 5, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Appralitotorno. Piazza Vittorio 3.

BELLISSIMO taillaur ranna pelliccia sopraabiti vestiti cappotto spoglia. Telefonare 758-291. A32654

BLUTHNER nuovo gran coda, armonium tedesco 2 tastiere vendo. Po 25, Capitoni. O719

CARROZZELLA invalido schienale inclinabile bellissimo altre pieghevole vendo. Telefonare 60-293.

CUCCIOLI barboncini boxer pastori tedeschi bellissimi vende Arca Noè, S. Secondo 15, telefono 511-202.

CUCCIOLI collie scozzesi alta genealogia vendonsi prenotansi privato. Telefonare ore pasti 512-170.

CUCCIOLI collies, barboncini, vende « Igiene del cane », Galvani 12 bis, telefono 480-952. A30916

DIPINTI ottocento vendo, firma prestate altermate. Telefonare 42-792 ore ufficio. A32432

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino: sala, tinelli 59.000, mobili letto 35.000. O771

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo, Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO Roma, Bertholini 16, Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONISSIME grande assortimento macchine scrivere calcolatrici Olivetti Olimpya. Corso Orbessano 73, telefono 500-825. A27767

PELLICCE visone, castorino, cavallino, code visone, nuovissime, occasione, cambi, trasformazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-692 pomeriggio.

PIANOFORTE occasioni primarie marche vende compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

SVENDO prezzo realizzo busti, reggiseni confezionati tessuti bustaia. Telefono 01-714-556. A27431

TAGLIA 46-48 spoglio guardaroba elegante. Telefon. 599-920 ore 8-9.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. 5000 contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

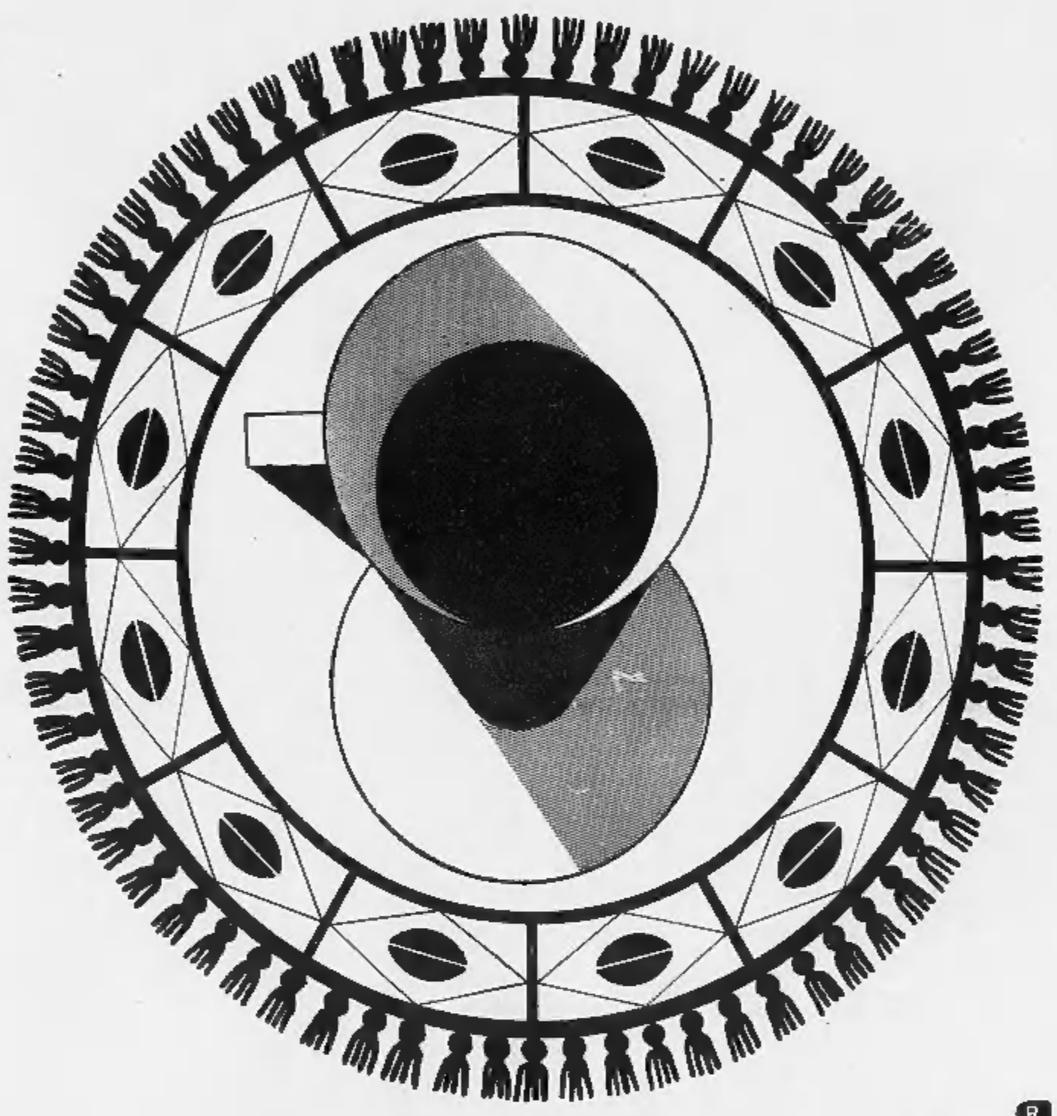
TELEVISORI mobili elettredomestici lunghissime rateazioni senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI nuovi cause cessione negozio svende scopo realizzo. Telefonare 873-520. O158

VENDO macchina maglia 12 x 100. Telefonare 283-313. A30574

10 ditte specializzate*
nella importazione
nella torrefazione
nella distribuzione del caffè
impegnano la loro firma
nel lancio di

studio italmec

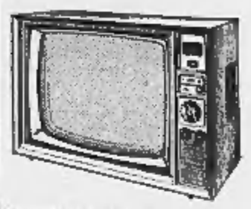


ELKAFE' DO BRASIL
PURO AL 100%

UNIMARK GARANZIA DI QUALITA'	BRISTOT DOMENICO — BELLUNO CAFFÈ FERRERO — ALBA FEDERICO BONOMI — MILANO F.LLI PELLINI — VERONA F.SCO TORRISI DI G.PPE & F.LLO — CATANIA G. BUSCAGLIONE — ROMA MEDAGLIA D'ORO — PAVIA SAICAF — BARI SISTO & ROVERE — AOSTA VITALI & BERNASCONI — MILANO	I.B.C. GARANZIA DI ORIGINE

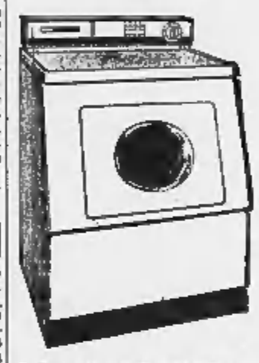
il caffè degli esperti

Westinghouse



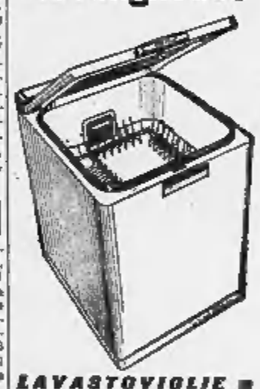
TELEVISORI da tavolo e portatili con comando a distanza, controlli stabilizzati, sintonia elettronica, indicatore luminoso di programma, sonoro con effetto presenza.

Westinghouse



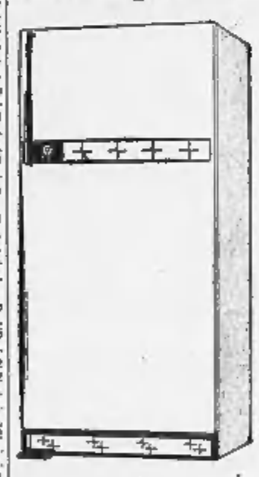
LAVABIANCHERIA superautomatiche, con dosatore, bilancia e cambio di velocità continuo antitorsione.

Westinghouse



LAVASTOVIGLIE a sgrassaggio, lavaggio e risciacquo integrali e completamente automatici.

Westinghouse



FRIGORIFERI da 110 a 500 litri con circolazione d'aria condizionata o apertura a pedale.

WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

CARIGNATO E MARTIN
Corso Agnelli 88
SEMINARA
Via Monginevro 2
CRUA
Corso Agnelli 108
COSTA OSVALDO
Via Industria 2
CECCARELLI
Via Nizza 45
GALLO
Via Tiziano 40